# DECRETO SU SFRATTI NEGOZI FORSE INCOSTITUZIONALE

ROMA — E' incostituzionale il decreto sugli sfratti? A porre l'interrogativo è il pretore di Roma, Stefano Racheli, che ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale. Oggetto: gli atti di un giudizio per finita locazione riguardante un immobile adibito a uso diverso da quello abitativo.

Le polemiche sul decreto degli sfratti proseguono. A un mese e due giorni di distanza dall'approvazione in Parlamento, una parte del decreto sulla proroga che tante discussioni e divisioni aveva provocato fra i partiti, torna in discussione. I motivi invocati dal pretore nei confronti della recente legge 118 del 5 aprile scorso (con la quale sono stati prorogati di sei anni i contratti di affitto per negozi, botteghe e uffici; di nove anni per gli alberghi) sono gli stessi contenuti nella sentenza della Corte numero 89 del 1984.

Preannunciando la dichiarazione di nullità per incostituzionalità di qualsiasi altra proroga delle locazioni per usi diversi, la Corte Costituzionale, in quella sentenza, sosteneva che «ogni proroga costituisce una non lieve anomalia, inerente quindi a una situazione assolutamente irripetibile».

La stessa Corte, del resto, in una data più recente, aveva dichiarato «legittima» ma solo perché «transitoria» la proroga dei contratti contenuta nel decreto Nicolazzi, invitando così il legislatore ad accelerare l'iter di revisione di tutta la materia.

Si tratta ora di vedere come si pronunceranno i giudici della Corte Costituzionale di fronte alla richiesta del pretore Stefano Racheli. Un verdetto di incostituzionalità potrebbe rimettere in discussione l'intera legge.


# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 108

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 7 Maggio 1985


*Tentativo in extremis del ministro del Bilancio*

# IL PIANO ROMITA EVITERA' REFERENDUM?

ROMA — Riuscirà il ministro del Bilancio Romita a evitare il referendum sulla scala mobile? Una prima risposta è prevista entro oggi, durante gli incontri, in sede separata, fra il ministro, le confederazioni sindacali e la Confindustria. Romita espone la proposta che ha elaborato in materia di riforma della struttura del salario. In linea di massima si tratta di questo: indicizzazione percentuale delle retribuzioni contrattuali; grado di copertura della scala mobile, da stabilire d'intesa fra governo e parti sociali; diversa cadenza dell'indicizzazione.

Nei prossimi giorni Romita incontrerà anche le altre organizzazioni di imprenditori: Intersind, Asap, Confapi, Confcommercio, Confagricoltura, Cna, Confartigianato, Cispel. Il sindacato, che sarà presente con i segretari confederali, ha manifestato la volontà di andare al confronto con spirito costruttivo. «*Abbiamo accettato di buon grado l'invito del ministro del Bilancio, attenti come siamo a ogni proposta che possa essere utile ad affrontare i problemi sul tappeto*» ha detto Emilio Gabaglio, della Cisl.

«*Naturalmente* — ha proseguito — *ogni giudizio di merito non può che essere rinviato e messo in relazione a una conoscenza dettagliata delle proposte stesse, che ci auguriamo riflettano l'orientamento collegiale del governo*».

## Petroli, retrocessione e teppismo

# CALCIO BOLLENTE

# SEQUESTRATE AZIONI SAMPDORIA GIOCATORI ASSEDIATI AD ASCOLI

Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria

ASCOLI — Dura contestazione dei tifosi dell'Ascoli contro giocatori, allenatori e dirigenti «responsabili» dell'ormai quasi certa retrocessione in serie B (solo la matematica lascia ancora aperta una porta alla speranza).

Domenica sera, dopo la sconfitta di San Siro contro il Milan, alcune centinaia di scalmanati si sono radunati presso lo stadio per attendere il ritorno del pullman della squadra. Parole d'accusa sono state scritte sui muri, qualcuno ha scavalcato il cancello danneggiando le auto parcheggiate.

Mentre allo stadio interveniva la polizia, una «volante» è andata incontro al pullman della squadra per avvertirla di quanto stava accadendo, ma l'autista aveva cambiato strada e così verso l'una e mezzo il pullman è finito fra i tifosi esagitati. Breve assedio e successiva fuga con inseguimento per le strade di Ascoli concluso solo davanti alla questura.

GENOVA — Il sequestro delle azioni della Sampdoria di proprietà di Mantovani non comprometterà l'assetto della società né la prossima campagna acquisti. Lo ha dichiarato lo stesso presidente della società blucerchiata precisando che il provvedimento preso dal giudice istruttore di Torino Vaudano in relazione allo scandalo dei petroli risale a quaranta giorni fa. La decisione sarebbe stata presa dal magistrato a tutela di un'eventuale richiesta di risarcimento di danni della parte civile.

L'origine della vicenda risale al '77, quando la Ponteil di Mantovani acquista da Bruno Musselli il 50 per cento della Icip di Mantova. Fino al '79, però, la Icip è stata operativamente gestita ancora dal Musselli, e visto che i fatti per cui Mantovani è sotto processo risalgono al periodo '77-'79, non ci potrebbero essere (secondo i suoi legali) responsabilità del massimo dirigente blucerchiato.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Sono stati mutati in arresto alcuni dei fermi compiuti dalla polizia per i incidenti avvenuti in occasione della partita con il Pescara. Prima dell'incontro alcuni tifosi erano stati fermati per violenza, a pubblici ufficiali, altri per sassaiole e danneggiamenti dopo la partita.

# «SCHERZIAMO CON IL PAPA» NESSUNA MINACCIA A WOJTYLA

*«Come ucciderlo» è il titolo di dubbio gusto, che ha destato scandalo, comparso sul periodico giovanile olandese*

Utrecht. Il titolo comparso su «Drift»

UTRECHT — «Come uccidere il Papa» è il titolo di un articolo che appare sull'ultimo numero del periodico giovanile olandese «Drift». Le intenzioni sono meno minacciose delle apparenze. Come spiega una redattrice, Monique Oosterwijk, intende essere una risposta satirica alle minacce di morte nei confronti del Pontefice che sono apparse ad Amsterdam nelle scorse settimane.

In un supplemento intitolato «L'Osservatore Passionato» (così in italiano), evidente parodia dell'«Osservatore Romano», organo ufficiale della Santa Sede, viene descritto l'itinerario papale e sono elencati, ad ogni tappa, vantaggi e svantaggi di un possibile attentato. Ad esempio viene fatto notare che ci sono «*molte case con i tetti piatti*», ovvero potenziali postazioni.

La visita di Giovanni Paolo II, la prima di un Papa in Olanda, comincia domenica prossima. I manifesti contro i quali il periodico vuole reagire («*pensiamo siano ridicoli*» commenta Monique Oosterwijk) promettevano circa 8 milioni di lire a chi sarebbe riuscito ad uccidere il Pontefice nel corso della sua permanenza nei Paesi Bassi.

A pochi giorni dall'inizio del viaggio in Benelux, che si svolgerà dall'11 al 21 maggio, e a meno di due settimane dal suo arrivo a Bruxelles, il 16 maggio, gli esponenti della conferenza episcopale belga, aiutati da un'ottantina di volontari al lavoro da oltre un anno, stanno intanto mettendo a punto gli ultimi dettagli per accogliere il milione di fedeli attesi alla ventina di incontri con Giovanni Paolo secondo nelle principali città del Paese e nei santuari mariani di Beauraing e di Banneux.

A parte la «*febbre*» che sembra pervadere gli ambienti della stampa (sono state introdotte oltre 2000 domande di accredito e la televisione belga trasmetterà tutto il viaggio in diretta), la visita del Papa non sembra però suscitare grande interesse. Secondo due sondaggi pubblicati dai giornali nelle scorse settimane, oltre la metà della popolazione belga, e tra questi i cattolici dichiarati, attribuisce al viaggio di Giovanni Paolo secondo scarso o poco rilievo.

Numerose, anzi, anche se spesso opera di sconosciuti gruppi «*marginali*», sono le espressioni di ostilità, talvolta violente, nei confronti del Papa. Critici sono taluni cattolici, che contestano il carattere spettacolare del viaggio, giudicato da essi «*un vero show*» poco adatto al rappresentante della «*Chiesa dei poveri*». Critici sono anche gli ambienti laici — la cultura massonica è potente e diffusa in Belgio — per gli «*elevati costi del viaggio*».

Accanto ai quasi quotidiani comunicati di ostilità all'arrivo di Karol Wojtyla, sono anche stati lanciati al Papa appelli polemici: ad esempio, le donne cattoliche progressiste auspicano l'apertura del sacerdozio alle donne. L'iniziativa più imbarazzante è stata lanciata da alcuni esponenti della Volksunie, il partito regionalista fiammingo che, appoggiati anche dal potente partito cattolico fiammingo del premier Wilfried Martens, auspicano che Giovanni Paolo secondo faccia pressioni sul governo belga perché venga accordata l'amnistia a coloro, per la maggior parte fiamminghi, che durante l'ultima guerra collaborarono con i nazisti.

La richiesta dell'amnistia si fonda su ragioni di «*pace, riconciliazione e perdono cristiano*», spiegano gli esponenti della Volksunie.

*Mister «cuore di plastica»*

# RICOVERATO SCHROEDER E' GRAVE

Louisville. William Schroeder «primo cuore artificiale»

LOUISVILLE — Allarme per Schroeder: i medici sono impegnati al massimo per fargli superare la crisi. Il primo paziente con un cuore artificiale, autorizzato a lasciare l'ospedale, ieri è stato costretto infatti a un nuovo ricovero. Dimesso il 6 aprile scorso e trasferito in un appartamento appositamente allestito per lui, il cinquantatreenne uomo dal cuore di plastica «Jarvick-7» è tornato al «Humana Hospital» di Louisville per una serie di esami che dovranno stabilire il motivo di un suo improvviso indebolimento. Nelle ultime ore si è parlato anche di emorragia cerebrale. I portavoce dell'ospedale si sono limitati ad affermare che Schroeder verrà sottoposto ad esami speciali secondo il metodo «CT» e che i risultati verranno resi noti solo dopo il completamento.

# IL DOLLARO APRE 2058

ROMA — Il dollaro apre a 2058 lire, stessa quotazione al fixing di ieri.

BORSA — Mercato inizialmente positivo, in seguito in moderato assestamento sui massimi. Chiusure: Perugina ord. 3790, risp. 2840; Bioo 1210; Gaslgano 12.310; Ibp ord. 3620; Diritto Ibp azioni ord. 3750; Ibp risp. 3101; Diritto Ibp azioni risp. 2300; Cir ord. 5050, risp. 4850, risp. non convertibile 3810; Autostrade To-Mi 4000; Alivar 7700; Eridania 9389; Fidenza Vetraria 8540; Ifi 7985; Pirelli ord. 2280, risp. 2308.

Altri prezzi: Fiat ord. 3020 - 2990; Fiat priv. 2530 - 2510; Mira Lanza 32.700; Sme 1308 - 1310; Italmobiliare [illegible].

# UOMINI-TALPA NELLE FOGNE DI NAPOLI 800 MILIONI RUBATI IN GIOIELLERIA

NAPOLI — Colpo da 800 milioni in un appartamento usato come sede di rappresentanza da due commercianti di preziosi. Una banda di «uomini talpa» ha scavato un tunnel di 20 metri sotto una delle strade del centro antico di Napoli per entrare in una gioielleria dalla quale sono poi riusciti a rubare braccialetti, spille e altri monili per un ingente valore.

Il colpo, compiuto in via Liborio Romano, una strada del quartiere degli Orafi, è stato progettato da conoscitori del sottosuolo e dei sottoservizi della zona adiacente alla via Marittima ed è stato attuato da esperti «minatori» durante il week-end: da venerdì notte fino alle prime luci di lunedì.

Gli «uomini talpa» si sono calati nel sottosuolo attraverso un tombino delle fognature. Da un ramo secondario della condotta principale hanno scavato un tunnel che dopo circa venti metri si ferma sotto il pavimento di un appartamento a pianterreno occupato da un ufficio di rappresentanza di gioielli dei quale sono proprietari due commercianti vicentini, Bernardo Capparotta e Giandomenico Bertoncelli. I ladri, dopo aver scavato il tunnel, hanno forato il pavimento della gioielleria tra la porta esterna ed una seconda porta interna dotata di un sistema di allarme, il cui congegno è stato prudentemente disattivato.

Penetrati nella stanza dove era installata la cassaforte i banditi ne hanno sfondato la parete posteriore (comunicante con il bagno) con l'uso di una lancia termica. I preziosi portati via, quasi tutti oggetti lavorati in oro delle botteghe vicentine, hanno un valore che supera secondo le prime valutazioni gli 800 milioni di lire.

Il furto è stato scoperto stamattina da una guardia giurata che, durante un giro di perlustrazione, si è insospettita per l'odore proveniente dalle esalazioni di vapori di sostanze bruciate. Sul luogo sono stati trovati attrezzi vari, tra i quali un martello pneumatico, alimentato con motore a scoppio, una bombola di ossigeno, un «*tester*» per rilevare il passaggio di corrente elettrica, cannelli per fiamma ossidrica.

L'appartamento era usato come sede di rappresentanza e, tre volte alla settimana, ospitava gioiellieri provenienti da tutta la città e la provincia di Napoli, che contrattavano la merce da esporre nei loro negozi.

*Comparirà di nuovo davanti ai giudici*

# A «MAMMA EBE» PROCESSO PER ASSEGNI

PISTOIA — Gigliola Giorgini, conosciuta come «*Mamma Ebe*» e indicata come la «*Santona di San Baronto*», è comparsa ieri davanti al pretore di Pistoia, Antonio Crivelli, per rispondere del reato di emissione di assegni a vuoto. La Giorgini era difesa dall'avvocato Mario Bianchi. Il processo dopo alcune eccezioni preliminari, è stato rinviato al 20 maggio, per consentire l'audizione di due direttori di banca.

L'accusa nei confronti della Giorgini si basa sull'emissione di una decina di assegni poco prima di essere arrestata nell'aprile dello scorso anno per i noti motivi all'origine del processo celebrato a Vercelli, dove è stata condannata a dieci anni. Subito dopo l'arresto le banche chiusero i conti alla donna mettendola in difficoltà economiche. In seguito però la «Comunità di San Baronto», su ordine della stessa Giorgini, avrebbe onorato questi assegni.

Nell'udienza di ieri, «Mamma Ebe» ha riconosciuto tutti gli assegni meno uno che sarebbe stato emesso dal suo ex marito, Umberto Battaglino. L'imputata è stata poi trasferita a Torino in attesa del processo d'appello per il ricorso contro la sentenza di Vercelli. Ad attendere la «*santona*» davanti al tribunale c'erano numerosi seguaci che l'hanno applaudita.

## *I maggiori investimenti contro l'inquinamento*

# IL PIEMONTE CHIEDE AL FIO QUASI 1000 MILIARDI

Il Piemonte chiede al Fondo investimenti occupazione quasi mille miliardi: è il conto '85. Nell'84 ne ha avuti 173 più una sessantina per il recupero delle Residenze Sabaude. E quest'anno? Lo si saprà in autunno. Intanto la Regione ha inviato al ministero del Bilancio alcuni pacchi di progetti: dettagliatissimi, suddivisi secondo una scala di priorità, disegni, prospettive. I plichi sono stati recapitati a Roma nei giorni scorsi (il termine ultimo era il [illegible] aprile) e ieri i rappresentanti della giunta hanno illustrato le scelte fatte. Nell'84 al primo posto c'erano gli acquedotti, per dare acqua a tutta la regione o rimettere in sesto vecchie strutture.

Ora l'attenzione maggiore viene riservata agli interventi possibili per il disinquinamento: 391 miliardi. Subito dopo gli acquedotti: per completare la rete idrica del Piemonte mancano ancora [illegible] miliardi. Dall'acqua ai trasporti: sarebbero necessari 96 miliardi per il grande interporto di Orbassano. Quindi 80 per l'irrigazione, 59 per l'innovazione tecnologica, 49 per impianti di depurazione in agricoltura, 45 per la forestazione. Questo il pacchetto globale delle richieste. Ma certamente non tutti i progetti del Piemonte potranno diventare realtà. Ecco perché la giunta pci-psi-psdi ha predisposto anche una scala di priorità dove al primo posto, quest'anno, c'è l'interporto di Orbassano. Ma subito dopo tornano gli acquedotti. Sarebbero infatti necessari i soldi per completare le grandi opere in cantiere nel Monferrato, nelle valli di Lanzo, nelle Langhe, nel Borbera Curone, nel Piemonte Nord. Al terzo posto, nel cuore degli attuali amministratori piemontesi, la forestazione.

Quaranta miliardi del capitolo-fondi per la ricerca tecnologica servirebbero per l'area di ricerca del Cnr e per raggruppare i vari laboratori.

Altri diciannove permetterebbero la costituzione presso il Csi di un centro editoria elettronica capace di soddisfare le esigenze delle pubblicazioni scientifiche. «Così il Csi — spiega il vicepresidente della giunta Luigi Rivalta — *che ha già un fatturato di circa 20 miliardi potrebbe estendere la propria attività*».

«*Sono tutti progetti* — aggiunge il presidente della giunta, avvocato Aldo Viglione — *che possono portare in Piemonte nuovi posti di lavoro e possono diventare volano di investimenti. Ecco perché non intendiamo certo perdere questa opportunità*». L'elenco delle priorità comporterebbe investimenti per 482 miliardi: una buona [illegible] per l'economia regionale. Con un bilancio di oltre quattromila miliardi la Regione conta molto sui finanziamenti del Fio. Infatti oltre tremila miliardi del suo portafoglio '85 verranno assorbiti dalla sanità, altre centinaia da investimenti vincolati per l'agricoltura. Restano così poche centinaia di miliardi per investimenti liberi. Ecco perché, in questa situazione di [illegible] di risorse, [illegible] grande importanza i fondi che il Fio potrebbe mettere a disposizione del Piemonte. Nell'84 il Fio è stato [illegible]. Chissà quest'anno.

Il nuovo decantatore del Po dell'Acquedotto

# COMIZI DI OGGI IN CITTA'

**Pci** — Pajetta, ore 21, comizio di chiusura della campagna elettorale a Ivrea. [illegible], ore 17, Parco Cavallotti, sul tema della droga. Alasia, ore 21, Moncalieri, su temi del commercio e artigianato. Artemma, su sanità, ore 17 a Settimo. Migliasso, ore 20,30, chiusura campagna a Borgaretto. Montefalchesi, a Carignano, ore 21. Fassino, ore 21, Alpignano. Bresso, dibattito su «un nuovo rapporto tra politica e cultura per un progetto di trasformazione», ore 15, aula 3 di Magistero a Palazzo Nuovo.

**Psi** — Ore 17: Hotel Dogana Vecchia, via Corte d'Appello, Chiaverino. Ore 16,30: via Barbaroux 30, Bodrato. Ore 17,30: via Bazzi 7, Bodrato. Ore 18: Testone, Cerchio; piazza Cln, Costamagna. Ore 19: Chieri, via Piazza di Città, Cerchio; Hotel Concord, Golasso. Ore 20. Televox, Canale 29, Costamagna. Ore 20,30, Beinasco, piazza Municipio, Cerchio. Ore 21: Rivarolo, Costamagna; via Lagrange 20, Montanaro; via Massena 20, Bracco; Susa, [illegible], via Martiri della Libertà, Montabone. Ore 21,30: Villafranca, via Amendola, Cerchio; Beinasco Vinardi. Ore 22: Carmagnola, Vinardi; Bel[illegible], Alberion; Susa, via Palazzo di Città, Montabone; Telecity, De Andreis; Alpignano, [illegible]. Ore 19, convegno su «Il comune fra crisi e inefficienze», Hotel Concord, via Lagrange 47.

**Verdi** — Scabello, ore 16, Palazzo Nuovo; Covella, ore 16, Avogadro; Alessandria, ore 15,30 Istituto Pininfarina. Sallo, ore 21. Tesoriera, dibattito sull'obiezione fiscale alle spese militari.

**Pli** — Ore 16: Palaferri, piazza Risorgimento; Guerrini, corso Tassoni angolo via Cibrario; Pisapia, piazza Carducci angolo via Nizza; ore 17: Tedeschi, piazza Statuto; Guelpa, via Cibrario angolo corso Tassoni; Alberi, piazza Crispi; Brunio, via Mazzini angolo via Lagrange; Badini Confalonieri, piazza Lagrange. Ore 18: Trussoni, piazza Statuto; [illegible], piazza Lagrange; Amerio, corso Fiume; Bastianini, corso Vercelli 147. Ore 21: Bianco, corso Correnti 58; Bastianini, Caluso, Centro Aperto.

**Pri** — Torino, ore [illegible], Amma, Sala 500, convegno Trasporti, Ravaioli; ore 18, Coop, via San Francesco da Paola 17, Valtauri; ore 17, via Montevideo, Rulu; ore 19, Hotel Concorde, Cerlini; ore 18,30, corso Agnelli 117, [illegible]; ore 19, Volta, via Villar. A Tavagnasco, ore 20,30, [illegible]; ore 21, Ristorante Gurelà, La [illegible]. Alle ore 18, Jolly Hotel Ambasciatori, convegno su «terziario e nuove tecnologie per lo sviluppo del Piemonte».

**Psdi** — Ore 17,30, via San Tommaso 17, Gerace. Ore 18, via San Francesco d'Assisi 15, Lerro. Ore 19, Hotel Concord, Magliano. Ore 19, corso Bramante, Carlino. Ore 20,30: Condove, Benzi; corso Regio Parco, Furnari. Ore 21: Ivrea, via Arduino 130, Strobbia; via San Massimo 14, Lerro; case popolari Falchera, Gerace; via San Tommaso 17, Magliano; Venaria, corso Matteotti, Granzotto. Ore 21,30, Porta Susa, Furnari. Ore 22, Poirino, Magliano.

**Piemont** — Ivrea, sala Azienda Autonoma di Soggiorno, corso Vercelli, ore 21, Gremmo.

**Psi** — Tapparo, ore 13, porta 31 Mirafiori; ore 21, Villafranca.

**Verde Civico** — [illegible] Texido, via Bellòre 8, ore 21,30. «Gran Balletto Verde Civico».

**Msi** — Strambino, ore 18,20, Majorino. Volvera, ore 18, Martinat. Rete Piemonte, ore 19,30, Martinat. Orvenio, ore 20,30, Carazzoni. Televox, ore 23, Rigon.

**Dp** — Dibattito su «Servizio sanitario pubblico e diritto alla salute», ore 21, via San Benigno 20. Dibattito su «obiezione fiscale», ore 21, Tesoriera. Assemblea su «Cittadella giudiziaria», ore 21, corso Ferrucci 65/a, Leganà. Manzone, ore 18, piazza Castello angolo via Roma; Cogato, ore 18, via Garibaldi angolo via Milano; Calazza, ore 13, Mirafiori, porta 17; Ini, ore 13, Mirafiori, porta 1; Stagliano, ore 13, Mirafiori, porta 20; Adilardi, ore 13, Michelin, corso Umbria; Leganà, ore 16,30, Italgas, corso Regina. Semeraro, Nizza Monferrato, ore 21. Calamida, ore 20,30 assemblea su «Lavoro che manca, lavoro che cambia».

**AI LETTORI**

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani la consueta rubrica dell'arte del martedì. Ce ne scusiamo con i lettori.

- Visita, oggi a Torino, del capo di stato maggiore dell'Esercito, il generale Umberto Cappuzzo. Questa mattina, al Circolo ufficiali di corso Vinzaglio 6, il generale ha incontrato ufficiali e comandanti della Regione militare Nord-Ovest. Oggi pomeriggio sarà invece agli stabilimenti dell'Aeritalia.
- Per il decennale dello «Studio 16/e - G.R.M.», questa sera alle 21 in via Cardinal Maurizio 16/e, lettura di poesia con Mario Baudino («Solo ciò che rimane sarà il poema») e con Boccucci-Bairo («Perfomusica»). La serata inaugura la mostra dei «performers» Ferruccio Ascari, Bodo Berheide, Gino Gini, Carlos Ginzburg, Santo Leonardo, Mulus Liber, Giorgio Neiva, Jürgen O. Olbrich, Denys [illegible] e Luca Sacchetti che rimarrà aperta fino al prossimo 14 giugno dalle 17,30 alle 20.
- Domani sera alle 21, presso la sede del comitato spontaneo di quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta (via Andorno 35b), dibattito dal titolo «Quando i teologi vanno all'inferno». Ennio Segeri parlerà sul tema della «teologia della liberazione» e sulle posizioni della «Chiesa ufficiale» italiana.
- «Alessandro Antonelli e Giovan Battista Ferrante inventori e costruttori di Vanchiglia» è il titolo della conferenza con proiezione di diapositive che l'architetto Daniele Boccalatte terrà questa sera alle 21 nella chiesa di Santa Giulia. La serata fa parte delle manifestazioni organizzate a latere della mostra «Santa Giulia in Vanchiglia, storia di un quartiere», allestita in chiesa fino al 9 giugno per il bicentenario della nascita della marchesa Giulia di Barolo. Orario di visita: dal martedì alla domenica ore 9,30-11,00, 16,30-18,30.
- Stasera alle 21, presso la chiesa della Gran Madre di Dio, terzo appuntamento degli «Incontri del martedì» organizzati dal Centro studi Aldo Moro in collaborazione con la circoscrizione Cavoretto-Borgo Po. Angelo Agazzani, direttore della Camerata Corale «La Grangia», parlerà sul tema «Folklore e tradizione nel canto popolare piemontese». La Corale eseguirà poi un repertorio di canti delle valli piemontesi e, per la prima volta a Torino, inni e complainte valdesi. Ingresso libero.
- Swami Vidyananda Saraswati, Maestro dell'ortodossia Hindu, incontra stasera alle 21 in via Magenta 12 bis (sede del Movimento sviluppo e pace) soci, amici e simpatizzanti. Membro attivo del movimento gandhiano non-violento Sarvodaya, Saraswati colloquierà sui temi del gandhismo, dello sviluppo e della propria esperienza spirituale.
- Giovedì alle 16 nel salone riunioni della Azienda Energetica Municipale, via Bertola 48, consegna delle medaglie di benemerenza ai dipendenti Aem che hanno maturato da 25 a 35 anni di servizio.
- «La comunità Sikh dalle origini storiche ai giorni nostri» è il tema della relazione che il professor Stefano Piano dell'Università terrà giovedì alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20).

## RITROVI

**BELLE ARTI:** 16,30-21 ingresso libero.
**CLUB 84:** ore 16,30 danze.
**LA LUCCIOLA:** 15,30 discoteca.
**TROCADERO:** 15,30-21 Gli Okay Band.

**[illegible] NIGHT:** 21,30-3 Attrazioni.
**SHAKER CLUB - PIANO BAR** (via C. Battisti 3, 532.452): R. Gallino-Nadia.
**SHAKER CLUB DISCOTECA:** ore 21.
**WHISKY NOTTE** (tel. 687.563): ore 22-3.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** (v. Brofferio 3): N. Gunio.
**CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea:** Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
**DAVICO:** personale Franco Sarnari.
**HELICON** (Mazzini 30): Hans Richter.
**L'AFFICHE** (V. E. Alberto, 30): Le avanguardie austriache e grafica.
**LA ROCCA** (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
**PIEMONTE ARTISTICO** (Roma 264): Aspetti di arte [illegible]. Orario 15,30-19,30.
**ROSARIA ARTE:** Riccardo Magrini.
**STORELLO - Piccolo** (v. del Pino 64): personale Mario Borgna.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Arazzi contemporanei.
**[illegible]:** Tra 800 e 900: Avondo, Bossoli, Boetto, Boschetti, Delleani, Follini, Ghiduzzi, Guarlotti, Lupo, Maggi, Musso, Mosbelli, Morando, Mus, [illegible]ni, Pauluco, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zatti.
**CAVOUR - Moncalieri:** Franco Appeti.
**CITTADELLA** (Bertola 31): Anna Volpi - Mario D'Amelio.
**FOGLIATO** (v. Mazzini 9): Zucca.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Maestri del 900 e pittori contemporanei.
**LA GIOSTRA - Arti:** Maestri moderni.
**NARCISO:** Futurismo a Torino.
**PIRRA CERAMICHE** (817 510): Tra aerea terra e ore - A. Razzi.
**SANT'AGOSTINO** (tel. 535.963): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
**TUTTAGRAFICA** (Piazza Carlina 10 - Tel. 839.7361) Marco Raggo - Disegni. Inaugurazione ore 18.
**VIOTTI:** personale Gianni Castagneto.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.
**MUSEO DI ANTICHITA':** chiuso per riallestimento e riordino della raccolta.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da lìcealì).
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,00; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli Amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
**PALAZZO REALE** (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

**MOSTRE PUBBLICHE**

**MOLE ANTONELLIANA:** mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo [illegible], [illegible] Pietro Marzioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cemeloni, Giovanni Perachuto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino


CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

## *Due giorni di studi al Politecnico*

# INVENTARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Giovedì e venerdì, presso il Politecnico di Torino, si terrà un seminario sugli sviluppi nella sicurezza elettrica. Circa trecento esperti, provenienti da ogni parte d'Italia, con la partecipazione di relatori di cinque Paesi, discuteranno dei temi più attuali di sicurezza elettrica e dei metodi più avanzati per contenere i rischi.

Il seminario è stato promosso dal dipartimento di elettrotecnica il quale, unico in Italia, ha introdotto, già dal 1976, nel programma di studi un insegnamento ufficiale sulla sicurezza elettrica avente come docente il prof. Vito Carrescia, un esperto della materia a livello internazionale.

«In un momento in cui — si legge in un comunicato dell'Enel, cui l'argomento sta certamente a cuore — nella nostra città è in atto una artificiosa contrapposizione fra cultura e sicurezza, poiché la sicurezza sembra soffocare la cultura, il Politecnico ci indica la risposta giusta: formare la cultura della sicurezza». Che, fra l'altro, è quanto va [illegible] da alcuni mesi il comandante dei vigili del fuoco, ing. Giorgio Marini, sul capo del quale piombano gli anatemi dell'«intellighentia» torinese ogni qualvolta una mostra o una manifestazione trova ostacoli da parte della commissione di sicurezza.

La sicurezza, d'altra parte, non si può improvvisare, deve nascere con l'edificio o l'opera che la riguarda. Inventarla da un giorno all'altro, come è stato necessario fare a Torino (ebbene, sì, l'effetto-Statuto, ma non c'è niente di vergognoso nel volere che più di sessanta morti abbiano insegnato qualcosa...) è stato difficile, ha provocato conseguenze devastanti sul [illegible] cittadino.

Ma la sicurezza, ormai, deve nascere sui banchi di scuola, in quelle stesse scuole che, magari, ad essere severissimi, andrebbero chiuse per un bel po'. Deve costituire bagaglio culturale, per il tecnico che dovrà curarla, far parte integrante dell'educazione del cittadino che dovrà pretenderla.

Il seminario del Politecnico può stimolare tutto questo. Sarà interessante seguirne gli sviluppi e vedere come la città sta imparando a «vivere con se stessa».

## *Processo stamane nell'aula consiliare di Ciriè*

# LA PRETURA E' PICCOLA GLI IMPUTATI SONO TANTI

E' cominciato questa mattina nell'aula consiliare di Ciriè (la pretura del paese non ha un'ambiente così grande da contenere tanti imputati) un maxiprocesso contro 33 impiegati, amministratori, medici ed infermieri della casa di riposo «*Poveri vecchi*» di San Maurizio Canavese.

Le imputazioni sono molte: tutti rispondono in concorso tra loro di esercizio abusivo della professione infermieristica. Un dirigente e due dipendenti sono imputati di tentata violenza privata — avrebbero minacciato tre dipendenti che volevano denunciare furti ai danni dei malati — mentre altri amministratori e medici hanno a loro carico l'addebito di omissione d'atti d'ufficio. Nell'istituto i carabinieri avrebbero accertato una serie impressionante di illeciti: riutilizzazione sistematica di aghi monouso per iniezioni a degenti, irregolarità circa i libretti sanitari del personale, mancata vaccinazione antitifica per categorie di dipendenti per cui era obbligatoria, uso di medicinali scaduti, mancata tenuta di registri di carico e scarico, personale privato «*consigliato*» ai parenti come specializzato ma che in realtà non lo era.

Tra gli altri sono comparsi davanti al pretore i due ultimi presidenti dell'istituto, Luigi Trogolo e Riccardo Bonetto, e il direttore sanitario Giovanni Mercandino. La vicenda è iniziata nell'83. Un sindacalista della Cgil con un esposto all'Usl aveva denunciato alcune irregolarità: furti, personale non competente che svolgeva lavoro professionale. L'unità sanitaria dopo aver inviato per due volte una commissione di vigilanza aveva stabilito che non c'era nulla d'irregolare. Su sollecitazione della minoranza dell'Usl gli atti furono però rinviati al pretore.



D. M. n. 4/269176 del 2-11-84

*Il processo, oggi, sarà rinviato?*

# POLITICA E PETROLI IN TRIBUNALE

*Alla sbarra 48 persone per le cosiddette «protezioni politiche» nella vicenda dei contrabbandi e in particolare della nomina del generale Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza*

Raffaele Giudice

Donato Lo Prete

Don Francesco Quaglia

Stamane ha preso il via quello che avrebbe dovuto essere — se non ne fosse quasi certo il rinvio — uno dei principali processi in calendario quest'anno a Torino. Il giudice istruttore Aldo Cuva ha infatti, già l'anno scorso, rinviato a giudizio (davanti alla seconda sezione penale: presidente Capirossi, p.m. De Crescienzo) 48 persone per le cosiddette «protezioni politiche» nella vicenda dello scandalo dei petroli e, più in particolare, della nomina del generale Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza.

Perchè il dibattimento salterà? Il giudizio sarà rinviato perchè i difensori sono decisi ad ottenere la riunificazione di questa inchiesta con il processo che scaturirà dall'inchiesta del giudice istruttore Mario Vaudano sulla raffineria «Costieri Alto Adriatico» dove gli accusati sono circa 300.

Ne nascerà, probabilmente in autunno, un «maxiprocesso» con 330 persone sul cui tempi e «governabilità» è difficile fare pronostici.

Oltre al generale Giudice, già condannato in altro processo, siedono oggi sul banco degli imputati il generale Donato Lo Prete (ex capo di stato maggiore della Finanza da sempre considerato uomo chiave dello scandalo, ancor più di Raffaele Giudice, ma estradato dalla Spagna, dove era fuggito nell'80, appena tre mesi fa) e l'ex capo dell'ufficio Utip di Milano, Egidio De Nile, indicato tra le persone che avrebbero ottenuto una importante nomina grazie appunto alle «protezioni politiche». L'elenco degli accusati al processo prosegue con i nomi di uomini politici, alti funzionari del ministero delle Finanze, ufficiali delle fiamme gialle e persino ecclesiastici. Tutti sono stati chiamati in causa dalle confessioni, rese in istruttoria, di alcuni imputati.

Allo scopo di far prosperare il contrabbando di prodotti petroliferi, iniziato nel 1970, si sarebbero «dati da fare» Sereno Freato, ex segretario di Aldo Moro, gli ex capi dell'ufficio Utif di Torino, Enrico Ferlito e Francesco Cotilli, oltre naturalmente ai petrolieri Bruno Musselli, Franco Bussoni e Primo Bolrani.

Accanto agli imputati «eccellenti» dovrebbero comparire in aula una serie di personaggi di ambienti politici e religiosi che avrebbero avuto un ruolo preciso nel mettere in moto e far funzionare la macchina del contrabbando attraverso nomine, trasferimenti e promozioni della Guardia di Finanza e degli uffici Utif. Tra questi don Francesco Quaglia, parroco di Cerano, in provincia di Novara, monsignor Simeone Duca, prelato romano, che per ottenere la libertà provvisoria pagò una cauzione di un miliardo di lire, e monsignor Agostino Bonadeo.

E poi ancora esponenti di ambienti politici romani, dei ministeri della Finanza e della Difesa: Danilo De Cocci, ex deputato dc, Ugo Pazzanese, Bruno Palmiotti, e [illegible] Silvestri, tutti e tre membri della segreteria dell'allora ministro delle Finanze Mario Tanassi; Dario Crocetta, ex segretario particolare dell'allora ministro Emilio Colombo, l'ex consigliere comunale della dc di Torino, [illegible] Aceto, l'ex parlamentare dc Rolando Picchioni. Sul banco degli imputati il giudice istruttore Aldo Cuva avrebbe voluto anche Mario Tanassi e Giulio Andreotti, ma le richieste di autorizzazione a procedere sono state, non senza polemiche, respinte.

«Stampa Sera-Iveco»: i vincitori del secondo premio

# IL CAMION DEL FUTURO

## PERTINI E POI WOJTYLA

*I 21 scolari della quinta A della «Pellico», in via Madama Cristina, sono raggianti. Hanno finito il loro disegno un attimo prima della gita a Roma. Al ritorno il premio e due letterine, molto calorose, del Presidente e del Papa*

Ai 21 scolari di quinta A che frequentano l'elementare Pellico di via Madama Cristina si è recentemente aggiunto un nuovo arrivato che ha portato fortuna a tutti quanti. E' il piccolo pupazzetto protagonista del concorso, appena concluso, che Iveco e il nostro giornale han dedicato al «camion del futuro»: messo in bella vista qui, tra una tavola anatomica ed una carta geografica, con un sorriso che gli tocca le orecchie. Ride lui, ridono i ragazzini nei banchi, e si capisce: conquistarsi il secondo posto nella categoria riservata alla propria categoria scolastica è davvero un traguardo di quelli che mettono l'argento vivo addosso.

Giusto dunque raccontare com'è andata; e approfondire una storia che non solo è bella ma ha un'immancabile morale. Quella per cui, prima e poi, la buona volontà viene sempre premiata. Spiega l'insegnante Enrica Francini, che si occupa della quinta A con la maestra d'appoggio Renata Caravà: *«Da oltre due anni questi bambini si esercitano nel disegno con la nostra collega Angela Pellegrini, specializzatasi in questa materia dopo essere andata in pensione. Questo successo non arriva immotivato, insomma».*

Alla sua base, un buon lavoro e tanti affascinanti *segreti del mestiere* imparati giorno dopo giorno. Anche se alla tecnica, quando si punta a stravincere, è meglio aggiungere una buona dose di intraprendenza e di fantasia.

Raccontano in coro i nostri eroi: *«Il concorso si è svolto mentre la nostra insegnante di disegno era assente e abbiamo dovuto far tutto da soli. Ci siamo arrivati dopo aver deciso di inventare un camion concretamente realizzabile, con massima capacità di trasporto e minimo consumo di carburante».*

Ed ecco tutti quanti a pensare, confrontarsi con i genitori, provare e riprovare. Finchè la proposta di Giulia, calibrata con l'aiuto di un provvidenziale cugino di prima liceo, ha avuto democraticamente la meglio e non è rimasto che metter su carta il suo elegantissimo camion tanto aerodinamico quanto possente. Disegnando, come è ovvio, «un pezzo a testa»: Alessandro le ruote, Mauro la gran scritta *«Iveco domani»*, Fabio le fiancate. Con gran fretta *«perchè il lunedì fissato come termine per la consegna coincideva con la partenza della nostra gita a Roma».*

Meno male che, quasi dimenticato tanto capolavoro nel fervore del viaggio, il papà di Luana si è impegnato con uno sprint dell'ultima ora a recapitarlo a chi di dovere. Mentre Luana e i suoi compagni incontravano a Roma Pertini e papa Wojtyla e offrivano a quest'ultimo, con un disarmante *«Mangiateli tutti, Vostra Santità»*, un cesto di dolci [illegible]. Ricevendo da entrambi questi importantissimi amici grossi abbracci e poi, tornati a casa, un'affettuosa letterina di ringraziamento.

*«Un anno davvero d'oro»*, commenta ora con comprensibile orgoglio maestra Enrica. Anticipa Fabio, saggio portavoce di questa quinta coi fiocchi: *«Con il buono-premio di mezzo milione pensiamo di comperare qualcosa di intelligente che ci serva nella scuola media, ricordandoci il lieto fine della nostra elementare, il prossimo anno».*

l. r.

*A San Benigno*

## PENSIONATO TRAVOLTO E UCCISO

Incidente mortale ieri pomeriggio verso le 16 sulla provinciale San Benigno-Foglizzo, nei pressi del Consorzio agrario provinciale di San Benigno Canavese. La vittima è un pensionato di 59 anni, Pietro Bianco, residente in paese in via Bianco Sebastiano 11. Stava facendo ritorno in bicicletta, quando in prossimità del paese dalla parte opposta è sopraggiunta una Fiat 127 guidata da Pier Giovanna Piva, 19 anni, residente ad Ivrea in via Bozzi 2. La giovane, nell'abbordare una curva ad alta velocità, ha perso il controllo del mezzo e invaso la corsia opposta, finendo poi in un fossato. L'auto è però rimbalzata sulla carreggiata, e dopo aver capottato ha investito in pieno il Bianco, [illegible] ad una ventina di metri sull'asfalto. Inutile ogni soccorso.

*Vincenzo Muccioli da San Patrignano a Torino*

# «E' TROPPO FACILE LASCIARE CHE UN DROGATO SCIPPI E RUBI»

*«Non vi porto la verità assoluta, ma la mia verità... non voglio fare il prete, non sono tale... sono un uomo sociale e socializzato»*, Vincenzo Muccioli, il patriarca di San Patrignano, è stato ieri a Torino, invitato da un partito amico, il pri, ad un dibattito sulla droga al Carignano e a *«pronunciare quattro parole»* alla festa organizzata dalla lista dell'edera al Palasport.

Ad un pubblico di duecento persone Muccioli ha riservato un saggio della sua filosofia: quattordici minuti stringati di discorso, subito dopo sviluppato e completato nel rispondere alle accorate preghiere di alcuni genitori. *L'«uomo di San Patrignano»* si è poi concesso all'intervista, abbandonando i toni ispirati del palco e sfoderando la grinta della sua personalità forte.

Prima domanda, lapidaria risposta e fulminea conversione di Muccioli su di un argomento che gli stava più a cuore in quel momento, cercando un diverso interlocutore nel piccolo pubblico supplementare che si era formato: una madre. Alla fine, con l'indice della mano destra puntato sul taccuino del cronista, ha fatidicamente aggiunto: *«Questo deve scrivere la stampa»*.

E Muccioli premeva lasciare un messaggio a quanti lavorano sul problema droga e, non condividendo i suoi metodi, si sono pronunciati pubblicamente: *«Sono contrari a trattenere un ragazzo in comunità con ogni mezzo, anche se poi quello va a scippare, a bucarsi, ad ammazzarsi. Certo che è più comodo fare così. E' come lavarsi le mani, non assumersi delle responsabilità»*.

Nel rispondere al cronista aveva già attaccato pesantemente il tribunale di Rimini: *«Ora gli spacciatori mi denunciano, quelli che vogliono lasciare la comunità si servono della stessa minaccia. Sanno che la magistratura di Rimini è molto ben disposta»*.

Il 29 maggio l'attende un nuovo processo: si considera un perseguitato o ritiene che sia nella logica delle cose essere denunciato dopo una sentenza che ha condannato una sua scelta coercitiva? Risposta: *«E' nella logica dell'ignoranza della gente che scappa da San Patrignano, livida per il suo insuccesso e ansiosa di giustificare la propria fuga avvalendosi della magistratura. Naturalmente il processo del 29 me lo fanno a Rimini sulla base della denuncia di un ragazzo la cui moglie ha deciso di restare a San Patrignano. Anche il figlio è da noi, in affidamento. Il ragazzo vorrebbe riaverlo, ma non è possibile...»*.

La scelta della coercizione *«quando è il caso»* che la divide dalle comunità storiche dell'accoglienza, in gran parte di matrice cristiana, blocca il confronto con esperienze importanti di lotta alla droga. Cosa fa per cercare il dialogo? Poco prima Muccioli aveva già parlato di *«quelli che mi hanno attaccato per gelosia, perché ammalati di protagonismo»*. Davanti all'interrogativo ha completato il suo pensiero: *«La critica deve essere fatta tra noi, non in piazza. Così rivela un atteggiamento di chiusura nella propria perfezione»*.

A chi si riferisce? *«A chi mi ha criticato»*. E subito dopo, con il colpo d'ala finale: *«Dovrebbero saperlo proprio quelli che portano una veste nera»*. Trasparente l'allusione a don Ciotti, amata figura di questa città.

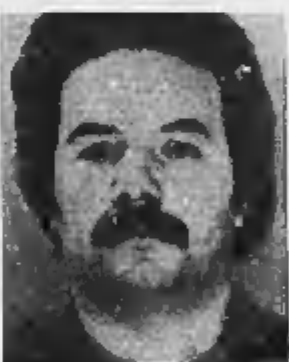
al. ga.

*Il blitz anticrimine dopo le rivelazioni di un pentito*

# MARSIGLIESI E 'NDRANGHETA CONTROLLAVANO DROGA, RACKET E TRAFFICO ARMI

Rapine, estorsioni, spaccio di droga, traffico d'armi, ricettazione, falsificazione di banconote: questa l'intensa attività svolta in collaborazione — in Piemonte, Lombardia e Liguria — da «n'dranghera calabrese» e «clan dei marsigliesi» fra il 1976 e il 1982.

La si è scoperta grazie al pentimento di un «malavitoso» arrestato un anno fa circa (ma il suo nome non è stato reso noto). E un anno è il tempo impiegato dalle questure di mezza Italia del Nord per ricostruire collegamenti e responsabilità.

Un lavoro improbo, quello degli inquirenti, con indagini lunghissime e accertamenti che hanno portato, nelle ultime settimane, ad un blitz di notevoli proporzioni: 35 nuovi arresti e 40 provvedimenti giudiziari notificati a persone già in carcere.

Fra i reati commessi dalle due «associazioni a delinquere», le rapine e le estorsioni messe in atto fra Torino e provincia non si contano.

Secondo le accuse, proprio a Torino avrebbero operato tre boss quasi mitici della malavita internazionale, ora in carcere: Albert Bergamelli, Jacques Berenguer e Francesco Porcari.

I tre avrebbero imposto la loro «protezione» ai proprietari di diversi locali notturni. Fra i più noti, il «Papillon», il «Florida» e lo «Swing».

Ancora con l'accusa di tentata estorsione, sono invece stati arrestati nei giorni scorsi due torinesi: Carmelo Iaconis e Giovanni Molo. Sarebbero stati loro ad organizzare l'esplosione in un bar di via Cherubini, il cui titolare si era rifiutato di versare la tangente richiesta. Il Molo, fra l'altro, a suo tempo aveva avuto a che fare con il sequestro del pellicciaio Ravizza.

Scoperti da polizia e magistratura anche i responsabili delle rapine più clamorose compiute a Torino negli ultimi anni. Tre trentenni piemontesi sono in galera con l'accusa di aver assaltato la Fiaia nel luglio del '78 (bottino, 300 milioni), altri due per la rapina alla gioielleria di Giorgio Bresso a Pinerolo nel luglio 1980.

Per l'irruzione a mano armata alla ditta Golmar di corso Unione Sovietica, avvenuta nel febbraio '82, per il colpo al negozio Servetti del febbraio '81 e per le rapine al Banco di Roma di Volpiano e al Jet Hotel di Caselle, sono stati notificati altri otto provvedimenti giudiziari, di cui due a persone già in carcere. Ma non è finita.

Fra gli arrestati figura anche un sedicente antiquario di via della Rocca. Si chiama Gianni Cantini ed è accusato di aver ricettato diamanti rubati e aver fornito di armi (mitra, nella fattispecie) alcuni commandos.

Con lui, sono finiti in carcere il titolare di un autosalone di lungo Stura Lazio, Bruno Val, e i due fratelli Rocco e Cosimo De Masi, il primo imputato di estorsione, detenzione d'armi e sequestro di persona, i secondi (già interrogati e poi rilasciati per il sequestro Alessio) per traffico di banconote false e associazione per delinquere.

A Torino, il blitz è stato compiuto dagli uomini della Mobile guidati dal dott. Sassi e coordinato dai magistrati Caselli, Caravelli e Poggi.

Cosimo Arena

Rocco Demasi

I lettori troveranno gli ultimi elenchi degli assegnatari dei mutui regionali pubblicati a pagina 9.

**Stamane è stato aperto il cantiere per la linea 3 che correrà tutta in superficie**

# IL VIA AI LAVORI DEL METRO' IN CORSO REGINA GLI AUTOMOBILISTI NON SOFFRIRANNO MOLTO

I nuovi tram a pianale ribassato

E' stato dato stamane il via ai lavori di costruzione della linea 3 della metropolitana, che percorrerà in superficie corso Regina Margherita dall'incrocio con i corsi Tassoni e Svizzera fino a corso Gabelli, sull'attuale tracciato della linea tranviaria. All'apertura ufficiale del cantiere sono intervenuti, insieme con i dirigenti TT (il presidente Salerno, i direttori Corlando e Scamardella), il sindaco Cardetti e l'assessore ai Trasporti, Ravaioli.

I lavori, suddivisi in due lotti — da corso Tassoni al sottopasso della ferrovia Torino-Milano il primo, lungo 1050 metri, da via Denina a piazza Hermada il secondo, di circa 1850 metri —, dureranno approssimativamente 300 giorni. Entrambi saranno interessati nella prima fase nei tratti verso Sud. Non verranno creati, assicurano i responsabili del Consorzio Trasporti Torinesi, grossi intralci al traffico automobilistico, particolarmente intenso su tutto il corso Regina: il cantiere invaderà solo metà di una corsia, consentendo di mantenere percorribili entrambi i sensi di marcia. Per quanto riguarda le linee tranviarie interessate, la 3 e la 13 saranno gestite sull'attuale percorso (con autobus la prima, con tram la seconda), mentre la 18 sarà deviata nel primo tratto per via Cibrario, piazza Statuto e corso Principe Eugenio.

Stamane è stato presentato anche il nuovo tipo di tram a pianale ribassato che sostituirà nei prossimi mesi una parte del parco motrici Atm: la nuova motrice, costruita dalla Fiat Ferroviaria di Savigliano, ed acquistata dal TT in 54 esemplari, è caratterizzata da maggiore confort, silenziosità, velocità di marcia e soprattutto, finalmente, dalla facilità di accesso a bordo, essendo il pavimento della vettura alto appena 34 centimetri rispetto al piano del binario.

*Accusa di interesse privato in atti d'ufficio per Luisa Bianco (pci)*

# L'EX ASSESSORE RINVIATO A GIUDIZIO HA FAVORITO IL TITOLARE DI UN BAR?

Luisa Bianco, ex assessore

Per aver usato «due pesi e due misure», come ha asserito nella sua denuncia il commerciante che l'ha denunciata, l'ex assessore comunista al commercio Luisa Bianco è stata rinviata a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo l'accusa, l'inchiesta è stata condotta dal sostituto procuratore Stella Caminiti, l'ex assessore negò ad un barista l'autorizzazione ad aprire un locale in via Lamarmora perchè l'ambiente non possedeva *«la superficie sufficiente prevista dalla legge»*, ma pochi mesi dopo la concesse ad un altro.

Con Luisa Bianco dovranno rispondere in tribunale anche il barista «agevolato» ed i componenti della commissione tecnica per gli esercizi del commercio fisso. L'inchiesta è partita a fine '83. Il barista Francesco Ottone si sentì danneggiato dalla commissione presieduta dall'assessore Bianco, che gli aveva appena negato l'autorizzazione ad aprire il suo locale in via Lamarmora, quando transitando nella strada vide che un altro bar era stato aperto.

*«Se il locale era piccolo per me, lo è anche per l'altro»* ha protestato Francesco Ottone davanti al magistrato. L'ex assessore Bianco è stata interrogata dal giudice e si è difesa: *«Al Morsillo è stata concessa l'autorizzazione perchè nel suo caso si trattava di un semplice trasferimento, era stato sfrattato dal suo bar di via Garibaldi 20. Non si trattava di concedergli ex novo la licenza come per l'Ottone. Il Morsillo aveva anche promesso di ampliare il locale»*. Evidentemente le giustificazioni dell'ex assessore non hanno convinto il magistrato che ha rinviato a giudizio l'esponente comunista. Il processo sarà celebrato nella quinta sezione penale.

Colleghi ed Amici Caneu Salvatore si uniscono al dolore dei familiari di

**Carlo Suppo**

— Torino, 6 maggio 1985.

Colleghi e Amici di Rivalta partecipano commossi al dolore della famiglia Suppo per l'immatura scomparsa di CARLO:

Sergio Aigotti, Alice Albera, Mario Ampurino, Rodolfo Airagano, Tonino Baldissera, Guido Barberis, Luciano Baronetto, Marilena Berruto, Domenico Borbo, Giuseppe Boverio, Giancarlo Bricarelli, Eugenio Bricarello, Arnaldo Castellani, Giuseppe Carlenda, Ugo Cibrario, Giuseppe Colombaro, Ilene Colli, Franco Cruciani, Giovanna e Vincenzo De David, Delfina Delrino, Edilberto Emelli, Flavio Ferraris, Paolo Fossati, Luigi Galante, Bartolomeo Giacone, Renzo Gindro, Graziella Gobbi, Walter Goglio, Mario Grubissa, Pietro Guerrieri, Giovanni Hellier, Giancarlo Lenzi, Gianmario Lava, Giorgio Liberale, Pierluigi Martoglio, Pietro Mellone, Marco Moglia, Renato Monderini, Giorgio Morello, Alfonso Morello, Giuseppe Ottolino, Dalmazio Olivieri, Mario Olliva, Antonio Pasquini, Giovanni Petrini, Alessandro Piatti, Giancarlo Pisola, Lorenzo Pechellino, Emilio Predazzi, Sergio Racca, Oreste Raimondo, Fabio Reggiani, Sergio Rolando, Guido Rolfo, Luciano Rondano, Livio Ruffino, Adriano Smeriglio, Piermario Stefanon, Giuseppe Stecca, Lucia Tabasso, Valentino Tasatti, Piergiorgio Tournier, Marina Trevison, Piero Vai, Franco Villa, Giovanni Vincenti e collaboratori tutti.

Si uniscono al dolore gli ex colleghi ed amici:

Italo Amione, Franco Barchini, Michele Bonas, Italo Boggio, Liberio Berlo, Aldo Bissio, Giuliano Cocchis, Umberto Fenaini, Massimo Gentilini, Lorenzo Genta, Ezio Guglielmone, Giuseppe Martini, Giorgio Miolano, Franco Palladino, Giovanni Pierone, Walter Popoli, Armando Rabbia, Gianpaolo Rovetto, Franco Samaretto, Franco Sena

Tecnl Gomma S.p.A. partecipa al dolore dei congiunti per la tragica scomparsa del sig.

**Carlo Suppo**

— Trofarello, 6 maggio 1985.

La Presidenza ed il Personale della Castiglioni & C. srl - Spedizioni Internazionali partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'amministratore delegato

DOTTOR

**Luigi Carlo Morrongiello**

— Milano, 6 maggio 1985.

La Sabelt partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia e della Squadra Corse Lancia per la tragica scomparsa di

**Attilio Bettega**

— Torino, 4 maggio 1985.

Kelly Tabaker profondamente addolorata e fraternamente vicina all'amica Isabella ed alla famiglia per la perdita del caro ATTILIO il cui ricordo resterà sempre vivo.

Gli Amici del «Fontanone» commossi partecipano al dolore di Piero per la scomparsa della sua cara

**Annamaria Faussone**

— Torino, 4 maggio 1985.

Il fidanzato Massimo unitamente ai genitori e agli amici: Adele, Alberto, Angioline, Lidia, Luciano, Ida, Isabella, Mirella e Walter partecipano al grande dolore di Piero e famiglia Faussone per l'immatura scomparsa della carissima

**Anna Maria Faussone**

— Torino, 7 maggio 1985.

La Simol Spa, Consiglio di Amministrazione, Soci, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati Maestranze e C.d.F. partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Giorgio Pasini, direttore generale dell'azienda, per la perdita della mamma signora

**Jolanda Alessandri Pasini**

— Bergaro T.se, 7 maggio 1985.

Angela Berardi e figli partecipano al dolore di Giorgio per la perdita della mamma

**Jolanda Pasini**

— Torino, 6 maggio 1985.

La Sezione di Torino F.I.A.S. - Federazione Italiana Attività Subacquee, i Circoli Affiliati Sifi - Bertone - C.S.S. Marco - Swimming Club - Savigliano sub - Subacquea Albenga - Ancol Ivrea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e istruttore federale

**Michele Raddo**

— Torino, 7 maggio 1985.

Gli Amici del Sonnenberg ricordano con affetto e riconoscenza l'amato presidente

**rag. Mario Bertone**

— Torino, 7 maggio 1985.

Gian Alberto ed Elisa Saporiti partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia del dr. Alberto Biraghi per la scomparsa della moglie sig.ra

**Enrica Moro Biraghi**

— Torino, 6 maggio 1985.

FIAT Componenti S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dr. Alberto Biraghi per la scomparsa della sig.ra

**Enrica Moro Biraghi**

— Torino, 6 maggio 1985.

Partecipano al lutto del dr. Alberto Biraghi, amministratore delegato della FIAT Lubrificanti S.p.A., il Settore Componenti della FIAT con le società: Aspera S.p.A., Borletti S.p.A., Comind S.p.A., FIAT Lubrificanti S.p.A., Gilardini S.p.A., Magneti Marelli S.p.A., Sepa S.p.A., Weber S.p.A.

— Torino, 6 maggio 1985.

Gian Carlo Vezzalini prende parte al dolore di Alberto Biraghi per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

E' mancata

**Maddalena Barrera**

anni 91

A funerali avvenuti annunciano cugina Laura Valle, parenti tutti. Offerte Casa Riposo Govella, Pecetto.

— Pecetto T.se, 2 maggio 1985.

E' mancata

**Giuseppina Mossino ved. Musso**

anni 86

L'annunciano i suoi cari. Funerali martedì 7 maggio alle ore 10 Cimitero generale di Torino.

— Torino, 7 maggio 1985.

Serenamente è mancato

**Mario Serra**

Ricordandone le doti di bontà e laboriosità, affranti, ne danno il triste annuncio la moglie Matilde, i nipoti Laura, Giorgio, Alberto e Marina con le rispettive famiglie, i cognati Stefano Costa con la moglie Bianca Roggerone, Luigina Costa con il marito Moreno Bell, i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Emilio Macchi per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 8 maggio ore 8,30 parrocchia San Giorgio, via Barrili 17, Torino, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Biogio (Vercelli).

— Torino, 7 maggio 1985.

La Microtecnica partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del

**cav. Mario Serra**

e ne ricorda con gratitudine le elette capacità tecniche che, in qualità di dirigente, Egli dedicò alle affermazioni e al progresso dell'azienda.

— Torino, 6 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Pipino**

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, la figlia Anna Maria con il marito e il piccolo Alessandro. Funerali mercoledì 8 ore 10.15 nella parrocchia Santo Natale indi si proseguirà per Carmagnola ove la cara salma sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 maggio 1985.

Colleghe e Colleghi si uniscono al dolore di Annamaria per la scomparsa del PAPA'.

— Torino, 6 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**prof. Angelino Massarenti**

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna con Massimo, fratelli, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Regina Mundi (Nichelino).

— Torino, 7 maggio 1985.

La Scuola Valfrè partecipa al dolore.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Angelino Massarenti**

la famiglia Forlino, Manzone, Zubiena.

— Torino, 6 maggio 1985.

Addolorati i suoi ragazzi del «Carlo Alberto» lo ricordano.

E' mancato

**Angelo Mallone**

anni 71

Lo annunciano: la moglie Emma, i figli Giuseppe e Carmela, la nuora Maria Gambino e Maria Luisa Navone, i nipoti Alessandro, Roberto, Mariadelma, Barbara, sorelle, fratelli e cognati. Funerali in Cambiano martedì 7 ore 15 dall'abitazione.

— Cambiano, 6 maggio 1985.

E' tornato alla casa del Padre

**Luigi Rossi**

Lo annunciano la moglie Vittoria Armaleo, i figli Mario con Mirella, Luisella con Lenci, i nipoti Emanuela, Alessandra, Francesca. Funerali: Parrocchia «Sacro Cuore di Gesù» martedì ore 15,30.

— Torino, 5 maggio 1985.

Lalla e Claretta Almerillo si uniscono nel dolore a Vittoria, Mario e Luisella.

Chiaffredo Bernardi e zia Rita partecipano affettuosamente.

Adriana Almerillo e mamma partecipano al dolore di Luisella e famiglia.

Partecipano al dolore di Mario e Luisella gli amici

Giorgio Laura Aragno, Pina e Claudia Arlusso, Giorgio e Lorenzina Baronetti, Duccio e Marisa Benedetto, Mario e Gianfranca Borreal, Carlo e Giuliana Bresso, Enrico e Giovanna Catino, Franco e Emma Claus, Sebastiano e Lisa Cocuzza, Piero e Anna Dentamaro, Renato e Sandra De Feo, Attilio e Mary Fiorito, Geppe e Livia Gerardi, Piero e Paola Giuliano, Enrico e Giulia Medon, Lorenzo e Angela Miraglio, Arrigo e Edda Morelli, Guido e Wanda Musso, Enrico e Mina Nola, Gianni Luciana Nota, Alberto e Cinzia Pecchio, Mario e Elena Pecino, Giampiero Fiorella Pioso, Carmine e Jolanda Provvidenza, Andrea e Franca Scaglia, Enrico e Giovanna Scarafia, Riccardo Eliana Sirone, Gianni e Maria Grazia Toselle, Peppino e Clelia Torretta.

La Fiat Auto S.p.A. - Dirigenti e collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Mario Rossi per la scomparsa del papà signor

**Luigi Rossi**

— Torino, 6 maggio 1985.

Amici e collaboratori del Centro Direzionale di Venaria, si uniscono al dolore del dott. Mario Rossi per la perdita del caro PAPA'.

Ugo Lidia Ferrero, Tila Luisa Cattaneo, Cipriano Livia Costamagna, Felice Graziella Cornaglia, partecipano al dolore di Luisella e famiglia.

Condomini, inquilini e amministratore di corso Dante 75/77 esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa di

**Luigi Rossi**

— Torino, 6 maggio 1985.

Sono vicini a Luisella, Lenci e Francesca gli amici

Elena Serafil, Paola Carli, Stefano Mo, Roberto Stradella, Mario e Jackie Trinchieri.

Le famiglie Banucchi, Caversazi e Chiesa partecipano al dolore di Luisella, Lenci e Francesca.

Sono vicini a Luisella: Wanda e Roberto.

Improvvisamente è mancato

**Remo Faussone**

Geometra

anni 62

Affranti lo annunciano la moglie Emma, la mamma Rosa, la suocera e parenti tutti. Funerali martedì 7 maggio ore 14,30 dall'abitazione, strada Torino 22.

— Moncalieri, 5 maggio 1985.

Giovanni Chianale partecipa dolore Emma e mamma per improvvisa dipartita amico ed ex socio

**geom. Remo Faussone**

— Moncalieri, 6 maggio 1985.

Cugini Abbe, Walter Faussone e famiglie partecipano commossi al dolore.

Cristianamente è mancato

**Stefano Gastaldi**

anni 87

L'annunciano i figli Clara, Gianni, Mario, nuore, genero e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8, alle ore 8.30 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 maggio 1985.

Domenico Durando è vicino al suo padrino.

(Continua a pag. 9)

12 maggio

# IL CANDIDATO PARLA...

## di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Luciano Borghesan, Mario Tortello e Gian Mario Ricciardi

*Le liste dei socialdemocratici*

## IL SOL NASCENTE VUOLE IL COMUNE

Germano Benzi guida la formazione del «sol nascente» in Regione. Ha 73 anni, fa l'imprenditore ed è presidente del Consiglio regionale. Dopo di lui, in ordine alfabetico, tutti gli altri candidati. Ci sono Fernando Vera, presidente della Promark e l'avvocato Giuseppe Bara. Il più giovane è Francesco Accorinti. I socialdemocratici fanno attualmente parte della giunta che ha governato il Piemonte dall'estate dell'80. Contano due assessori: Andrea Mignone, capolista ad Alessandria, e Giuseppe Cerutti, capolista a Novara. Oltre un presidente: Benzi, appunto. Nel loro programma s'impegnano a riservare maggiore cura al drammatico problema della disoccupazione dei giovani, al riordino della sanità, alla revisione dei criteri che regolano l'assistenza, alle questioni legate ai trasporti e alle drammatiche richieste degli artigiani e dei commercianti. Inoltre punterà a una minor burocratizzazione della Regione e a una maggiore attenzione ai problemi della gente. Nell'80 il psdi ha eletto un consigliere a Torino, uno ad Alessandria, uno a Novara.

Quest'anno si batte, prima di tutto, per il Comune, con una lista guidata dal ministro del bilancio Pier Luigi Romita. Aprono l'elenco dei candidati comunali l'ex-deputato Furnari e il senatore Magliano, big storico della socialdemocrazia torinese. Con loro, il segretario provinciale del psdi Ricciotti Lerro, Giuseppe Goglio e Fabrizio Frassa. Naturalmente in Comune si ripresentano tutti i consiglieri uscenti, oltre a personaggi conosciuti come Matilde Dipietrantonio. Ma nutritissimo è il gruppo dei giovani: da Aldo Avolese a Luciano Badolisani, da Domenico Bova a Salvatore Ciringione, Maria Grazia Combetto, Antonio Curaio, Tommaso Dalloco, Roberto Formica, Luigi Gerace, Angelo Giacalone, Raffaele Giangrande, Giovanni Gilenna, Riccardo Grazzi, Nunzia Ingrosso, Donato Ladik, Francesco Lazala, Alberto Lobue, Carlo Metalli e tanti altri.

Anche il psdi partecipa alla corsa alla poltrona del sindaco di Torino. Il candidato è Pier Luigi Romita, che si è già dichiarato disponibile a rinunciare — se sarà il caso — al mandato governativo per poter ricoprire la carica di primo cittadino. Attualmente i socialdemocratici non fanno parte della giunta che guida la città. Ma offrono a repubblicani, liberali e socialisti, insieme ai democristiani, l'appoggio esterno. Sulle alleanze del «dopo-elezioni» anche da via Avogadro (come d'altra parte dalle sedi di quasi tutti i partiti) non arrivano anticipazioni. *«Attendiamo — dicono — il giudizio degli elettori. Poi si deciderà».*

Grande attenzione alla sorte dei quartieri con una lista completa di candidati. D'altra parte il psdi ha un'esperienza particolare a Santa Rita con una giunta composta da comunisti, socialisti e repubblicani: una coalizione che per la prima volta ha messo insieme a Torino i tradizionali protagonisti delle giunte «rosse» con i laici.

## ZANETTA (DC)

*«L'ottimismo della speranza» come regola di governo*

Gianpaolo Zanetta, 38 anni, avvocato, docente di diritto amministrativo al Luiss di Roma. E' dirigente provinciale dc, per cui si presenta al Comune nella testa di lista. E' stato capogruppo a Orbassano, consigliere comunale dall'80 a Torino, capogruppo dall'83.

Ha una parola d'ordine?

*«L'ottimismo della speranza. Secondo me ci sarà il ritorno al sociale e al politico. Viviamo anni difficili, abbiamo toccato il basso, ora si deve risalire».*

La dc ha appoggiato la nuova giunta, senza parteciparvi. Perché?

*«Non abbiamo voluto assessorati per accelerare la formazione del governo di Torino. Ma abbiamo fatto valere le nostre proposte».*

Quali?

*«Per il Palazzo di giustizia, ad esempio. Noi abbiamo proposto l'area. Così per il riuso di altre zone abbiamo proposto progetti o studi. Abbiamo chiesto la revisione normativa del piano regolatore. All'Usl, poi, abbiamo la presidenza».*

Si dice talvolta della dc: è inaffidabile, troppo frammentata.

*«Smentisco. E' compatta, una forza fondamentale. Ha un ampio dibattito interno, ma nei momenti decisivi dimostra di essere all'altezza delle scelte».*

La dc torna al governo quando nell'80 aveva toccato, elettoralmente, il minimo storico: non è strano?

*«La dc ha dimostrato di essere compatta, di aver sempre portato avanti lo stesso discorso dall'opposizione e poi dalla maggioranza, ha svolto un ruolo sempre costruttivo. Credo che qualche merito lo abbia».*

E i suoi meriti come capogruppo?

*«E' la domanda più difficile, forse ho saputo svolgere il ruolo del coordinatore per arrivare a quella proposta, a quella costruzione quotidiana che ha portato la dc al governo, utilizzando un gioco di squadra che i miei amici di partito, alla fin fine, sanno mettere in campo».*

## ARDITO (PCI)

*Quelli che si preparano sono anni fondamentali*

Giorgio Ardito, 43 anni, vicepresidente della giunta provinciale. E' funzionario del pci, per cui si ripresenta alla Provincia. Dopo aver lavorato per tre anni in aziende private, è stato responsabile pci dei settori «fabbriche Fiat» e «scuola e cultura».

La Provincia: sembra un ente di secondo piano, schiacciato tra Comune e Regione. Ora assorbirà i compiti di progettazione del Comprensorio, avrà più poteri o è un incarico di copertina?

*«E' un ruolo che non resterà sulla carta. Sono compiti di programmazione socio-economica, territoriale e urbanistica. Aumenta il peso di questo ente nei settori "trasporti" oltreché "viabilità", "scuola e formazione professionale". La Provincia deve contribuire a togliere la nostra area dall'isolamento. Saranno 5 anni importanti».*

Nei 5 scorsi che cosa si è fatto?

*«Si è trasformata e migliorata la macchina. Sono state introdotte nuove tecnologie negli uffici. Abbiamo inserito l'informatica nelle scuole, abbiamo professionalizzato i corsi di formazione, abbiamo avviato l'esperimento, riuscito, contro l'inquinamento».*

Sui giornali si è parlato di lei per gli scontri con il sindacato: come mai per un comunista?

*«Con i sindacati ho un buon rapporto. La Cisl mi ha elogiato pubblicamente per il mio lavoro. E' con alcuni lavoratori che ho avuto qualche scontro, laddove c'erano situazioni clientelari o dove c'erano sacche di non lavoro».*

E gli scontri con i colleghi di giunta del psi?

*«Sono scontri che non hanno portato a crisi. Un po' di conflittualità serve a difendere il denaro pubblico».*

Significa che i socialisti volevano spendere troppo e male?

*«No, si è discusso di più nelle aule e non in altre sedi dove i patteggiamenti portano a possibili corruzioni».*

Attrice famosa per aiutare i carcerati

## FRANCA RAME (VERDI)

**«Un partito squinternato nel modo giusto»**

Franca Rame, attrice. E' candidata al Comune nella lista dei «verdi».

Così famosa, che cosa possiamo raccontare di lei?

*«Mah, per la mia professione è una storia lunga, nasco in una famiglia di attori: i miei antenati lavoravano in una compagnia teatrale già nel '600. Certamente un teatro diverso da quello che ho fatto io».*

E la sua storia politica?

*«Una famiglia socialista, ma era socialismo vero, non quello di oggi. Facevano spettacoli nelle filande. Io ho cominciato a lavorare in modo tradizionale, poi con Dario (ndr: è Dario Fo, il marito) siamo passati al teatro politico, infine è arrivato il '68... ».*

E che cos'è cambiato?

*«Dai teatri siamo passati alle case del popolo e alle fabbriche, a fare spettacoli ovunque in favore dei cittadini più deboli: per i carcerati, per i disoccupati, per i cassintegrati, per gli handicappati, per i tossicodipendenti. Abbiamo distribuito più di un miliardo in contributi. Alcune fabbriche hanno potuto resistere più a lungo grazie a quei soldi. A Torino siamo intervenuti per i 61 licenziati Fiat».*

Ricorda volentieri il suo impegno?

*«Per la gente, per come rispondeva ai nostri appelli».*

E ora la sua candidatura con i verdi, a Pavia, Varese, Roma. Perché con i verdi e non con un partito tradizionale di sinistra?

*«Avrei accettato volentieri dp e il pci, come indipendente, se me lo avessero chiesto. A Capanna lo aveva perfino domandato, ma lui credeva scherzassi; al pci sono stata iscritta fino al '70. Perché i verdi? Perché questi giovani mi paiono sinceri, freschi, squinternati nel senso buono, non contaminati, pieni di volontà. Da parte mia intendo proseguire quel dialogo con i detenuti che da cittadina, con le nuove leggi, non mi è consentito».*

Perché Torino?

*«Ci sono le Nuove, c'è il nuovo supercarcere».*

Non sta facendo molto per la sua campagna...

*«Perché non credo valga andare a dire in giro io sono brava, chi mi conosce non ha bisogno di tanti discorsi. Il mio impegno è serio, è un lavoro, da formica, duro, che non gratifica, va fatto senza vetrina».*

L'assessore all'Urbanistica di Torino

## GIUSEPPE DONDONA (PLI)

**«L'importanza del buon gusto...»**

Giuseppe Dondona, 50 anni, avvocato. Consigliere nazionale del pli, membro del direttivo provinciale del partito. Consigliere comunale dal '72. E' stato assessore all'edilizia nel '73, presidente della commissione arredo urbano, è attualmente assessore all'urbanistica. E' candidato, per il pli, al Comune.

Il suo slogan?

*«E' sempre stato lo stesso: parlare con la gente. Dimostra che mi occupo dal vivo e dall'interno dei problemi della città».*

Quanto spende per la campagna elettorale?

*«Qualcosa di mio e di alcuni amici che mi aiutano».*

Perché?

*«L'impegno civile è una malattia, o lo si sente o non lo si sente. A me dà molto moralmente. Ho capito che bisogna scegliere. Ho capito a nove anni, ascoltando le notizie alla radio, durante la guerra, che volevo stare dalla parte della libertà».*

Lei rientrò nel pli nel '76 quando altri se ne andavano: è uno controcorrente?

*«Sono certo di avere visto giusto. Il segretario Zanone ha saputo svolgere la politica del liberalismo che mi aveva attratto».*

Si occupa di urbanistica e di arredo urbano: esigenze ed estetica si sposano?

*«Sono in sintonia. La città costruita e da ricostruire devono sempre salvaguardare un'immagine forte di riferimento. E' il passato l'elemento su cui si fonda il futuro. Torino ha una propria fisionomia, come ce l'hanno Londra, Parigi. Ogni habitat ha le sue peculiarità e vanno difese, rispettate. Per questo negli Anni 60 sono stato fortemente critico per il modo in cui certi amministratori non hanno saputo lavorare sotto il segno del gusto. Oggi abbiamo la possibilità di intervenire su vastissime aree, dobbiamo operare avendo sempre davanti agli occhi la fisionomia della Torino originaria».*

Allora, come la vede la città di domani?

*«La vedo produrre, darsi le condizioni per fare produrre, creare occasioni e opportunità per tutti. Nella dirigenza ci vuole l'orgoglio di rimettersi a progettare, a realizzare, insieme con gli altri».*

*I democristiani*

## SORDELLA

Caterina Sordella Caprioglio, 41 anni, casalinga, sposata, due figlie di 18 e 20 anni, cattolica impegnata (è membro del consiglio pastorale diocesano; collabora a Radio Proposta e a Telesubalpina), candidata nella lista dc al Comune di Torino.

Perché questa scelta?

*«Torino non è né morta né grigia, ma anemica e impolverata. E' ora di voltare pagina. Dalla polvere dei palazzi crollati e dal polverone degli scandali speriamo di essere ripuliti da tecnici competenti che siano anche uomini e donne di ispirazione ed azione cristiana».*

A chi deve la preparazione per la sua presenza nella politica attiva?

*«All'Associazione nazionale donne elettrici, Ande, di cui sono consigliera».*

Che cosa pensa di offrire a questa città?

*«La capacità di fare da collegamento tra i bisogni reali della gente e le specifiche competenze di larga fascia di tecnici locali presenti a livello europeo, penalizzati dalla giunta rossa, ma pronti a riprendere un dialogo con amministratori che privilegino il bene della città agli interessi di un partito».*

*I liberali*

## JONA

Luciana Jona Vitale, candidata per il partito liberale al Comune di Torino, assessore uscente alla Polizia Urbana.

— Perché è entrata nella politica attiva?

*«Ho sempre davanti agli occhi l'esempio di mio padre, Luciano Jona, che tanto si è battuto per questa città negli Anni 50. Ero stanca di stare alla finestra ad ascoltare le decisioni degli altri. Stavano disegnando la Torino di domani e cancellavano quella che mi sta a cuore. Sono torinese, amo questa città, sono attiva e anche scomoda, perché uso franchezza, non diplomazia».*

— L'esperienza dei tre mesi di assessorato?

*«Ho capito, ad esempio, quanto sia difficile fare il vigile urbano. Appartenere ad un corpo del quale si parla solo per le multe, senza tener conto delle ore di freddo in strada, delle discussioni, delle incomprensioni. Bisogna restituire quel rapporto con la gente che c'era fino a vent'anni fa».*

— I temi che più le stanno a cuore.

*«Quelli della sanità e dell'assistenza. Gli anziani. Gli handicappati. Meno nei punti verdi e più servizi».*

*Indipendenti nel pci*

## BRESSO

Mercedes Bresso, docente universitaria, economista ambientale è candidata, come indipendente nelle liste del pci per la Regione nella circoscrizione di Torino.

Che cos'è mancato all'azione della Regione in materia ambientale?

*«Darò atto anzitutto alla Regione di aver ben operato, negli ultimi anni, su alcuni punti-chiave in materia ambientale: la politica dei parchi, che è la più avanzata del nostro Paese, la salvaguardia del territorio, l'impegno in materia del disinquinamento di aria e acqua».*

D'accordo, ma che cosa resta da fare?

*«Parecchie cose. Il criterio generale dovrà essere quello di introdurre nella nostra cultura politico-amministrativa una funzione di preferenza generalizzata per la difesa dell'ambiente, non limitandosi, quindi, a leggi di settore, ma tenendo sempre presente l'impatto ambientale di ogni provvedimento».*

Come? *«L'intervento dovrà svilupparsi su tre linee: controllo, risanamento, prevenzione. Il controllo riguarda l'attuazione delle leggi esistenti con particolare attenzione alle acque».*

*Democrazia cristiana*

## NERVIANI

Enrico Nerviani è candidato della democrazia cristiana nella circoscrizione di Novara.

Che cosa rimprovera alla giunta che ha guidato il Piemonte?

*«Il peccato più grave è stato di aver curato più l'interesse dei partiti che quello della comunità da amministrare».*

Ma la dc in questi dieci anni che cosa ha fatto? Si è limitata a stare alla finestra?

*«Ho solo due anni di esperienza in consiglio regionale. Le alternative proposte alla giunta sono state numerose e tutte costruttive: dalla legge urbanistica a quella dei lavori pubblici, dall'assistenza al diritto allo studio, alla legge sull'artigianato a quella sul personale. Anzi, spesso, la giunta ha dovuto accogliere le nostre proposte».*

Questione morale: le proposte della dc?

*«Non ritengo che attualmente ci sia poca trasparenza nell'azione dei politici. Certo ci sono politici poco trasparenti ma penso che gli strumenti a disposizione della gente siano sufficienti. Occorrerà maggior impegno per difendere dagli attacchi ingiusti coloro che non solo sono trasparenti, ma cristallini».*

*Piemont*

## SCARCALI

Gianfranco Scarcali, 21 anni, studente in scienze politiche, da due anni svolge attività per Union Piemonteisa. Per la prima volta è candidato al Comune, per Piemont.

Perché è impegnato in questa lista? *«Sono nato qui, mi va di lavorare per la rinascita, per la vita, per la difesa delle tradizioni e della cultura piemontese. E poi credo nel pluralismo, nella necessità della partecipazione della gente ad amministrare le cose che la riguardano».*

Anche altri partiti ospitano piemontesi che amano la propria terra: ci voleva proprio una lista apposita? *«Negli altri partiti ci sono candidati che hanno questi valori, ma sono bloccati da una struttura nazionale di partito, che ad esempio impone le candidature da Roma, ed è così anche per la soluzione dei problemi locali».*

Che cosa dovrà fare un consigliere comunale di Piemont? *«Controllare che si amministri correttamente, che si faccia l'interesse della popolazione piemontese».*

Appoggerebbe una giunta di sinistra o il pentapartito? *«Noi siamo autonomisti, dipende dai contenuti non da astratti schieramenti».*

# IL CANDIDATO PARLA...

## di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Gian Mario Ricciardi, Luciano Borghesan e Mario Tortello

*Lo slogan elettorale dei liberali*

## «PIU' LIBERTA' PER L'INNOVAZIONE»

Lo slogan è *«Più libertà per l'innovazione»*. Il pli è sempre stato un ottimo studioso di messaggi. Nelle scorse tornate amministrative, aveva coniato due slogan rimasti famosi: *«C'è troppo Comune nella nostra vita»* e *«Più case meno scuse»*. Ma, forse, il manifesto più noto è quello sulla metropolitana: *«Vogliono far passare i treni in corso Vittorio»*. Erano i tempi in cui si parlava di metropolitana leggera ovunque, e il fotomontaggio mostrava un *jumbotram* che correva su corso Vittorio.

Dopo anni di opposizione, negli ultimi mesi il pli è tornato alla guida della città, con repubblicani e socialisti. Una giunta appoggiata dall'esterno da socialdemocratici e democristiani.

*«Il voto del 12 maggio a favore del pli* — dicono i liberali — *servirà a liquidare l'esperimento fallito delle giunte rosse; ad estendere il pentapartito con accordi di programma locali; a migliorare l'equilibrio fra laici e democristiani. La democrazia non si consolida con le psicosi del sorpasso, ma rafforzando il pentapartito che è la sola garanzia contro l'ingovernabilità»*. Il programma punta sui settori portanti: casa, trasporti, urbanistica, sanità.

Per raccogliere il seminato il pli presenta novità nelle sue liste per la Regione, la Provincia, il Comune e i quartieri.

La più rilevante è indubbiamente la presenza, come capolista in Comune, dell'avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano, indipendente.

Chiusano è un notissimo penalista, ma ricopre molti altri incarichi, tra cui la vicepresidenza della Juventus. Guida la lista per Palazzo Civico. Qui il pli ha cinque consiglieri uscenti. Tre soli si ripresentano. Sono: Giuseppe Dondona, assessore all'urbanistica; Luciana Jona, assessore alla polizia urbana; Piergiorgio Re, assessore al bilancio. L'ex rettore Cavallo non si ripresenta, il vicesindaco Santoni passa alla Regione.

Molti i nomi nuovi: Alberto Bertini Confalonieri, presidente del quartiere Crocetta; l'ex partigiana Lucia Boetto Testori; Clara Calcagno Truffelli, responsabile del settore donne del pli; Paola Carello Paganelli; l'ex partigiano Luigi Incisa di Camerana; il docente di urbanistica Franco Meliano; il commerciante Vincenzo Pisapia e l'imprenditore Ermanno Tedeschi.

Nella lista per la Provincia spiccano i nomi del segretario regionale Filippo Arrigo, della consigliere uscente Nicoletta Casiraghi, dei giovani Agostino Neirotti e Alessandro Altamura.

Per la Regione ai consiglieri uscenti Sergio Marchini e Antonio Turbiglio (candidato a Cuneo) si aggiunge il vicesindaco di Torino, Fernando Santoni de Sio, avvocato. Tra i nomi nuovi: l'imprenditore Aldo Bruno, il giornalista pubblicista Edoardo Fiammotto, il dirigente industriale in pensione Nanni Mazzonis di Pralafera, il vicesegretario regionale Enrico Ordini, il giocatore di pallacanestro della Berloni e della nazionale Renzo Vecchiato.

Attualmente in Regione il pli ha tre consiglieri.

## BERARDI (DC)

*Inserire la città in un'ottica europea*

Mario Berardi, 43 anni, giornalista Rai, consigliere comunale dal 1970, già assessore alla Cultura nella giunta Secreto del '73, si ricandida al Comune di Torino nella lista democristiana.

Un giudizio su questi ultimi cinque anni di amministrazione nel Comune di Torino e, più in generale, a livello piemontese?

*«La sinistra non ha saputo cogliere il senso della crisi industriale dell'80, che ha trasformato profondamente Torino, e perciò non ha assunto provvedimenti specifici a cominciare dalla politica urbanistica e delle infrastrutture per il rilancio della città. L'attuale fortissimo degrado del tessuto urbano non è quindi un incidente. Purtroppo, è invece la conseguenza logica di un modello politico e culturale ormai ampiamente inadatto a gestire modelli di società post-industriale come sono quella torinese e piemontese»*.

Vuole sintetizzare quali sono le proposte democristiane per il governo della città?

*«Innanzitutto, ripartire dallo sviluppo interno. Quando si hanno sei milioni di metri quadrati di area libera nel cuore di Torino, diventa assurda ogni ipotesi di proiezione esterna su Collegno, Grugliasco, Rivoli. Insieme a questo, è necessario incentivare i settori nuovi del terziario, della società dell'informazione, delle banche, della finanza, della ricerca scientifica, della università. Terzo: occorre fare queste cose in un'ottica europea, per evitare che — nel triangolo industriale — Torino debba diventare subalterna sia a Genova, sia a Milano»*.

Berardi, quali sono a suo avviso le condizioni per realizzare tutto ciò?

*«Per fare queste cose occorre innanzitutto una maggioranza stabile e insieme la definizione urgente di nuovi modelli di gestione amministrativa. Occorre fare della questione morale non soltanto un puro manifesto, ma un elemento che bisogna vivere giorno per giorno»*.

## MARCHIARO (PCI)

*Contro l'«infanticidio» delle riforme...*

Maria Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale, comunista, è candidata per il pci in Regione. Dopo 15 anni qualcuno sostiene che questo ente sia già vecchio. Se questo è vero, la colpa è dei politici?

*«Nel nostro Paese ha preso piede una strana pratica che chiamerei infanticidio delle riforme. Appena una riforma viene varata, subito entrano in campo potenti interessi di ogni tipo che non le consentono di radicarsi nella realtà e, anzi, la svuotano e la snaturano prima ancora che abbia fatto sentire i suoi benefici effetti. E' ciò che è accaduto alle Regioni. C'è stata una prima fase (la prima e seconda legislatura) caratterizzata da grandi aspettative, ma anche da importanti risultati, da una fervida e ricca attività legislativa che ha consolidato la base democratica della piramide istituzionale. Poi le Regioni, ma anche i Comuni, hanno subito una pesante controffensiva dei governi centrali che, con massicci tagli finanziari, vincoli predeterminati alla spesa, sistematico scavalcamento di competenze, hanno ridimensionato la loro autonomia e sottratto poteri loro attribuiti dalla Costituzione»*.

Che cosa si può fare per la sopravvivenza della Regione? *«Interrompere la politica dei governi centrali che ha emarginato le Regioni. I politici del pentapartito debbono smettere di avere due facce. A Roma quella del centralismo arrogante, a Torino quella dei paladini dell'autonomia. Restituiamo alle Regioni la pienezza dei loro poteri ed estendiamone le funzioni. Consentiamo loro di svolgere l'attività di programmazione che gli compete e vedremo svilupparsi politiche positive che tengono conto della complessità dei mutamenti e promuovono interventi a favore della collettività. Alla crisi della democrazia si deve rispondere rendendo più operanti le istituzioni democratiche a cominciare da quelle locali»*.

Un docente di Storia e critica del Cinema

## GUIDO ARISTARCO (DP)

**«L'importanza dell'utopia...»**

Guido Aristarco, 68 anni, docente di Storia e critica del cinema all'Università La Sapienza di Roma, candidato dp alla Regione Piemonte.

Perché questa candidatura e perché la scelta di Torino?

*«Io avevo già votato dp in elezioni precedenti. Perciò, ho accettato volentieri la candidatura come indipendente nella lista di democrazia proletaria. Perché credo che dp sia l'unico partito per piccolo che vuole modificare la realtà, non soltanto trasformarla. Perché a Torino? Ho insegnato all'Università per 26 anni, ho un contatto stretto con la regione, essendo stato docente in corsi di alfabetizzazione all'immagine audiovisiva»*.

Qual è il suo contributo alla lista ed al lavoro di dp, dopo il 12 maggio?

*«Vuol essere un contributo sul piano culturale, per la città, la regione»*.

In che cosa si può contraddistinguere la politica culturale di dp rispetto a quella che è stata chiamata la cultura dell'effimero in molte giunte di sinistra?

*«Penso che occorra battersi contro l'omologazione; omologare tutto è pericoloso. Del resto, la moda dell'effimero sta passando. C'è bisogno di una cultura che vada più in profondità; che non sia solo di élite»*.

Come si possono calare questi discorsi in una realtà operaia ed industriale come quella torinese e piemontese?

*«In Italia, la scuola è di massa, ma resta di élite. Troppe persone debbono al tempo stesso studiare e lavorare. E chi può soltanto studiare è certamente privilegiato rispetto agli altri. Poi, i piani, i progetti, spesso sono solamente sulla carta. Ad esempio, i nuovi programmi di studio che riguardano le elementari parlano di educazione all'immagine. Ma dove reperire i fondi per le attrezzature? Chi sono i docenti?»*.

Professore, c'è un tema che le sta particolarmente a cuore?

*«Vorrei sottolineare l'importanza di un concetto: l'utopia, ma non nel senso comune del termine. E' un fatto importante, se la si intende come un momento anche lontano, ma realizzabile. Nel senso di non pensare mai che le cose sono quelle che sono e non si può far nulla per modificarle»*.

In lista per i Verdi civici per Regione e Comune

## AGLIETTA (VERDI CIVICI)

**Come sconvolgere il vecchio equilibrio**

Adelaide Aglietta è candidata in Regione e in Comune per la lista verde civica. Perché i radicali hanno scelto questa lista?

*«Questa è la lista del cambiamento. La lista verde civica può sconvolgere i vecchi equilibri, le eterne connivenze fra tutti i partiti che hanno inquinato non solo l'aria, l'acqua, il suolo, ma le istituzioni della nostra regione e della nostra città. Per questo intendo rivolgere un appello a quanti hanno dato in passato fiducia ai radicali perché facciano convergere il proprio voto e la propria speranza su questa nuova lista. E' la lista che potrebbe veramente esprimere il sindaco del cambiamento e non i volti scontati che in questi giorni si rincorrono sulle pagine di quotidiani e settimanali, con una monotonia insostenibile»*.

Voi avete scelto fin d'ora di stare dopo il 13 maggio all'opposizione. Perché questa decisione un po' sorprendente?

*«Per noi fare opposizione significa vagliare caso per caso, e concretamente, ciò che crediamo sia meglio per la gente. In primo luogo a favore di coloro che sono stati dimenticati ed emarginati dai partiti che in questi anni, tutti insieme, hanno sgovernato i problemi degli anziani come quelli dei disoccupati o degli sfrattati o dei giovani. Opposizione significa anche controllo attento e minuzioso della spesa pubblica. Significa scoprire i giochi disonesti, significa rendere trasparenti le istituzioni e credo che di pulizia, onestà, forza interiore e trasparenza ce ne sia proprio bisogno nel nostro Paese»*.

Ma, a suo giudizio, era davvero necessario arrivare alle elezioni con due liste verdi?

*«Il verde è una politica. O meglio: è un modo e un metodo di concepire e dar corpo alla politica che non ha nulla a che vedere con i vecchi falsi miti sessantottini e con i logori schemi ideologici che già hanno seminato abbastanza guai e disastri in questi ultimi anni. Il verde è sostanzialmente aria pulita, tolleranza. E' intransigenza ma non giacobinismo, rigore, competenza. E' guardare avanti e partire da valori nuovi e antichi senza indulgere a vecchie tentazioni. Questo è la lista verde civica»*.

*I democristiani*

## GAIOTTI

Sergio Gaiotti, consigliere uscente, nella lista dc per il Comune di Torino. *«Per scelta personale, coerente con quanto da sempre ho sostenuto, faccio una campagna elettorale diversa* — spiega — *nessun santino, nessun manifesto, nessuno spot pubblicitario. La mia campagna elettorale l'ho fatta compiendo il mio dovere»*.

— Quali temi ha portato in Sala Rossa? *«Credo di essermi contraddistinto nell'impegno sociale e per il contributo alla moralizzazione della vita pubblica. Ho proposto, fra l'altro, l'istituzione di una pubblica anagrafe delle ditte che operano con l'amministrazione. Mi sono occupato dei barboni, chiedendo strutture adeguate. Ho presentato anche un ordine del giorno per l'abolizione della bomba. Torino ha stanziato fondi per l'assistenza ai malati di cancro su un documento da me redatto»*.

Impegni per il futuro?

*«Torino vive in un profondo processo di cambiamento. L'innovazione tecnologica crea disoccupati e fa crescere le schiere dei nuovi poveri. A questi dobbiamo pensare; per questi soprattutto, dobbiamo impegnarci nelle istituzioni»*.

*I comunisti*

## FERRARIS

A Bruno Ferraris, assessore all'agricoltura dal '75, candidato pci per la Regione ad Asti, chiediamo un giudizio su almeno due iniziative e se ha qualche rammarico. *«Tra le cose fatte ritengo più qualificante la metodologia introdotta nella legislazione e realizzata nella gestione, impostata sui programmi settoriale e zonale, con la partecipazione e la consultazione dei rappresentanti del mondo agricolo in misura vasta ed articolata. Sul piano dei contenuti considero vincente la scelta a favore della qualità e tipicità delle nostre produzioni agricole e la tenace lotta condotta per la loro tutela e difesa contro frodi e sofisticazioni. La Regione Piemonte è stata la prima e quasi la sola ad intervenire massicciamente in una materia che è rimasta di stretta competenza statale, costruendo l'anagrafe vitivinicola»*.

Un rammarico? *«Riguarda il non realizzato processo di trasferimento della gestione, attraverso la delega amministrativa, alla Provincia e alla Comunità Montana che per quanto avviato dalla Giunta per tante ragioni non è ancora arrivato in Consiglio regionale»*.

*I socialisti*

## SPAGNUOLO

Carla Spagnuolo, assessore comunale all'istruzione e all'edilizia scolastica della giunta Cardetti, candidata per il psi al Comune di Torino. Perché si ripresenta?

*«Ho fatto politica per molti anni; voglio dare continuità al mio impegno»*.

Lei si è occupata, fra l'altro, di due temi: decentramento e scuola. Tornando sui banchi del consiglio comunale, che cosa si propone di fare circa il primo punto?

*«Il funzionamento delle dieci nuove circoscrizioni rappresenta una grande scommessa per Torino; devono avere poteri, devono avere autonomia. Sarà la mia battaglia»*.

E per la scuola? *«Rappresenta uno degli anelli centrali per la città, dev'essere uno degli impegni prioritari. Occorre lavorare per metterla in collegamento con la formazione professionale, col lavoro, con i nuovi spazi occupazionali»*.

Ancora un tema: la questione femminile.

*«Come donna mi sono sempre occupata della parità. Credo che oggi il tema centrale sia quello dell'occupazione femminile. Intendo battermi anche per questo»*.

*I socialdemocratici*

## VERA

Fernando Vera, presidente della Promark, è candidato alla Regione nelle file del psdi. Gli chiediamo: che cosa si può fare per evitare altri scandali delle tangenti?

*«La soluzione più semplice è certo quella di evitare di portare i corrotti alla gestione della cosa pubblica. Il psdi, grazie ad una scelta attenta degli uomini e ad un serio costume amministrativo, non è stato coinvolto nelle tristi vicende giudiziarie piemontesi degli ultimi anni. Crediamo comunque che controllo e informazione siano le strade maestre per evitare altri scandali»*.

Con chi farete le giunte, dopo? *«La direzione del partito di cui faccio parte ha espresso una indicazione preferenziale per formule analoghe a quella che regge il governo nazionale. Se ciò non fosse possibile, come avvenne nell'80, elemento determinante di ogni decisione saranno i programmi riferiti alla situazione odierna del Piemonte e alle prospettive del prossimo quinquennio. Il psdi, comunque, come dimostrato in Comune e in Provincia, non lega le proprie scelte a una presenza diretta nella gestione del potere»*.

*I liberali*

## TEDESCHI

Ermanno Tedeschi, 25 anni. Imprenditore, vicepresidente del Colomion. E' stato segretario regionale dei giovani liberali, è vicesegretario provinciale del pli. E' consigliere al quartiere Crocetta. Candidato al Comune.

Il suo slogan è *«Nuovo»*.

E' così giovane: perché vuol fare il consigliere comunale? *«In questo sforzo di rinnovamento di Torino, dove i liberali vogliono essere protagonisti, un giovane può fungere da stimolo. Come giovane conosco i problemi dei miei coetanei: lavoro, casa, tossicodipendenza. Se bisogna costruire la città del domani che sarà la nostra, anche i giovani devono impegnarsi a fondo»*.

C'è un po' di ambizione in questa scelta? *«C'è la necessità di vivere questa esperienza. Sono di religione ebraica, forse sento più di altri l'esigenza di essere portatore degli ideali di giustizia e di rispetto di cui anche Torino ha bisogno, vista l'inciviltà dimostrata nei miei confronti con scritte antisemitiche sui manifesti»*.

Campagna costosa? *«Ho la fortuna di poter contare sull'entusiasmo di amici e di persone che mi circondano»*.

Colleghi ed Amici Comau Saldatura si uniscono al dolore dei familiari di

**Carlo Suppo**

— Torino, 6 maggio 1985.

Colleghi e Amici di Rivalta partecipano commossi al dolore della famiglia Suppo per l'immatura scomparsa di **CARLO**.
Sergio Alganti
Alice Albera
Mario Amerino
Rodolfo Abrugiati
Tonino Baldasarra
Guido Barberis
Luciano Baronetto
Marilena Berruto
Domenico Bertero
Giuseppe Bonella
Giancarlo Bricarelli
Eugenio Bricarello
Amalio Castellani
Giuseppe Cerlando
Ugo Cibrario
Giuseppe Colombero
Mario Colli
Franco Cruciani
Giovanna e Vincenzo De David
Delfino Delrino
Gilberto Excelli
Flavio Ferrario
Paolo Fessel
Luigi Galanta
Bartolomeo Giacomo
Renzo Gindro
Graziella Gobbi
Walter Goglio
Mario Grubissa
Pietro Guerrieri
Giovanni Hellier
Giancarlo Lenzi
Gianmaria Lera
Giorgio Liberale
Pierluigi Mariaglio
Pietro Merlani
Marco Moglia
Renato Montarini
Giorgio Morello
Alfonso Morello
Giuseppe Olivero
Dalmazio Olivieri
Mario Oline
Antonio Pasquini
Giovanni Petriel
Alessandro Piatti
Giancarlo Piatti
Lorenzo Pochettino
Emilio Predazzi
Sergio Rado
Oreste Raimondo
Fabio Reggiani
Sergio Relando
Guido Roffe
Luciano Randone
Livio Rotino
Adriano Seaniello
Piermaria Stefanon
Giuseppe Stacca
Lucia Tabasso
Valentina Tesati
Piergiorgio Tournier
Marina Travisati
Piero Val
Franco Villa
Giovanni Vincenti
e collaboratori tutti.

Si uniscono al dolore gli ex colleghi ed amici:
Ezio Amione
Franco Bacchiri
Michele Baron
Ezio Baggio
Liberio Berio
Aldo Brasile
Giuliano Cascino
Umberto Fassini
Massimo Gentilini
Lorenzo Gente
Ezio Guglielmone
Giuseppe Martini
Giorgio Miglioni
Franco Pellettino
Giovanni Piovano
Walter Popoli
Armando Rabbia
Gianpaolo Rovello
Franco Semerello
Franco Serra

Tecsi Gomis S.p.A. partecipa al dolore dei congiunti per la tragica scomparsa del sig.

**Carlo Suppo**

— Trofarello, 6 maggio 1985.

La Presidenza ed il Personale della Castiglioni & C. srl - Spedizioni Internazionali partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'amministratore delegato

DOTTOR
**Luigi Carlo Morrongiello**

— Milano, 6 maggio 1985.

La Sabelt partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia e della Squadra Corse Lancia per la tragica scomparsa di

**Attilio Bettega**

— Torino, 4 maggio 1985.

Kelly Tabakov profondamente addolorata e fraternamente vicina all'amica Isabella ed alla famiglia per la perdita del caro ATTILIO il cui ricordo rimarrà sempre vivo.

Gli Amici del «Fantasma» commossi partecipano al dolore di Piero per la scomparsa della sua cara

**Annamaria Faussone**

— Torino, 4 maggio 1985.

Il figlioccio Massimo unitamente ai genitori e agli amici: Adele, Alberto, Angelina, Lidia, Luciano, Ida, Isabella, Mimma e Walter partecipano al grande dolore di Piero e famiglia Faussone per l'immatura scomparsa della carissima

**Anna Maria Faussone**

— Torino, 7 maggio 1985.

La Simbi Spa, Consiglio di Amministrazione, Soci, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati Maestranze e C.d.F. partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Giorgio Pasini, direttore generale dell'azienda, per la perdita della mamma signora

**Jolanda Alessandri Pasini**

— Borgaro T.se, 7 maggio 1985.

Angelo Berardi e figli partecipano al dolore di Giorgio per la perdita della mamma

**Jolanda Pasini**

— Torino, 6 maggio 1985.

La Sezione di Torino F.I.A.S. - Federazione Italiana Attività Subacquee, i Circoli Affiliati Sifi - Sarlaub - C.S.S. Mauro - Swimming Club - Savigliano Sub - Subacquea Albenga - Ancel Ivest partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e istruttore federale

**Michele Raddo**

— Torino, 7 maggio 1985.

Gli Amici del Sonnenberg ricordano con affetto e riconoscenza l'amato presidente

**rag. Mario Bertone**

— Torino, 7 maggio 1985.

Gian Alberto ed Elisa Saporiti partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia del dr. Alberto Biraghi per la scomparsa della moglie sig.ra

**Enrica Moro Biraghi**

— Torino, 6 maggio 1985.

FIAT Componenti S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dr. Alberto Biraghi per la scomparsa della sig.ra

**Enrica Moro Biraghi**

— Torino, 6 maggio 1985.

Partecipano al lutto del dr. Alberto Biraghi, amministratore delegato della FIAT Lubrificanti S.p.A., il Settore Componenti della FIAT con le società: Aspera S.p.A., Borletti S.p.A., Comind S.p.A., FIAT Lubrificanti S.p.A., Gilardini S.p.A., Magneti Marelli S.p.A., Sepo S.p.A., Weber S.p.A.
— Torino, 6 maggio 1985.

Gian Carlo Vezzalini prende parte al dolore di Alberto Biraghi per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

E' mancata
**Maddalena Barrera**
anni 91
A funerali avvenuti annunciano cugina Laura Valle, parenti tutti. Ospite Casa Riposo Genella, Pecetto.
— Pecetto T.se, 2 maggio 1985.

E' mancata
**Giuseppina Mossino ved. Musso**
anni 88
L'annunciano i suoi cari. Funerali martedì 7 maggio alle ore 10 Cimitero generale di Torino.
— Torino, 7 maggio 1985.

Serenamente è mancato
**Mario Serra**
Ricordandone le doti di bontà e laboriosità, affranti, ne danno il triste annuncio la moglie Matilde, i nipoti Laura, Giorgio, Alberto e Marina con le rispettive famiglie, i cognati Stefano Costa con la moglie Bianca Ruggeroni, Luigina Costa con il marito Moreno Betti, i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Emilio Macchi per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 8 maggio ore 8,30 parrocchia San Giorgio, via Berrà 12, Torino, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Bioglio (Vercelli).
— Torino, 7 maggio 1985.

La Microtecnica partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del

**cav. Mario Serra**

e ne ricorda con gratitudine le elette capacità tecniche che, in qualità di dirigente, Egli dedicò alle affermazioni e al progresso dell'azienda.
— Torino, 6 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Pipino**
Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, la figlia Anna Maria con il marito e il piccolo Alessandro. Funerali mercoledì 8 ore 10,15 nella parrocchia Santo Natale indi si proseguirà per Carmagnola ove la cara salma sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1985.

Colleghe e Colleghi si uniscono al dolore di Annamaria per la scomparsa del PAPA'.
— Torino, 6 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**prof. Angelino Massarenti**
Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna con Massimo, fratelli, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Regina Mundi (Nichelino).
— Torino, 7 maggio 1985.

La Scuola Vallé partecipa al dolore.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
**prof. Angelino Massarenti**
le famiglie Fertina, Manzone, Zublena.
— Torino, 6 maggio 1985.

Addolorati i suoi ragazzi del «Carlo Alberto» lo ricordano.

E' mancato
**Angelo Mallone**
anni 71
Lo annunciano: la moglie Emma, i figli Giuseppe e Germano, le nuore Maria Bambino e Maria Luisa Nevone, i nipoti Alessandra, Roberto, Mariaelena, Barbara, sorella, fratelli e cognati. Funerali in Cambiano martedì 7 ore 15 dall'abitazione.
— Cambiano, 6 maggio 1985.

E' tornato alla casa del Padre
**Luigi Rossi**
Lo annunciano la moglie Vittoria Anselmi, i figli Mario con Mirella, Luisella con Lanci, i nipoti Emanuela, Alessandra, Francesca. Funerali Parrocchia «Sacro Cuore di Gesù» martedì ore 15,30.
— Torino, 6 maggio 1985.

Lalla e Claretta Almerita si uniscono nel dolore a Vittoria, Mario e Luisella.

Chiaffredo Berardi e sua Rita partecipano affettuosamente.

Adriano Almerita e mamma partecipano al dolore di Luisella e famiglia.

Partecipano al dolore di Mario e Luisella gli amici:
Giorgio Laura Aragno
Pino e Clotilde Arlusso
Giorgio e Leonelma Baroncelli
Duccio e Marisa Benedetto
Mario e Gianfranca Berrard
Carlo e Giuliana Bresso
Enrico e Giovanna Cellino
Franco e Emma Claus
Sebastiano e Lisa Cocozza
Piero e Anna Dardanello
Renato e Sandra De Feo
Attilio e Mary Flocco
Geppe e Lidia Gerardi
Piero e Paola Giuliano
Ersilio e Giulia Madeo
Lorenzo e Angela Miraglia
Arrigo e Edda Morelli
Guido e Wanda Musso
Enrico e Mina Nota
Gianni Luciana Nota
Alberto e Cinzia Pecchia
Mario e Elena Perino
Giampiero Fiorella Picco
Carmine e Jolanda Provvisiero
Andrea e Franca Scaglia
Enrico e Giovanna Scarafia
Riccardo Eliana Sirena
Gianni e Maria Grazia Torretta
Peppino e Giulia Torretta

La Fiat Auto S.p.A. - Dirigenti e collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Mario Rossi per la scomparsa del papà signor
**Luigi Rossi**
— Torino, 6 maggio 1985.

Amici e collaboratori del Centro Dietela di Vandila, si uniscono al dolore del dott. Mario Rossi per la perdita del caro PAPA'.

Ugo Jilla Ferrero, Tilo Luisa Cattaneo, Cipriano Lidia Costanzo, Felice Gandolfo Camoglio, partecipano al dolore di Luisella e famiglia.

Condomini, inquilini e amministratore di corso Dante 71/73 esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa di
**Luigi Rossi**
— Torino, 6 maggio 1985.

Sono vicini a Luisella, Lanci e Francesca gli amici
Elena Baralli
Paolo Carli
Stefano Mo
Roberto Stradella
Mario e Jackie Trinchieri.

Le famiglie Baruochi, Cavenasi e Chiace partecipano al dolore di Luisella, Lanci e Francesca.

Sono vicini a Luisella Wanda e Roberta.

Improvvisamente è mancato
**Remo Faussone**
Geometra
anni 62
Affranti lo annunciano la moglie Emma, la mamma Rosa, la suocera e parenti tutti. Funerali martedì 7 maggio ore 14,30 dall'abitazione, strada Torino 22.
— Moncalieri, 6 maggio 1985.

Giovanni Chianale partecipa dolore Emma e mamma per improvvisa dipartita amico ed ex socio
**geom. Remo Faussone**
— Moncalieri, 6 maggio 1985.

Cugini Abba, Walter Faussone e famiglia partecipano commossi al dolore.

Cristianamente è mancato
**Stefano Gastaldi**
anni 87
L'annunciano i figli Clara, Gianni, Nadia, nuora, genero e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8, alle ore 8,30 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 6 maggio 1985.

Domenico Durando è vicino al suo padrino.

(Continua a pag. 9)

# IL CANDIDATO PARLA...

## di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Luciano Borghesan, Mario Tortello e Gian Mario Ricciardi

*Le liste dei socialdemocratici*

## IL SOL NASCENTE VUOLE IL COMUNE

Germano Benzi guida la formazione del «sol nascente» in Regione. Ha 72 anni, fa l'imprenditore ed è presidente del Consiglio regionale. Dopo di lui, in ordine alfabetico, tutti gli altri candidati. Ci sono Fernando Vera, presidente della Promark e l'avvocato Giuseppe Bara. Il più giovane è Francesco Accorinti. I socialdemocratici fanno attualmente parte della giunta che ha governato il Piemonte dall'estate dell'80. Contano due assessori: Andrea Mignone, capolista ad Alessandria, e Giuseppe Cerutti, capolista a Novara. Oltre un presidente: Benzi, appunto. Nel loro programma s'impegnano a riservare maggiore cura al drammatico problema della disoccupazione dei giovani, al riordino della sanità, alla revisione dei criteri che regolano l'assistenza, alle questioni legate ai trasporti e alle drammatiche richieste degli artigiani e dei commercianti. Inoltre punterà a una minor burocratizzazione della Regione e a una maggiore attenzione ai problemi della gente. Nell'80 il psdi ha eletto un consigliere a Torino, uno ad Alessandria, uno a Novara.

Quest'anno si batte, prima di tutto, per il Comune, con una lista guidata dal ministro del bilancio Pier Luigi Romita. Aprono l'elenco dei candidati comunali l'ex-deputato Furnari e il senatore Magliano, big storico della socialdemocrazia torinese. Con loro, il segretario provinciale del psdi Riccioli Lerro, Giuseppe Goglio e Fabrizio Frassa. Naturalmente in Comune si ripresentano tutti i consiglieri uscenti, oltre a personaggi conosciuti come Matilde Dipietrantonio. Ma nutritissimo è il gruppo dei giovani: da Aldo Avolese a Luciano Badolisani, da Domenico Bova a Salvatore Ciringione, Maria Grazia Combetto, Antonio Curzio, Tommaso Dalicco, Roberto Formica, Luigi Gerace, Angelo Giacalone, Raffaele Giangrande, Giovanni Gilonna, Riccardo Grazzi, Nunzia Ingrosso, Donato Ladik, Francesco Lazala, Alberto Lobue, Carlo Metalli e tanti altri.

Anche il psdi partecipa alla corsa alla poltrona del sindaco di Torino. Il candidato è Pier Luigi Romita, che si è già dichiarato disponibile a rinunciare — se sarà il caso — al mandato governativo per poter ricoprire la carica di primo cittadino. Attualmente i socialdemocratici non fanno parte della giunta che guida la città. Ma offrono a repubblicani, liberali e socialisti, insieme ai democristiani, l'appoggio esterno. Sulle alleanze del «dopo-elezioni» anche da via Avogadro (come d'altra parte dalle sedi di quasi tutti i partiti) non arrivano anticipazioni. «Attendiamo — dicono — il giudizio degli elettori. Poi si deciderà».

Grande attenzione alla sorte dei quartieri con una lista completa di candidati. D'altra parte il psdi ha un'esperienza particolare a Santa Rita con una giunta composta da comunisti, socialisti e repubblicani: una coalizione che per la prima volta ha messo insieme a Torino i tradizionali protagonisti delle giunte «rosse» con i laici.

## ZANETTA (DC)

*«L'ottimismo della speranza» come regola di governo*

Gianpaolo Zanetta, 36 anni, avvocato, docente di diritto amministrativo al Luiss di Roma. E' dirigente provinciale dc, per cui si presenta al Comune nella testa di lista. E' stato capogruppo a Orbassano, consigliere comunale dall'80 a Torino, capogruppo dall'83.

Ha una parola d'ordine?

*«L'ottimismo della speranza. Secondo me ci sarà il ritorno al sociale e al politico. Viviamo anni difficili, abbiamo toccato il fondo, ora si deve risalire».*

La dc ha appoggiato la nuova giunta, senza parteciparvi. Perché?

*«Non abbiamo voluto assessorati per accelerare la formazione del governo di Torino. Ma abbiamo fatto valere le nostre proposte».*

Quali?

*«Per il Palazzo di giustizia, ad esempio. Noi abbiamo proposto l'area. Così per il riuso di altre zone abbiamo proposto progetti e studi. Abbiamo chiesto la revisione normativa del piano regolatore. All'Usl, poi, abbiamo la presidenza».*

Si dice talvolta della dc: è inaffidabile, troppo frammentata.

*«Smentisco. E' compatta, una forza fondamentale. Ha un ampio dibattito interno, ma nei momenti decisivi dimostra di essere all'altezza delle scelte».*

La dc torna al governo quando nell'80 aveva toccato, elettoralmente, il minimo storico: non è strano?

*«La dc ha dimostrato di essere compatta, di aver sempre portato avanti lo stesso discorso dall'opposizione e poi dalla maggioranza, ha svolto un ruolo sempre costruttivo. Credo che qualche merito lo abbia».*

E i suoi meriti come capogruppo?

*«E' la domanda più difficile, forse ho saputo svolgere il ruolo del coordinatore per arrivare a quella proposta, a quella costruzione quotidiana che ha portato la dc al governo, utilizzando un gioco di squadra che i miei amici di partito, alla fin fine, hanno messo in campo».*

## ARDITO (PCI)

*Quelli che si preparano sono anni fondamentali*

Giorgio Ardito, 43 anni, vicepresidente della giunta provinciale. E' funzionario del pci, per cui si ripresenta alla Provincia. Dopo aver lavorato per tre anni in aziende private, è stato responsabile pci dei settori «fabbriche Fiat» e «scuola e cultura».

La Provincia: sembra un ente di secondo piano, schiacciato tra Comune e Regione. Ora assorbirà i compiti di programmazione del Comprensorio, avrà più poteri o è un incarico di copertura?

*«E' un ruolo che non resterà sulla carta. Sono compiti di programmazione socio-economica, territoriale e urbanistica. Aumenta il peso di questo ente nei settori "trasporti" oltreché "viabilità", "scuola e formazione professionale". La Provincia deve contribuire a togliere la nostra area dall'isolamento. Saranno 5 anni importanti».*

Nei 5 scorsi che cosa si è fatto?

*«Si è trasformata e migliorata la macchina. Sono state introdotte nuove tecnologie negli uffici. Abbiamo inserito l'informatica nelle scuole, abbiamo professionalizzato i corsi di formazione, abbiamo avviato l'esperimento, riuscito, contro l'inquinamento».*

Sui giornali si è parlato di lei per gli scontri con il sindacato: come mai per un comunista?

*«Con i sindacati ho un buon rapporto. La Cisl mi ha elogiato pubblicamente per il mio lavoro. E' con alcuni lavoratori che ho avuto qualche scontro, laddove c'erano situazioni clientelari o dove c'erano sacche di non lavoro».*

E gli scontri con i colleghi di giunta del psi?

*«Sono scontri che non hanno portato a crisi. Un po' di conflittualità serve a difendere il denaro pubblico».*

Significa che i socialisti volevano spendere troppo e male?

*«No, si è discusso di più nelle aule e non in altre sedi dove i patteggiamenti portano a possibili corruzioni».*

Attrice famosa per aiutare i carcerati

## FRANCA RAME (VERDI)

**«Un partito squinternato nel modo giusto»**

Franca Rame, attrice. E' candidata al Comune nella lista dei «verdi».

Così famosa, che cosa possiamo raccontare di lei?

*«Mah, per la mia professione è una storia lunga, nasco in una famiglia di attori: i miei antenati lavoravano in una compagnia teatrale già nel '600. Certamente un teatro diverso da quello che ho fatto io».*

E la sua storia politica?

*«Una famiglia socialista, ma era socialismo vero, non quello di oggi. Facevano spettacoli nelle filande. Io ho cominciato a lavorare in modo tradizionale, poi con Dario (ndr: è Dario Fo, il marito) siamo passati al teatro politico, infine è arrivato il '68...».*

E che cos'è cambiato?

*«Dai teatri siamo passati alle case del popolo e alle fabbriche, a fare spettacoli ovunque in favore dei cittadini più deboli: per i carcerati, per i disoccupati, per i cassintegrati, per gli handicappati, per i tossicodipendenti. Abbiamo distribuito più di un miliardo in contributi. Alcune fabbriche hanno potuto resistere più a lungo grazie a quei soldi. A Torino siamo intervenuti per i 61 licenziati Fiat».*

Ricorda volentieri il suo impegno?

*«Per la gente, per come rispondeva ai nostri appelli».*

E ora la sua candidatura con i verdi, a Pavia, Varese, Roma. Perché con i verdi e non con un partito tradizionale di sinistra?

*«Avrei accettato volentieri dp e il pci, come indipendente, se me lo avessero chiesto. A Capanna lo avevo persino domandato, ma lui credeva scherzassi; al pci sono stata iscritta fino al '70. Perché i verdi? Perché questi giovani mi paiono sinceri, freschi, squinternati nel senso buono, non contaminati, pieni di volontà. Da parte mia intendo proseguire quel dialogo con i detenuti che da cittadina, con le nuove leggi, non mi è consentito».*

Perché Torino?

*«Ci sono le Nuove, c'è il nuovo supercarcere».*

Non sta facendo molto per la sua campagna...

*«Perché non credo valga andare a dire in giro io sono brava, chi mi conosce non ha bisogno di tanti discorsi. Il mio impegno è serio, è un lavoro, da formica, duro, che non gratifica, va fatto senza vetrina».*

L'assessore all'Urbanistica di Torino

## GIUSEPPE DONDONA (PLI)

**«L'importanza del buon gusto...»**

Giuseppe Dondona, 52 anni, avvocato. Consigliere nazionale del pli, membro del direttivo provinciale del partito. Consigliere comunale dal '72. E' stato assessore all'edilizia nel '73, presidente della commissione arredo urbano, è attualmente assessore all'urbanistica. E' candidato, per il pli, al Comune.

Il suo slogan?

*«E' sempre stato lo stesso: parlare con la gente. Dimostrare che mi occupo dal vivo e dall'interno dei problemi della città».*

Quanto spende per la campagna elettorale?

*«Qualcosa di mio e di alcuni amici che mi aiutano».*

Perché?

*«L'impegno civile è una malattia, o lo si sente o non lo si sente. A me dà molto moralmente. Ho capito che bisogna scegliere. Ho capito a nove anni, ascoltando le notizie alla radio, durante la guerra, che volevo stare dalla parte della libertà».*

Lei rientrò nel pli nel '76 quando altri se ne andavano: è uno controcorrente?

*«Sono certo di avere visto giusto. Il segretario Zanone ha saputo svolgere la politica del liberalismo che mi aveva attratto».*

Si occupa di urbanistica e di arredo urbano: esigenze ed estetica si sposano?

*«Sono in sintonia. La città costruita e da ricostruire devono sempre salvaguardare un'immagine forte di riferimento. E' il passato l'elemento su cui si fonda il futuro. Torino ha una propria fisionomia, come ce l'hanno Londra, Parigi. Ogni habitat ha le sue peculiarità e vanno difese, rispettate. Per questo negli Anni 60 sono stato fortemente critico per il modo in cui certi amministratori non hanno saputo lavorare sotto il segno del gusto. Oggi abbiamo la possibilità di intervenire su vastissime aree, dobbiamo operare avendo sempre davanti agli occhi la fisionomia della Torino originaria».*

Allora, come la vede la città di domani?

*«La vedo produrre, darsi le condizioni per fare produrre, creare occasioni e opportunità per tutti. Nella dirigenza ci vuole l'orgoglio di rimettersi a progettare, a realizzare, insieme con gli altri».*

*I democristiani*

## SORDELLA

Caterina Sordella Capriglio, 41 anni, casalinga, sposata, due figlie di 18 e 20 anni, cattolica impegnata (è membro del consiglio pastorale diocesano; collabora a *Radio Proposta* e a *Telesubalpina*), candidata nella lista dc al Comune di Torino.

Perché questa scelta?

*«Torino non è né morta né grigia, ma anemica e impolverata. E' ora di voltare pagina. Dalla polvere dei palazzi crollati e dal polverone degli scandali speriamo di essere ripuliti da tecnici competenti che siano anche uomini e donne di ispirazione ed azione cristiana».*

A chi deve la preparazione per la sua presenza nella politica attiva?

*«All'Associazione nazionale donne elettrici, Ande, di cui sono consigliera».*

Che cosa pensa di offrire a questa città?

*«La capacità di fare da collegamento tra i bisogni reali della gente e le specifiche competenze di larga fascia di tecnici locali presenti a livello europeo, penalizzati dalla giunta rossa, ma pronti a riprendere un dialogo con amministratori che privilegino il bene della città agli interessi di un partito».*

*I liberali*

## JONA

Luciana Jona Vitale, candidata per il partito liberale al Comune di Torino, assessore uscente alla Polizia Urbana.

— Perché è entrata nella politica attiva?

*«Ho sempre davanti agli occhi l'esempio di mio padre, Luciano Jona, che tanto si è battuto per questa città negli Anni 60. Ero stanca di stare alla finestra ad ascoltare le decisioni degli altri. Stavano disegnando la Torino di domani, e cancellavano quella che mi sta a cuore. Sono torinese, amo questa città, sono attiva e anche scomoda, perché uso franchezza, non diplomazia».*

— L'esperienza dei tre mesi di assessorato?

*«Ho capito, ad esempio, quanto sia difficile fare il vigile urbano. Appartenere ad un corpo del quale si parla solo per le multe, senza tener conto delle ore di freddo in strada, delle discussioni, delle incomprensioni. Bisogna restituire quel rapporto con la gente che c'era fino a vent'anni fa».*

— I temi che più le stanno a cuore.

*«Quelli della sanità e dell'assistenza. Gli anziani. Gli handicappati. Meno nei punti verdi e più servizi».*

*Indipendenti nel pci*

## BRESSO

Mercedes Bresso, docente universitaria, economista ambientale è candidata, come indipendente nelle liste del pci per la Regione nella circoscrizione di Torino.

Che cos'è mancato all'azione della Regione in materia ambientale?

*«Darò atto onestamente alla Regione di aver ben operato, negli ultimi anni, su alcuni punti-chiave in materia ambientale: la politica dei parchi, che è la più avanzata del nostro Paese, la salvaguardia del territorio, l'impegno in materia del disinquinamento di aria e acqua».*

D'accordo, ma che cosa resta da fare?

*«Parecchie cose. Il criterio generale dovrà essere quello di introdurre nella nostra cultura politico-amministrativa una funzione di preferenza generalizzata per la difesa dell'ambiente, non limitandosi, quindi, a leggi di settore, ma tenendo sempre presente l'impatto ambientale di ogni provvedimento».*

Come? *«L'intervento dovrà svilupparsi su tre livelli: controllo, risanamento, prevenzione. Il controllo riguarda l'attuazione delle leggi esistenti con particolare attenzione alle acque».*

*Democrazia cristiana*

## NERVIANI

Enrico Nerviani è candidato della democrazia cristiana nella circoscrizione di Novara.

Che cosa rimprovera alla giunta che ha guidato il Piemonte?

*«Il peccato più grave è stato di aver curato più l'interesse dei partiti che quello della comunità da amministrare».*

Ma la dc in questi dieci anni che cosa ha fatto? Si è limitata a stare alla finestra?

*«Ho solo due anni di esperienza in consiglio regionale. Le alternative proposte alla giunta sono state numerose e tutte costruttive: dalla legge urbanistica a quella dei lavori pubblici, dall'assistenza al diritto allo studio, alla legge sull'artigianato a quella sul personale. Anzi, spesso, la giunta ha dovuto accogliere le nostre proposte».*

Questione morale: le proposte della dc?

*«Non ritengo che attualmente ci sia poca trasparenza nell'azione dei politici. Certo ci sono politici poco trasparenti ma penso che gli strumenti a disposizione della gente siano sufficienti. Occorrerà maggior impegno per difendere dagli attacchi ingiusti coloro che non solo sono trasparenti, ma cristallini».*

*Piemont*

## SCARCALI

Gianfranco Scarcali, 31 anni, studente in scienze politiche, da due anni svolge attività per Union Piemonteisa. Per la prima volta è candidato al Comune, per Piemont.

Perché è impegnato in questa lista? *«Sono nato qui, mi va di lavorare per la rinascita, per la vita, per la difesa delle tradizioni e della cultura piemontese. E poi credo nel pluralismo, nella necessità della partecipazione della gente ad amministrare le cose che la riguardano».*

Anche altri partiti ospitano piemontesi che amano la propria terra: ci voleva proprio una lista apposita? *«Negli altri partiti ci sono candidati che hanno questi valori, ma sono bloccati da una struttura nazionale di partito, che ad esempio impone le candidature da Roma, ed è così anche per la soluzione dei problemi locali».*

Che cosa dovrà fare un consigliere comunale di Piemont? *«Controllare che si amministri correttamente, che si faccia l'interesse della popolazione piemontese».*

Appoggerebbe una giunta di sinistra o il pentapartito? *«Noi siamo autonomisti, dipende dai contenuti non da astratti schieramenti».*

# IL CANDIDATO PARLA...

## di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Gian Mario Ricciardi, Luciana Borghesan e Mario Tortello

*Lo slogan elettorale dei liberali*

## «PIU' LIBERTA' PER L'INNOVAZIONE»

Lo slogan è *«Più libertà per l'innovazione»*. Il pli è sempre stato un ottimo studioso di messaggi. Nelle scorse tornate amministrative, aveva coniato due slogan rimasti famosi: *«C'è troppo Comune nella nostra vita»* e *«Più case meno scuse»*. Ma, forse, il manifesto più noto è quello sulla metropolitana: *«Vogliono far passare i treni in corso Vittorio»*. Erano i tempi in cui si parlava di metropolitana leggera ovunque, e il fotomontaggio mostrava un *jumbotram* che correva su corso Vittorio.

Dopo anni di opposizione, negli ultimi mesi il pli è tornato alla guida della città, con repubblicani e socialisti. Una giunta appoggiata dall'esterno da socialdemocratici e democristiani.

*«Il voto del 12 maggio a favore del pli* — dicono i liberali — *servirà a liquidare l'esperimento fallito delle giunte rosse; ad estendere il pentapartito con accordi di programma locali; a migliorare l'equilibrio fra laici e democristiani. La democrazia non si consolida con la psicosi del sorpasso, ma rafforzando il pentapartito che è la sola garanzia contro l'ingovernabilità»*. Il programma punta sui settori portanti: casa, trasporti, urbanistica, sanità.

Per raccogliere il seminato il pli presenta novità nelle sue liste per la Regione, la Provincia, il Comune e i quartieri.

La più rilevante è indubbiamente la presenza, come capolista in Comune, dell'avvocato Vittorio [illegible] di Chiusano, indipendente.

Chiusano è un notissimo penalista, ma ricopre molti altri incarichi, tra cui la vicepresidenza della Juventus. Guida la lista per Palazzo Civico. Qui il pli ha cinque consiglieri uscenti. Tre soli si ripresentano. Sono: Giuseppe Dondona, assessore all'urbanistica; Luciana Jona, assessore alla polizia urbana; Piergiorgio Re, assessore al bilancio. L'ex rettore Cavallo non si ripresenta, il vicesindaco Santoni passa alla Regione.

Molti i nomi nuovi: Alberto Badini Confalonieri, presidente del quartiere Crocetta; l'ex partigiana Lucia [illegible] Testori; Clara Calzola Truffelli, responsabile del settore scuola del pli; Paola Carello Paganelli; l'ex partigiano Luigi Incisa di Camerana; il docente di urbanistica Franco Mellano; il commerciante Vincenzo Pisapia e l'imprenditore Ermanno Tedeschi.

Nella lista per la Provincia spiccano i nomi del segretario regionale Filippo Arrigo, della consigliere uscente Nicoletta Castraghi, dei giovani Agostino Neirotti e Alessandro Altamura.

Per la Regione ai consiglieri uscenti Sergio Marchini e Antonio Turbiglio (candidato a Cuneo) si aggiunge il vicesindaco di Torino, Fernando Santoni de Sio, avvocato. Tra i nomi nuovi: l'imprenditore Aldo Bruno, il giornalista pubblicista Edoardo Fiammotto, il dirigente industriale in pensione Nanni Marzonis di Pralafera, il vicesegretario regionale Enrico Orsini, il giocatore di pallacanestro della Berloni e della nazionale Renzo Vecchiato.

Attualmente in Regione il pli ha tre consiglieri.

## BERARDI (DC)

*Inserire la città in un'ottica europea*

Mario Berardi, 43 anni, giornalista Rai, consigliere comunale dal 1970, già assessore alla Cultura nella giunta Secreto del '75, si ricandida al Comune di Torino nella lista democristiana.

Un giudizio su questi ultimi cinque anni di amministrazione nel Comune di Torino e, più in generale, a livello piemontese?

*«La sinistra non ha saputo cogliere il senso della crisi industriale dell'80, che ha trasformato profondamente Torino, e perciò non ha assunto provvedimenti specifici a cominciare dalla politica urbanistica e delle infrastrutture per il rilancio della città. L'attuale fortissimo degrado del tessuto urbano non è quindi un incidente. Purtroppo, è invece la conseguenza logica di un modello politico e culturale ormai ampiamente inadatto a gestire modelli di società post-industriale come [illegible] quella torinese e piemontese»*.

Vuole sintetizzare quali sono le proposte democristiane per il governo della città?

*«Innanzitutto, ripartire dallo sviluppo interno. Quando si hanno sei milioni di metri quadrati di aree libere nel cuore di Torino, diventa assurda ogni ipotesi di proiezione esterna su Collegno, Grugliasco, Rivoli. Insieme a questo, è necessario incentivare i settori nuovi del terziario, della società dell'informazione, delle banche, della finanza, della ricerca scientifica, della università. Terzo: occorre fare queste cose in un'ottica europea, per evitare che — nel triangolo industriale — Torino debba diventare subalterna sia a Genova, sia a Milano»*.

Berardi, quali sono a suo avviso le condizioni per realizzare tutto ciò?

*«Per fare queste cose occorre innanzitutto una maggioranza stabile e insieme la definizione urgente di nuovi modelli di gestione amministrativa. Occorre fare della questione morale non soltanto un puro manifesto, ma un elemento che bisogna vivere giorno per giorno»*.

## MARCHIARO (PCI)

*Contro l'«infanticidio» delle riforme...*

Maria Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale, comunista, è candidata per il pci in Regione. Dopo 15 anni qualcuno sostiene che questo ente sia già vecchio. Se questo è vero, la colpa è dei politici?

*«Nel nostro Paese ha preso piede una strana pratica che chiamerei infanticidio delle riforme. Appena una riforma viene varata, subito entrano in campo potenti interessi di ogni tipo che non le consentono di radicarsi nella realtà e, anzi, la svuotano e la snaturano prima ancora che abbia fatto sentire i suoi benefici effetti. E' ciò che è accaduto alle Regioni. C'è stata una prima fase (la prima e seconda legislatura) caratterizzata da grandi aspettative, ma anche da importanti risultati, da una fervida e ricca attività legislativa che ha consolidato la base democratica della piramide istituzionale. Poi le Regioni, ma anche i Comuni, hanno subito una pesante controffensiva dei governi centrali che, con massicci tagli finanziari, vincoli predeterminati alla spesa, sistematico scavalcamento di competenze, hanno ridimensionato la loro autonomia e sottratto poteri loro attribuiti dalla Costituzione»*.

Che cosa si può fare per la sopravvivenza della Regione? *«Interrompere la politica dei governi centrali che ha emarginato le Regioni. I politici del pentapartito debbono smettere di avere due facce. A Roma quella del centralismo arrogante, a Torino quella dei paladini dell'autonomia. Restituiamo alle Regioni la pienezza dei loro poteri ed estendiamone le funzioni. Consentiamo loro di svolgere l'attività di programmazione che gli compete e vedremo svilupparsi politiche positive che tengono conto della complessità dei mutamenti e promuovono interventi a favore della collettività. Alla crisi della democrazia si deve rispondere rendendo più operanti le istituzioni democratiche a cominciare da quelle locali»*.

*Un docente di Storia e critica del Cinema*

## GUIDO ARISTARCO (DP)

### «L'importanza dell'utopia...»

Guido Aristarco, 68 anni, docente di Storia e critica del cinema all'Università La Sapienza di Roma, candidato dp alla Regione Piemonte.

Perché questa candidatura e perché la scelta di Torino?

*«Io avevo già votato dp in elezioni precedenti. Perciò, ho accettato volentieri la candidatura come indipendente nella lista di democrazia proletaria. Perché credo che dp sia l'unico partito per piccolo che vuole modificare la realtà, non soltanto trasformarla. Perché a Torino? Ho insegnato all'Università per 15 anni, ho un contatto stretto con la regione, essendo stato docente in corsi di alfabetizzazione all'immagine audiovisiva»*.

Qual è il suo contributo alla lista ed al lavoro di dp, dopo il 12 maggio?

*«Vuol essere un contributo sul piano culturale, per la città, la regione»*.

In che cosa si può contraddistinguere la politica culturale di dp rispetto a quella che è stata chiamata la cultura dell'effimero in molte giunte di sinistra?

*«Penso che occorra battersi contro l'omologazione; omologare tutto è pericoloso. Del resto, la moda dell'effimero sta passando. C'è bisogno di una cultura che veda più in profondità; che non sia solo di élite»*.

Come si possono calare questi discorsi in una realtà operaia ed industriale come quella torinese e piemontese?

*«In Italia, la scuola è di massa, ma resta di élite. Troppe persone debbono al tempo stesso studiare e lavorare. E chi può soltanto studiare è certamente privilegiato rispetto agli altri. Poi, i piani, i progetti, spesso sono solamente sulla carta. Ad esempio, i nuovi programmi di studio che riguardano le elementari parlano di educazione all'immagine. Ma dove reperire i fondi per le attrezzature? Chi sono i docenti?»*.

Professore, c'è un tema che le sta particolarmente a cuore?

*«Vorrei sottolineare l'importanza di un concetto; l'utopia, ma non nel senso corrente del termine. E' un fatto importante, se la si intende come un momento anche lontano, ma realizzabile. Nel senso di non pensare mai che le cose sono quelle che sono e non si può far nulla per modificarle»*.

*In lista per i Verdi civici per Regione e Comune*

## AGLIETTA (VERDI CIVICI)

### Come sconvolgere il vecchio equilibrio

Adelaide Aglietta è candidata in Regione e in Comune per la lista verde civica. Perché i radicali hanno scelto questa lista?

*«Questa è la lista del cambiamento. La lista verde civica può sconvolgere i vecchi equilibri, le eterne connivenze fra tutti i partiti che hanno inquinato non solo l'aria, l'acqua, il suolo, ma le istituzioni della nostra regione e della nostra città. Per questo intendo rivolgere un appello a quanti hanno dato in passato fiducia ai radicali perché facciano convergere il proprio voto e la propria speranza su questa nuova lista. E' la lista che potrebbe veramente esprimere il sindaco del cambiamento e non i volti scontati che in questi giorni si rincorrono sulle pagine di quotidiani e settimanali, con una monotonia insostenibile»*.

Voi avete scelto fin d'ora di stare dopo il 12 maggio all'opposizione. Perché questa decisione un po' sorprendente?

*«Per noi fare opposizione significa vagliare caso per caso, e concretamente, ciò che crediamo sia meglio per la gente. In primo luogo a favore di coloro che sono stati dimenticati ed emarginati dai partiti che in questi anni, tutti insieme, hanno sgovernato i problemi degli anziani come quelli dei disoccupati o degli sfrattati o dei giovani. Opposizione significa anche controllo attento e minuzioso della spesa pubblica. Significa scoprire i giochi disonesti, significa rendere trasparenti le istituzioni e credo che di pulizia, onestà, forza interiore e trasparenza ce ne sia proprio bisogno nel nostro Paese»*.

Ma, a suo giudizio, era davvero necessario arrivare alle elezioni con due liste verdi?

*«Il verde è una politica. O meglio: è un modo e un metodo di concepire e dar corpo alla politica che non ha nulla a che vedere con i vecchi falsi miti ex sessantottini o con i logori schemi ideologici che già hanno seminato abbastanza guai e disastri in questi ultimi anni. Il verde è sostanzialmente aria pulita, tolleranza. E' intransigenza ma non giacobinismo, rigore, competenza. E' guardare avanti e partire da valori nuovi e antichi senza indulgere a vecchie tentazioni. Questa è la lista verde civica»*.

*I democristiani*

## GAIOTTI

Sergio Gaiotti, consigliere uscente, nella lista dc per il Comune di Torino. *«Per scelta personale, coerente con quanto da sempre ho sostenuto, faccio una campagna elettorale diversa* — spiega — *nessun santino, nessun manifesto, nessuno spot pubblicitario. La mia campagna elettorale l'ho fatta compiendo il mio dovere»*.

— Quali temi ha portato in Sala [illegible]? *«Credo di essermi contraddistinto nell'impegno sociale e per il contributo alla moralizzazione della vita pubblica. Ho proposto, fra l'altro, l'istituzione di una pubblica anagrafe delle ditte che operano con l'amministrazione. Mi sono occupato dei barboni, chiedendo strutture adeguate. Ho presentato anche un ordine del giorno per l'abolizione della boxe. Torino ha stanziato fondi per l'assistenza ai malati di cancro su un documento da me redatto»*.

Impegni per il futuro?

*«Torino vive in un profondo processo di cambiamento. L'innovazione tecnologica crea disoccupati e fa crescere la schiera dei nuovi poveri. A questi dobbiamo pensare, per questi soprattutto, dobbiamo impegnarci nelle istituzioni»*.

*I comunisti*

## FERRARIS

A Bruno Ferraris, assessore all'agricoltura dal '75, candidato pci per la Regione ad Asti, chiediamo un giudizio su almeno due iniziative e se ha qualche rammarico. *«Tra le cose fatte ritengo più qualificante la metodologia introdotta nella legislazione e realizzata nella gestione. Impostata sui programmi settoriale e zonale, con la partecipazione e la consultazione dei rappresentanti del mondo agricolo in misura vasta ed articolata. Sul piano dei contenuti considero vincente la scelta a favore della qualità e tipicità delle nostre produzioni agricole e la tenace lotta condotta per la loro tutela e difesa contro frodi e sofisticazioni. La Regione Piemonte è stata la prima e quasi la sola ad intervenire massicciamente in una materia che è rimasta di stretta competenza statale, costruendo l'anagrafe vitivinicola»*.

Un rammarico? *«Riguarda il non realizzato processo di trasferimento della gestione, attraverso la delega amministrativa, alla Provincia e alla Comunità Montana che per quanto avviato dalla Giunta per tante ragioni non è ancora arrivato in Consiglio regionale»*.

*I socialisti*

## SPAGNUOLO

Carla Spagnuolo, assessore comunale all'istruzione e all'edilizia scolastica della giunta Cardetti, candidata per il psi al Comune di Torino. Perché si ripresenta?

*«Ho fatto politica per molti anni; voglio dare continuità al mio impegno»*.

Lei si è occupata, fra l'altro, di due temi: decentramento e scuola. Tornando sui banchi del consiglio comunale, che cosa si propone di fare circa il primo punto?

*«Il funzionamento delle dieci nuove circoscrizioni rappresenta una grande scommessa per Torino; devono avere poteri, devono avere autonomia. Sarà la mia battaglia»*.

E per la scuola? *«Rappresenta uno degli anelli centrali per la città, dev'essere uno degli impegni prioritari. Occorre lavorare per metterla in collegamento con la formazione professionale, col lavoro, con i nuovi spazi occupazionali»*.

Ancora un tema: la questione femminile.

*«Come donna mi sono sempre occupata della parità. Credo che oggi il tema centrale sia quello dell'occupazione femminile. Intendo battermi anche per questo»*.

*I socialdemocratici*

## VERA

Fernando Vera, presidente della Promark, è candidato alla Regione nelle file del psdi. Gli chiediamo: che cosa si può fare per evitare altri scandali delle tangenti?

*«La soluzione più semplice è certo quella di evitare di portare i corrotti alla gestione della cosa pubblica. Il psdi, grazie ad una scelta attenta degli uomini e ad un serio costume amministrativo, non è stato coinvolto nelle tristi vicende giudiziarie piemontesi degli ultimi anni. Crediamo comunque che controllo e informazione siano le strade maestre per evitare altri scandali»*.

Con chi farete le giunte, dopo? *«La direzione del partito di cui faccio parte ha espresso una indicazione preferenziale per formule analoghe a quella che regge il governo nazionale. Se ciò non fosse possibile, come avvenne nell'80, elemento determinante di ogni decisione saranno i programmi riferiti alla situazione odierna del Piemonte e alle prospettive del prossimo quinquennio. Il psdi, comunque, come dimostrato in Comune e in Provincia, non lega le proprie scelte a una presenza diretta nella gestione del potere»*.

*I liberali*

## TEDESCHI

Ermanno Tedeschi, 35 anni. Imprenditore, vicepresidente del Colomion. E' stato segretario regionale dei giovani liberali, è vicesegretario provinciale del pli. E' consigliere al quartiere Crocetta. Candidato al Comune.

Il suo slogan è *«Nuovo»*.

E' così giovane: perché vuol fare il consigliere comunale? *«In questo sforzo di rinnovamento di Torino, dove i liberali vogliono essere protagonisti, un giovane può fungere da stimolo. Come giovane conosco i problemi dei miei coetanei: lavoro, casa, tossicodipendenza. Se bisogna costruire la città del domani che sarà la nostra, anche i giovani devono impegnarsi a fondo»*.

C'è un po' di ambizione in questa scelta? *«C'è la necessità di vivere questa esperienza. Sono di religione ebraica, forse sento più di altri l'esigenza di essere portatore degli ideali di giustizia e di rispetto di cui anche Torino ha bisogno, vista l'inciviltà dimostrata nei miei confronti con scritte antisemitiche ed manifesti»*.

Campagna costosa? *«Ho la fortuna di poter contare sull'entusiasmo di amici e di persone che mi circondano»*.

# COME VINCERE IL CANCRO? SCIENZIATI A SANREMO CONFRONTANO LE RICERCHE

*I maggiori oncologi del mondo hanno illustrato i progressi della medicina nella lotta ai tumori. Il convegno è presieduto dal premio Nobel Renato Dulbecco*

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ieri, durante la cerimonia d'inaugurazione, sono state consegnate le borse di studio della Fondazione Nobel, del casinò, del Comune di Sanremo e della Provincia d'Imperia a sei neolaureati in medicina che potranno seguire corsi di specializzazione in istituti di Londra, di Losanna e della Svezia.

Oggi la seconda Conferenza internazionale sui progressi nella ricerca sul cancro entra nel vivo delle relazioni con nomi di altissimo livello nel mondo della scienza in un settore tanto difficile come quello dell'oncologia. Durante la mattinata grande interesse ha destato l'intervento di Hilary Koprosky, del Wistar Institute di Philadelphia, su «anticorpi monoclonali nella ricerca sul cancro». Da anni lo scienziato lavora all'identificazione dei cosiddetti «marcatori» sulla superficie esterna delle cellule tumorali, ovvero sulla possibilità, per il ricercatore, di identificare inequivocabilmente cellule tumorali attraverso semplici test diagnostici.

Dopo di lui hanno preso la parola J. Taylor Papadimitriu, dell'Imperial Cancer Research di Londra, Uhr, del Dipartimento di microbiologia dell'Università di Dallas, e Antonio Bargellesi, dell'Istituto nazionale di ricerca sul cancro di Genova.

Questa prima giornata di lavori è stata introdotta dal Premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco che, tra l'altro, ha avviato un'intensa collaborazione con l'Istituto di Genova. Lo scienziato ha detto che, soprattutto nel campo degli anticorpi monoclonali, si sono fatti apprezzabili passi avanti e che la ricerca tenta di percorrere la strada della produzione di tali anticorpi nell'organismo umano.

Queste sostanze, prodotte in laboratorio, sono fondamentali per l'individuazione delle cellule tumorali e quindi per la diagnosi precoce e per la terapia.

Contro il cancro, oggi come oggi, sono però ancora soltanto due le vie più seguite: quella chirurgica e quella farmacologica. Ogni anno, nel nostro Paese, muoiono circa 125 mila persone di tumore. Negli Stati Uniti le morti sono 420 mila all'anno. Dal 1960 al 1980 i decessi per cancro sono aumentati del cinquanta per cento.

Si deve, purtroppo, registrare un incremento indiscriminato dei tumori senza, peraltro, che vi sia un denominatore comune fra le varie forme, per cui diventa difficile individuare il tipo di terapia più adatto.

Che cosa dire a chi, in famiglia, ha un malato o a chi un tumore se lo porta addosso?

Il professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova, e presidente della Lega per la lotta contro i tumori, ha risposto: «Non illudiamoci di debellare il cancro in poco tempo. Non dobbiamo, però, continuare ad abbinare l'idea del cancro con quella che non esiste nessuna speranza. Dobbiamo abituarci a convivere con quest'idea». Santi ha poi ricordato che molto si può fare per certe forme tumorali, come quella della mammella, diagnosticate precocemente. E' tornato a parlare del fumo e dell'accertato maggior pericolo per i fumatori accaniti di ammalarsi di cancro del polmone. A questo proposito Dulbecco ha citato un aneddoto: pare che il rappresentante di una nota multinazionale del tabacco gli avesse detto, un giorno, che la casa madre era disposta a collaborare per far scendere il tasso di mortalità per carcinoma del polmone. Indicasse, dunque, lo scienziato in che modo. «Levate la nicotina dalle sigarette», è stata la risposta, peraltro non accolta con entusiasmo da chi le sigarette le produce.

Quale dieta, che tipo di vita, che cosa fare, che cosa evitare per non rischiare di ammalarsi di cancro? Domande che, per ora, non hanno risposte precise. Qualche consiglio, dettato forse più dal buonsenso che dalla scienza, nulla di più. Per il momento l'unico dato certo è che non bisogna scoraggiarsi, bisogna continuare a credere nel lavoro di queste persone per il progresso della ricerca, smettere di chiamare il cancro «brutta malattia», «male incurabile» e tentare di capire dove affondano le radici più profonde di questo problema dai multiformi aspetti.

**Daniela Daniele**

Sanremo. Il professor Leonardo Santi

*A Biella mossa a sorpresa del pli che spiazza la dc*

# «IL PROSSIMO SINDACO DEVE APPARTENERE AL NOSTRO PARTITO»

BIELLA — Il risultato della consultazione del 12 maggio è, ipoteticamente, ancora chiuso nel segreto delle urne, ma nella capitale della lana la corsa alla poltrona di primo cittadino ha già assunto toni frenetici. Ad aprire le ostilità per la conquista della più ambita poltrona di palazzo Oropa è stato il partito liberale italiano che ha chiesto ufficialmente «un sindaco laico per la prima volta nella storia di Biella».

I liberali non hanno fatto mistero sul nome del loro candidato: Stefano Porta, assessore anziano uscente, 1140 preferenze nella consultazione del 1980, esponente dall'esperienza invidiabile. E il «numero uno» del pli (per la prima volta l'elenco presenta un capolista) ha confermato le sue intenzioni di diventare primo ministro del governo cittadino. *«Sino ad ora — ha spiegato — a capo delle amministrazioni vi è sempre stato un democristiano. Un avvicendamento ci pare indispensabile. In tanti anni di vita politica ho immagazzinato l'esperienza per diventare sindaco. Ma il passaggio di consegne dev'essere indolore. Alla base di questo trapasso occorrono i numeri: è indispensabile che il partito riconfermi almeno i sei seggi della passata consultazione e che io ottenga un discreto consenso elettorale».*

Sulla candidatura sorta però non sono certo d'accordo gli altri gruppi della maggioranza (dc, psdi, pri, psi). La democrazia cristiana all'annuncio della proposta ha storto il naso e se confermerà i tredici seggi della passata legislatura (Luigi Squillario, primo cittadino uscente deve bissare il successo di cinque anni fa quando ottenne 2137 voti personali), il partito dello scudo crociato farà sicuramente la voce grossa, pur di non vedersi sottrarre lo scranno più alto del parlamentino biellese.

*«Ma se il sindaco dev'essere laico, perché noi dobbiamo essere esclusi dalle trattative?».* E' quanto si domandano i socialisti che però non vogliono sentir parlare di palazzo Oropa prima del 12 maggio.

Dice il segretario Giuliano Ramella: *«Troppi gruppi stanno giocando in anticipo le loro carte. Più che di sindaco si dovrebbe discutere di programmi. Sarebbe meglio se ciascun partito facesse conoscere le proprie intenzioni. Anticiperemmo i tempi».*

Ma se la corsa alla carica più prestigiosa può essere considerata la punta dell'iceberg, tra i vari gruppi è battaglia aperta per conquistare una fetta dell'elettorato vicino a Francesco Sapienza, ex assessore socialdemocratico allo Sport. L'esponente del psdi che nelle votazioni di cinque anni fa era risultato primo eletto, raccogliendo 421 preferenze, non ha più voluto ricandidarsi «a causa dei *contrasti esistenti nella federazione socialdemocratica*».

L'uscita di Sapienza, esponente dal buon seguito, non solo ha aperto qualche falla nel psdi (si sussurra che abbia creato una vera emorragia di nomi), ma ha anche tonificato una campagna elettorale che sembrava senza grandi spunti.

**Roberto Eynard**

*Danni nell'Oltrepò*

# SONO GELATI I POMODORI E I VIGNETI

VOGHERA — (e.g.) Gli agricoltori dell'Oltrepò stanno facendo il bilancio dei danni causati alle colture dall'imprevisto abbassamento della temperatura verificatosi il mese scorso seguito da una tardiva gelata. Le conseguenze più gravi sono state registrate nello Stradellino soprattutto a Volpara, Rotne e in Valle Staffora.

Nello Stradellino, come hanno accertato i tecnici dell'Ispettorato provinciale agricoltura, il freddo ha colpito in particolare i vigneti e le coltivazioni di pomodoro. Nella zona collinare della Valle Staffora i frutteti hanno subito danni considerevoli che potranno essere quantificati solo tra qualche settimana.

Lo scorso anno una brinata verificatasi nello stesso mese colpì i vigneti di pianura di fondovalle questa volta invece si è trattato di una gelata che ha avuto conseguenze più gravi sui vigneti che producono le uve migliori quelle di crinale e di versante. Non tutti hanno sofferto allo stesso modo: i vigneti esposti alle correnti fredde sono quelli che ne hanno risentito maggiormente.

*Piccola rivoluzione tra i partiti del Cuneese*

# LE CURIOSITA' DEL 12 MAGGIO

## Si preparano nuove alleanze politiche?

CUNEO — *Il primo presidente dell'amministrazione provinciale di Cuneo fu nel 1860 l'avvocato Giovanni Battista Michelini che durò in carica però appena un anno sostituito nel 1861 da Riccardo Sineo. L'ultimo in ordine di tempo e tuttora in carica per gli affari correnti è il dottor Giovanni Falco che dopo avere ricoperto il prestigioso incarico dal 1960 al 1970 e dal 1975 al 12 maggio prossimo ha rinunciato a ricandidarsi e si appresta a lasciare la politica attiva. Uno dei presidenti dell'amministrazione provinciale più longevi fu lo statista Giovanni Giolitti che resse ininterrottamente la carica per 21 anni, dal 1905 al 1926 pur guidando nel frattempo più volte il governo nazionale. Sciolte dal regime nel 1927 le amministrazioni provinciali italiane risorsero nel 1951, sei anni dopo la guerra, quando cioè anche la Provincia «Granda» ebbe di nuovo una amministrazione democraticamente eletta dai cittadini. Da 34 anni il presidente appartiene al partito democristiano; anche la giunta è stata sempre monocolore fino al 1980 quando venne stipulata l'alleanza con liberali, socialdemocratici, repubblicani. Le sinistre, socialisti e comunisti, dal 1951 sono sempre state all'opposizione. Per l'assemblea provinciale eletta con il voto di domenica e lunedì mattina si parla insistentemente di una possibile coalizione pentapartito ma se questa formula prevarrà alla Provincia dipende ovviamente dagli elettori e soprattutto dagli accordi che dovrebbero coinvolgere maggioranze e sindaci delle maggiori città del Cuneese, compreso il capoluogo che dal dopoguerra ha sempre avuto sindaci democristiani.*

*Per l'elezione dei 30 consiglieri che amministreranno l'amministrazione provinciale nel prossimo quinquennio sono state presentate 11 liste con 237 candidati, 207 dei quali ovviamente dovranno rimanere a casa, almeno nel riferimento al collegio in cui si presenta. Perché potrà capitare che un candidato bocciato in un collegio venga eletto in un altro.*

*Il partito che presenta meno candidature plurime è la dc che schiera 29 aspiranti consiglieri provinciali sui 30 collegi in cui è suddiviso il territorio della «Granda». Seguono il pri con 27, il psi e il psdi con 26, il pli con 25, il pci con 24, i verdi-occitani con 21, dp con 20, msi con 16, «Piemont» con 13 e infine la lista verde civica che presenta solo 10 candidati i quali però coprono tutti i collegi provinciali.*

*Nella dc solo l'attuale assessore provinciale all'Agricoltura Giacomo Dellero si presenta in due collegi, Cortemilia e Santo Stefano Belbo. Nel pri l'avv. Dino Giacosa esponente della Resistenza è candidato nei tre collegi di Cuneo. Tra i socialisti il presidente della Regione avv. Aldo Viglione viene presentato in tre collegi (Canale, Dogliani, Mondovì II-Vicoforte). Gli esponenti degli altri partiti nazionali hanno come massimo due collegi ciascuno, ad eccezione di Michele Baracco e Sergio Dalmasso di democrazia proletaria che tentano l'avventura in tre collegi ciascuno. Sono invece ben sei i missini candidati in tre collegi ciascuno. Il primato delle candidature plurime spetta però alla lista verde civica che con soli 10 candidati copre tutti i trenta collegi provinciali. Il candidato più anziano è il missino Oreste Molinaris, 75 anni, che si presenta a Santo Stefano Belbo; il più giovane è Luca Pesando, 23 anni a settembre che la lista «Piemont-Liga Veneta» schiera nel collegio di Barge. Nel 1980 la dc con 162.165 voti ottenne 14 consiglieri; comunisti (48.166 voti) e socialisti (48.903 voti) ebbero ciascuno 4 consiglieri; due consiglieri ai repubblicani (19.787 voti) e altrettanti ai socialdemocratici (26.175 voti); tre ai liberali (38.171 voti), uno al Msi (7694 voti). Gli Occitani pur avendo ottenuto 6855 voti non ebbero alcun rappresentante.*

**Gianni De Matteis**

*Dopo le decisioni aziendali sulla cassa integrazione*

# TENSIONE ALLA PAVESI DI NOVARA IN PROGRAMMA NUOVI SCIOPERI

NOVARA — Ieri alla Pavesi doveva scattare la cassa integrazione a zero ore (per la durata di un anno) a carico di 138 operai e 21 impiegati per un totale di 159 dipendenti dello stabilimento di corso Vercelli. Ma la risposta del consiglio di fabbrica e dei sindacato alimentaristi è stata decisa: sciopero di otto ore e paralisi di tutte le lavorazioni.

Lo stato di agitazione durerà ancora oggi e una delegazione di lavoratori e di rappresentanti sindacali si recherà dal Prefetto per fare presente lo stato di tensione che c'è nell'interno dello stabilimento, tensione destinata a durare fintanto che l'azienda non darà «segnali» favorevoli.

La richiesta dei rappresentanti dei lavoratori è di annullare la cassa integrazione e di fare rientrare in fabbrica i 138 dipendenti lasciati a casa. Questa viene definita una condizione indispensabile per tornare a trattare. Subito dopo consiglio di fabbrica e sindacato intendono sottoporre alla direzione dell'azienda una loro piattaforma articolata tendente al superamento dell'attuale momento di crisi.

Come si vede la situazione alla Pavesi si fa sempre più difficile e la notizia dell'avvento del gruppo Buitoni-Di Benedetti, che ha acquistato il pacchetto Sme ed è quindi il nuovo proprietario del gruppo Alivar, non sembra avere influito positivamente: la direzione sta continuando nel suo piano di ristrutturazione (che prevedeva e prevede un sensibile taglio occupazionale) come se volesse consegnare il gruppo alla nuova proprietà privata, risparmiando alla stessa la prima, drastica e molto impopolare decisione.

Nel sindacato alimentaristi Filia c'è la sensazione che questo gruppo dirigente, arrivato al vertice Alivar da poco tempo stia già lavorando per la nuova proprietà e sia quindi destinato a restare al suo posto anche dopo la privatizzazione.

Stamattina una delegazione del consiglio di fabbrica e della Filia si è recata all'ufficio del lavoro di Novara con proposte da «girare» ai responsabili Pavesi. Nel pomeriggio di oggi ci dovrebbe essere la risposta. Ovviamente sarà l'atteggiamento dei massimi responsabili dell'azienda a determinare le prossime mosse del sindacato: se si tornerà al tavolo delle trattative la situazione si avvierà alla normalità. In caso contrario Filia e Consiglio di fabbrica decideranno scioperi ad oltranza in grado di bloccare completamente la Pavesi.

**Marcello Sanzo**

# NESSUNA TRACCIA DEI BANDITI CHE HANNO RAPINATO SETTECENTO MILIONI SUL TRENO

CUNEO — Negli Uffici della Posta sono proseguiti questa mattina i controlli contabili per stabilire l'entità esatta del bottino realizzato ieri mattina all'alba dai due banditi che hanno rapinato alla stazione di Costigliole Saluzzo il vagone postale del treno Cuneo-Airasca che trasportava le pensioni. La cifra di 700 milioni, di cui però soltanto 40 milioni in contanti, è destinata probabilmente a salire. Anche se quaranta milioni sono un gruzzolo non disprezzabile i rapinatori in questo momento si mordono i pugni dopo avere constatato che nei sacchi c'erano sì centinaia di milioni ma in assegni e vaglia postali che naturalmente non potranno mai incassare. Probabilmente vaglia e assegni saranno stati bruciati per evitare che il loro ritrovamento possa mettere gli inquirenti sulle tracce dei responsabili del clamoroso colpo.

Carabinieri e agenti della polizia postale dopo avere riesaminato le modalità della fulminea aggressione sono arrivati alla conclusione che si tratta di gente molto esperta e che probabilmente hanno avuto un'imbeccata anche se indiretta da qualcuno vicino all'amministrazione postale. Poiché è escluso che possano avere agito a caso, chi li ha informati che ieri mattina sul treno 3102 c'erano tanti valori? Il trasporto del contante, degli assegni e dei vaglia per pagare le pensioni avviene di norma ogni due mesi in coincidenza con la rata bimestrale. Ma il viaggio verso gli uffici postali varia di volta in volta sia pure di poco. Ieri mattina i banditi hanno eseguito l'assalto a colpo sicuro, cioè sapevano che avrebbero trovato un ingente bottino.

Inoltre, come hanno spiegato i messaggeri postali rapinati Pantaleo Mazzola e Walter Cibrario, i malviventi oltre ad agire con determinazione e freddezza conoscevano i sacchi, sapevano del loro diverso contenuto. Hanno infatti scartato da «competenti» i plichi che contenevano la normale corrispondenza e si sono impossessati solo di quelli che trasportavano i valori.

Ieri è stata una giornata nera per le Poste della «Granda». Poche ore dopo la drammatica aggressione al treno Cuneo-Airasca, due giovani armati e a viso scoperto sono entrati nell'ufficio postale di Roccaforte Mondovì e si sono impossessati di poco più di un milione di lire in banconote di piccolo taglio. Gli investigatori escludono però che si tratti degli stessi banditi che hanno assalito il treno.

**g. d. m.**



# A GIUDIZIO PER FALSO E POSSESSO DI CARTUCCE

*Giovane novese usava tesserino militare scaduto*

ALESSANDRIA — Marco Porotto, 28 anni, un giovane commerciante novese, ufficiale in congedo, finirà in tribunale (lo ha rinviato a giudizio il procuratore della Repubblica) per aver cercato di entrare gratis in un teatro. Davanti ai giudici dovrà rispondere di detenzione di munizioni da guerra: infatti gli inquirenti indagando su di lui, gli hanno trovato in casa 10 cartucce calibro 9.

Marco Porotto, che abita in corso Marenco 178, qualche tempo fa ha tentato di assistere ad uno spettacolo teatrale esibendo all'ingresso del locale un tesserino militare, non più valido, rilasciato al sottotenente Marco Porotto. Il giovane in effetti ha prestato servizio come ufficiale di complemento nella Brigata carabinieri Lazio di Roma, ma è stato congedato nell'autunno 1983. I militi dopo l'episodio hanno indagato su di lui e compiuto una perquisizione in casa sua rinvenendo le munizioni da guerra. Porotto ha ammesso il possesso ingiustificato dicendo che, prima di essere congedato, qualche suo collega a Roma gliele aveva date e lui se le era portate a casa senza trovare il coraggio di disfarsene perché erano un ricordo del servizio militare.

Sapeva che avrebbe dovuto denunciarle ma sapeva anche che mai se ne sarebbe servito e poi con il passar dei mesi si era completamente dimenticato della loro presenza.

**e. c.**

*In Val d'Aosta è stato richiesto l'intervento del presidente della Regione*

# ANCORA ACCUSE, POLEMICHE E DENUNCE PER I CONFINI DEL GRAN PARADISO

AOSTA — I confini del parco nazionale del Gran Paradiso sono ancora oggetto di contesa dopo l'attentato dinamitardo compiuto la notte del 1° maggio, quando venne fatto saltare con l'esplosivo un traliccio dell'Enel. Mentre le indagini proseguono nel massimo riserbo, la giunta comunale di Rhêmes Saint Georges si è schierata energicamente contro il comportamento della direzione del parco. Si è rilevato come questo ente abbia provveduto ad apporre alcune tabelle con la dicitura «Parco Nazionale Gran Paradiso. Qui la natura è protetta — Divieto di caccia e pesca» sul versante orografico destro in prossimità con la palinatura che delimita l'oasi di protezione istituita con legge regionale.

La giunta ha riaffermato il concetto secondo cui gli unici confini del parco nel territorio di Rhêmes Saint Georges sono esclusivamente quelli risultanti da oltre 40 anni e delimitati dalle tabelle previste nel 1947 con decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato, evidenziando come le operazioni di palinatura dei confini siano state sospese con decreto del presidente della Regione.

E' stato unanimemente deliberato di «condannare il comportamento e l'operato dell'ente Parco Nazionale Gran Paradiso», ribadendo che gli unici confini sono quelli fissati nel 1947. E' stato anche richiesto il pronto intervento del presidente della Regione affinché disponga l'immediata rimozione delle tabelle sistemate il 2 maggio scorso. Dal canto suo il comitato direttivo dell'Union Valdôtaine ha diramato un documento in cui si riafferma la volontà di conservare il parco, senza però creare problemi alle popolazioni che vivono nel territorio protetto, e sollecita il governo della Valle ad approvare una legge statale d'iniziativa regionale capace di definire una volta per sempre l'annoso problema. Si ha infine notizia di una denuncia presentata dalla Comunità montana del Gran Paradiso nei confronti del consigliere regionale socialista Gianni Torrione, ritenuto responsabile di diffamazione a mezzo stampa a seguito di un articolo pubblicato sul periodico del partito con il titolo: «Gli opposti fanatismi», scritto riferito alla problematica del Parco Nazionale Gran Paradiso. Il consigliere Torrione ha convocato per mercoledì mattina una conferenza stampa allo scopo di esprimere il proprio punto di vista sulla questione.

**Giuseppe Margot**

# GENITORI CONTRO LA DROGA

VOGHERA — (e.g.) Il comitato locale per la lotta alla droga di Stradella si è fatto promotore dell'iniziativa di dotare la città di un centro sociale per offrire ai giovani una struttura per il loro tempo libero. I cittadini, tra i quali molti genitori con figli tossicodipendenti, hanno accolto favorevolmente la proposta del comitato antidroga: più di 600 famiglie hanno firmato una petizione che è stata consegnata al sindaco, Ettore Mazzola. In essa si chiede ufficialmente la realizzazione di un centro sociale aperto a tutti i giovani. L'amministrazione comunale ha valutato positivamente la proposta impegnandosi per la realizzazione in tempi brevi del progetto.

# ORARIO RIDOTTO: A CHE COSA RINUNCERESTE?

*Indagine della Fim-Cisl fra oltre 600 lavoratori metalmeccanici delle industrie di Biella*

BIELLA — Ridurre a 35 ore la settimana lavorativa: se ne parla, se ne discute, si [illegible] le forze politiche e sindacali in un clima in cui il fuoco della polemica si accende e si [illegible] ad intervalli quasi periodici. Ma il lavoratore che [illegible] ne pensa? Come utilizzerebbe il tempo libero, a cosa rinuncerebbe in cambio della maggiore disponibilità, qual è la sua opinione e come sta vivendo questo travagliato periodo di continue trasformazioni tecnologiche?

A Biella la segreteria della Fim-Cisl ha voluto ridisegnare l'immagine aggiornata del lavoratore metalmeccanico, distribuendo ad oltre seicento di loro (sono stati interessati i dipendenti di undici complessi industriali, tra i quali la Lancia di Verrone) un questionario con sette domande-tipo.

Spiegano i sindacati: «*Volevamo sapere il loro pensiero sulla riduzione dell'orario, come l'intendono, quali proposte avevano da suggerire, quali bisogni esprimevano. Siamo convinti che per difendere i posti e crearne di nuovi la diminuzione a 35 ore settimanali è necessaria e inevitabile. Lo sviluppo prevedibile nei prossimi anni sarà tale da creare scarse opportunità di occupazione*».

Aggiungono alla Fim-Cisl: «*Le nuove tecniche di produzione e i processi di riorganizzazione dell'attività lavorativa limiteranno ulteriormente le possibilità di assunzione, specie nell'industria. Ecco perché una ripartizione è indispensabile*».

Concludono gli esponenti sindacali: «*L'inchiesta è servita a verificare quanto l'obiettivo della riduzione dell'orario sia corrispondente ai bisogni e alla cultura dei lavoratori di oggi e quale linea politica occorre seguire*».

In [illegible] restituito il questionario compilato e alla domanda: «*Cosa ti aspetti dell'impiego della tecnica moderna nella tua azienda*», quasi la metà ha dichiarato di credere che con l'innovazione tecnologica si riducono i posti di impiego, mentre il 30 per cento parla di «*effetto contrastante tra crescita e occupazione*».

Il maggior tempo libero consentirebbe al 66 per cento degli intervistati di avere a disposizione più tranquillità e tempo da dedicare alla famiglia e agli amici, mentre il 23 per cento lo utilizzerebbe per la distensione e il riposo e il 21 per cento ad una maggior partecipazione alla vita sociale, politica e culturale.

Per le diverse soluzioni tecniche prospettate nel caso delle 35 ore, la maggioranza dei lavoratori (oltre il [illegible] per cento) ha indicato come scelta di lavorare meno giorni alla settimana, mentre il 28 per cento preferirebbe essere occupato quotidianamente meno ore.

Il [illegible] per cento dei metalmeccanici biellesi pensa che la strada migliore per una diminuzione di orario sia quella di formulare tale richiesta in un'unica vertenza generale, mentre il [illegible] per cento è favorevole ad una soluzione legislativa.

Alla domanda: «*Cosa sei disposto a rinunciare per ottenere questo risultato?*» il [illegible] per cento ha risposto «*a niente*», il [illegible] «*ad avere un orario di lavoro stabilito una volta per tutte*», il 13 «*a svolgere sempre la stessa mansione*», l'8 «*a una parte degli aumenti salariali contrattuali*».

Ed ancora il 10 per cento rinuncerebbe a qualche sabato libero e un altro dieci ad un miglioramento del premio di produzione, mentre il 2 per cento a «*una parte della contingenza*».

Il 44 per cento ritiene che con un ulteriore abbassamento dell'età pensionabile si possa dare un notevole contributo per risolvere il problema occupazionale, mentre il 10 per cento ritiene indispensabile una successiva riduzione dell'orario.

**Roberto Eynard**

I metalmeccanici: «Meno orario vuol anche dire più lavoro»

---

**FEDERPIEMONTE** presenta un suo «manifesto»

# DAGLI INDUSTRIALI PER LA REGIONE OTTO IDEE

*Pininfarina ha presentato ieri le linee-guida che le imprese regionali propongono per la quarta legislatura «In questi anni abbiamo operato con tenacia ma anche gli enti pubblici debbono fare la loro parte»*

TORINO — (m. tor.) Alla vigilia della consultazione elettorale del 12 maggio, dalla quale usciranno i nomi degli amministratori che guideranno la Regione per la sua quarta legislatura, gli industriali piemontesi hanno presentato ieri un loro «*manifesto*», con il quale intendono sottolineare gli interventi indispensabili — a loro avviso — per un adeguato sviluppo della nostra economia.

«*L'industria piemontese* — spiega l'ingegner Sergio Pininfarina, leader della *Federpiemonte* (8500 aziende associate, oltre 500 mila addetti, il 70 per cento di tutto il settore), che ieri ha illustrato l'iniziativa unitamente agli altri presidenti delle associazioni provinciali — *ha operato con tenacia in questi anni difficili, per far sì che il Piemonte non perdesse il passo con i rapidi mutamenti delle società industrializzate dell'Occidente. L'obiettivo è già stato conseguito in misura significativa, ma richiede ulteriore impegno. E' un compito al quale non può essere estranea la quarta legislatura regionale, che dovrà operare coraggiosamente per lo sviluppo economico, a vantaggio della collettività piemontese*».

Quali dovrebbero essere le linee-guida per il prossimo quinquennio? Gli imprenditori le hanno sintetizzate in otto punti: programmazione ed industria, urbanistica e territorio, trasporti, tutela della salute sui luoghi di lavoro, formazione professionale, ecologia, energia, industria estrattiva.

«*La Regione deve riscoprire la vera funzione della programmazione* — precisa Pininfarina — *pochi progetti strategici, ma fattibili ed adeguati alle reali esigenze della economia piemontese*».

Per ciò che riguarda il territorio, gli imprenditori chiedono senza mezzi termini di «*rifare la legge urbanistica ed approvare rapidamente i piani regolatori preparati dai Comuni*». La Regione, inoltre, dovrebbe fare maggiormente ricorso alla finanziaria regionale *Finpiemonte Spa*, per favorire i grandi progetti di investimento nelle infrastrutture.

Trasporti. Il «*manifesto*» della *Federpiemonte*, sollecita la realizzazione dei programmi stradali previsti dal piano decennale Anas, sia assicurando i collegamenti del Piemonte con l'esterno (Fréjus, autostrade dei trafori e collegamento con la Malpensa, autostrada di Savona), sia migliorando la viabilità nella regione. Inoltre, «*è di fondamentale importanza per lo sviluppo della economia piemontese, il sistema dei centri merci, con dogana, magazzini, uffici e scali delle ferrovie*». Circa l'aeroporto di Caselle, «*deve essere attrezzato per nuovi ruoli nel trasporto delle persone e delle merci*».

Altro tema importante, la formazione professionale. La *Federpiemonte* chiede che essa venga attuata «*in stretto collegamento con l'industria e che guardi al futuro per rendere più facile ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro che si rinnova rapidamente*».

L'energia. Alla costruzione della centrale nucleare deve accompagnarsi una azione regionale per lo sviluppo delle attività industriali ed edilizie, con adeguate commesse al nostro sistema produttivo. Inoltre, «*la Regione deve favorire lo sviluppo della metanizzazione*».

Infine, la *Federpiemonte* ritiene che «*le unità sanitarie locali siano troppe e troppo poco coordinate*». Ciò non facilita — sostiene — la tutela della salute nei luoghi di lavoro.

---

*Siglato un accordo*

# EPSON ITALIA PRODURRA' STAMPANTI?

MILANO — Una «joint venture» di notevole importanza è stata presentata stamane in una conferenza stampa organizzata dalla Bit Relations: la Segi Italiana, società per la distribuzione di apparecchiature informatiche ha registrato l'ingresso della giapponese Epson, del gruppo Seiko, nella struttura societaria con una partecipazione del 20 per cento.

La Epson, fatturato attorno ai [illegible] miliardi costituito da stampanti per computer, commercializzati sia col proprio marchio, sia, ad esempio, con quello Ibm, era già distribuita in Italia dalla Segi e questo passo avanti lascia [illegible] a nuovi sviluppi per il futuro. In Francia, ad esempio, è stato aperto recentemente uno stabilimento. Per la Segi è un accordo di grande importanza, che testimonia la validità della sua presenza sul mercato.

---

# VERTENZA MONTEFIBRE UNA COMMISSIONE CONTROLLERA' LA GEPI

*Raggiunto ieri un accordo al ministero dell'Industria fra Fulc, Montefibre e Gepi. Entro maggio saranno esaminati i problemi dei prepensionamenti*

ROMA — Sarà costituita una specifica «commissione» per seguire la concreta realizzazione degli impegni assunti dalla Gepi per la soluzione della vertenza in atto alla Montefibre di Pallanza. In tale commissione entrerà a far parte anche la Fulc, per verificare il riavvio della produzione di «acetato», ritenuta dalla Montefibre (società della Montedison), «*non strategica*». La Gepi inoltre predisporrà un «*piano di fattibilità*», da verificare con imprenditori privati del settore e con l'attuale proprietà. Questi i punti dell'accordo raggiunto ieri al ministero dell'Industria da Fulc, Montefibre e Gepi.

In questo quadro trova soluzione anche il problema occupazionale: i [illegible] lavoratori già in cassa integrazione saranno assunti in carico dalla nuova «Società Pallanza Spa». Entro metà maggio i ministeri dell'Industria e del Lavoro congiuntamente alla Fulc, alla Montedison, alla Gepi e alla Montefibre esamineranno «*i problemi relativi al prepensionamento ed equivalenti istituti per i lavoratori interessati*».

---

*Dalla «clandestinità» ai caratteri cubitali*

# SPORT, CULTURA E SPETTACOLO, TUTTI A CACCIA DEGLI SPONSOR, I MODERNI «MECENATI»

*Anche Papa Wojtyla (suo malgrado), durante la gita all'Adamello, fece pubblicità ad un'industria sponsorizzatrice di attrezzi sportivi*

ROMA — All'inizio, quando il fenomeno nacque, fu costretto a vivere nella clandestinità. Chi l'ospitava, pur ricevendone vantaggi prestigiosi, ne nascondeva la presenza. Se le opportunità ne imponevano qualche registrazione, il suo nome veniva scritto in caratteri microscopici da qualche parte, gli stessi che i contratti assicurativi più complicati e capziosi usano per stampare sul retro delle polizze le modalità d'accordo.

Caratteri, dunque, destinati a scrivere qualcosa che «*deve*» passare inosservato. Roba da non leggere. Quelle scritte, per prime, apparvero in fondo ai programmi di sala dei teatri drammatici e d'opera, dei programmi dei concerti; poi, a chiusura delle pubblicazioni riservate a fatti d'arte: mostre antologiche di pittori contemporanei, retrospettive di grandi maestri del passato, di ieri e dell'altroieri, rassegne di recuperi archeologici, cataloghi di musei.

Ormai si sarà intuito che si sta parlando degli «*sponsor*»: parola ormai internazionale che tutti capiscono e che gli italiani, generalmente, credono, nella maggior parte, che corrisponda al termine rinascimentale di «*mecenati*». Probabilmente, gli italiani sono quelli che hanno, più precisamente degli altri popoli e di altre lingue, trovato l'esatto corrispettivo della parola nella propria lingua. Ed ecco che ora, gli sponsor hanno acquistato, insieme ad una propria dignità, un'immensa importanza.

Lo sport lo dimostra giornalmente in maniera massiccia: sulle divise degli atleti, sugli attrezzi che essi usano, sulle macchine sulle quali corrono. Vistose, si impongono scritte di nomi che con lo sport hanno poco a che fare, ma che ormai tutti legano in binomi inscindibili. Perfino a Papa Wojtyla, quando accompagnato dal Presidente Pertini, andò a sciare sulle nevi dell'Adamello, qualcuno, premurosamente, riparò il capo con un berretto di lana sul quale, visibilissimo, trionfava il nome di un'industria che generalmente sponsorizza attrezzi sportivi da montagna. Così, la sua immagine «*sponsorizzatrice*» (per una volta vale il contrario) ha fatto il giro del mondo.

Neanche lui, con la sua «*santità*», riuscì a neutralizzare la forza di questo nuovo fenomeno, rivelatosi da tempo come un'autentica formula magica, le cui enormi potenzialità sono ancora ignote. L'aiuto sempre più concreto e produttivo che gli sponsor hanno voluto dare, in questo ultimo decennio, al fantasioso mondo dello sport, al caleidoscopico settore degli spettacoli, al magico recupero dei monumenti e all'arte in generale, non poteva [illegible] anche alla cultura; e biblioteche, convegni, ricerche, fondazioni e premi letterari se ne sono giovati.

---



---

*Vendita giovedì della Sotheby's a Milano*

# PITTORI ITALIANI ALL'ASTA DA UNO A 200 MILIONI

MILANO — A Palazzo Serbelloni, sede del Circolo della Stampa giovedì 9 maggio, alle 21, si terrà l'asta di opere di Arte Moderna Contemporanea promossa dalla Sotheby's Italia.

Circa 130 lotti (visibili in via Montenapoleone 3, da sabato [illegible] a mercoledì (orario 10-19) provenienti, nella maggioranza dei casi da collezioni private, caratterizzeranno una serata [illegible] contrassegnata da una [illegible] e raffinatissima composizione di Giorgio Morandi, «*Fiori*» (1950), pubblicata sul catalogo generale di Lamberto Vitali e stimata intorno ai 160 milioni, dalla tela «*Due cavalli*» (1926-32) di Giorgio de Chirico (riprodotta sulla copertina del catalogo) valutata 140/160 milioni e, dello [illegible], «*Amazzone*» (1934), che è il ritratto della seconda moglie dell'artista, Isabella Far, posto in vendita a 120/150 milioni.

Sempre su cifre considerevoli vengono proposti il disegno «*L'apparizione della primavera*», del 1917 di Carlo Carrà offerto a 30/40 milioni e, su queste cifre, l'olio «*Riva del Lago di Garda*» (1912) di Felice Casorati, il ritratto «*Il signor Della Nave*» (1904) di Gino Severini, il tipico «*Vaso con fiori*» (1943) di Filippo De Pisis con autentica di Demetrio Bonuglia, le «*Danzatrici*» (1960) di Massimo Campigli, il pacato e rasserenante «*Paesaggio*» (1950) di Soffici e gli «*Oggetti su fondo azzurro*», del 1968, di Guttuso.

Di Sironi, del quale è in preparazione una ampia retrospettiva proprio a Milano, sono proposti numerosi «*pezzi*» tra i quali le tempere «*I costruttori*», valutate tra 70 e 90 milioni. Accanto alle composizioni di Tomea e Pirandello, di Marino Marini e Lucio Fontana, di Catenini, Balla e di Max Ernst, si ricordano un gruppo di disegni futuristi di Marchi e Soggetti e le esperienze di [illegible] artisti dell'area culturale [illegible]: dai già citati Casorati e Spazzapan con inchiostri colorati e oli (da 4 a 12 milioni) agli scultori [illegible] e Cordero. Da un massimo di circa 200 milioni a un minimo di 1 milione, i collezionisti potranno «*scoprire*» il pezzo più interessante per arricchire la propria raccolta.

**a. mi.**

---

# BENZINAI ORARI FLESSIBILI?

**ROMA — Gli impianti di distribuzione di carburante in Italia restano aperti troppo poco rispetto a quanto avviene negli altri paesi europei: 230 giorni l'anno per nove ore al giorno contro, ad esempio, i 354 giorni dell'Inghilterra (con 16 ore al giorno). I turni di apertura inoltre sono troppo rigidi.**

**Partendo da queste constatazioni la Esso Italiana propone che vengano attuati anche in Italia orari flessibili: ad esempio, un orario minimo e una turnazione obbligatoria, e in più, fasce di apertura facoltative decise in base a criteri commerciali dai gestori dei singoli punti di vendita. Bisogna inoltre consentire — secondo la Esso — che i punti dotati di piazzali o servizi accessori siano disponibili 24 ore e per 365 giorni all'anno.**

---

*Dichiarazione redditi*

# TROPPI ERRORI

ROMA — Occhio agli errori: continuano ad essere milioni i contribuenti italiani che ogni anno sbagliano a compilare la dichiarazione dei redditi. In un'indagine svolta dagli uffici statistici del ministero delle Finanze, con l'obiettivo di mettere in evidenza i quadri e le voci delle dichiarazioni in cui gli sbagli sono maggiormente ricorrenti, risulta che, anche se in calo, gli errori, passati dai 4.415.000 del 1981 ai 3.785.000 del 1982, sono ancora troppi.

Ciò, dicono ancora alle Finanze, comporta oltre ad un super lavoro per gli uffici, spesso anche l'applicazione di rettifiche d'imposta e di penalità che potrebbero essere risparmiate con un po' più di attenzione. In vista del 31 maggio gli uffici di consulenza (presso tutte le intendenze), sono stati quindi invitati a fornire informazioni sui modi di compilazione in particolare del quadro «N», quello di riepilogo dei dati Irpef, nel quale è stato riscontrato il 41% del totale degli errori e del quadro «O», riepilogo dell'Ilor, con quasi il 20% di errori.

Un elevato livello di errori — circa 350.000 — è stato inoltre [illegible] nei quadri «A» e «B», relativi rispettivamente ai terreni e fabbricati, per i quali in particolare sono risultati sbagliati i dati dell'esenzione Ilor di fabbricati in più di 212.000 casi, e nel quadro C, con 172.000 errori, nel quale si devono trascrivere i redditi da lavoro dipendente rilevandoli dal modello 101 consegnato dal datore di lavoro.

# ORARIO RIDOTTO: A CHE COSA RINUNCERESTE?

*Indagine della Fim-Cisl fra oltre 600 lavoratori metalmeccanici delle industrie di Biella*

BIELLA — Ridurre a 35 ore la settimana lavorativa: se ne parla, se ne discute, si scontrano le forze politiche e sindacali in un clima in cui il fuoco della polemica si accende e si spegne ad intervalli quasi periodici. Ma il lavoratore che ne pensa? Come utilizzerebbe il tempo libero, a cosa rinuncerebbe in cambio della maggiore disponibilità, qual è la sua opinione e come sta vivendo questo travagliato periodo di continue trasformazioni tecnologiche?

A Biella la segreteria della Fim-Cisl ha voluto ridisegnare l'immagine aggiornata del lavoratore metalmeccanico, distribuendo ad oltre seicento di loro (sono stati interessati i dipendenti di undici complessi industriali, tra i quali la Lancia di Verrone) un questionario con sette domande-tipo.

Spiegano i sindacati: «*Volevamo sapere il loro pensiero sulla riduzione dell'orario, come l'intendono, quali proposte da suggerire, quali bisogni esprimevano. Siamo convinti che per difendere i posti e crearne di nuovi la diminuzione a 35 ore settimanali è necessaria e inevitabile. Lo sviluppo prevedibile nei prossimi anni sarà tale da creare scarse opportunità di occupazione*».

Aggiungono alla Fim-Cisl: «*Le nuove tecniche di produzione e i processi di riorganizzazione dell'attività lavorativa limiteranno ulteriormente le possibilità di assunzione, specie nell'industria. Ecco perché una ripartizione è indispensabile*».

Concludono gli esponenti sindacali: «*L'inchiesta è servita a verificare quanto l'obiettivo della riduzione dell'orario sia corrispondente ai bisogni e alla cultura dei lavoratori di oggi e quale linea politica occorre seguire*».

In 630 hanno restituito il questionario compilato e alla domanda: «*Cosa ti aspetti dall'impiego della tecnica moderna nella tua azienda*», quasi la metà ha dichiarato di credere che con l'innovazione tecnologica si riducono i posti di impiego, mentre il per cento parla di «*effetto contrastante tra crescita e occupazione*».

Il maggior tempo libero consentirebbe al 56 per cento degli intervistati di avere a disposizione più tranquillità e tempo da dedicare alla famiglia e agli amici, mentre il 23 per cento lo utilizzerebbe per la distensione e il riposo e il 21 per cento per una maggior partecipazione alla vita sociale, politica e culturale.

Per le diverse soluzioni tecniche prospettate nel caso delle 35 ore, la maggioranza dei lavoratori (oltre il per cento) ha indicato come scelta di lavorare meno giorni alla settimana, mentre il per cento preferirebbe essere occupato quotidianamente meno ore.

Il per cento dei metalmeccanici ritiene che la strada migliore per una diminuzione di orario sia quella di formulare tale richiesta in un'unica vertenza generale, mentre il 35 per cento è favorevole ad una soluzione legislativa.

Alla domanda: «*Cosa sei disposto a rinunciare per ottenere questo risultato?*» il 38 per cento ha risposto «*a niente*», il 21 «*ad avere un orario di lavoro stabilito una volta per tutte*», il 13 «*a svolgere sempre la stessa mansione*», l'8 «*a una parte degli aumenti salariali contrattuali*».

Il 10 per cento rinuncerebbe a qualche sabato libero e un altro dieci ad un miglioramento del premio di produzione, mentre il per cento a «*una parte della contingenza*».

Il 44 per cento ritiene che con un ulteriore abbassamento dell'età pensionabile si potrà dare un notevole contributo per risolvere il problema occupazionale, mentre il per cento ritiene indispensabile una successiva riduzione dell'orario.

**Roberto Eynard**

I metalmeccanici: «Meno orario vuol anche dire più lavoro»

«Federpiemonte» presenta un suo «manifesto»

# DAGLI INDUSTRIALI PER LA REGIONE OTTO IDEE

*Pininfarina ha presentato ieri le linee-guida che le imprese regionali propongono per la quarta legislatura «In questi anni abbiamo operato con tenacia ma anche gli enti pubblici debbono fare la loro parte»*

TORINO — (*m. for.*) Alla vigilia della consultazione elettorale del 12 maggio, dalla quale usciranno i nomi degli amministratori che guideranno la Regione per la sua quarta legislatura, gli industriali piemontesi hanno presentato ieri un loro «*manifesto*», nel quale intendono sottolineare gli interventi indispensabili — a loro avviso — per un adeguato sviluppo della nostra economia.

«*L'industria piemontese* — spiega l'ingegner Sergio Pininfarina, leader della *Federpiemonte* (5500 aziende associate, oltre 500 mila addetti, il per cento di tutto il Piemonte), che ieri ha illustrato l'iniziativa unitamente agli altri presidenti delle associazioni provinciali — *ha operato con tenacia in questi anni difficili, per far sì che il Piemonte non perdesse il passo con i rapidi mutamenti delle società industrializzate dell'Occidente. L'obiettivo è già stato conseguito in misura significativa, ma richiede ulteriore impegno. E' un compito al quale non può restare estranea la quarta legislatura regionale, che dovrà operare coraggiosamente per lo sviluppo economico, a vantaggio della collettività piemontese*».

Quali dovrebbero essere le linee-guida per il prossimo quinquennio? Gli imprenditori li hanno sintetizzati in otto punti: programmazione ed industria, urbanistica e territorio, trasporti, tutela della salute sui luoghi di lavoro, formazione professionale, ecologia, energia, industria estrattiva.

«*La Regione deve riscoprire la sua funzione della programmazione* — precisa Pininfarina — *pochi progetti strategici, ma fattibili ed adeguati alle reali esigenze della economia piemontese*».

Per ciò che riguarda il territorio, gli imprenditori chiedono senza mezzi termini di «*rifare la legge urbanistica ed approvare rapidamente i piani regolatori preparati dai Comuni*». La Regione, inoltre, dovrebbe fare maggiormente ricorso alla finanziaria regionale *Finpiemonte Spa*, per favorire i grandi progetti di investimento nelle infrastrutture.

Trasporti. Il «*manifesto*» della *Federpiemonte*, sollecita la realizzazione dei programmi previsti dal piano decennale Anas, sia assicurando i collegamenti del Piemonte con l'esterno (Fréjus, autostrada dei trafori e collegamento con la Malpensa, autostrada di Savona), sia migliorando la viabilità nella regione. Inoltre, è di *fondamentale importanza per lo sviluppo della economia piemontese, il sistema dei centri merci, con dogana, ... ni, uffici e scali delle ferrovie*». Circa l'aeroporto di Caselle, «*deve essere attrezzato per nuovi ruoli nel trasporto delle persone e delle merci*».

Altro tema importante, la formazione professionale. La *Federpiemonte* chiede che venga attuata «*in stretto collegamento con l'industria e che guardi al futuro per rendere più facile ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro che si rinnova rapidamente*».

L'energia. Alla costruzione della centrale nucleare deve accompagnarsi una azione regionale per lo sviluppo delle attività industriali ed edilizie, con adeguate commesse al nostro sistema produttivo. ...e, «*la Regione deve favorire lo sviluppo della metanizzazione*».

Infine, la *Federpiemonte* ritiene che «*le unità sanitarie ... siano troppe e troppo poco coordinate*». Ciò non facilita — sostiene — la tutela della salute nei luoghi di lavoro.

*Siglato un accordo*

# EPSON ITALIA PRODURRA' STAMPANTI

MILANO — Una «joint venture» di notevole importanza è stata presentata stamane in una conferenza stampa organizzata dalla Bit Relations: la Segi italiana, società per la distribuzione di apparecchiature informatiche ha registrato l'ingresso della giapponese Epson, del gruppo Seiko, nella struttura societaria con una partecipazione del 20 per cento.

La Epson, fatturato attorno ai 600 miliardi costituito da stampanti per computer, commercializzati sia col proprio marchio, sia, ad esempio, con quello Ibm, era già distribuita in Italia dalla Segi e questo passo avanti lascia pensare a nuovi sviluppi per il futuro. In Francia, ad esempio, è stato aperto recentemente uno stabilimento. Per la Segi è un accordo di grande importanza, che testimonia la ... della sua presenza sul ...o.

# VERTENZA MONTEFIBRE UNA COMMISSIONE CONTROLLERA' LA GEPI

*Raggiunto ieri un accordo al ministero dell'Industria fra Fulc, Montefibre e Gepi. Entro maggio saranno esaminati i problemi dei prepensionamenti*

ROMA — Sarà costituita una specifica «commissione» per seguire la concreta realizzazione degli impegni assunti dalla Gepi per la soluzione della vertenza in atto alla Montefibre di Pallanza. In tale commissione entrerà a far parte anche la Fulc, per verificare il riavvio della produzione di «acetato», ritenuta dalla Montefibre (società della Montedison), «non strategica». La Gepi inoltre predisporrà un «*piano di fattibilità*», da verificare con imprenditori privati del settore e con l'attuale proprietà. Questi i punti dell'accordo raggiunto ieri al ministero dell'Industria da Fulc, Montefibre e Gepi.

In questo quadro trova soluzione anche il problema occupazionale: i 1600 lavoratori già in cassa integrazione saranno assunti in carico dalla nuova «Società Pallanza Spa». ... metà maggio i ministeri dell'Industria e del Lavoro congiuntamente alla Fulc, alla Montedison, alla Gepi e alla Montefibre esamineranno «*i problemi relativi al prepensionamento ed equivalenti istituti per i lavoratori interessati*».

*Dalla «clandestinità» ai caratteri cubitali*

# SPORT, CULTURA E SPETTACOLO, TUTTI A CACCIA DEGLI SPONSOR, I MODERNI «MECENATI»

*Anche Papa Wojtyla (suo malgrado), durante la gita all'Adamello, fece pubblicità ad un'industria sponsorizzatrice di attrezzi sportivi*

ROMA — All'inizio, quando il fenomeno ... fu costretto a vivere nella clandestinità. Chi l'ospitava, pur ricevendone vantaggi prestigiosi, ne nascondeva la presenza. Se le opportunità ne imponevano qualche registrazione, il suo nome veniva scritto in caratteri microscopici da qualche parte, gli stessi che i contratti assicurativi più complicati e capziosi usano per stampare sul retro delle polizze le modalità d'accordo.

Caratteri, dunque, destinati a scrivere qualcosa che «deve» passare inosservato. Roba da non leggere. Quelle scritte, per prime, apparvero in fondo ai programmi di sala dei teatri drammatici e d'opera, dei programmi dei concerti; poi, a chiusura delle pubblicazioni riservate a fatti ...: mostre antologiche di pittori contemporanei, retrospettive di grandi maestri del passato, di ieri e dell'altroieri, rassegne di recuperi archeologici, cataloghi di musei.

Ormai si sarà intuito che si sta parlando degli «*sponsor*»: parola ormai internazionale che tutti capiscono e che gli italiani, generalmente, credono, nella maggior parte, che corrisponda al termine rinascimentale di «*mecenati*». Probabilmente, gli italiani sono quelli che hanno, più precisamente degli altri popoli e di altre lingue, trovato l'esatto corrispettivo della parola nella propria lingua. Ed ecco che ora, gli sponsor hanno acquistato, insieme ad una propria dignità, un'immensa importanza.

Lo sport lo dimostra giornalmente in maniera massiccia: sulle divise degli atleti, ... attrezzi che ... sulle macchine sulle quali ... Vistose, si impongono scritte di nomi che con lo sport hanno poco a che fare, ma che ormai tutti legano in binomi inscindibili. Perfino a Papa Wojtyla, quando accompagnato dal Presidente Pertini, andò a sciare sulle nevi dell'Adamello, qualcuno, premurosamente, riparò il capo con un berretto di lana sul quale, visibilissimo, trionfava il nome di un'industria che generalmente sponsorizza attrezzi sportivi da montagna. Così, la sua immagine «*sponsorizzatrice*» (per una volta vale il contrario) ha fatto il giro del mondo.

Neanche lui, con la sua «santità», riuscì a neutralizzare la forza di questo nuovo fenomeno, rivelatosi da tempo come un'autentica formula magica, le cui enormi potenzialità sono ancora ignote. L'aiuto sempre più concreto e produttivo che gli sponsor hanno voluto dare, in questo ultimo decennio, al ...so mondo dello sport, al caleidoscopico ... degli spettacoli, al magico recupero dei monumenti e all'arte in generale, non poteva mancare anche alla cultura: a biblioteche, convegni, ricerche, fondazioni e premi letterari se n... giovati.



*Vendita giovedì della Sotheby's a Milano*

# PITTORI ITALIANI ALL'ASTA DA UNO A 300 MILIONI

MILANO — Il ... ni, sede del Circolo della Stampa giovedì 9 maggio, alle 21, si ... l'asta di opere di Arte Moderna Contemporanea promossa dalla Sotheby's Italia.

Circa 130 lotti (visibili in via Montenapoleone 3, da sabato scorso a mercoledì (orario 10-19) provenienti, ... maggioranza dei ... collezioni private, caratterizzeranno una serata che appare contrassegnata da una delicata e raffinatissima composizione di Giorgio Morandi, «*Fiori*» (1950), pubblicata sul catalogo generale di Lamberto Vitali e stimata intorno ai 160 milioni, dalla tela «*Due cavalli*» (1928-32) di Giorgio de Chirico (riprodotta sulla copertina del catalogo) valutata 140/160 milioni e, ... stesso autore, «*Amazzone*» (1934), che è il ritratto ... moglie dell'artista, Isa ... Far, posto in vendita a 120/150 milioni.

Sempre su cifre considerevoli vengono proposti il disegno «*L'apparizione ... primavera*», ... Carlo ... a ... milioni e, su queste cifre, l'olio «*Rive del Lago di Garda*» (1912) di Felice Casorati, il ritratto «*Il signor Della Nave*» (1904) di ... Severini, il tipico «*Vaso con fiori*» (1943) di Filippo De Pisis ... autentica di Demetrio Bonuglia, le «*Danzatrici*» (1958) di Massimo Campigli, il pacato e rasserenante «*Paesaggio*» (1960) di Soffici e gli «*Oggetti su fondo azzurro*», del 1962, di Guttuso.

Di Sironi, del quale è in preparazione una ampia retrospettiva proprio a Milano, sono proposti numerosi «pezzi» tra i quali la tempera «*I cosmonauti*» ... tra 70 e ... milioni. Accanto alle composizioni di ... e Pirandello, di Marino Marini e Lucio Fontana, di Cadorin, Balla e di Max Ernst, si ricordano un gruppo di disegni futuristi di Marchi e Soggetti e le esperienze di alcuni artisti dell'area culturale torinese: dal già citato Casorati a Spazzapan con inchiostri colorati e ... a 12 milioni) agli scultori Tarantino e ... Da un ... di circa ... milioni a un minimo di 1 milione, i collezionisti potranno «scoprire» il pezzo più interessante per arricchire la propria raccolta.

**m. mi.**

# BENZINAI ORARI FLESSIBILI?

ROMA — Gli impianti ... di carburante in Italia restano aperti troppo poco rispetto a quanto avviene negli altri paesi europei: 280 giorni l'anno per nove ore al giorno contro, ad esempio, i 364 giorni dell'Inghilterra (con 16 ore al giorno). I turni di apertura inoltre sono troppo rigidi.

Partendo da queste constatazioni la Esso italiana propone che vengano attuati anche in Italia orari flessibili: ad esempio, un orario minimo e una turnazione obbligatoria, e in più, fasce di apertura facoltative decise in base a criteri commerciali dai gestori dei singoli punti di vendita. Bisogna inoltre consentire — secondo la Esso — che i punti dotati di piazzali e servizi accessori siano disponibili 24 ore e per 365 giorni all'anno.

*Dichiarazione redditi*

# TROPPI ERRORI

ROMA — Occhio agli errori: continuano ad essere milioni i contribuenti italiani che ogni anno sbagliano a compilare la dichiarazione dei redditi. In un'indagine svolta dagli uffici statistici del ministero delle Finanze, con l'obiettivo di mettere in evidenza i quadri e le voci delle dichiarazioni in cui gli sbagli sono maggiormente ricorrenti, risulta che, anche se in calo, gli errori, passati dai 4.416.000 del 1981 ai 3.736.000 del 1982, sono ancora troppi.

Ciò, dicono ancora alle Finanze, comporta oltre ad un super lavoro per gli uffici, spesso anche l'applicazione di rettifiche d'imposta e di penalità che potrebbero essere risparmiate con un po' più di attenzione. In vista del 31 maggio gli uffici di consulenza (presso ... le intendenze), sono stati quindi invitati a fornire informazioni sui modi di compilazione in particolare del quadro «N», quello di riepilogo dei dati Irpef, nel quale è stato riscontrato il 41% del totale degli errori e del quadro «O», riepilogo dell'Ilor, con quasi il 20% di errori.

Un ele... livello di errori — circa 250.000 — è stato infine commesso nei quadri «A» e «B», relativi rispettivamente ai terreni e fabbricati, per i quali in particolare sono risultati sbagliati i dati dell'esenzione Ilor di fabbricati in più di 212.000 casi, e nel quadro C, con 172.000 errori, nel quale si devono trascrivere i redditi da lavoro dipendente rilevandoli dal modello 101 consegnato dal datore di lavoro.

*Fallito l'ultimo tentativo di pacificazione*

# BOMBARDAMENTI A TAPPETO BEIRUT E' DI NUOVO UN INFERNO

BEIRUT — Tutta la città di Beirut è rimasta ieri [illegible] sotto un bombardamento [illegible] rara violenza. [illegible] il tentativo di pacificazione [illegible] un «consiglio militare» convocato dal presidente Amin Gemayel, i cannoni hanno aperto il fuoco a tappeto sia sui quartieri cristiani sia su quelli musulmani. Le radio lanciano appelli ai donatori di [illegible] e invitano i cittadini a rimanere nei rifugi. Ma non ce ne sarebbe bisogno. Le strade sono deserte, mentre piovono cannonate che scuotono gli edifici dalle fondamenta.

*Le strade sono deserte, le radio invitano la popolazione a rimanere nei rifugi*

Particolarmente colpiti il quartiere armeno [illegible] Burj Hammud e quello maronita di Ashrafie. Nel settore musulmano è [illegible] un inferno, dalla periferia sud abitata da sciiti fino al porto, dove si è combattuto con armi [illegible] ogni calibro.

La polizia ha per [illegible] notizia sicura di quattro morti, un cristiano e tre musulmani, che si aggiungono ai trenta dell'ultima settimana e una decina di feriti. Ma un conteggio preciso [illegible] vittime non è possibile. Nemmeno le ambulanze sono in grado di circolare.

La battaglia è esplosa anche sulle alture a [illegible] della città, dove cristiani e drusi si affrontano sulla [illegible] che domina l'aeroporto.

Il presidente libanese Amin Gemayel aveva convocato un «consiglio militare» formato da generali delle principali [illegible] in lotta nel tentativo di mettere fine agli scontri fra milizie.

Lungo la «linea verde» che divide i cristiani dai musulmani l'artiglieria delle [illegible] parti continua a [illegible]. La capitale rimane divisa e rischia di essere isolata dal [illegible] sto del mondo, dopo che questa notte undici colpi di cannone si sono abbattuti [illegible] aeroporto.

La compagnia [illegible] austriaca, una delle poche che [illegible] facevano servizio per il Libano, ha immediatamente sospeso i voli. Lo [illegible] aereo è tuttavia rimasto aperto, anche per consentire la partenza del patriarca maronita cardinale Antonios Khoreiche che si è recato in Vaticano per informare il Papa sulla tragedia dei profughi cristiani nel sud del Libano. Ma non ci [illegible] garanzie per i prossimi giorni. Le cannonate di questa notte, che hanno ferito quattro impiegati dello scalo e danneggiato alcuni aerei su una pista, vengono interpretate come un «avvertimento».

L'aeroporto di Beirut era [illegible] riaperto l'8 luglio 1984, dopo 155 giorni di chiusura, quando il primo [illegible] Rashid Karame aveva varato il suo primo pi[illegible] di sicurezza per la capitale patrocinato dalla Siria. [illegible] si è ricreata la stessa situazione: i cristiani non hanno più accesso allo scalo aereo, che è [illegible] nel settore musulmano.

Il partito socialista progressista del leader druso [illegible] Jumblat ha accusato le «forze libanesi» cristiane del bombardamento e ammonito che se la situazione dovesse precipitare «anche i cristiani ne faranno le spese».

Dopo qualche mese di tregua i drusi hanno ripreso ieri la pressione su Suq El Gharb, bastione dei reparti cristiani dell'esercito sulla strada che conduce al palazzo [illegible] presidente della Repubblica a Baabda.

[illegible] «consiglio militare» che si è riunito da Gemayel facevano parte il comandante cristiano dell'esercito Michel Aoun, il capo [illegible] stato maggiore [illegible] Mahmud Abu Dergham e altri quattro ufficiali cristiani, sciiti e su[illegible]. L'obiettivo era di costituire una brigata accettabile per tutte le parti in campo e [illegible] farla intervenire sulla «linea verde» allontanando i [illegible]ziani per ottenere una tregua durevole. La riunione era an[illegible] in corso quando un nuo[illegible] violentissimo duello di artiglieria si è scatenato.

*Gli aiuti arrivano a singhiozzo: rapporto FAO*

## CARESTIA IN AFRICA ALLARME IN 21 PAESI

NAIROBI — [illegible] situazione alimentare in Africa continua ad essere critica nei 21 paesi in stato di emergenza dal 1984 e per evitare un disastro di gigantesche proporzioni e l'inevitabile prolungarsi nel 1986 della carestia, è necessaria un'azione comune «in tempi brevissimi» (nelle prossime settimane) da parte della Comunità internazionale e dei governi dei paesi maggiormente colpiti da [illegible] restia.

L'allarme è stato lanciato ieri a Nairobi in [illegible] rapporto diramato dalla FAO, l'organizzazione [illegible] Nazioni Unite per i problemi alimentari ed agricoli.

Fra le misure prioritarie la FAO enumera:

1) L'invio di almeno 7 milioni [illegible] tonnellate di viveri ai paesi in emergenza, di cui sono stati consegnati soltanto 2,7 milioni dei 6,3 milioni [illegible] tonnellate promesse. Un altro mezzo milione di tonnellate è stato richiesto urgentemente [illegible] Ciad, Etiopia e Mali.

2) «Accelerazione» nella distribuzione dei viveri. [illegible] promessa da ingorghi.

[illegible] Etiopia le recenti piogge hanno reso ancora più problematica la distribuzione degli aiuti nelle zone montagnose del nord. Nel Sudan, le popolazioni più colpite si trovano nelle zone meno accessibili. L'invio di aiuti nel Mali [illegible] rallentato dagli ingorghi [illegible] porti di Dakar e [illegible] Abidjan, mentre la linea ferroviaria fra Camerun e Ciad ha una portata molto limitata e la Nigeria [illegible] permette il passaggio, attraverso il porto di Lagos, di viveri destinati a Niger e Ciad.

## I VETERANI DEL VIETNAM

[illegible] York. Un veterano [illegible] guerra del Vietnam piange appoggiato al Memoriale [illegible] ricordo delle vittime. La città aveva accolto ufficialmente i veterani, ieri, con un grande fuoco d'artificio

### Cina-San Marino aboliti visti d'ingresso

PECHINO — La Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica di San Marino hanno firmato a Pechino un accordo per l'abolizione dei visti d'ingresso tra i due Paesi. «Si tratta di un documento molto importante perché è la prima volta che la Cina firma un accordo del genere con un [illegible] europeo», ha detto il ministro degli Esteri [illegible] San Marino, Giordano Bruno Reffi, che si trova da domenica in visita ufficiale a Pechino.

Oggi il ministro [illegible] si incontrerà con il primo ministro cinese Zhao Ziyang e [illegible] esponenti del ministero del Commercio [illegible], [illegible] i quali esaminerà le possibilità di rafforzare le relazioni commerciali tra il gigante asiatico e la piccola Repubblica [illegible] San Marino, che attualmente sono assai [illegible].

### Afghanistan: [illegible] i [illegible] di aiutare i ribelli

[illegible] — L'agenzia [illegible] stampa sovietica dà grande spazio ad una conferenza stampa, tenutasi a Kabul, nella quale è emerso che la Repubblica popolare cinese «partecipa alla guerra non dichiarata contro la Repubblica democratica dell'Afghanistan».

La «Tass» accusa la Cina di seguire in questa guerra le [illegible] degli Stati Uniti e del regime militare del Pakistan. Nel corso della conferenza-stampa sono stati presentati due «controrivoluzionari» afghani che avrebbero confessato di essere stati addestrati in campi speciali [illegible] istruttori cinesi.

### Washington: ingiustificate le [illegible] polacche

WASHINGTON — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha definito «totalmente ingiustificata» la sospensione dei voli speciali tra Washington e Varsavia che le autorità polacche hanno deciso ieri per protestare contro l'espulsione di quattro diplomatici polacchi dagli [illegible] Uniti.

Il portavoce ha aggiunto di non essere in grado di precisare se gli USA adotteranno ora ulteriori misure di ri[illegible] nei confronti della Polonia. L'espulsione dei quattro diplomatici era stata decisa in seguito ad un analogo provvedimento adottato a Varsavia contro [illegible] diplomatici statunitensi.

Il portavoce ha affermato che lo speciale collegamento aereo [illegible] Varsavia serviva per il rapido inoltro di corrispondenza, pacchi e altro materiale da ufficio all'ambasciata americana nella capitale polacca.

### Ohio, [illegible] accusato di assassinio

CINCINNATI — Un tribunale della contea [illegible] Hamilton (Ohio) ha condannato a morte, mediante sedia elettrica, Alton Coleman, accusato di avere ucciso una donna e sospettato di diversi altri omicidi compiuti l'estate scorsa nel Midwest.

Nell'emettere la condanna per il prossimo quattro settembre, il giudice Richard Niehaus ha detto che [illegible] donna assassinata, Marlene Walters di [illegible] anni, suo marito e la gente della [illegible] comunità «invocano giustizia».

### Il Sudafrica [illegible] il mercenario [illegible]

PIETERMARITZBURG (Sudafrica) — Il leader mercenario colonnello Michael Hoare, di [illegible] anni, noto anche come «Mad Mike», è stato liberato ieri [illegible] carcere in seguito ad un'amnistia dopo meno di tre [illegible] di detenzione. Hoare era stato condannato nel [illegible] ad una pena detentiva di dieci anni per un [illegible] di pirateria aerea, collegato ad un fallito tentativo [illegible] colpo di Stato ai danni [illegible] governo delle Seychelles.

## VANNO ALL'ASTA I PESCHERECCI ITALIANI SEQUESTRATI DAGLI JUGOSLAVI

BELGRADO — A quasi un anno [illegible] sequestro in Dalmazia di alcuni pescherecci [illegible] sorpresi a [illegible] scare — secondo le autorità marittime locali — nelle acque territoriali jugoslave la magistratura suprema della Croazia ha «cassato» in parte le sentenze e nei giorni [illegible] i giudici distrettuali di Zara e [illegible] di Lissa hanno di[illegible] perché [illegible] duti all'asta. Non si [illegible] ancora date e modalità dello [illegible] e in particolare se potranno parteciparvi cittadini stranieri (come la legislazione jugoslava non esclude), in questo caso gli armatori italiani a cui i pescherecci furono sequestrati.

*Non si [illegible] ancora se potranno essere acquistati dai proprietari*

Il giudice distrettuale di Lissa ha disposto la vendita all'asta, che dovrà essere organizzata dal tribunale di Spalato, dei pescherecci «Santa Maria di Lourdes» e «Dario Primo» del compartimento marittimo di Manfredonia (che erano stati sequestrati il [illegible] giugno dell'anno scorso) nonché dell'«Angela Lucia» di Bisceglie e della «Marianna Ranalli» di Ortona (sequestrati l'11 luglio). Da parte sua il giudice distrettuale di Zara ha deciso la vendita all'asta, che sarà effettuata nella stessa città, della «Serena» del compartimento di Fano, sequestrata il 7 giugno 1984.

E' ancora controversa la posizione del peschereccio «Olimpia», del compartimento [illegible] Giulianova sequestrato a Sebenico, mentre non si è ancora pronunciato per la vendita all'asta — anche se sembra questione di giorni — il giudice di Parenzo per il «Calimero» del compartimento di Chioggia.

Il [illegible] dell'«Olimpia» pare possa avere un'altra soluzione giudiziaria in quanto dall'istruttoria è emerso [illegible] reti del peschereccio al momento del sequestro erano fuori [illegible] acque territoriali jugoslave. I legali dell'armatore di Giulianova si stanno dunque battendo per ottenere il dissequestro dell'imbar[illegible].

Nei ricorsi alla Corte Suprema [illegible] i legali degli [illegible] armatori [illegible] hanno sostenuto che i giudici distrettuali [illegible] potevano di[illegible] l'assegnazione dei battelli sequestrati ad organizzazioni di pescatori jugoslavi, banche e enti di beneficenza [illegible] ospedali (così peraltro avviene per il pesce sequestrato). Questa tesi è stata riconosciuta valida [illegible] suprema magistratura e da essa è scaturita la decisione di vendere all'asta i battelli.

La vicenda di questi sette nostri pescherecci, oltre ai pesanti risvolti giudiziari sta avendo ripercussioni sullo stato delle relazioni fra i due paesi, che tuttavia dalle autorità jugoslave vengono de[illegible] «esemplari fra paesi di diverso sistema socio-politico». Le nostre autorità [illegible] governo e diplomatiche hanno più volte rappresentato la necessità [illegible] trovare ad essa una corretta e giusta soluzione.

I giudici dalmati dall'inizio di quest'anno applicano [illegible] ve norme che hanno reso facoltativo il sequestro dei battelli. Sono peraltro rimaste [illegible] seguito le intese raggiunte a Roma all'inizio del 1984, dopo anni di negoziati, fra operatori dei due paesi per l'avvio di una cooperazione nel campo della pesca e la nascita di società miste e forniture di pescherecci.

*Ultima tappa della sua missione in Europa*

## DOPO IL DISCORSO A STRASBURGO REAGAN ARRIVA IN PORTOGALLO

LISBONA — Venti mesi dopo la visita compiuta negli Stati Uniti da Antonio Ramalho Eanes, presidente della Repubblica portoghese, Ronald Reagan giunge nel tardo pomeriggio di domani a Lisbona (dopo l'importante discorso che pronuncerà a Strasburgo), quarta e [illegible] tappa [illegible] sua missione europea che ha avuto [illegible] epicentro a Bonn il vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente e le controverse celebrazioni per i [illegible] anni dalla fine della guerra.

La visita ufficiale — la prima in Portogallo — del capo della Casa Bianca il quale, oltre alla moglie Nancy, [illegible] accompagnato dal segretario [illegible] George Shultz e [illegible] consigliere per gli affari della Sicurezza nazionale, Robert McFarlane, durerà complessivamente 40 ore. Il programma [illegible] visita — che secondo gli osservatori privilegerà le aspirazioni presidenziali del primo ministro Mario Soares, a pochi mesi ormai [illegible] elezioni per il vertice [illegible] Stato portoghese — è stato concordato secondo i tramiti classici.

Dopo il [illegible] a Lisbona, il Presidente degli Stati Uniti raggiungerà in elicottero la Piazza dell'Impero dove [illegible] presentati gli onori mil[illegible]. Il secondo impegno del Presidente sarà costituito dalla deposizione di una corona di fiori sulla tomba del grande poeta lusitano Luis de Camoes, nel mona[illegible] dei geronimiti. Reagan, [illegible], sarà ricevuto nel palazzo di Belem da Eanes.

Nel [illegible] giorno della visita, Reagan — [illegible] un gesto fuori del comune — si trasferirà dal palazzo di Queluz, dove sarà ospitato, a [illegible] Bento per incontrarsi con [illegible] fine dell'incontro Ronald Reagan farà una dichiarazione alla stampa nei giardini della presidenza del Consiglio.

Successivamente il Presidente [illegible] sarà ricevuto dai deputati dell'Assemblea Nazionale ai quali rivolgerà un discorso. Intanto, per ragioni di sicurezza, anche se 400 agenti speciali americani garantiranno l'incolumità del presidente, Reagan non [illegible] trerà dall'androne principale dell'assemblea, [illegible] utilizzerà [illegible] porta interna tra la residenza [illegible] primo ministro e il Parlamento, edifici che sono contigui.

Più avanti Reagan interverrà a una colazione offerta, a Sintra da Mario Soares, alla quale parteciperanno le più alte cariche dello [illegible] lusitano e rappresentanti della colonia statunitense [illegible] Lisbona.

In questo stesso giorno, nel pomeriggio, nel palazzo di Queluz, Reagan riceverà Lucas Pires, presidente del cds (centro democratico sociale, partito di ispirazione democristiana). La partenza di [illegible] — che rientrerà a Washington con l'Air Force Number One in [illegible] volo di[illegible] di otto ore — è prevista per [illegible] 11 del 10 maggio.

*La popolarità dell'uomo che ha salvato dalla bancarotta la Chrysler è senza precedenti per un manager*

## IACOCCA E' DIVENTATO UN EROE NAZIONALE NEGLI STATI UNITI E ADESSO S'APPRESTA A PUNTARE ALLA CASA BIANCA

WASHINGTON — Iacocca superstar: già ricco e famoso, il titolare della Chrysler è divenuto una specie di eroe negli Stati Uniti. La sua recente autobiografia ha avuto un fenomenale successo e migliaia di americani, affascinati dal [illegible] modo franco [illegible] parlare, dal suo buon senso e dalla [illegible] spettacolare riuscita, lo incitano a presentarsi candidato alla Casa Bianca [illegible] 1988.

Lee Iacocca

«L'America adora ascoltare Lee», afferma la rivista «Time», che gli ha ultimamente dedicato una copertina. La sua autobiografia, scritta in collaborazione con William Nowak, figura in testa ai best-sellers da [illegible] e 1,5 milioni di esemplari [illegible] sono già stati venduti.

La storia di questo «self-made man» di 60 anni, ex numero due della Ford divenuto, in base ad un notevole piano di ristrutturazione, il «salvatore» della Chrysler (terza [illegible] costruttrice di automobili americana), [illegible] affascina soltanto gli Stati Uniti. In Giappone, 300 mila esemplari del libro si sono venduti in [illegible] mese, una edizione pirata circola a Bangkok e la lettura del libro è considerata indispensabile dai tecnocrati sauditi. In un lungo articolo, «Time» ritiene che Iacocca sia diventato «un eroe del folklore industriale in un'era presunta post-industriale, una eminen[illegible] terribile, ammirata tanto dalla classe operaia quanto dalla classe dirigente» e aggiunge che Iacocca potrebbe divenire «politicamente molto popolare».

Decine di migliaia di lettori, di tutte le categorie sociali, sembrano [illegible] questo parere e sono divenuti suoi sostenitori. Centinaia di persone scrivono a Iacocca ogni giorno per chiedergli consigli, ma soprattutto lo pregano di presentarsi candidato alla presidenza degli Stati Uniti tra quattro anni. Influenti uomini [illegible] il presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas O'Neill, ritengono che egli po[illegible] essere uno dei candidati alla investitura del partito democratico per il [illegible].

Grazie a [illegible] pubblicitari televisivi che reclamizzano la Chrysler, Lee Iacocca è divenuto [illegible] personalità familiare, secondo «Time», [illegible] il 97 per cento delle famiglie americane. [illegible] importante [illegible] quando si vuol intraprendere una carriera politica. Iacocca scarta per ora modestamente questa proposta, affermando che se avesse dieci anni di meno forse potrebbe fare [illegible] politica.

Il presidente della Chrysler è un eroe così come l'America lo concepisce: il suo [illegible] è Lido Iacocca ed è figlio di immigrati italiani sta[illegible] in America ai primi [illegible] secolo. Apprese ben presto ad apprezzare il [illegible] e la famiglia e raggiunse i [illegible] tici del [illegible] lottando duramente.

Con franchezza brutale, egli afferma nel [illegible] libro: «Dopo essermi diplomato all'università, era chiaro che [illegible] levo divenire un miliardario. Un diploma snob non mi interessava. [illegible] volevo era il denaro».

Nel suo libro, Iacocca ricorda la sua carriera presso la Ford, dove restò più di [illegible]. Malgrado la sua formazione di ingegnere, egli si accorse rapidamente che la vendita era la sua vera vocazione. La sua energia e la sua insaziabile ambizione fecero miracoli: vendette vetture e autocarri dalla Pennsylvania [illegible] Florida e fu alla fine chiamato al quartier generale della compagnia a Detroit, divenendo alla fine presidente nel 1970. Otto anni più tardi, venne licenziato da Henry Ford, [illegible] egli soprannomina [illegible], in [illegible] da cui non si è ancora ripreso.

Entrato alla Chrysler, allora in netto ribasso, Iacocca divenne l'incontestabile artigiano dello spettacolare risanamento della compagnia moribonda.

Questi fatti raccontati nel libro danno luogo a veri e [illegible] pezzi di bravura in cui Iacocca si attribuisce la parte del leone. Di fronte alla sua improvvisa popolarità, [illegible] sono gli industriali che [illegible] rimproverano il suo egocentrismo e la sua mancanza di umiltà. «Non sa tacere, vuole [illegible] dovunque, è un millantatore» si dice di lui.

Tuttavia, la sua popolarità non sembra [illegible] di tutto ciò.

## Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 19

# I DUE VOLTI DI CLAUDINE

### COLETTE SCRIVE, POLAIRE RECITA DIETRO LE QUINTE WILLY MANOVRA...

Gabrielle Sidonie Colette, la futura scrittrice nota più semplicemente come Colette, sposa un uomo brutto, poco onesto e di 15 anni più vecchio di lei, Henry Gauthier-Villars, in arte Willy.

Il consorte piange miseria, ma in realtà si arricchisce pubblicando romanzi di successo che portano la sua firma e che invece sono stati scritti a più mani da autori falliti messi al suo servizio l'uno all'insaputa dell'altro. Relega in casa anche la moglie obbligandola a scrivere le sue memorie scolastiche, raccomandandole di sottolinearne «i particolari piccanti». Colette scrive 642 pagine che Willy chiude in un cassetto giudicandole poco in[illegible]santi.

Due anni dopo ci ripensa, riprende il manoscritto, appesantisce le parti riguardanti i rapporti tra le allieve e le insegnanti e pubblica il ro[illegible]nzo, naturalmente con la sua firma, e col titolo invitante di «Claudine a scuola». E' un autentico best seller: nel corso di due mesi ne vengono vendute quarantamila copie.

A sinistra: Colette in una foto del 1900. Qui sotto: Polaire l'attrice parigina che portò in scena le avventure di «Clau[illegible]e»

Willy, con atteggiamento compiacente e compiaciuto, prende l'abitudine di posare, con fare paterno, la mano sulla testa di Colet[illegible]. *«Sapete che questa bambina mi è stata preziosa? Mi ha raccontato sulla sua scuola delle cosine incantevoli».* Colette accetta d'essere espropriata e sfruttata. Dopo la tratta dei negri e quella delle bianche... [illegible] torna [illegible] lavoro. Uno dopo l'altro, sforna tutti i volumi della [illegible]rie [illegible] Claudine. Mentre i soliti negri realizzano la trasposizione teatrale di *Claudine a Parigi*. Anche questo è un trionfo: Willy, la bizzarra creatura della [illegible] Epoque, vede aumentare vertiginosamente [illegible] proprie azioni. Alla sua porta fanno la fila decine di adolescenti smaniose, pronte ad offrirsi ad un padre incestuoso. Colette [illegible] macera nella gelosia. Le arrivano delle lettere anonime. E scopre a proprie spese che queste, quasi sempre, dicono la verità. *«Indossai [illegible] mio bel cappotto [illegible] centoventicinque franchi* (regalo della madre, perché Willy, [illegible] pieno inverno, la mandava in giro [illegible] una vecchia giacchetta). *Annodai le mie chiome a serpente con un nastro nu[illegible] e mi feci condurre da una vettura in rue Bochard, dove suonai alla porta [illegible] un ammezzato. Vi trovai Willy e la signorina Kinceler; [illegible] a letto, [illegible] piegati [illegible] un libro, [illegible] di conti»* (spesso il rovescio del dramma [illegible] il vaudeville). Willy dopo un primo momento di sconcerto ritrova il proprio sangue freddo: *«Sei venuta a prendermi?»*.

Colette, indecisa, [illegible] sa cosa rispondere, poi [illegible] decide a non fare scene, a non piangere e a non minacciare, e si limita ad un mandano: *«Sì, figurati un po'»*. Willy la spinge fuori dell'uscio con «*magica celerità*», [illegible] la donna appena intravista, l'appartamento accogliente, lasciano nell'anima di Colette un solco profondo: *«Risalgono a quel momento i dubbi sull'uomo di cui mi ero fidata, e la fine del mio carattere di ragazzo intransigente, bello, assurdo»*. Per Willy questo primo perdono significa soltanto che Colette gli ha dato carta bianca. *«Solo il primo perdono brucia... Willy non ci [illegible] molto a capire a che razza [illegible] femmine appartenevo. Per lui alla migliore. A quella che, dopo [illegible] perdonato la prima volta, si fa convincere da [illegible] abile [illegible] esperta a subire e poi [illegible] accettare»*.

D'ora in [illegible] Willy [illegible] risparmierà nessuna donna che gli giunga a tiro. *«Poteva scegliere ma preferiva far collezione»*. Colette subisce. [illegible] riesce nemmeno a pensare [illegible] divorzio (è impensabile, per motivi sociali ed economici, e di [illegible] non possiede nemmeno una lira). D'altronde non [illegible] desidera nemmeno: [illegible] disperatamente innamorata di questo mistificatore dispotico e donnaiolo.

Per disintossicarsi dalla malefica influenza di Willy, per cambiare sentimenti a suo riguardo («*cambiavo lentamente ma cambiavo*»), per prendere coscienza delle proprie catene le [illegible] vorranno molti anni, ma la gelosia di Colette, emanazione di quel [illegible] carattere dritto, franco, [illegible] preferisce «*l'appassionata nudità*» a tutti i falpalà, è [illegible] quel tipo che diventa un'ossessione, che non lascia posto ad altri pensieri, che [illegible] ammalare. Che suscita pensieri ambivalenti, suicidi ed omicidi. [illegible] pittore Jacques, che in quel periodo stava facendo [illegible] ritratto a Colette, ricorda: *«Saltava giù dalla pedana non appena una carrozza [illegible] fermava alla porta e [illegible] precipitava alla finestra per cogliere in flagrante l'amato carnefice che si congedava dalla signora che l'aveva accompagnato col suo coupé blasonato. Diverse volte la poveretta aveva avuto delle vere e proprie convulsioni, delle crisi [illegible] pianto; bisognava allora stenderla sul letto e tamponarle le tempie con l'acqua di colonia»*.

Colette vede in ogni donna un'amante presente, passata o futura del [illegible]. Perde il rispetto [illegible] se stessa, mentre, di pari passo, cresce il disprezzo [illegible] lui. Willy, col tempo, perde ogni prudenza, ogni ritegno, ed è assediato non solo dalle «*funeste adolescenti che arrivano sino a un letto che non mi ostinerò a chiamare coniugale*», ma [illegible] signore di ogni estrazione sociale. E la sua protervia giunge sino al punto di portare le sue amanti (o aspiranti tali) nella [illegible] in cui abita [illegible] Colette. *«Un giorno sorpresi Willy con una sconosciuta in salotto. Erano stretti l'uno all'altra. Con la disinvoltura [illegible] dall'abitudine, e un humour da impiegata ormai insostituibile, non mi soffermai che un attimo, e sussurrai in un soffio a Willy: "Sbrigati, sciagurato, [illegible] seguente aspetta già da un quarto d'ora!"... Willy ne fu quasi lusingato!»*.

Willy e Colette frequentano tutti i ricevimenti, tutte le «vernici», passeggiano al Bois de Boulogne, a cavallo, in gran parata. Vanno a tutti i concerti: Willy è considerato il maggior critico musicale dell'epoca. Per gli articoli, come per i libri, ha elaborato un metodo particolarissimo di scrittura: con manovre più o meno complesse riesce ogni volta a carpire le osservazioni tecniche da giovani musicisti (come Debussy) poi le rimpasta, con la sua collaudatissima abilità, insieme a note mondane, sarcastiche, pettegole. Voilà, il gioco è fatto! Ogni articolo presenta lo stile inconfondibile di Willy.

Il successo teatrale di Claudine è affidato soprattutto a quella singolare attrice che è la Polaire (anche lei è stata ribattezzata così da Willy: *«Una testa piatta di serpente giallo che tiene [illegible] equilibrio le ostriche dei suoi occhi, scintillanti di madreperla, di sale e di ombra piena frescura»*). Polaire si è letteralmente innamorata del personaggio di Claudine e s'identifica con lei.

## Il marito-padrone è stanco di lei e le preferisce [illegible] ventenne

# E UN GIORNO QUELLA PRIGIONE SI APRI'

### Il [illegible] del disgusto [illegible] riappropriazione [illegible]

*La separazione da Willy è per Colette il trampolino per una vita intensissima. La lunga infelicità, la soggezione, la cattività non sono state inutili...*

E' il 1903: sia Colette sia Polaire si tagliano i capelli, [illegible] paggio. L'hanno fatto per replicare quella che nel romanzo era stata una decisione di Claudine ma anche, e soprattutto, per cedere alle insistenze di Willy. Una volta tagliati i capelli le due donne rivelano una [illegible] rassomiglianza. Willy decide di sfruttarla a fini pubblicitari. Fa confezionare tre completi identici (un tailleur grigio, uno scozzese ed [illegible] bianco) e con Colette e Polaire bardate [illegible] gemelle si pavoneggia ovunque possa esibirle ed esibirsi.

Lo strano terzetto non può non evocare il triangolo di *Claudine a Parigi*, dove la protagonista, dopo aver avuto [illegible] con un'amica (spinta a [illegible] dal marito che, anzi, per facilitare gli incontri delle due [illegible] aveva affittato un appartamento apposta: *«Voi donne potete fare tutto. E' molto carino e non ha [illegible] importanza... Direi che certe donne hanno bisogno del loro sesso per continuare ad amare l'uomo!»*), si vedeva tradita dal marito e dall'amica che imbastivano [illegible] relazione tra loro. La curiosità morbosa della gente è sollecitata pericolosamente: e Willy gongola soddisfatto. Colette, [illegible] sempre, si è lasciata convincere da quel marito che ha imparato «*a temere, non a conoscere*». Le fotografie che ritraggono il terzetto mostrano una Colette dall'espressione sottomessa, triste e condiscendente, «*di cui in fondo mi vergogno*». Confusamente, «*nonostante il [illegible] monogama che porto nelle vene*», Colette, superata la curi[illegible]a per le sottigliezze erotiche, comincia a rendersi conto di avere accanto soltanto un vecchio licenzioso. Invidia Polaire, che ha un amante giovane come lei. *«Un giorno la vidi [illegible] lacrime per un litigio [illegible] Pierre, afflitta per una baruffa durata due notti, ma anche felice per [illegible] busse date e ricevute, [illegible] unghie ancora frementi e languida [illegible] una gatta in amore. "Ah! Colette, che buon odore ha quel fetente, e la sua pelle, i suoi denti... Voi [illegible] potete capire...". No, non potevo capire»*.

E' risale proprio al periodo delle «gemelle» il «*momento del disgusto*». Il desiderio di riappropriarsi di se stessa. A cominciare dalla firma. Per la prima volta, senza i suggerimenti e le sollecitazioni di Willy, scrive un libro che riuscirà a firmare col proprio nome, *I dialoghi degl[illegible]*. Willy lascia correre, non può nuocere al loro sodalizio il fatto che la moglie firmi un libro che non è altro che un dignitoso [illegible] per signore. Colette ha fatto un piccolo passo in avanti. Continua a esistere [illegible] in quanto è la moglie di Willy, ma ora è «*la moglie di Willy che ha scritto un libro*».

Colette ha trent'anni. Il suo lungo, penoso apprendistato sta volgendo [illegible] termine. *«L'età in cui si organizzano le forze che assicurano la vita, l'età per difendersi dalle malattie, l'età in cui non si può morire per nessuno, di nessuno»*. Willy avverte che, sotto la scorza malleabile, qualcosa si è indurito in Colette. Polaire comincia a disertare il terzetto. Il triangolo [illegible] sfascia. Anche il pubblico, del resto, è ormai stanco delle «*claudinerie*». Willy, testardo, insiste. Recluta, chissà dove, altre giovani donne, che possano esibirsi insieme a lui come gemelle. Ma non desta più alcuna sensazione. [illegible] Colette è ormai stanca del marito di cui, per tredici anni, ha potuto misurare tutte le bassezze. È anche vero che l'irriducibile libertino ha bisogno di «*carne fresca*». Colette esita a lasciarlo, accarezza progetti di fuga ma non sa dove andare, non ha denaro, non ha un mestiere (per lo meno così crede...). E ha sempre nascosto, eroicamente, [illegible] famiglia, tutta la propria infelicità.

Anche Willy esita: ha paura di perdere la gallina dalle uova d'oro, ma una delle ragazzette incestuose a caccia d'autografi gli ha fatto girare la testa: la sostituta di Colette ha vent'anni e sollecita ancora una volta il «vizio pater[illegible]» di Willy. Colette è di troppo. Il vecchio volpone approfitta d'un pretesto: Colette ama recitare, si è già esibita in spettacoli da dilettanti, ha persino sostituito Polaire in *Claudine*. Perché non avviarla [illegible] un mestiere che [illegible] porti lontano? *«Se desiderate recitare in un vero teatro avrei pronto un atto [illegible]. Sono sicuro che vi sarebbe facile organizzare degli spostamenti... D'altra parte sarebbe un'occasione eccellente per liquidare quest'orribile appartamento e cercare una combinazione consona ad un genere di vita diverso...»*. Colette che meditava, senza averne il coraggio, l'abbandono del tetto coniugale, si trova tranquillamente messa alla porta. «*Alla mia porta*». E poiché «*nella donna lo spirito di contraddizione è altrettanto forte che l'istinto di proprietà*», soffre di una decisione che non [illegible] stata lei a prendere: in fondo si è quasi affezionata alla propria sofferenza. E' la sola cosa che possiede. E, per di più, le espressioni ambigue e sornione di Willy l'hanno privata persino di «*un bel dramma, con alte grida, pesta che scuotono il soffitto*».

La lunga [illegible] la soggezione, la cattività non sono state inutili: mentre per Willy la separazione da Colette è l'inizio della fine, per Colette è il trampolino per una vita intensissima, per la riappropriazione di se stessa e del proprio talento. *«La beatitudine non insegna nulla. A vivere s'impara, dunque? Sì, se è senza felicità. Vivere senza felicità e non deperirne: ecco un'occupazione, quasi una professione»*. Una professione che potrà, che dovrà, esercitare [illegible] tutta la vita. Perché proprio l'infelicità è il materiale in cui rimestare per elabo[illegible] nuove alchimie. Le scriverà Cocteau molti anni più tardi: *«Tu sei la sola persona che sa fare bolle di sapone col nostro fango, ti amo»*.

**Giuliana Mastrangeli**

(19 - Fine. La prima parte della [illegible] di Colette e Willy è stata pubblicata martedì 23 apr[illegible]. Le precedenti puntate dedicate a Scott Fitzgerald, Majakowskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé, Franz Kafka e Cesare Pavese sono apparse il 4, 11, [illegible] dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19, 26 febbraio, 12, [illegible], 26 [illegible], 2, 9 e 16 aprile).

# Fotocinevideo

## DOPO IL «VIDEO 8» LA NOVITA' SONY E' IL «SUPER BETAMAX»

MILANO — Contemporaneamente alla presentazione del nuovo sistema video 8 mm, la Sony ha annunciato l'introduzione sul mercato amatoriale del «*Super Betamax*» [illegible] mezzo pollice, destinato, come dice l'azienda giapponese, ad aprire una nuova era nei prodotti audio video.

Dopo il vistoso successo ottenuto in Giappone e negli Stati Uniti dal Beta Hi-Fi sin dalla sua introduzione nel 1983, Sony è convinta di raccogliere [illegible] stesso entusiasmo tra gli appassionati europei, ugualmente attenti al fenomeno importante dell'alta fedeltà e qualità delle immagini riprodotte.

Il «*Super Betamax*» dispone di un [illegible] sistema di registrazione video, con il risultato di un quadro televisivo sensibilmente più definito e preciso rispetto alle tecnologie tradizionali sinora utilizzate.

In questo nuovo videoregistratore la frequenza del segnale di portante è spostata a un [illegible] più elevato, conseguendo [illegible] questo modo una maggio[illegible] larghezza [illegible] banda di luminanza; inoltre il sistema utilizza [illegible] testina di registrazione video di nuova progettazione, un nuovo circuito per la riduzione del rumore del segnali video e un [illegible] dispositivo [illegible] controllo [illegible]tomatico del colore che permette di migliorare ulteriormente il rapporto segnale/rumore.

La registrazione in alta fedeltà dei segnali video, permette di riprodurre i più piccoli dettagli e la grana più fine dell'immagine originale, anche dopo ripetute operazioni di editing: la qualità dell'immagine della registrazione in «Super Betamax», alla terza duplicazione, è simile per definizione e precisione con quella di una immagine di prima duplicazione su un tradizionale videoregistratore domestico.

Infine i [illegible] registrati su un Vtr «Super Betamax» possono tranquillamente [illegible] riprodotti su un'altro standard Beta normale, e [illegible] modo le registrazioni effettuate possono essere visionate su un «*Super Betamax*».

La Sony avverte i «patiti videofili» che la commercializzazione [illegible] questo nuovo apparecchio è già in corso nella versione Ntsc, per la versione Pal è necessario attendere ancora qualche mese (si parla comunque della seconda metà dell'anno in cor[illegible]).

Il «Betamax» della Sony

### Novità in breve

● **Workshop a Torino fotografia '85.** Durante [illegible] periodo [illegible] manifestazione internazionale «*Torino fotografia '85*», che si terrà dal 15 giugno al 7 luglio nel capoluogo piemontese, saranno organizzati a cura del comitato organizzatore alcuni stages, diretti da noti fotografi italiani e stranieri tra cui: Duane Michals (20/23 giugno), George Krause, Martin Parr, Franco Fontana (22/25 giugno), Mario Debiasi, Klaus Zaugg e Joyce Tennoson (13/16 giugno).

Il costo di partecipazione a ciascun workshop, riservati a soli 15 iscritti e per quattro giorni, sarà di lire 150 mila più Iva; eventuali informazioni più dettagliate e pre-iscrizioni potranno essere richieste alla direzione di «*Torino fotografia '85*» [illegible] Moncalieri 3, oppure al curatore Marco Saroldi (telefono 559.0513).

● **Freschissime videocassette [illegible] Domovideo.** Per la serie «*Grande cinema*», soggetti importanti della produzione italiana e straniera, [illegible] Domovideo di Trento [illegible] ai videofili alcuni [illegible]: «*A tu per tu*» di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio e Johnny Dorelli, una spumeggiante commedia della passata stagione cinematografica; «*The Eddie Chapman story*», uno storico di T. Young con Cristopher Plummer, Romy Schneider e Yul Brynner; «*L'abbronzato*», un soggetto comico di P.F. Pingitore, [illegible] Pippo Franco e Laura Troschel; «*La classe operaia va in Paradiso*», un drammatico del [illegible] Elio Petri, [illegible] Gian Maria Volonté, Mariangela Melato e Salvo Randone; «*I guappi*» di P. Squitieri con Franco Nero, Claudia Cardinale e Fabio Testi.

Altri soggetti sono: «*In punta di piedi*», un recentissimo film musicale di G. Mele con M. Modugno e L. Nassinali; «*Una donna alla finestra*», una storia drammatica di P. Granier-Deferre, con Romy Schneider, Umberto Orsini e Philippe Noiret; «*Ciò, che passione!*», un videotest [illegible] automobilismo di J. Rosinski. Come sempre le riduzioni [illegible]gono confezionate dalla Domovideo nei tre sistemi presenti in commercio: Vhs, Betamax e V 2000.

● **Osram premia chi sceglie Osram.** Una [illegible]patica iniziativa viene proposta a tutti gli appassionati di fotografia per il mese di maggio.

A chi acquisterà un lampeggiatore elettronico, oppure un illuminatore per riprese video e cine, oppure un tiscore della serie Diastar oppure [illegible] fotocamera Flash Disc, verrà regalata contemporanea[illegible] una penna con incorporato un orologio digitale a cristalli liquidi. I prodotti Osram sono commercializzati in Italia dalla Erca.

● **Tutto ciclismo in video dalla Logos Tv.** In questo mese partirà il Giro d'Italia e tutti gli appassionati di ciclismo saranno incollati ai televisori per seguire, tappa dopo tappa, le fasi più emozionanti della corsa. A questo pubblico la Logos Tv di Torino offre 24 ore di trasmissione in 12 videocassette raccolte in un [illegible] fanetto, nelle quali si po[illegible] rivivere i momenti salienti, tra storia e leggenda, del [illegible] europeo, dal 1946 al 1962, con [illegible] eroi indimenticabili: Coppi, Bartali, Magni, Robic, Bobet, Kubler e cento [illegible]. L'eccezionale opera «*Tutto ciclismo*» viene venduta anche a rate.

A cura di
**Angelo Arpaia**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

(continua)

## *Il libero granata elogia la squadra e ignora l'arbitro Baldi*

# ZACCARELLI SPIEGA IL PROGRAMMA DEL TORO «DUE PUNTI E SIAMO IN COPPA UEFA»

Renato Zaccarelli vive la [illegible] seconda giovinezza. Fresco come un giovincello di primo pelo, si destreggia in campo con i gesti atletici di chi ha riposto nel cassetto la carta d'identità. E, come tanti vini doc, con il [illegible] degli anni migliora.

Anche domenica contro l'Atalanta ha disputato un'ottima partita, sbrogliando [illegible] primo tempo un paio di situazioni critiche davanti a Martina, e togliendo a Galbiati [illegible] possibilità [illegible] recrimi[illegible] stato dirottato [illegible] tribuna. Insomma, un libero con i fiocchi in un Torino vivo e vegeto (anche se sfortunato). C'è un segreto in tutto ciò?

«*Nessun segreto* — dice Renato con un sorriso che denota modestia accoppiata a sincerità — *l'esperienza maturata in tanti anni di carriera mi permette di tenere sul campo una posizione vantaggiosa, utile a me ed alla squadra. Poi la preparazione. Gli anni passano e più che mai il fisico ha bisogno di attenzioni particolari. Lavorare* [illegible] *serenità, con l'aiuto della sorte per tenere lontani gli infortuni. Realizzare questi programmi diventa sempre più difficile, poiché i sacrifici* [illegible] *mentano* [illegible] *proporzione alle primavere che* [illegible] *accumulano sulle mie spalle. Se non si affrontano i sacrifici* [illegible] *si può restare competitivi*».

Anche Danova, [illegible] lei, si mantiene fresco e pieno [illegible] voglia di vincere. Come dire che vecchia guardia non mente.

«*Come me, Gigi si renderà conto che ad ogni campionato si pensa, inconsciamente, che stia per arrivare l'ultima stagione, q*[illegible] *dell'addio. Non si è più spensierati, quasi* [illegible] *limite dell'incoscienza, come accade quando si hanno vent'anni. E allora ci si impegna di più, e si pensa che questo lavoro bellissimo può* [illegible] *ancora molto*».

Parliamo di [illegible] Radice. Con [illegible] timone il Torino [illegible] aggiudicò lo scudetto '75-76, [illegible] ha riportato il club granata ai vertice dei valori nazionali ed a 180 minuti... dall'Europa. Un parere?

«*Con Radice il Torino visse una svolta importante negli anni 75-76-77, e anche grazie* [illegible] *lui il sottoscritto ha ritro*[illegible] *gli stimoli giusti per mantenersi* [illegible] *un certo livello. Comunque,* [illegible] *aggiun*[illegible] *di* [illegible] *trovato bene anche con Bersellini*».

Con l'Atalanta il Torino ha sbagliato molto in fase [illegible] cuzione, ma ha pagato [illegible] gli sbagli dell'arbitro...

«*Dopo un primo tempo duran*[illegible] *il quale abbiamo avuto due opportunità per fare gol e che ha visto l'Atalanta impegnarci* [illegible] *pressing,* [illegible] *tenuti fuori* [illegible] *perentorietà, schiacciandola nella* [illegible] *metà campo. Abbiamo tentato ogni strada per* [illegible] *gnare,* [illegible] *non c'è stato verso. Io però non drammatizzerei, poiché* [illegible] *zona Uefa è sempre alla nostra portata. Basta fare due punti nelle prossime due gare, considerando che domenica ci sono due scontri diretti fra pretendenti all'Uefa, cioè Juventus-Sampdoria e Roma-Inter. Comunque a noi interessa guardare soprattutto a noi stessi: aver giocato a ritmi elevatissimi per i* [illegible] *di quarantacinque minuti con l'Atalanta è garanzia di tranquillità, oltre che* [illegible] *lampante prova* [illegible] *freschezza e di forza proprio sul finire del campionato*».

Per quanto concerne il signor [illegible] di Roma, Junior ha dichiarato che simili arbitri andrebbero chiusi in un frigorifero...

«*Non voglio entrare nel merito* — conclude Zaccarelli — *poiché* [illegible] *giornata negativa capita a tutti, giocatori e arbitri. Questa* [illegible] *è successo al direttore* [illegible]. *E non voglio aggiungere altro*».

Il Torino archivia dunque la disavventura vissuta domenica contro l'Atalanta e si prepara ad affrontare la Fiorentina. Basterà strapparle un punticino e i giochi sono fatti. O no?

**Angelo Caroli**

*Il capitano parla anche della sua seconda giovinezza: «Non ci sono segreti, basta lavorare in tranquillità e imporsi sacrifici. Solo così si resta competitivi, anche quando si comincia a pensare che l'ora del commiato potrebbe venire da* [illegible] *anno all'altro».*

Gigi [illegible]

## *Esplode la rabbia dei tifosi*

# TUMULTI AD ASCOLI GIOCATORI SCORTATI

*Il torpedone della squadra inseguito* [illegible] *tarda notte lungo le* [illegible] *del centro. Hernandez, Perrone Dell'Oglio Marchetti e Cantarutti salvati dagli agenti*

ASCOLI — Ore agitate per Ascoli calcistica. La rabbia degli sportivi, già in fermento, è esplosa dopo la sconfitta [illegible] Milano e che ha reso [illegible] certa [illegible] retrocessione in serie B della squadra marchigiana.

L'assalto al pullman che ha trasportato i giocatori, il tragicomico carosello compiuto nella notte per le vie cittadine [illegible] mezzo che [illegible] cava di sfuggire all'inseguimento degli scatenati «contestatori», i tafferugli dei quali [illegible] stati protagonisti 300 «ultras» delusi venuti a contatto con le forze dell'ordine, sono gli episodi che hanno sconvolto quella che sembrava l'inattaccabile calma della città e che continuano a tenere banco nelle conversazioni della gente.

Mentre dalla società [illegible] levano segnali [illegible] sorta e neppure stigmatizzazioni dell'accaduto, perfino Costantino Rozzi tace. Il presidente, noto per le sue «sparate» e sfuggito [illegible] puro caso all'ira [illegible] tifosi che domenica notte [illegible] no teso l'«agguato» [illegible] comitiva bianconera di ritorno da Milano, non [illegible] lascia trovare. Primo tifoso per antonomasia della [illegible] squadra, Rozzi preferisce evidentemente attendere che [illegible] tempesta si plachi prima di ricomparire in pubblico.

Totale anche il silenzio da parte [illegible] giocatori e soprattutto dei più contestati ovvero Hernandez, Cantarutti, Marchetti, Perrone, Dell'Oglio, considerati i maggiori responsabili della probabile retrocessione. Fortunatamente per loro, all'arrivo ad Ascoli sono stati accompagnati a casa dalle macchine della polizia, una misura prudenziale ritenuta indispensabile per evitare attentati all'incolumità dei cinque bersagli dell'ira popolare.

Mentre qualcuno si rifiuta di considerare [illegible] già spacciato (è [illegible] di [illegible] il quale non esclude due sconfitte da parte del Como il quale potrebbe di [illegible] za essere raggiunto) si intrecciano previsioni sul futuro della squadra e soprattutto sui nomi [illegible] tecnici chiamati a rilanciarla. Se l'Ascoli cadrà in B, [illegible] se ne andrà, questo è certo e Rozzi [illegible] consapevole che [illegible] «ricostruzione» non potrà contare sul famoso tecnico slavo. Si dice comunque [illegible] presidente non stia perdendo tempo e si sia già messo al lavoro per varare una buona formazione cadetta in grado [illegible] cancellare velocemente [illegible] pesante delusione di [illegible] st'anno.

## Dopo il sequestro delle azioni ordinato dal giudice, il presidente Mantovani ha precisato

# «IL VOLTO DELLA SAMP NON CAMBIA»

*«E' una vicenda vecchia — aggiunge il dirigente doriano — avevo già detto al giudice, in previsione di un provvedimento del genere, che* [illegible] *mi sarei disfatto delle azioni del club calcistico».*

Nella foto a fianco il presidente [illegible] in tribuna [illegible] i tifosi

GENOVA — Dopo la sconfitta [illegible] dall'Inter, arriva la notizia del sequestro delle [illegible] del [illegible] sidente Mantovani, ordinato [illegible] giudice istruttore di Torino. Mantovani [illegible] si scompone e [illegible] una breve dichiarazione per tranquillizzare l'ambiente: «*Il sequestro risale a quaranta giorni fa e comunque non muta l'assetto azionario della società, né da diritto di voto in sede* [illegible] *assemblea. Avevo già detto al giudice in previsione di un provvedimento del genere* [illegible] *mi sarei* [illegible] *disfatto delle azioni della Sampdoria. Non ho mai pensato di venderle, per cui questo provvedimento non cambia niente* [illegible] *quanto riguarda il club calcistico*».

Il sequestro, è cosa ormai risaputa, [illegible] arriva inatteso, dopo che lo Stato [illegible] era costituito [illegible] civile nel procedimento a carico di [illegible] e di due [illegible] di petroli.

E' [illegible] a questo punto che il giudice istruttore ha inteso cautelare la parte civile nel caso in cui, al termine del processo, ci fossero multe da pagare o danni da risarcire.

La vicenda per il presidente della Sampdoria comincia nel 1977 quando la sua società, la Pontoil, acquista da Bruno Musselli il 50 per cento del capitale della Icip [illegible] Mantova. Fino al 1979 questa società è però gestita, almeno dal punto di vista operativo, ancora dai Musselli e siccome i fatti per i [illegible] [illegible]tovani è sotto processo riguardano [illegible] il periodo che va dal '77 al '79, è facile per i suoi legali [illegible]re che non esiste alcuna responsabilità penale del petroliere genovese. A conforto di questa tesi c'è il fatto che nel con[illegible] [illegible] Mantovani e dei [illegible] soci il giudice Vaudano [illegible] emesso soltanto un [illegible]sito di comparizione, [illegible] il quale è stato già interrogato [illegible] lo scorso anno. L'inchiesta, che ogni anno [illegible] arricchisce [illegible] nuovi atti istruttori, [illegible] avvia comunque verso [illegible] conclusione.

Genova blucerchiata [illegible] in fermento anche per la sconfitta [illegible] la domenica scorsa [illegible] Inter. C'è la zona Uefa in pericolo. «*Per conquistarla, occorre ancora lottare fino all'ultimo minuto dell'ultima domenica; poi si vedrà. E comunque domenica prossima, contro la Juventus, sarà durissima*».

Così Eugenio Bersellini sintetizza la situazione della Sampdoria. Il trainer blucerchiato [illegible] il solito piangere sul latte versato: quel che è stato è [illegible], l'importante è reagire nel migliore dei modi, sul campo.

Inutile, quindi, chiedergli che cosa sarebbe potuto accadere se Francis non avesse fallito il rigore e soprattutto quello che avrebbe potuto fare la Sampdoria se [illegible] scesa in campo [illegible] completo, anziché dover sostituire [illegible] squadra tre elementi del calibro di Sou[illegible] (che sarà assente anche a Torino), Vialli e Mancini.

«*Sapevamo già in settimana* — è la [illegible] secca risposta — *che ci sarebbero mancati questi tre* [illegible] *mini, per cui non si può dire niente su questo argomento*».

Sta di fatto che le tre [illegible] soprattutto [illegible] di Souness, sono state giudicate determinanti dalla critica agli effetti del risultato negativo. Mancando il centrocampista scozzese, la Sampdoria ha perduto il suo uomo-faro nella zona nevralgica del campo, tant'è vero che l'Inter ha costruito il suo contropiede proprio e sempre sfruttando [illegible] gio [illegible] blucerchiati. Ci [illegible] stato [illegible] questo non sarebbe accaduto.

«*Non avevamo un punto di riferimento* — [illegible] Scanziani — *e forse abbiamo anche pagato più del dovuto le altre assenze*».

Il guaio è che [illegible] mancherà anche a Torino contro la Juventus, in un'altra partita di estrema importanza per il futuro della Sampdoria, che una terza sconfitta consecutiva potrebbe al[illegible] dalla zona Uefa.

[illegible] *fare i calcoli* — [illegible] Bordon — *per comprendere la delicatezza del momento. Milan e Juventus ci insidieranno fino in fondo. Se penso che neppure conquistando* [illegible] *punti nelle ulti*[illegible] *due partite si può* [illegible] *sicuri di arrivare alla Coppa Uefa, mi* [illegible] *scappano la pelle. A Torino sarà una battaglia autentica: guai a fallire*».

[illegible] Bersellini [illegible] i suoi uomini non demordono. Già da [illegible] meriggio, alla ripresa degli allenamenti, i blucerchiati lavoreranno a fondo in [illegible] della [illegible] di Torino, ma è soprattutto il morale [illegible] squadra, che attualmente è un po' depresso.

**Giorgio Bidone**

## *Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»*

# MARADONA OFFENDE MATARRESE E IL PRESIDENTE LO PUNISCE

*L'argentino lo ha accusato di non sapere nulla di calcio ed è stato deferito. Ma non rinuncia alla Nazionale e salta da un aereo all'altro*

[illegible] foto a fianco Maradona in azione: farà il «pendolare» tra Napoli e Buenos [illegible]

Quindici giorni di black out potevano rivitalizzare il «Processo», invece, se possibile, è stato peggio del solito. Con «Gli amici della notte» di Arbore in agguato sulla Rete Due, anche per i più incalliti biscardiani la tentazione di schiacciare il pulsantino del telecomando deve essere stata fortissima. Ma il neo «Premio Coni» per la letteratura (proprio così, non avete letto male), va avanti imperterrito per la sua strada e propone un «Processo» improponibile. L'accusa coinvolge i dirigenti: da una parte quelli europei, per aver condannato l'Inter, e dall'altra quelli italiani che hanno stipulato con i giocatori stranieri [illegible] capestro. [illegible] sfondo del circolo tennis Parioli di Roma, una Falcetti [illegible] gesso e [illegible], [illegible] da [illegible] pre[illegible] gli capili. E per punizione Biscardi non [illegible] ricorderà più di lei fino a mezzanotte.

Caso Inter. Dal Cin ammette: «*Abbiamo poca credibilità internazionale*». Aggiunge [illegible] giornalista milanese: «*L'Inter paga il suo passato poco edificante a livello disciplinare*». Milord Dezan, Lapalisse [illegible] Semplone, si chiede se [illegible] giudizio dell'Uefa non abbia influito la cattiva fama del calcio italiano [illegible] stero. Questo lo dice lui, perché altre squadre italiane non hanno proprio nulla da farsi perdonare [illegible] il discorso [illegible] può essere genera[illegible].

[illegible] parte del «Processo» [illegible] al problema degli stranieri convocati per le rispettive nazionali. Allobelli, che deve aver appreso solo ieri il significato della parola «presupposto», la mette da tutte le parti (meglio se a sproposito) e si schiera dalla p[illegible] degli stranieri, cioè [illegible] la Lega che li vorrebbe in Italia fino a campionato ultimato. [illegible] i contratti di Maradona e compagni so[illegible] depositati da tempo in viale Filippetti e se c'erano delle obiezioni da fare, andavano fatte prima non adesso che si [illegible] il problema.

[illegible] colpa [illegible] Matarrese Maradona deve fare il pendolare tra Napoli e Buenos Aires, scaricando la sua ira contro il presidente [illegible] Lega e dicendo che non capisce nulla di calcio. Matarrese si offende e [illegible] fa deferire: allora [illegible] arrabbia anche l'avvocato Campana che prende le parti dell'argentino. Insomma un gran pasticcio.

Nel finale risorge la Falcetti, sempre in attesa di un ospite annunciato all'inizio e mai arrivato. Tutto regolare anche questo: il «Processo» [illegible] cambia [illegible] una delle poche certezze della [illegible] Pietrangeli e Bertolucci cercano [illegible] mettere [illegible] po' di [illegible] sulla coda della trasmissione attaccando i calciatori coccolati e superpagati ([illegible] tutti [illegible] hanno [illegible] giocato per beneficienza) e ne viene fuori [illegible] polemica stucchevole [illegible] chi fatica [illegible] più, e [illegible] in aereo è più comodo viaggiare in prima classe o in turistica. Perfino Biscardi capisce che si degenera e liquida la Falcetti ed i suoi ospiti. All'Alitalia il compito di dirimere [illegible] vertenza.

f. v.

## *Il portiere juventino, ritornato a giocare dopo sei mesi, si confessa*

# TACCONI: «E' STATO COME VIVERE UN INCUBO ADESSO IL POSTO E' DI NUOVO MIO»

*Spiega: «Mi spiace molto per Bodini, ma considero questa vicenda come un infortunio che mi ha costretto a restare fuori squadra. Adesso spero di restare, perché qui si provano soddisfazioni negate altrove»*

[illegible] foto a fianco Stefano Tacconi

Stefano Tacconi torna a sorridere. Il ritorno in squadra, evento che ha sognato per sei lunghissimi mesi, gra[illegible] nel morale lo ha rinnovato nello spirito. E non [illegible] vuol molto a scoprirlo perché. In contras[illegible] con i lunghi silenzi che ha mantenuto nei mesi scorsi, il portiere juventino manifesta ora la massima disponibilità.

«E' [illegible] gran brutta esperienza, che però mi è servita. Arriverei a dire che mi ha fatto diventare più uomo».

Addirittura?

«Sì, perché queste vicende aiutano a riflettere e a considerare la realtà sotto aspetti che prima non venivano valutati».

[illegible] è mai rassegnato a restar fuori squadra?

«I primi tre mesi sono stati durissimi. Anche il morale [illegible] Continuavo a pensare e ad arrovellarmi cercando spiegazioni. Negli ultimi due, però, mi sono ripreso cominciando a profondere nel lavoro [illegible] impegno. Sentivo che presto sarebbe tornato il mio momento».

Quando ricorda il lungo periodo trascorso nelle «retrovie» juventine, l'espressione del portiere bianconero si rannuvola.

«Sono state settimane tremende, durante le quali mi è stata di grande aiuto mia moglie Paola. Ero diventato nervoso, intrattabile, mi sembrava [illegible] diventare matto. Il suo contributo è stato utilissimo».

A [illegible] certo punto [illegible] suo «esilio», Tacconi sentì d'improvviso l'esigenza di interrompere la [illegible] muta protesta. E lo fece [illegible] irruente veemenza. Più che dichiara[illegible], le sue, furono espressioni di fuoco. [illegible] scoppio violento. Uno sfogo impetuoso che fece sobbalzare [illegible] loro poltrone i dirigenti ju[illegible] e che costarono una dura punizione economica al giocatore. Si è pentito di quella «sparata»?

«Forse [illegible] sono espresso in modo particolare [illegible] quelle parole vennero pronunciate [illegible] cattiveria. In effetti ero e sarei felicissimo di restare alla Juventus, il mio fu soltanto l'esplosione di [illegible] momento di rabbia. Mi è sembrato comunque che i dirigenti mi abbiano interpretato nel modo giusto».

Adesso [illegible] sente sicuro [illegible] restare?

«Lo [illegible]. Cercavo soprattutto soddisfazioni e queste riesci a trovarle solo qui. Altrove potrei strappare più soldi ma alla Juve si vivono sen[illegible] di [illegible], che ti affasci[illegible]».

La squadra [illegible] per vivere il momento-top [illegible] stagione, [illegible] la finale di Coppa dei Campioni di Bruxelles. Crede che ci sarà?

«Beh, a questo punto [illegible]go che il mio rientro sia definitivo».

Qual è stato il momento più difficile della partita di Napoli?

«Quando [illegible] era ancora cominciata».

[illegible] battuta?

«Affatto. Il suono del campanello che ci chiamava in campo mi [illegible] provocato un attimo [illegible] emozione. Percorrendo il lungo corridoio del sottopassaggio ho sentito che le gambe mi tremavano. Sentivo su di me [illegible] grande responsabilità ma all'inizio della gara ogni affanno è scomparso».

Tutto sommato, credo [illegible] sia lei, sia Bodini siate vitti[illegible] di un equivoco?

«Mi spiace molto anche per Bodini: [illegible] avrei mai voluto che succedesse tutto questo ma, a questo punto, considero tutta questa vicenda alla stregua di un infortunio che mi ha costretto a restare fuori squadra per sei mesi».

A quanto pare, certi inconvenienti inducono a un saggio fatalismo, forse il farmaco migliore [illegible] cicatrizzare vecchie ferite. Tacconi ha riacquistato sicurezza. [illegible] avverte nei suoi atteggiamenti oltre che nelle parole che pronuncia. Forse la Juve ha realizzato un altro affare.

**Piercarlo Alfonsetti**

## *Sori scatenata: 11 a 1 ai ragazzi di Aversa*

# PALLANUOTO, LA CAPOLISTA «MALTRATTA» LA TORINO '81

*I torinesi hanno sbagliato molto, ma hanno giocato metà partita con un uomo in meno per la discutibile espulsione di Marco Druetta. In serie C terzo successo consecutivo per la Libertas Dino Rora*

La pallanuoto [illegible] ha vissuto un'altra giornata molto [illegible]. La Torino '81 infatti non [illegible] è riuscita a fermare la marcia della capolista Sori, ma è stata anche sonoramente sconfitta per 11-1. Un punteggio che lascia allibiti e fa pensare parecchio, anche se, ancora una volta, i ragazzi di Mattia Aversa hanno dalla loro parte l'attenuante di essere stati costretti a disputare metà partita con un uomo in meno per l'espulsione senza sostituzione di Marco Druetta. A volte può sembrare inutile e controproducente rifugiarsi nelle recriminazioni, ma è bene ricordare quanto influi[illegible] in un incontro di pallanuoto l'operato degli arbitri, per capire che [illegible] spesso le lamentele dei torinesi siano piuttosto valide.

Anche in questo [illegible] la decisione dei direttori di gara è apparsa quanto mai discutibile, visto che Druetta, a detta di chi ha decretato l'espulsione, avrebbe dato un pugno in faccia all'avversario per divincolarsi da una marcatura troppo stretta. Viene però spontaneo chiedersi come abbia fatto, dato che [illegible] le spalle al giocatore granata.

Si [illegible] dunque di un altro episodio che, calcisticamente parlando, potrebbe [illegible]sere tranquillamente definito da «moviola» e a questo punto, per il bene della pallanuoto, forse sarebbe necessario un Carlo [illegible] anche in piscina.

Al di là comunque [illegible] tutto questo, la formazione torine[illegible] aveva iniziato la partita piuttosto male, sbagliando parecchie occasioni, compre[illegible] un rigore [illegible] Macchia. Il Sori dal canto suo ha saputo portarsi subito in vantaggio e con l'ausilio di due rigori e un'autorete di Franci ha chiuso il secondo tempo sul punteggio di 4-1 a suo favore.

Mattia Aversa

Stupisce quindi che anche prima dell'episodio incriminato i ragazzi di Mattia Aversa [illegible] abbiano saputo contrastare come si deve un avversario che, tra l'altro, si è mostrato molto timoroso nei loro confronti.

I problemi della formazione torinese sono dunque soprattutto in attacco, dove Macchia e compagni sono spesso imprecisi [illegible] conclusioni. Al di là quindi dell'amarezza di non aver potuto giocare ad armi pari con il [illegible], fa pensare molto il fatto che la squadra giallobiù abbia saputo infilare [illegible] rete del Sori soltanto [illegible] pallone in tutta la partita.

Bisogna quindi correre ai ripari immediatamente per disputare un girone di ritorno strepitoso, tanto da riportare la Torino '81 in una posizione di classifica più veritiera dell'attuale quart'ultimo posto.

In [illegible] la Libertas Dino Rora ha centrato l'obiettivo di cogliere la terza vittoria consecutiva, battendo in casa per 16-8 l'Aragno. I ragazzi di Nigro continuano così a [illegible]lire pian piano la china, acquistando sempre più la convinzione nei propri mezzi.

Grosso capitombolo invece per il [illegible] Torino, che è stato battuto per 12-1 [illegible] campo del La Crociera Cornigliano, e [illegible] naviga in [illegible] piuttosto pericolose della classifica.

**Maurizio Pignata**

## *Ciclismo: per la Fiatagri ottimo inizio di stagione*

# SI CHIAMA BRUNO CENGHIALTA IL NUOVO «ASSO» DI ZILIOLI

Il mondo [illegible] pedale [illegible] la bella stagione entra nel suo periodo più denso di impegni e, se i professionisti [illegible] ormai giunti alla vigilia [illegible] Giro d'Italia, anche i dilettanti stanno ultimando la preparazione in vista delle più importanti corse a tappe. Proprio fra questi ultimi, si presentano ancora una volta come probabili protagonisti i ciclisti della Sisport Fiatagri, [illegible]à FiatTrattori, diretta [illegible] da cinque anni dalla «vecchia gloria» Italo Zilioli in collaborazione col [illegible] predecessore Giuseppe Graglia, a [illegible] volta per trent'anni alla guida della formazione torinese.

Bruno Cenghialta

«Non è facile ottenere [illegible] risultati essendo considerati la squadra da battere — ci ha detto Zilioli — poiché si è sottoposti a "marcamenti" particolari. Tuttavia, [illegible] quanto mi hanno dimostrato i ragazzi in queste prime gare, non posso che ritenermi soddisfatto ed ottimista per il futuro».

La Fiatagri, infatti, nonostante si sia molto rinnovata nell'organico d[illegible] il passaggio fra i professionisti dei vari Cerri, Cavallo e Pedersen, ha già raccolto in questo inizio di [illegible] molti piaz[illegible] e qualche vittoria importante.

«Abbiamo iniziato a fine febbraio con la Montecarlo-Alassio per "fare la gamba" ma senza particolari ambizioni — precisa Zilioli — ma la squadra [illegible] poi cominciato ad ingranare trovando la giusta amalgama fra i singoli nonostante qualche episodio sfortunato».

Ad [illegible] stagione, infatti, due incidenti [illegible] forzatamente appiedato prima Bu[illegible] (frattura ad una clavicola), poi Orsi (stessa sorte ad una mano), riducendo gli effettivi [illegible] formazione torinese da otto a sei.

Ciò nonostante sono emerse [illegible] buone individualità. In particolare Bruno Cenghialta, vicentino ventiduenne [illegible] quest'anno nella squadra [illegible] Zilioli, [illegible] predicato di passare fra i professio[illegible] già [illegible] corso della scorsa stagione. Considerato un buon passista scalatore, ha già dimostrato doti di forma e di carattere non comuni vincendo per distacco la recente Milano-Tortona ed il Gran Premio Città di Legnano, perdendo ma solo per una controversa decisione [illegible] giuria il Gran Premio Bongioanni a Fossano (retrocesso dal 1° al 2° posto), piazzandosi infine nella Torino-Biella (3°).

Abbonato ai piazzamenti è anche Flavio Chesini, anch'egli ventiduenne di Negrar (Verona), corridore veloce e già azzurro due anni fa, primo nel G.P. [illegible] nel Vicentino ed ancora in evidenza a Sagnolo (2°), nella Torino-Biella (4°) ed a Legnano (3°).

Ha invece parzialmente deluso finora Enrico Pezzetti, considerato ad inizio stagione la punta di diamante della Fiatagri. Già tricolore nelle categorie allievi e juniores, Pezzetti «Ha avuto evidentemente qualche problema nella fase di preparazione — ha detto ancora Zilioli — ma con i su[illegible] cent'anni ed i mezzi di cui dispone c'è da scommettere su di lui ad occhi chiusi. Per ora ha ottenuto solamente alcuni piazzamenti ma, entrando nel vivo della stagione, so[illegible] convinto che [illegible]ranno anche le vittorie».

E infatti la Fiatagri si appresta [illegible] affrontare il Tour du Roussillon, una classica a tappe per i dilettanti in programma [illegible] domani al 12 maggio nella Francia meridionale. E' una corsa che già altre volte è stata appannaggio della formazione torinese (ultima vittoria nell'80 c[illegible] sfortunato Minetti, poi costretto ad abbandonare l'attività per un incidente nel [illegible] primo anno di professionismo).

«In Francia verificheremo finalmente la condizione [illegible]la squadra — ha concluso Zilioli — e decideremo in seguito [illegible] quali corse impostare la nostra stagione. Nel program[illegible] dovrebbero esserci il Giro d'Abruzzo ed il [illegible] d'Italia per dilettanti, nel frattempo non è detto che non ci si tolga già qualche soddisfazione in questo Tour. Finora i risultati sono arrivati con [illegible] crescendo costante, chissà che [illegible] riesca a rinverdire le buone tradizioni della nostra squadra in terra francese».

**Giorgio Viberti**

## *La squadra torinese, da anni, è la prima in Italia*

# LA FIAT AVIAZIONE HA UN NUOVO ALLENATORE E' L'EX CAMPIONE JIM CLARK

*Il tecnico inglese presentato ieri: collaborerà con Cascone, che resta direttore tecnico. Premiati dall'ing Boffetta i «magnifici otto» giunti secondi nella regata sul Tamigi*

**Nella foto a fianco: Secondo Piola, direttore sportivo; Jim Clark; l'ing Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato, e Giampiero Boniperti presidente della Sisport**

Ci sono società che, giunte in vetta, si fermano e, compiaciute, [illegible] a guardare [illegible] altri: e così rischiano [illegible] farsi raggiungere. Ce ne sono altre che invece cercano di arrivare sempre più in alto, senza voltarsi indietro. La Fiat Aviazione, nel canottaggio, è la prima in Italia da parecchi anni, ma i suoi dirigenti dicono [illegible] vittorie [illegible] quelle che devono ancora venire. Anche per questo è stato ingaggiato [illegible] allenatore [illegible]: è un ex campione inglese, si chiama Jim Clark ed il suo bagaglio di entusiasmo ed esperienza sta già cominciando a dare buoni frutti.

Clark (presentato ieri nella sede di [illegible] Moncalieri) si presenta con un ottimo biglietto [illegible] visita: è stato in[illegible] scelto [illegible] centro di Piediluco, diretto dal norvegese Nilsen, [illegible] della squadra nazionale. Come canottiere, è stato un campione vero: detiene [illegible] due suoi connazionali il record ing[illegible] di maglie della «[illegible]» (dodici, in occasione di [illegible] Olimpiadi e [illegible] campionati del mondo); ha vinto per ben otto volte in [illegible] regata di Henley.

Il canottaggio, in casa [illegible], è una specie di malattia di famiglia [illegible]la quale [illegible] vuol [illegible]ire: sua moglie Linda ha partecipato a due Olimpiadi e ad un campionato del mondo ed attualmente fa parte della squadra nazionale inglese (Jim è stato anche il [illegible] allenatore).

Nel canottaggio, la squadra Fiat (che dal 1982 si chiama «Aviazione») ha conquistato in 60 anni di attività un centinaio di [illegible] nazionali e circa [illegible] vittorie. E [illegible] quest'anno è cominciato nel migliore dei modi: l'«otto» della Fiat Aviazione si è infatti classificato secondo, battuto solo dalla «nazionale» inglese, nella tradizionale regata sul Tamigi, alla quale hanno preso parte ben [illegible] equipaggi. I «magnifici otto» [illegible] stati premiati ieri dall'ing. Boffetta, amministratore delegato. Un premio davvero meritato.

Alla conferenza stampa [illegible] presenti anche Giampiero Boniperti, [illegible] sua [illegible]ste di presidente della Sisport, il direttore sportivo Secondo [illegible] ed il direttore tecnico Arturo Cascone, oltre al presidente federale Gian Antonio Romanini, il quale ha dichiarato: «La Fiat Aviazione a Torino rappresenta [illegible] punto di riferimento importante per la federazione, anche perché ha [illegible]pre fornito molti atleti [illegible] alla «nazionale». Il canottaggio è in buona salute in Italia e anche in Piemonte e lo confermano i 1300 vogatori, in rappresentanza di un centinaio di società, presenti domenica scorsa alle regate sul lago di Candia. Speriamo che il [illegible] sia sempre più vicino: anche dal punto di vista finanziario».

Clark sarà coadiuvato da Danilo Francescon e Rosita Zanandella, allenatori dei giovani, i quali continueranno a [illegible]ro volta ad avvalersi della collaborazione di Enrico Oho, Roberto Borello, Silvana Cesario [illegible] Emanuela Zinetti. Uno «staff» di tecnici validi e ricchi di entusiasmo. Uno staff che ha sempre cre[illegible] più nel [illegible] che nella fortuna. «Se però arriverà anche un pizzico di fortuna — ha detto Piola — la accetteremo volentieri». A patto, naturalmente, di averla meritata: [illegible] Piola, su questo, non ha dubbi.

## *Un vero boom*

# SETTIMANA ROBIN HOOD LA FITARCO HA FATTO «CENTRO»

Qualche giorno fa è apparsa sui giornali la notizia piuttosto curiosa di uno sciopero dei calciatori di due squadre di dilettanti che si sono rifiutati di disputare una partita a Merano per paura di essere colpiti dalle frecce scagliate da un campo attiguo, in cui si stava svolgendo un torneo di tiro con l'arco.

Il fatto ha destato un certo stupore soprattutto perché i calciatori han[illegible] dato l'impressione quasi [illegible] temere [illegible] attacco in massa di [illegible] tribù di indiani, alla maniera dei films western: [illegible] certamente ingiustificata, perché nel campo vicino al loro [illegible] c'era nessun discendente di «Toro seduto», ma soltanto un gruppetto di appassionati di uno sport che vanta un [illegible]pre crescente di praticanti, malgrado la diffidenza che lo circonda, soprattutto da parte di chi la pensa come gli atleti delle due squadre di Merano, ve[illegible] solamente il lato pericoloso, e[illegible] apprezzare il fascino di questa specialità.

Rispettando ovviamente le opportune precauzioni previste dai regolamenti, ma dettate soprattutto dal buon senso indispensabile in attività di questo genere, il tiro [illegible] l'arco si rivela uno sport [illegible] interessante e [illegible] di attrattive. Tre [illegible] le diverse discipline previste dalla [illegible] (tiro alla targa; tiro indoor e tiro di campagna), che presentano difficoltà di[illegible] e richiedono anche una preparazione psico-fisica differente.

Di tutte le competizioni, la più prestigiosa è certamente la gara Fila, cioè quella olimpica, grazie soprattutto alla spettacolarità derivante dal fatto di vedere i tiratori centrare il bersaglio da ben 90 metri di distanza. [illegible]sante e soprattutto molto ecologica è la competizione di tiro di campagna (hunter-field), che si svolge in due giornate consecutive su percorsi tracciati in mezzo ai boschi, consentendo ai partecipanti di gareggiare in ambienti particolari, trasformandosi in tanti Robin [illegible].

Tutto questo ha certamente contribuito ad incrementare notevolmente il numero degli appassionati nel giro di pochissimi anni. Basta dire che dal '73 ad oggi la Fitarco ha visto passare il numero delle società iscritte da sei o sette a oltre 270, con circa settemila tesserati. Segno di [illegible] una proficua, volta soprattutto a mantenere alto il valore di uno sport che ha sempre regalato grosse soddisfazioni ai nostri colori.

Questo «boom» di [illegible] si è sentito molto anche in Piemonte dove attualmente sono almeno 25 le società che si adope[illegible] per la diffusione del tiro con l'arco. E proprio per «tastare» da vicino la situazione, il Comitato Regionale Piemontese della Fitarco ha organizzato in quest[illegible] mese le finali regionali dei Giochi della Gioventù, che si svolgeranno sul campo sportivo di Tetti Rosa a Vinovo. Un'occasione per vedere quanto valgono le nuove leve.

**m. p.**

## Il portiere juventino, ritornato a giocare dopo sei mesi, si confessa

# TACCONI: «E' STATO COME VIVERE UN INCUBO ADESSO IL POSTO E' DI NUOVO MIO»

*Spiega: «Mi spiace molto per Bodini, ma considero questa vicenda come un infortunio che mi ha costretto a restare fuori squadra. Adesso spero di restare, perchè qui si provano soddisfazioni negate altrove»*

**Nella foto a fianco Stefano Tacconi**

Stefano Tacconi [illegible] a sorridere. Il ritorno in squadra, evento che ha sognato per sei lunghissimi mesi, gratificandolo nel morale lo ha rinnovato nello spirito. E non ci vuol molto a scoprirlo perchè, [illegible] contrasto [illegible] i lunghi silenzi che [illegible] mantenuto nei mesi scorsi, il portiere juventino manifesta ora [illegible] massima disponibilità.

*«E' stata una gran brutta esperienza, che però mi è servita. Arriverei a dire che mi [illegible] fatto diventare più uomo».*

Addirittura?

*«Sì, perchè queste vicende aiutano a riflettere e a considerare la realtà sotto aspetti che prima non venivano valutati».*

[illegible] mai rassegnato a restar fuori squadra?

*«I primi tre mesi [illegible] stati durissimi. Avevo il morale a terra. Continuavo a pensare e ad arrovellarmi cercando spiegazioni. Negli ultimi due, però, mi [illegible] cominciando a profondere nel lavoro enorme impegno. Sentivo che presto sarebbe tornato il mio momento».*

Quando ricorda il lungo periodo trascorso nelle «retrovie» juventine, l'espressione [illegible] portiere bianconero si rannuvola.

*«Sono state settimane tremende, durante le quali mi è stata di grande aiuto mia [illegible]. Ero diventato nervoso, intrattabile, mi sembrava di diventare matto. Il suo contributo è stato utilissimo».*

[illegible] un certo punto del [illegible] «esilio», [illegible] sentì d'improvviso l'esigenza di interrompere la sua muta protesta. E lo [illegible] irruente [illegible] che dichiarazioni, le sue, furono espressioni di [illegible] uno [illegible] violento. Uno [illegible] impetuoso che fece sobbalzare sulle loro poltrone i dirigenti juventini e che costarono una dura punizione economica [illegible] giocatore. Si è pentito di quella «sparata»?

«[illegible] mi [illegible] in modo particolare [illegible] quelle parole vennero pronunciate *senza cattiveria. In effetti ero e sarei felicissimo di restare alla Juventus. Il mio fu soltanto l'esplosione di un momento di [illegible]. [illegible] è sembrato comunque che i dirigenti mi abbiano interpretato nel modo giusto».*

Adesso [illegible] sente sicuro di restare?

*«Lo spero. Cercavo soprattutto soddisfazioni e queste riesco a trovarle solo qui. Altrove potrei strappare più soldi [illegible] alla Juve si vivono sensazioni diverse, che ti affascinano».*

La squadra sta per vivere il momento-top della stagione, cioè la finale [illegible] Coppa dei Campioni di [illegible]. Crede che ci sarà?

*«Beh, a questo punto ritengo che [illegible] rientro sia definitivo».*

Qual è stato il momento più difficile della partita di Napoli?

*«Quando non era ancora cominciata».*

Una battuta?

*«Affatto. Il [illegible] del [illegible] panello che ci chiamava in campo mi ha provocato un attimo di emozione. Percorrendo il lungo corridoio del sottopassaggio ho sentito che le gambe mi tremavano. Sentivo su di me una grande responsabilità ma all'inizio della gara ogni affanno è scomparso».*

Tutto sommato, crede che sia lei, sia Bodini siate vittime di un equivoco?

*«Mi spiace molto anche per Bodini: non avrei mai voluto che succedesse tutto questo ma, a questo punto, considero tutta questa vicenda alla stregua di un infortunio che mi ha costretto a restare fuori squadra per sei mesi».*

A quanto pare, certi inconvenienti inducono a un saggio fatalismo, forse il farmaco [illegible] migliore per cicatrizzare vecchie ferite. Tacconi ha riacquistato sicurezza. Lo si avverte nei suoi atteggiamenti oltre che nelle parole che pronuncia. Forse la Juve ha realizzato un altro affare.

**Piercarlo Alfonsetti**

---

## Sori scatenata: 11 a 1 ai ragazzi di Aversa

# PALLANUOTO, LA CAPOLISTA «MALTRATTA» LA TORINO '81

La pallanuoto torinese ha vissuto un'altra giornata molto amara. La Torino '81 infatti non solo non è riuscita a fermare la marcia della capolista Sori, ma è stata anche sonoramente sconfitta per 11-1. Un punteggio che lascia allibiti e fa pensare parecchio, anche se, ancora una volta, i ragazzi di Mattia Aversa hanno dalla loro parte l'attenuante di essere stati costretti a disputare [illegible] partita con un uomo in [illegible] per l'espulsione senza sostituzione di Marco Druetta. A volte può sembrare inutile e controproducente rifugiarsi nelle recriminazioni, ma è bene ricordare quanto influisca in un incontro di pallanuoto l'operato degli arbitri per capire che molto spesso le lamentele dei torinesi siano piuttosto valide.

Anche in questo caso [illegible] decisione dei direttori di gara è apparsa quanto mai discutibile, visto che Druetta, a detta di chi ha decretato l'espulsione, avrebbe dato un pugno in faccia all'avversario per divincolarsi da una marcatura troppo stretta. Viene però spontaneo chiedersi come abbia fatto, dato che dava le spalle al giocatore granata.

[illegible] tratta dunque di un altro episodio che, calcisticamente parlando, potrebbe essere tranquillamente definito da «moviola» e a questo punto, [illegible] il bene della pallanuoto, forse sarebbe [illegible] un Carlo Sassi anche in piscina.

Al di là comunque [illegible] questo, la formazione torinese aveva iniziato la partita piuttosto male, sbagliando parecchie occasioni, compreso un rigore con Macchia. Il Sori dal canto suo ha saputo portarsi subito in vantaggio e con l'ausilio di due rigori e un'autorete [illegible] Franci ha chiuso il secondo tempo sul punteggio di 4-1 in suo favore.

Stupisce quindi che anche prima dell'episodio incriminato i ragazzi di Mattia Aversa non abbiano saputo contrastare come si deve un avversario che, tra l'altro, si è mostrato molto timoroso nei loro confronti.

I problemi della formazione torinese sono dunque soprattutto in attacco, dove Macchia e compagni sono spesso imprecisi nelle conclusioni. Al di là quindi dell'amarezza di non aver potuto giocare [illegible] armi pari con il Sori, fa pensare molto [illegible] fatto che la squadra giallobiù abbia saputo infilare nella rete del Sori soltanto un pallone in tutta la partita.

Bisogna quindi correre ai ripari immediatamente per disputare un girone di ritorno strepitoso, tanto da riportare la Torino '81 in una posizione di classifica più veritiera dell'attuale quart'ultimo posto.

In serie C, la Libertas Dino Rora ha centrato l'obiettivo di cogliere la terza vittoria consecutiva, battendo in casa per 18-8 l'Aragno. I ragazzi di Nigro continuano [illegible] a risalire pian piano la china, [illegible] quistando sempre più la convinzione nei propri mezzi.

Grosso capitombolo [illegible] per il Cus Torino, che è [illegible] battuto per 12-1 sul campo del La Crociera Cornigliano, e ora naviga in zone piuttosto pericolose della classifica.

**Maurizio Pignata**

*I torinesi hanno sbagliato molto, ma hanno giocato metà partita [illegible] un [illegible] in meno per la discutibile espulsione di Marco Druetta. In serie C terzo successo consecutivo per la Libertas Dino Rora*

[illegible]tta Aversa

---

## Ciclismo: per la Fiatagri ottimo inizio di stagione

# SI CHIAMA BRUNO CINGHIALTA IL NUOVO «ASSO» DI ZILIOLI

Il [illegible] del pedale con [illegible] stagione entra nel [illegible] periodo più denso [illegible] impegni e, se i professionisti sono [illegible] mai giunti alla vigilia del Giro d'Italia, anche i dilettanti stanno ultimando la preparazione in [illegible] delle più importanti corse a tappe. Proprio [illegible] questi ultimi, [illegible] presentano ancora una volta [illegible] pr[illegible] protagonisti i ciclisti della Sisport Fiatagri, già FiatTrattori, diretta ormai da cinque anni dalla «vecchia gloria» Italo Zilioli [illegible] collaborazione col suo predecessore Giuseppe Graglia, a sua [illegible] per trent'anni alla guida [illegible] formazione torinese.

*«Non è facile ottenere dei risultati essendo considerati la squadra da battere* — ci ha detto Zilioli — *poichè si è sottoposti a "marcamenti" particolari. Tuttavia, da quanto mi hanno dimostrato i ragazzi [illegible] queste prime gare, [illegible] che ritenermi soddisfatto ed ottimista per il futuro».*

La Fiatagri, infatti, [illegible] stante si sia molto rinnovata nell'organico dopo il passaggio fra i professionisti dei vari Cerri, Cavallo e Pedersen, ha già raccolto in questo inizio di stagione molti piazzamenti e qualche vittoria importante.

*«Abbiamo iniziato a fine febbraio con [illegible] Montecarlo-Alassio per "fare la gamba" ma senza particolari ambizioni* — precisa Zilioli — *ma [illegible] squadra ha poi cominciato ad ingranare trovando [illegible] giusto amalgama fra i singoli nonostante [illegible] qualche episodio sfortunato».*

Ad inizio stagione, infatti, due incidenti hanno forzatamente appiedato prima Saccardi (frattura [illegible] una clavicola), poi Orsi (stessa sorte ad [illegible]), riducendo [illegible] effettivi [illegible] formazione torinese [illegible] otto a sei.

[illegible] nonostante sono emersi alcune buone individualità. In particolare Bruno Cinghialta, vicentino ventiduenne da quest'anno nella squadra di [illegible] in predicato di passare fra i professionisti già nel corso della scorsa stagione. Considerato un buon passista scalatore, ha già dimostrato doti di forma e [illegible] carattere non comuni vincendo per distacco [illegible] recente Milano-Tortona [illegible] Gran Premio Città di Legnano, perdendo ma solo per una [illegible] decisione [illegible] giuria [illegible] Gran Premio Bongioanni a Fossano (retrocesso dal 1° al 2° posto), piazzandosi infine nella Torino-Biella (3°).

Bruno Cinghialta

Abbonato ai piazzamenti è anche Flavio Chesini, anch'egli ventiduenne di Negrar (Verona), corridore veloce e già azzurro due anni fa, primo nel G.P. di Sovizzo nel Vicentino [illegible] ancora [illegible] evidenza a Bagnolo (2°), nella Torino-Biella (4°) ed a Legnano (3°).

Ha [illegible] parzialmente deluso finora Enrico Pezzetti, considerato ad inizio stagione la punta di diamante della Fiatagri, [illegible] tricolore nelle categorie allievi e juniores. Pezzetti *«Ha avuto evidentemente qualche problema nella fase di preparazione* — ha detto [illegible] — *ma con i suoi vent'anni ed i mezzi [illegible] cui dispone c'è da scommettere su [illegible] lui ad occhi chiusi. Per ora ha ottenuto soltanto alcuni piazzamenti ma, entrando nel vivo della stagione, sono convinto [illegible] arrive[illegible] anche [illegible] vittorie».*

E infatti [illegible] Fiatagri si appresta [illegible] affrontare [illegible] Tour du [illegible], una classica a tappe per i dilettanti in programma da domani al 12 maggio nella Francia meridionale. E' una corsa che già altre volte è stato appannaggio della formazione torinese (ultima vittoria nell'80 con lo sfortunato Minetti, poi costretto ad abbandonare l'attività per un incidente nel suo primo anno [illegible] professionismo).

*«In Francia verificheremo finalmente la condizione della squadra* — ha concluso Zi[illegible] — *e decideremo in seguito su quali corse impostare la nostra stagione. Nei programmi dovrebbero esserci il Giro d'Abruzzo ed il Giro d'Italia per dilettanti, nel frattempo non è detto che non ci si tolga già qualche soddisfazione in questo Tour. Finora i risultati [illegible] arrivati con [illegible] crescendo costante, chissà che [illegible] riesca a rinverdire le buone tradizioni della nostra squadra in terra francese».*

**Giorgio Viberti**

---

## La squadra torinese, da anni, è la prima in Italia

# LA FIAT AVIAZIONE HA UN NUOVO ALLENATORE E' L'EX CAMPIONE JIM CLARK

*Il tecnico inglese presentato ieri: collaborerà con Cascone, che resta direttore tecnico. Premiati dall'ing Boffetta i «magnifici otto» giunti secondi nella regata sul Tamigi*

**Nella foto a fianco: Secondo Piola, direttore sportivo; Jim Clark; l'ing Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato, e Giampiero Boniperti presidente della Sisport**

[illegible] sono [illegible] che, giunte in vetta, si fermano e, compiaciute, stanno a guardare gli altri: e così [illegible] di [illegible] raggiungere. Ce ne [illegible] altre che invece [illegible] di arrivare sempre più [illegible] alto, senza voltarsi indietro. La Fiat Aviazione, nel canottag[illegible] prima in Italia da parecchi anni, ma i [illegible] dirigenti dicono che le vittorie più belle sono quelle che de[illegible] ancora venire. Anche per questo è stato ingaggiato un allenatore di nome: è un ex campione inglese, si chiama Jim Clark ed il [illegible] bagaglio di entusiasmo [illegible] esperienza [illegible] già cominciando a dare buoni frutti.

Clark (presentato [illegible] nella [illegible] corso Moncalieri) si presenta con [illegible] ottimo biglietto da visita: è stato infatti [illegible] centro di Piediluco, diretto [illegible] norvegese Nilsen, [illegible] della squadra nazionale. Come canottiere, è stato [illegible] campione vero: detiene con due suoi connazionali il record inglese di ma[illegible]le della «nazionale» (dodici, in occasione di tre Olimpiadi e nove campionati del mondo); ha vinto per ben otto volte la [illegible] regata di Henley.

Il canottaggio, in casa Clark, è una specie di malattia di famiglia [illegible] quale nessuno vuol guarire: sua moglie Linda ha partecipato a due Olimpiadi e ad un campionato del mondo ed attual[illegible] fa parte della squadra nazionale inglese (Jim è stato anche il suo allenatore).

[illegible] canottaggio, la squadra [illegible] (che dal 1989 si chiama «Aviazione») [illegible] conquistato in 60 anni di attività un centinaio di titoli nazionali e circa 800 vittorie. E anche quest'anno è cominciato nel migliore dei modi: l'«otto» [illegible] Fiat Aviazione si è infatti classificato secondo, battuto solo dalla «nazionale» inglese [illegible] alla tradizionale regata [illegible] Tamigi, alla quale hanno preso parte ben [illegible] equipaggi. I «magnifici otto» sono stati premiati ieri dall'ing. Boffetta, amministratore delegato. Un premio davvero meritato.

Alla conferenza stampa erano presenti anche Giampiero Boniperti, nella sua veste di presidente della Sisport, il direttore sportivo Secondo Piola ed il direttore tecnico Arturo Cascone, oltre al presidente federale Gian Antonio Romanini, il quale ha dichiarato: *«La Fiat Aviazione e Torino rappresenta un punto di riferimento importante per la federazione, anche perchè ha [illegible]pre fornito molti atleti di valore alla «nazionale». Il canottaggio è in buona salute in Italia e anche in Piemonte e lo confermano i 1300 vogatori, in rappresentanza di un centinaio di società, presenti domenica scorsa alle regate sul lago di Candia. Speriamo che il Coni [illegible] sia sempre più vicino: anche dal punto di vista finanziario».*

Clark sarà coadiuvato da Danilo Francescon e Rosita Zancanella, allenatori dei giovani, i quali continueranno a loro volta ad avvalersi della collaborazione di Enrico Oho, Roberto Borello, Silva[illegible] Casario ed Emanuela Zanetti. Uno «staff» di tecnici validi e ricchi di entusiasmo. Uno staff che ha sempre creduto più nel lavoro e nell'impegno che nella fortuna. *«Se però arriverà anche un pizzico di fortuna* — ha detto Piola — *la accetteremo volentieri».* A patto, naturalmente, di averla meritata: ma Piola, su questo, non ha dubbi.

---

## Un vero boom

# SETTEMILA ROBIN HOOD LA FITARCO HA FATTO «CENTRO»

Qualche giorno fa è apparsa sui giornali la notizia piuttosto curiosa [illegible] uno sciopero dei calciatori di due squadre [illegible] dilettanti che si sono rifiutati di disputare una partita a Merano per paura di essere colpiti dalle frecce scagliate da [illegible] campo attiguo, in cui si stava svolgendo un torneo di tiro con l'arco.

Il fatto ha destato un certo stupore soprattutto perchè i calciatori hanno dato l'impressione quasi [illegible] un attacco in massa di [illegible] tribù [illegible] indiani, alla maniera dei films western; paura certamente ingiustificata, perchè [illegible] campo vicino al loro [illegible] c'era nessun discendente [illegible] «Toro seduto», ma soltanto [illegible] gruppetto di appassionati di uno sport [illegible] vanta un numero sempre crescente di praticanti, malgrado la diffidenza che lo circonda, [illegible] prattutto da parte di chi la pensa come gli atleti delle due squadre di Merano, vedendo solamente il lato pericoloso, se[illegible] apprezzare il fascino di questa specialità.

Rispettando ovviamente [illegible] opportune precauzioni previste [illegible] regolamenti, ma dettate soprattutto dal buon senso indispensabile in attività di questo genere, il tiro con l'arco si rivela uno sport [illegible] interessante e [illegible] attrattive. Tre [illegible] le diverse discipline previste dalla Fitarco (tiro alla targa; tiro indoor e tiro di campagna), che presentano difficoltà diverse e richiedono anche una preparazione psico-fisica differente.

Di tutte le competizioni, la più prestigiosa è [illegible] la gara Fita, cioè quella olimpica, grazie soprattutto alla spettacolarità derivante dal fatto di vedere i tiratori centrare il bersaglio da ben 90 metri di distanza. Interessante e soprattutto molto ecologica è la competizione di tiro di campagna (hunter-field), che si svolge in due giornate consecutive su percorsi tracciati in mezzo ai boschi, consentendo ai partecipanti di gareggiare in ambienti particolari, trasformandosi in tanti Robin Hood.

Tutto questo ha certamente contribuito ad incrementare notevolmente il numero degli appassionati nel giro di pochissimi anni. Basta dire [illegible]he dal '73 ad oggi [illegible]tarco [illegible] visto passare il numero delle società iscritte da sei o sette a oltre 370, con circa settemila tesserati. Segno di un lavoro faticoso ma proficuo, volto soprattutto a mantenere alto il valore di uno sport che ha sempre regalato grosse soddisfazioni ai nostri colori.

Questo «boom» di iscritti si è sentito molto anche in Piemonte dove attualmente sono almeno 25 le società che si adoperano per la diffusione del tiro con l'arco. E proprio per «tastare» da vicino la situazione, il Comitato Regionale Piemontese della Fitarco ha organizzato in questo mese le finali regionali dei Giochi della Gioventù, che si svolgeranno sul campo sportivo di Tetti Rosa a Vinovo. Un'occasione per vedere quanto valgono le nuove leve.

**m. p.**

## Maria Curatolo, podista ambiziosa

# «SOGNO LE OLIMPIADI POI UN LAVORO»

*La piccola maratoneta torinese spiega: «In famiglia siamo cinque e solo mio padre porta a casa lo stipendio. Il nostro è uno sport povero, ma non c'è nulla di più esaltante che correre una gara esaltante come ho fatto io ad Hiroshima»*

E' minuta, piccina, vispa come una ragazzina [illegible] quindici anni. Maria Curatolo, [illegible], maratoneta di professione, ha un sorriso riposato e sereno. Immancabilmente quando si allena per le strade cittadine trova qualcuno pronto a lanciare alle sue spalle sarcastiche battute. Ma [illegible] poco da stupirsi: fino a qualche anno fa persino i podisti uomini erano bersagliati [illegible] loro allenamenti [illegible] irrisioni [illegible] molti passanti.

La piccola podista [illegible] solleva [illegible] spalle e sbuffa: *«Per gli sportivi italiani purtroppo esiste soltanto il calcio, tutte le altre attività non hanno diritto [illegible] esistere».* Maria Curatolo, 1,45 di [illegible] per [illegible] chili di peso è reduce da una grande impresa, il dodicesimo posto nella maratona di Hiroshima in Giappone, una delle gare più rappresentative del calen[illegible] mondiale.

Non è [illegible] il primo exploit dell'atleta tori[illegible]. Già in passato dimostrò [illegible] più che una promessa: nella [illegible] prima gara da seniores, nella classicissima 5 Mulini del 1982, a soli 19 anni, conquistò la decima posizione assoluta, precedendo Laura Fogli.

Tra i suoi risultati più significativi c'è un terzo [illegible] ai campionati [illegible] di maratona dell'anno scorso. Interviene decisa: *«In quell'occasione soltanto Muro e Milano riuscirono a precedermi. Il tempo conquistato mi appagò al pari d'una vittoria. Avevo infatti corso i 42 chilometri in 2 ore [illegible] minuti e 29 secondi, un tempone, come [illegible] dice in gergo podistico».*

Sempre dell'anno [illegible] è [illegible] vittoria dei 10 mila metri nel Meeting internazionale di Bolzano, [illegible] ancora [illegible] volta è riuscita a battere Laura Fogli. Quindi, il dodicesimo posto di Hiroshima.

Si tratta di un [illegible] di valore?

*«Dal punto di vista individuale certamente no. Ho corso in 2 ore e 40 minuti, [illegible] tempo relativamente alto se si considera che il mio personale è di 2 ore e 36. Il risultato va visto nell'ambito collettivo, in quanto la rappresentativa azzurra grazie ai risultati di tutte noi, [illegible] Fogli, alla Marchisio, [illegible] Scounich e un pochino anche [illegible] sottoscritta, è riuscita [illegible] aggiudicarsi nettamente il successo per Nazioni, davanti a Unione Sovietica e Repubblica Democratica Tedesca».*

Aggiunge la Curatolo: *«Tutte quante abbiamo [illegible] per arrivare [illegible] fondo, e così è stato. Più brava il risultato certamente la Fogli che ha agguantato [illegible] splendida quarta posizione, mentre la mammina Marchisio, sesta [illegible]lata, continua sempre a strabiliare».*

Maria Curatolo iniziò l'attività podistica quasi per scherzo. Rammenta sempre sorridente e spigliata: *«Fu [illegible] vicina di [illegible] che mi spinse a provare. Dopo un paio di gare mi convinsi che era davvero il mio sport. [illegible] dei motivi che mi spronò maggiormente fu quello di dimostrare che essere piccoli non significa proprio nulla, quel che conta è possedere un fisico proporzionato, una buona muscolatura e tanta voglia di allenarsi. La vita del maratoneta è costellata di mille e mille sacrifici. Tutti i giorni bisogna [illegible] rinunciare a qualcosa».*

Ma si vive di solo podismo?

*«Qui il dito finisce sulla piaga. Il nostro è uno sport [illegible]. Molti [illegible] che fortunatamente non è inquinato da business commerciali, ma proprio per questo mancano i soldi per aiutare [illegible] [illegible] podismo [illegible] fatto l'unico scopo della propria vita. D'altronde io mi alleno tutti i santi giorni, così [illegible] le mie compagne della nazionale azzurra. [illegible] tempo per pensare o fare altro ne rimane ben poco».*

Attualmente Maria Curatolo è tesserata per il Fiat Sud Formia, [illegible] società che [illegible] in particolare l'attività delle gare su strada. Ad allenarla è un'ex azzurra, Daniela Gregorutti, che confida molto nella sua crescita, soprattutto nella maratona.

Perché preferisce alle [illegible] in pista quelle podistiche?

*«Perché mi sento più libera. In pista sono soffocata e [illegible] perché il circuito, ogni circuito mi annoia terribilmente. Quella di Hiroshima è stata [illegible] mia quarta maratona, [illegible] spero di arrivare a correrne almeno [illegible] cinquantina».*

In pista però si può arrivare ad essere anche dei professionisti!

*«Questo [illegible] [illegible] [illegible] non c'è nulla di più esaltante che correre una maratona. In Giappone ci è stata riservata un'accoglienza indescrivibile. Per 42 chilometri siamo state accompagnate [illegible] due ali di folla entusiasta. Nelle [illegible] in [illegible]sta certe emozioni [illegible] [illegible] provano certamen[illegible]».*

Quali [illegible] i sogni di una ventunenne [illegible]zurra [illegible] atletica leggera?

*«Sono due [illegible] cose alle quali ambisco maggiormente: partecipare alle prossime Olimpiadi, ma soprattutto trovare [illegible] lavoro, possibilmente part-time, qualsiasi lavoro. In famiglia siamo in 5, soltanto mio padre porta a casa lo stipendio. C'è bisogno di qualcuno che dia una mano. Come [illegible] già detto prima gli aiuti economici della società [illegible] davvero inconsistenti».*

E' vero che nella [illegible] le donne supere[illegible] presto gli uomini?

*«Mi auguro proprio [illegible] sì. Anche perché gli exploit femminili [illegible] sempre tenuti in secondo piano rispetto a quelli degli uomini. Quando finalmente [illegible] donna, anche una sola, riuscirà a superare il maschio, allora forse le cose cambieranno».*

**Piero Abrate**

## Conferme e sorprese all'avvio del pallone elastico

# PRIMI SUCCESSI PER BERTOLA E AICARDI BALOCCO E BERRUTI VANNO K. O.

*Il campionato quest'anno è partito con [illegible] certo anticipo, quindi molti giocatori sono ancora alla ricerca del rendimento migliore. Il più in difficoltà sembra l'ex campione d'Italia*

Conferme e sorprese nella giornata d'avvio [illegible] campionato [illegible] pallone elastico, partito quest'anno con un po' di anticipo rispetto alla consuetudine e quindi con parecchi giocatori [illegible] alla ricerca [illegible] miglior [illegible].

La conferma viene soprattutto da Felice Bertola e [illegible] sua bella vittoria di Santo Stefano Belbo contro Balocco. Per il capitano dell'Albese il torneo [illegible] poteva iniziare meglio anche se il [illegible] gli è arrivato solo all'ultimo gioco, il ventunesimo, dopo una bellissima rimonta. Felice, non c'è dubbio, sarà ancora uno dei protagonisti della stagione e la voglia [illegible] vincere un altro titolo non manca. Il [illegible], preciso e potente, resta [illegible] la [illegible] arma migliore e anche alla battuta i suoi colpi arrivano [illegible] e [illegible].

Che dire di Balocco dopo la sconfitta nella prima giornata? Il campione di Monesiglio si è lasciato sfuggire una grossa occasione per battere il rivale che lo aveva già umiliato due volte lo scorso anno nelle finali. Contro Bertola non riesce proprio a vincere, segno che il campione albese resta proprio la sua bestia [illegible] [illegible] futuro del capitano della Santostefanese pesa sempre il malanno [illegible] gomito, un malanno [illegible] vecchia data che periodicamente [illegible] fa sentire.

E' partito bene invece Riki Aicardi, la grande delusione della passata stagione. Ma il [illegible] successo contro Tonello non [illegible] eccessivi [illegible]tusiasmi nei fans della Don Dagnino di Andora perché il punto in classifica era scontato. Riki dovrà dimostrare il suo valore e [illegible] tutto [illegible] sua tenuta contro altri avversari.

Dopo l'esclusione [illegible] finale dello [illegible] [illegible], il mancino [illegible] Testico riparte quasi da zero affidandosi [illegible] un uomo di grande esperienza [illegible]ne Vincenzo Ferrero che lo seguirà dall'angolo di battuta durante tutte le gare.

La sorpresa della stagione arriva [illegible] Caraglio dove la coppia Belmonte-Paoletto ha battuto sonoramente Berruti. [illegible] grande prova della formazione [illegible] [illegible] non [illegible] a giustificare la pesante sconfitta dell'ex campione d'Italia. Berruti certamente si riprenderà, ma l'impressione è che [illegible] [illegible] il girone eliminatorio [illegible] difficile. Il suo traguardo comunque è l'ingresso in finale e la nuova formula del torneo gli consente di av[illegible]e buone chances.

Massimo sa che non può reggere per tutta la stagione e saggiamente dosa la sua preparazione in vista di questo traguardo che è ancora lontano. In questa prima [illegible] [illegible] avrebbe bisogno dell'aiuto [illegible] suoi compagni [illegible] squadra Arrigo, Borello e Alberto Rigo, ma la sua squadra non sembra più consistente di quella dello scorso [illegible].

**Piero [illegible]**

## Bocce, ad Alessandria settima prova tricolore

# VINCE LA NIZZA-TORINO CROLLA LA «FAMILIARE»

ALESSANDRIA — La Nizza [illegible] Torino (Negro S., Zeppa, Aghem, Andreoli) ha finalmente dipanato la matassa [illegible]gliata do[illegible] la prova a quadrette, valevole per la settima del campionato italiano di società, disputatasi ad Alessandria. In finale la Nizza ha battuto la Familiare-Endas (Scaglione, Brignone, Fassone A., Dogliotti) di Alessandria, [illegible] però nella due giorni [illegible] bocce, battendo la Valeo e la Colombo di Genova, è balzata agli onori della [illegible] migliorando [illegible]volmente la situazione.

I «grigi» [illegible] dimostrato che la loro posizione di retroguardia non si addice alle loro reali possibilità. Augusto Fas[illegible] e Mario Scaglione sono stati i veri mattatori della 61' [illegible] della Coppa [illegible] [illegible] Alessandria, [illegible] ripetutamente i più quotati avversari. Lo hanno confermato nelle [illegible] ponendo in evidenza contro i genovesi del[illegible] Colombo un'inconsueta tenacia ed un'esemplare [illegible] [illegible] nell'amministrare le fasi salienti del gioco.

Ai liguri, purtroppo, è venuto a mancare il necessario mordente per impedire ai padroni di [illegible] [illegible] [illegible] finalissima. All'ultimo atto i torinesi [illegible] Nizza sono sempre stati all'altezza della situazione: Franco Negro e Zeppa hanno infilato una serie di millimetrici accosti, spalleggiati da Aghem e Andreoli, inesorabili colpitori. Ora i torinesi sono al secondo posto in classifica, [illegible] possono aspirare [illegible] primato tenendo ben d'occhio l'attuale capolista Colombo, che però non sarà disposta a concedere regali.

I biellesi, [illegible] ben due formazioni in campo, hanno fallito ogni tentativo, seguiti a ruota dai torinesi della [illegible]. La Ciriacese ha compiuto un notevole passo in [illegible]ti, conquistandosi un «tranquillo» quinto posto. La Valeo e la [illegible]onne del Pilone, infilan[illegible] il lavoro della formica, continuano a rimanere nella zona delle candidate alla fina[illegible] [illegible] racimolando gli indispensabili due punti.

La Cesano-Alimentari e la Pruitero-Olimpia, invece, permangono in stato di ansia, in attesa di uscire dal campo minato delle escluse. La Fiesa, la Stronese e il Roverino occupano ancora le medesime posizioni (4 punti), senza avvertire in loro i sintomi d'una probabile ripresa.

**Cesare Odorizio**

# GIOVANI CICLISTI IN GARA A ROSTA

*Dal 30 maggio al 2 giugno si terranno i campionati italiani di società per allievi e juniores, su strada e su pista. Organizza la Rostese, una tra le più importanti società del settore dilettanti*

ROSTA — Centinaia di atleti in rappresentanza di decine di società ciclistiche parteciperanno dal 30 maggio al 2 giugno al «Campionato italiano di società — Coppa Italia 1985», organizzato dalla S.C. Rostese di Rosta e patrocinato da *Stampa Sera*.

La manifestazione è riservata alle categorie allievi (15-16 anni) e juniores (17-18) anni, [illegible] gareggeranno su [illegible] (motovelodromo di Torino, 30-31 maggio), su strada (comune [illegible] Rosta, 1° giugno) e a cronometro (comune di Piossasco, 2 giugno).

La manifestazione è stata presentata nella[illegible] consiliare del centro residenziale sulla collina [illegible] Rivoli. [illegible] sindaco Luciano Leone e [illegible] presidente della Rostese, Enrico [illegible]lo, alla presenza di autorità e sportivi tra cui il due volte campione d'Italia Nino Defilippis e il cinque volte campione del mondo Guido Messina.

La Rostese, che ha appena festeggiato il venticinquesimo [illegible] di fondazione, [illegible] cinque lustri ha vinto quattro titoli italiani, un titolo europeo e sessantaquattro titoli regionali, [illegible] ovunque il [illegible] e diventando una delle più note e stimate società dilettantistiche d'Italia.

*«Per questi motivi* — [illegible] [illegible] il vicepresidente della Federazione ciclistica italiana Enzo Tamerin — *siamo lieti che sia questa società ad ospitare per la prima volta in Piemonte questo campionato. [illegible] è vero che il ciclismo è anche poesia, la [illegible] [illegible] i suoi tanti dirigenti e campioni "poeti" è certamente in grado di cantarne degnamente le glorie».*

**J. L.**

*Il portiere juventino, ritornato a giocare dopo sei mesi, si confessa*

# TACCONI: «E' STATO COME VIVERE UN INCUBO ADESSO IL POSTO E' DI NUOVO MIO»

*Spiega: «Mi spiace molto per Bodini, ma considero questa vicenda come un infortunio che mi ha costretto a restare fuori squadra. Adesso spero di restare, perché qui si provano soddisfazioni negate altrove»*

**Nella foto a fianco [illegible] Tacconi**

Stefano Tacconi torna a sorridere. Il ritorno in [illegible] dra, evento che ha sognato per sei lunghissimi mesi, gratificandolo nel morale lo ha [illegible] nello spirito. E non ci vuol molto a scoprirlo perché, in contrasto [illegible] i lunghi silenzi che ha mantenuto nei mesi scorsi, il portiere juventino manifesta ora la massima disponibilità.

*«E' stata una gran brutta esperienza, che però mi è servita. Arriverei a dire che mi ha fatto diventare [illegible] uomo».*

Addirittura?

*«Sì, perché queste vicende aiutano a riflettere e a considerare la realtà sotto aspetti che prima [illegible] [illegible] coloravi».*

Si è mai rassegnato a restar fuori squadra?

*«I primi tre mesi sono stati durissimi. Avevo il morale a terra. Continuavo a pensare e ad arrovellarmi cercando spiegazioni. Negli ultimi due, però, mi sono ripreso cominciando a profondere nel lavoro enorme impegno. Sentivo che presto sarebbe tornato il mio momento».*

Quando ricorda il lungo periodo [illegible] nelle «retrovie» juventine, l'espressione del portiere bianconero si rannuvola.

*«Sono state settimane tremende, durante le quali mi è stata di grande aiuto mia moglie Paola. Ero diventato ner[illegible] intrattabile, [illegible] sembra[illegible] di diventare matto. Il suo contributo è stato utilissimo».*

A un certo punto del suo «esilio», Tacconi sentì d'improvviso l'esigenza di interrompere la sua muta protesta. E lo fece con irruente veemenza. Più che dichiarazioni, le [illegible] furono espressioni [illegible] fuoco, uno scoppio violento. Uno sfogo impetuoso che fece sobbalzare sulle [illegible] poltrone i dirigenti juventini e che costarono una dura punizione economica al giocatore. [illegible] è pentito di quella «sparata»?

*«Forse mi sono [illegible] in modo particolare ma quelle parole vennero pronunciate senza cattiveria. In effetti ero e sarei felicissimo di restare alla Juventus. Il mio fu soltanto l'esplosione [illegible] un momento di rabbia. Mi è sembrato comunque che i dirigenti mi abbiano interpretato nel modo giusto».*

Adesso si sente sicuro di restare?

*«Lo spero. Cercavo soprattutto soddisfazioni e queste riesci a trovarle solo qui. Altrove potrei strappare più soldi ma alla Juve si vivono sensazioni diverse, che ti affascinano».*

La squadra sta per vivere il momento-top della stagione, cioè la finale di Coppa dei Campioni di [illegible]. Crede che ci sarà?

*«Beh, a questo punto ritengo che il mio rientro sia definitivo».*

[illegible] [illegible] il momento più [illegible] [illegible] partita di Napoli?

*«Quando non era ancora cominciata».*

[illegible] battuta?

*«Affatto. Il [illegible] [illegible] campanello che ci chiamava in campo mi ha provocato un attimo di emozione. Percorrendo il lungo corridoio del sottopassaggio ho sentito che le gambe mi tremavano. Sentivo su di me una grande responsabilità ma all'inizio della gara ogni affanno è scomparso».*

Tutto sommato, crede che sia lei, sia Bodini siate vittime di un equivoco?

*«Mi spiace molto anche per Bodini: non avrei mai voluto che succedesse tutto questo ma, a questo punto, considero tutta questa [illegible] alla stregua di un infortunio che mi ha costretto a restare fuori squadra per sei mesi».*

A quanto pare, certi inconvenienti inducono a un saggio fatalismo, forse il farmaco migliore per cicatrizzare vecchie ferite. Tacconi ha riacquistato sicurezza, lo si avverte nei suoi atteggiamenti oltre che nelle parole che pronuncia. Forse la Juve ha realizzato [illegible] altro affare.

**Piercarlo Alfonsetti**

*Sori scatenata: 11 a 1 ai ragazzi di Aversa*

## PALLANUOTO, LA CAPOLISTA «MALTRATTA» LA TORINO '81

*I torinesi hanno sbagliato molto, ma hanno giocato metà partita [illegible] un uomo in meno per la discutibile espulsione di Marco Druetta. In serie C terzo successo consecutivo per la Libertas Dino Rora*

La pallanuoto torinese ha vissuto un'altra giornata molto amara. La Torino '81 infatti non solo [illegible] è riuscita a fermare la marcia della capolista Sori, [illegible] è stata anche sonoramente [illegible] per 11-1. Un punteggio che lascia allibiti e fa pensare parecchio, anche se, ancora una volta, i ragazzi di Mattia Aversa hanno dalla loro parte l'attenuante di essere stati costretti a disputare metà partita con un uomo in meno per l'espulsione senza sostituzione di Marco Druetta. A volte può sembrare inutile e controproducente rifugiarsi nelle recriminazioni, ma [illegible] bene ricordare quanto influi[illegible] [illegible] un incontro di pallanuoto l'operato degli [illegible], per capire che molto spesso le lamentele dei torinesi sia[illegible] piuttosto valide.

Anche in questo caso [illegible] decisione dei direttori di [illegible] [illegible] apparsa quanto mai discutibile, visto che Druetta, a detta di [illegible] ha decretato l'espulsione, avrebbe dato un [illegible] in faccia all'avversario [illegible] divincolarsi da una marcatura troppo stretta. Viene però spontaneo chiedersi come abbia fatto, dato che dava le spalle al giocatore granata.

Si tratta dunque di un altro episodio che, calcisticamente parlando, potrebbe essere tranquillamente definito da «moviola» e a questo punto, per il bene [illegible] pallanuoto, forse sarebbe necessario un Carlo Sassi anche in piscina.

Al di là comunque di [illegible] questo, la formazione torinese aveva iniziato la partita piuttosto male, sbagliando [illegible]recchie occasioni, compre[illegible] un rigore con Macchia. Il Sori [illegible] canto [illegible] ha saputo portarsi subito in vantaggio e con l'ausilio di due rigori e un'autorete di Franci ha chiuso il secondo tempo sul punteggio di 4-1 in suo favore.

Stupisce quindi che anche prima dell'episodio incriminato i ragazzi [illegible] Mattia Aversa [illegible] [illegible] saputo contrastare come si deve un avversario che, tra l'altro, si è mostrato molto timoroso nei loro confronti.

I problemi della formazione torinese sono dunque soprattutto [illegible] attacco, dove Macchia e compagni sono spesso imprecisi nelle conclusioni. Al di là quindi dell'amarezza di non aver potuto giocare ad armi pari con il Sori, fa pensare molto il fatto che la [illegible] [illegible] abbia saputo infilare [illegible] soltanto un pallone in tutta la partita.

Bisogna quindi correre ai ripari immediatamente per disputare un girone [illegible] ritorno strepitoso, tanto da riportare la Torino '81 in una posizione di classifica più veritiera dell'attuale quart'ultimo posto.

In serie C, la Libertas Dino Rora ha centrato l'obiettivo di cogliere la terza vittoria consecutiva, battendo in [illegible] per 16-5 l'Aragno. I ragazzi di Nigro continuano così a risalire pian piano la china, [illegible]quistando sempre più la convinzione nei propri [illegible].

Grosso capitombolo invece per il Cus Torino, che è stato battuto per 12-1 sul campo del La Crociera Cornigliano, [illegible] naviga in zone piuttosto pericolose della classifica.

**Maurizio Pignata**

*Ciclismo: per la Fiatagri ottimo inizio di stagione*

## SI CHIAMA BRUNO CENGHIALTA IL NUOVO «ASSO» DI ZILIOLI

Il mondo del pedale [illegible] la [illegible] stagione entra nel [illegible] periodo più denso di impegni e, se i professionisti sono ormai giunti alla vigilia del Giro d'Italia, anche i dilettanti stanno ultimando la preparazione in vista delle più importanti corse a tappe. Proprio fra questi ultimi si presentano ancora una volta come probabili protagonisti i ciclisti della Sisport Fiatagri, già FiatTrattori, diretta or[illegible] da cinque [illegible] dalla «vecchia gloria» Italo Zilioli in collaborazione col suo predecessore Giuseppe Graglia, a sua volta per trent'anni alla guida della formazione torinese.

*«Non è facile ottenere dei risultati essendo considerati la squadra da battere* — ci ha detto Zilioli — *poiché si è sottoposti a "marcamenti" particolari. Tuttavia, da quanto mi hanno dimostrato i [illegible] [illegible] in queste prime gare [illegible] posso che ritenermi soddisfatto ed ottimista per il futuro».*

La Fiatagri, infatti, nonostante [illegible] sia molto rinnovata nell'organico dopo il passaggio fra i professionisti dei [illegible] Cerri, Cavallo e Pedersen, ha già raccolto [illegible] questo inizio di stagione molti piazzamenti e qualche vittoria importante.

*«Abbiamo [illegible] a fine febbraio con la Montecarlo-Alassio per "fare [illegible] gambe" [illegible] senza particolari ambizioni* — precisa [illegible] — *ma la squadra ha poi cominciato ad ingranare trovando [illegible] giusto amalgama fra i singoli nonostante qualche episodio sfortunato».*

Ad inizio stagione, infatti, due incidenti hanno forzata[illegible] appiedato prima [illegible] Cerri (frattura ad una clavicola), poi Orsi (stessa sorte ad una mano), [illegible] gli effettivi della formazione torinese da otto a sei.

Ciò [illegible] [illegible] emerse alcune buone individualità, in particolare Bruno Cenghialta, vicentino ventiduenne da quest'anno nella squadra di Zilioli, in predicato di passare fra i professionisti già nel corso della scorsa stagione. Considerato un buon passista scalatore, ha già dimostrato doti di forma e di carattere non comuni vincendo per distacco la recente Milano-Tortona ed il Gran Premio Città di Legna[illegible], perdendo ma solo per una [illegible] decisione [illegible] giuria il Gran Premio Bongioanni a Fossano (retrocesso [illegible] 1° al 2° posto), piazzandosi infine nella Torino-Biella (3°).

Abbonato ai piazzamenti è anche Flavio Chesini, anch'egli ventiduenne di Negrar (Verona), corridore veloce e già azzurro due anni fa, primo nel G.P. di Sovizzo nel Vicentino ed ancora in evidenza a B[illegible]olo (2°), nella Torino-Biella (4°) ed a Legnano (3°).

Ha invece parzialmente deluso finora Enrico Pezzetti, considerato ad inizio stagione la punta di diamante della Fiatagri. Già tricolore nelle categorie allievi e juniores, Pezzetti *«Ha avuto evidentemente qualche problema nella fase di preparazione* — ha detto ancora Zilioli — *ma [illegible] i suoi vent'anni ed i [illegible] di cui dispone c'è da scommettere su di lui ad occhi chiusi. Per ora ha ottenuto solamente alcuni piazzamenti ma, entrando nel vivo della stagione, sono convinto che arriveranno anche le vittorie».*

E infatti la Fiatagri si appresta ad affrontare il Tour du Roussillon, una classica a tappe per i dilettanti in programma da domani al 12 maggio nella Francia meridionale. E' una corsa che già altre volte è stata appannaggio della formazione torinese (ultima vittoria nell'80 con lo sfortunato Minetti, poi costretto ad abbandonare l'attività per [illegible] nel suo primo anno di [illegible]lonismo).

*«In Francia verificheremo finalmente la condizione della squadra* — ha concluso Zilioli — *e decideremo in seguito su quali corse impostare la nostra stagione. Nei programmi dovrebbero esserci il Giro d'Abruzzo ed il Giro d'Italia per dilettanti, nel frattempo non è detto che non ci si tolga già qualche soddisfazione in questo Tour. Finora i risultati sono arrivati con un crescendo costante, chissà che [illegible] si riesca a rinverdire le buone tradizioni della nostra squadra in terra francese».*

**Giorgio Viberti**

Bruno Conghialta

*La squadra torinese, da anni, è la prima in Italia*

## LA FIAT AVIAZIONE HA UN NUOVO ALLENATORE E' L'EX CAMPIONE JIM CLARK

*Il tecnico inglese presentato ieri: collaborerà con Cascone, che resta direttore tecnico. Premiati dall'ing Boffetta i «magnifici otto» giunti secondi nella regata sul Tamigi*

**Nella foto a [illegible] Piola, [illegible] sportivo; Jim Clark; l'ing Gian Carlo Boffetta, amministratore delegato, e Giampiero Boniperti presidente [illegible] Sisport**

Ci [illegible] società che, giunte in vetta, si fermano e, compiaciute, stanno a guardare gli altri: e così rischiano [illegible] farsi raggiungere. Ce [illegible] [illegible] altre che invece cercano di arrivare sempre più in alto, senza voltarsi indietro. La Fiat Aviazione, nel canottaggio, è la prima [illegible] Italia da parecchi anni, ma i suoi dirigenti dicono che [illegible] vittorie più belle sono quelle che devono ancora venire. Anche per questo [illegible] stato ingaggiato un allenatore di nome: è un ex campione inglese, si chiama Jim Clark ed il suo bagaglio di entusiasmo ed esperienza sta [illegible] cominciando a dare buoni frutti.

Clark (presentato ieri nella sede di corso Moncalieri) si presenta con un ottimo biglietto da [illegible]: è stato infatti scelto [illegible] centro di Piediluco, diretto dal norvegese Nilsen, tecnico [illegible] squadra nazionale. Come canottiere, è [illegible] un campione vero: detiene [illegible] [illegible] due suoi connazionali il record inglese di presenze nella «nazionale» (dodici, in occasione di tre Olimpiadi e nove campionati del mondo); ha vinto per ben otto volte la [illegible] regata di Henley.

Il canottaggio, [illegible] casa Clark, è una specie di malattia di famiglia dalla quale nessuno vuol guarire: sua moglie Linda ha partecipato a due Olimpiadi e ad un campionato del mondo ed attualmente fa parte della squadra nazionale inglese (Jim è stato anche il suo allenatore).

[illegible] canottaggio, la squadra [illegible] (che [illegible] [illegible] si chiama «Aviazione») [illegible] conquistato in 60 anni di attività un centinaio di titoli nazionali e cir[illegible] 600 vittorie. E anche quest'anno è cominciato nel migliore dei [illegible] l'«otto» [illegible] Fiat Aviazione si è infatti classificato secondo, battuto solo dalla «nazionale» inglese, nella tradizionale regata sul Tamigi, alla quale hanno preso parte ben 420 equipaggi. I «magnifici otto» sono stati premiati ieri dall'ing. Boffetta, amministratore delegato. Un premio davvero meritato.

Alla conferenza stampa erano presenti anche [illegible]piero Boniperti, nella sua veste di presidente della Sisport, il direttore sportivo Secondo Piola ed il direttore tecnico Arturo Cascone, oltre al presidente federale Gian Antonio Romanini, il quale ha dichiarato: *«La Fiat Aviazione a Torino rappresenta un punto [illegible] riferimento importante per la federazione, anche perché ha sempre for[illegible] molti atleti di [illegible] alla «nazionale». Il canottaggio è in buona salute in Italia e anche [illegible] Piemonte e lo confermano i 1300 vogatori, in rappresentanza di un centinaio di società, presenti domenica scorsa alle regate sul lago di Candia. Speriamo che il Coni ci sia sempre più vicino: [illegible] che [illegible] punto di [illegible] finanziario».*

Clark sarà coadiuvato da Danilo Francescon e Rosita Zancanella, allenatori [illegible] giovani, i quali continueranno a [illegible] volta ad avvalersi della collaborazione di Enrico Oho, Roberto Borello, Silva[illegible] Cesario ed Emanuela Zinetti. Uno «staff» [illegible] tecnici validi e ricchi di entusiasmo. Uno staff che ha sempre creduto più nel lavoro e nell'impegno che nella fortuna. *«Se però arriverà [illegible] un pizzico [illegible] fortuna* — ha detto Piola — *la accetteremo volentieri».* A patto, naturalmente, di averla meritata: ma Piola, su questo, non ha dubbi.

*Un vero boom*

## SETTEMILA ROBIN HOOD LA FITARCO HA FATTO «CENTRO»

Qualche giorno fa è apparsa sui giornali la notizia piuttosto curiosa di uno sciopero dei calciatori di due squadre di dilettanti che si sono rifiutati di disputare una partita a Merano per paura di essere colpiti dalle frecce scagliate da un campo attiguo, in cui si stava svolgendo un torneo di tiro con l'arco.

[illegible] fatto ha destato un certo stupore soprattutto perché i calciatori h[illegible] dato l'impressione quasi [illegible] temere [illegible] attacco in massa di una tribù [illegible] indiani, alla maniera dei films western; paura certa[illegible] [illegible] ingiustificata, perché nel [illegible] vicino al loro non [illegible] [illegible] discendente di «Toro seduto», ma soltanto un gruppetto di appassionati di uno sport che vanta un numero sempre crescente di praticanti, malgrado la diffidenza che lo circonda, soprattutto da parte [illegible] chi la pensa come gli atleti delle due squadre di Merano, vedendo solamente il lato pericoloso, senza [illegible] [illegible] fascino [illegible] questa specialità.

Rispettando ovviamente le opportune precauzioni previ[illegible] dai regolamenti, ma dettate soprattutto dal buon senso indispensabile in attività di questo genere, il tiro con l'arco si rivela uno sport [illegible] interessante e ricco di attrattive. Tre sono le [illegible]se discipline previste [illegible] [illegible] (tiro alla targa; tiro indoor e tiro di campagna), che presentano difficoltà diverse e richiedono anche una preparazione psico-fisica differente.

Di tutte le competizioni, [illegible] più prestigiosa è certamente la [illegible] Fita, [illegible] quella olimpica, grazie soprattutto alla spettacolarità derivante dal fatto [illegible] vedere i tiratori centrare il bersaglio da ben 90 metri di distanza. Interessante e soprattutto [illegible], ecologica è la competizione di tiro [illegible] campagna (hunter-field), che [illegible] svolge in [illegible] giornate consecutive su percorsi tracciati in [illegible]o ai boschi, consentendo [illegible] partecipanti di gareggiare in ambienti particolari, trasformandosi in [illegible] Robin Hood.

Tutto questo ha certamente contribuito ad incrementare notevolmente il numero degli appassionati [illegible] giro [illegible] pochissimi anni. [illegible] dire che dal '73 ad oggi la Fitarco [illegible] visto [illegible] il numero delle società iscritte da sei o sette a oltre 270, [illegible] circa settemila tesserati. Segno [illegible] un lavoro faticoso [illegible] proficuo, volto soprattutto a mantenere alto il valore di uno sport che ha sempre regalato grosse [illegible]ni ai [illegible] colori.

Questo «boom» di iscritti [illegible] è sentito [illegible] anche in Piemonte [illegible]ve attualmente sono almeno 25 le società che si adoperano per [illegible] [illegible] [illegible] tiro [illegible] l'arco. E proprio per «tastare» da vicino la situazione, il Comitato [illegible]gionale Piemontese della Fitarco ha organizzato in questo mese le finali regionali dei Giochi della Gioventù, che si svolgeranno sul campo sportivo di Tetti Rosa a Vinovo. Un'occasione per vedere quanto valgono le [illegible] leve.

m. p.

## Maria Curatolo, podista ambiziosa

# «SOGNO LE OLIMPIADI POI UN LAVORO»

*La piccola maratoneta torinese spiega: «In famiglia siamo cinque e solo mio padre porta a casa lo stipendio. Il nostro è uno sport povero, [illegible] non c'è nulla di più esaltante che correre una gara esaltante [illegible] ho fatto io ad Hiroshima»*

E' minuta, piccina, vispa come una ragazzi[illegible] [illegible] quindici [illegible]. Maria Curatolo, torinese, maratoneta di professione, ha un sorriso riposato e sereno. Immancabilmente quando si allena [illegible] [illegible] strade cittadine trova qualcuno pronto a [illegible] alle sue spalle sarcastiche battute. Ma c'è poco da stupirsi: fino a qualche anno fa persino i podisti uomini erano bersagliati nei loro allenamenti dalle irrisioni di molti passanti.

La piccola podista torinese solleva le spalle e [illegible] «*Per gli sportivi italiani purtroppo* [illegible] *soltanto* [illegible] *calcio, tutte le altre attività non hanno diritto di esistere*». Maria Curatolo, 1,45 di altezza per 39 chili [illegible] peso [illegible] reduce da una grande impresa, il dodicesimo posto nella maratona [illegible] Hiroshima in Giappone, una delle [illegible] [illegible] rappresentative [illegible] calendario mondiale.

Non è certo il primo exploit dell'atleta tori[illegible] [illegible] in passato dimostrò di [illegible] più che [illegible] promessa: nella [illegible] prima gara da seniores, nella classicissima 6 Mulini [illegible] 1982, a [illegible] 19 [illegible], conquistò [illegible] decima posizione assoluta, precedendo Laura Fogli.

Tra i suoi risultati più significativi c'è un terzo posto ai campionati italiani di maratona dell'anno [illegible] Interviene decisa: «*In quell'occasione soltanto Moro e Milana riuscirono a precedermi. Il tempo conquistato mi appagò al pari d'una vittoria. Avevo infatti corso i* [illegible] *chilometri in 2 ore 37 minuti e 29 secondi, un tempone, come si* [illegible] [illegible] [illegible] podistico».

Sempre dell'anno [illegible], è la vittoria dei 10 mila metri nel Meeting internazionale di Bolzano, dove ancora una volta è riuscita a battere Laura Fogli. Quindi, il dodicesimo posto di Hiroshima.

Si tratta [illegible] un risultato di valore?

«*Dal punto di vista individuale certamente* [illegible] *Ho corso* [illegible] *2 ore e 40 minuti, un tempo relativamente alto se si considera che il mio personale è* [illegible] [illegible] *ore e 36. Il risultato va visto nell'ambito collettivo,* [illegible] *quanto la rappresentativa azzurra grazie ai risultati di tutte noi, dalla Fogli, alla Marchisio, alla Scaunich e* [illegible] *pochino anche alla sottoscritta, è riuscita* [illegible] *aggiudicarsi nettamente il successo per Nazioni, davanti a Unione Sovietica e Repubblica Democratica Tedesca*».

Aggiunge la Curatolo: «*Tutte quante abbiamo corso per arrivare in fondo, e così è stato: Più brava* [illegible] *risultata certamente la Fogli che ha agguantato una splendida quarta posizio*[illegible]*, mentre la mammina Marchisio, sesta assoluta, continua sempre a strabiliare*».

Maria Curatolo iniziò l'attività podistica quasi per scherzo. [illegible] sempre sorri[illegible] e spigliata: «*Fu una vicina di casa che mi spinse a provare. Dopo un paio di gare mi convinsi che era davvero il mio sport. Uno dei motivi che* [illegible] *spronò maggiormente fu quello di dimostrare che essere piccoli non significa proprio nulla, quel che conta è possedere* [illegible] *fisico proporzionato, una buona muscolatura e* [illegible] *voglia* [illegible] *allenarsi. La vita* [illegible] *maratoneta è costellata* [illegible] *mille e mille sacrifici. Tutti i giorni bisogna saper rinunciare a qualcosa*».

Ma si vive [illegible] solo podismo?

«*Qui* [illegible] *dito finisce sulla piaga. Il nostro* [illegible] [illegible] *sport povero. Molti dicono che fortunatamente non è inquinato* [illegible] *business commerciali,* [illegible] *proprio per questo mancano i soldi per aiutare chi del podismo* [illegible] *fatto l'unico scopo della propria vita. D'altronde io mi alle*[illegible] *tutti i santi giorni,* [illegible] *come le mie compagne della nazionale azzurra. Di tempo per pensare a fare altro ne rimane* [illegible] *poco*».

Attualmente Maria Curatolo [illegible] tesserata per il Fiat Sud Formia, [illegible] società che cura in particolare l'attività delle gare [illegible] strada. Ad allenarla [illegible] un'ex azzurra, Daniela Gregorutti, che confida molto nella sua crescita, soprattutto nella maratona.

Perché preferisce alle gare in pista quelle podistiche?

«*Perché mi sento più libera. In pista sono soffocata e poi perché il circuito, ogni circuito mi annoia terribilmente. Quella* [illegible] *Hiroshima è stata la mia quarta maratona, ma spero di arrivare a correrne almeno* [illegible] *cinquantina*».

In pista però [illegible] può arrivare ad essere [illegible] che [illegible] professionisti?

«*Questo lo* [illegible] *ma non c'è nulla* [illegible] *più esaltante che correre una maratona. In Giappone ci* [illegible] *stata riservata un'accoglienza indescrivibile. Per 42 chilometri siamo state accompagnate da due ali* [illegible] *folla entusiasta. Nelle gare in pista certe emozioni non* [illegible] *provano certamente*».

Quali sono i sogni [illegible] una ventunenne az[illegible] di atletica leggera?

«*Sono due* [illegible] *cose alle quali ambisco maggiormente: partecipare alle prossime Olimpiadi, ma soprattutto trovare un lavoro, possibilmente part-time, qualsiasi lavoro. In famiglia siamo* [illegible] *5, soltanto mio padre porta a casa lo stipendio. C'è bisogno di qualcuno che dia* [illegible] *mano. Come ho già detto prima gli aiuti economici della società sono davvero inconsistenti*».

E' vero che nella maratona le donne [illegible] [illegible] presto [illegible] uomini?

«*Mi auguro proprio di sì. Anche perché gli exploit femminili sono sempre tenuti in secon*[illegible] *piano rispetto a quelli degli uomini. Quando finalmente una donna, anche una sola, riuscirà a superare* [illegible] *maschio, allora forse le cose cambieranno*».

[illegible] Abrate

## Conferme e sorprese all'avvio del pallone elastico

# PRIMI SUCCESSI PER BERTOLA E AICARDI BALOCCO E BERRUTI VANNO K. O.

*Il campionato quest'anno è partito con un certo anticipo, quindi molti giocatori sono ancora alla ricerca del rendimento migliore. Il più in difficoltà sembra l'ex campione d'Italia*

Conferme e sorprese nella giornata d'avvio del campionato di pallone elastico, partito quest'anno [illegible] un po' di anticipo rispetto alla consuetudine e quindi con parecchi giocatori ancora alla ricerca [illegible] miglior carburazione.

La conferma viene soprattutto [illegible] Felice Bertola e dalla sua [illegible] vittoria di Santo [illegible] fano [illegible] contro Balocco. [illegible] il capitano dell'Albese il torneo non poteva iniziare me[illegible] anche se il successo [illegible] [illegible] arrivato solo all'ultimo gioco, il ventunesimo, dopo [illegible] bellissima rimonta. Felice, non c'è dubbio, [illegible] [illegible]cora uno dei protagonisti de[illegible] e la voglia di vincere un altro titolo [illegible] manca. Il «ricaccio», preciso e potente, resta sempre la [illegible] [illegible] migliore e anche alla battuta i suoi colpi arrivano spesso a segno.

Che dire di Balocco dopo la sconfitta nella prima giornata? Il campione di Monesiglio si è [illegible] sfuggire una grossa occasione per battere il rivale che lo aveva [illegible] umiliato due volte lo scorso anno nelle finali. Contro Bertola [illegible] riesce proprio a vincere, segno che [illegible] campione albese resta proprio la sua [illegible] nera. Sul [illegible] del capitano della Santostefanese pesa sempre il malanno [illegible] gomito, un malanno di vecchia data che periodicamente si fa sentire.

E' partito bene invece [illegible] Aicardi, la grande delusione della passata stagione. [illegible] [illegible] suo [illegible] contro Tonello non [illegible] eccessivi entusiasmi nei fans della Don Dagnino di Andora perché il punto in classifica era scontato. Aicardi dovrà dimostrare il suo valore e soprat[illegible] la sua tenuta contro altri avversari.

Dopo l'esclusione dalla finale dello [illegible] [illegible] il mancino di Testico riparte quasi da zero affidandosi ad un uomo di grande [illegible]rienza [illegible] Vincenzo Ferrero che [illegible] seguirà dall'angolo di battuta durante tutte le gare.

La [illegible] [illegible] stagione arriva da Caraglio dove la coppia Belmonte-Paoletto ha [illegible] sonoramente Berruti. La grande prova della formazione [illegible] [illegible] non va a giustificare la pesante sconfitta dell'ex campione d'Italia. Berruti [illegible] si riprenderà, ma l'impressione è che per lui il girone eliminatorio sarà difficile. [illegible] suo traguardo comunque [illegible] l'ingresso [illegible] finale e la nuova formula del torneo gli consente di [illegible] buone chances.

Massimo [illegible] che [illegible] può reggere per tutta la stagione e saggiamente dosa [illegible] [illegible] preparazione in vista di questo traguardo che è an[illegible] lontano. In questa prima fase Massimo avrebbe bisogno dell'aiuto dei suoi [illegible] di squadra Arrigo, Borello e Alberto Rigo, ma la sua squadra [illegible] sembra più consistente [illegible] [illegible]lla dello scorso anno.

Piero Galasco

## Bocce, ad Alessandria settima prova tricolore

# VINCE LA NIZZA-TORINO CROLLA LA «FAMILIARE»

ALESSANDRIA — [illegible] Nizza di Torino (Negro S., Zeppa, Aghem, Andreoli) ha finalmente dipanato la matassa ingarbugliata dominando la prova a quadrette, valevole per la settima del campionato italiano di società, disputatasi ad Alessandria. In finale [illegible] Nizza ha battuto [illegible] Familiare-Endas (Scaglione, Brignone, Fassone A., Dogliotti) di Alessandria, che però nelle due giorni di bocce, battendo la Valeo e la Colombo di Genova, è balzata agli onori della classifica migliorando notevolmente la situazione.

I «grigi» hanno dimostrato che la loro posizione di retroguardia non si addice alle loro reali possibilità. Augusto Fassone e Mario Scaglione sono stati i veri mattatori della 41ª edizione della Coppa Città di Alessandria, impegnando ripetutamente i più quotati [illegible]versari. Lo hanno confermato nelle semifinali, ponendo in evidenza [illegible] i genovesi della Colombo un'inconsueta tenacia ed un'esemplare saggezza nell'amministrare le fasi salienti del gioco.

Ai liguri, purtroppo, è venuto a mancare il necessario mordente per impedire ai padroni di casa l'accesso alla finalissima. All'ultimo atto i torinesi della Nizza sono sempre stati all'altezza della situazione: Franco Negro e Zeppa hanno infilato una serie di millimetrici accosti, spalleggiati da Aghem e Andreoli, inesorabili colpitori. Ora i torinesi sono al secondo posto in classifica, ma possono aspirare al primato tenendo ben d'occhio l'attuale capolista Colombo, che però non sarà disposta a concedere regali.

I biellesi, con ben due for[illegible] in campo, [illegible] fallito ogni tentativo, seguiti a ruota dai torinesi della Bmb. La Ciriacese ha compiuto un notevole passo in avanti, conquistandosi un «tranquillo» quinto posto. La Valeo e la Madonna del Pilone, imitando il lavoro della formica, continuano a rimanere nella zona delle candidate alla finalissima, racimolando gli indispensabili due punti.

La Cesano-Alimentari e la Fruttero-Olimpia, invece, permangono in stato di stallo, in attesa di uscire dal campo minato delle escluse. La Fiasa, la Stronese e il Roverino occupano ancora le medesime posizioni (4 punti), senza avvertire in loro i sintomi d'una probabile ripresa.

Cesare Odorizio

# GIOVANI CICLISTI IN GARA A ROSTA

*Dal 30 maggio al 2 giugno si terranno i campionati italiani di società per allievi e juniores, su strada e su pista. Organizza la Rostese, una tra le più importanti società del settore dilettanti*

ROSTA — Centinaia di atleti in rappresentanza di decine di società ciclistiche parteciperanno dal 30 maggio al 2 giugno al «Campionato italiano di società — Coppa [illegible] [illegible]», organizzato dalla S.C. Rostese di Rosta e patrocinato da *Stampa Sera*.

La manifestazione è riservata alle categorie allievi (15-16 anni) e juniores (17-18) anni, che gareggeranno su pista (motovelodromo di Torino, 30-31 maggio), su strada (comune di Rosta, 1° giugno) e a cronometro (comune di Piossasco, 2 giugno).

La manifestazione è stata presentata [illegible] sala consiliare del centro residenziale sulla collina di Rivoli, dal sindaco Luciano Leone e dal presidente della Rostese, Enrico Mario, alla presenza di autorità e sportivi tra cui il due volte campione d'Italia Nino Defilippis e il cinque volte campione del mondo Guido Messina.

La Rostese, che [illegible] [illegible] festeggiato [illegible] venticinquesimo anno di fondazione, in cinque lustri ha visto quattro [illegible] italiani, un titolo [illegible] [illegible] e sessantaquattro titoli regionali, onorando ovunque il ciclismo e diventando una delle più [illegible] e stimate società dilettantistiche d'Italia.

«*Per questi motivi* — ha detto il vicepresidente [illegible] Federazione ciclistica italiana [illegible] Tamarin — [illegible] *lieti che* [illegible] *questa società* [illegible] *ospitare per la prima volta in Piemonte questo campionato. Se è vero che il ciclismo è anche poesia, la Rostese con i suoi tanti dirigenti e campioni «poeti» è certamente in* [illegible]*do di* [illegible] *degnamente la gloria*».

J. L.

Da sabato è aperta al pubblico la 33ª «Fiera Città di Asti»

# A CAMPO DEL PALIO ARIA DA 2000...

## IN MOSTRA LE NOVITA' DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE

*Annuncio del sindaco e dell'assessore Goitre*

## COSTRUIAMO UN'«ASTI-EXPO» CONCORSO PER UN PROGETTO

Gli interventi del sindaco e dell'assessore comunale al Commercio che hanno preceduto il taglio del nastro inaugurale da parte del ministro [illegible] della 33ª «Fiera città di Asti», hanno confermato l'obiettivo dell'amministrazione uscente del Comune di dotare Asti di un Centro permanente di affari e manifestazioni. Nelle prossime settimane [illegible] lanciato un concorso di idee tra gli ingegneri e architetti astigiani per la progettazione di una nuova struttura che verrebbe realizzata in piazza Campo del Palio al posto del mercato del bestiame che sta per essere trasferito nella nuova area di zona Piloне, a poche centinaia di metri dal macello pubblico.

Piazza Campo del [illegible] sarà [illegible] libera dal [illegible] bestiame che due volte alla settimana (mercoledì e sabato) raccoglie [illegible] sue tettoie centinaia di capi e moltissimi commercianti del settore. «*Una struttura moderna* — ha [illegible] l'assessore al Commercio, Pietro Goitre — *che consentirebbe di mettere in calendario una serie di manifestazioni specializzate durante tutto l'anno favorendo i settori produttivi presenti sul nostro territorio*».

Secondo Goitre si tratta di quelle piccole e medie imprese cresciute con buona volontà, ma prive di adeguati strumenti promozionali. «*In tale prospettiva* — aggiunge l'assessore — *potrà altresì rifiorire una imprenditoria che per lungo tempo negli anni* [illegible] *sviluppo industriale,* [illegible] *appiattita sulle commesse marginali legate all'attività della grande industria*».

Anche il sindaco, Gian Piero Vigna, ha rimarcato l'importanza di [illegible] adeguata struttura per fiere, manifestazioni perma[illegible] ed altro ancora. Vigna ha elogiato gli espositori presenti [illegible] Fiera [illegible] sottolineando che la rassegna «*costituisce un punto di partenza di indubbia validità, soprattutto se si tien conto della crescita senza precedenti che la manifestazione ha fatto segnare in questi ultimi anni,* [illegible] *solo sotto l'aspetto della dimensione e* [illegible] *partecipazione espositiva ma anche, e soprattutto, sotto il profilo qualitativo*».

Secondo il sindaco, in questi ultimi a[illegible] le difficoltà della congiuntura economica hanno accelerato i tempi di una riflessione profonda sulle prospettive della città. Importante è [illegible] il ruolo del terziario avan[illegible]. La Fiera ha perciò un [illegible] fondamentale per il futuro [illegible]ico astigiano.

Subito dopo ha parlato il ministro Romita sottolineando il ruolo trainante della Fiera nell'economia provinciale e regionale nell'attuale situazione economica. E' [illegible] guita la visita [illegible] stand.

In una [illegible] conferenza stampa l'assessore [illegible] ha [illegible] le caratteristiche della rassegna commerciale: «*Si tratta di* [illegible] *struttura di prim'ordine, curata nell'aspetto e nella funzionalità e nel rispetto delle norme di sicurezza. Lo scorso anno circa 130 mila visitatori hanno varcato l'in*[illegible] *della precedente Fiera per accalcarsi* [illegible] *gli stands, spesso alla caccia di curiosità e di novità tra i settori riservati al tem*[illegible] *libero, all'abbigliamento, all'arredamento, alla gastronomia, ma spesso anche interessati alle novità tecnologiche* [illegible] *mondo industriale artigianale e agricolo*».

Secondo l'assessore al Commercio, la Fiera si è caratterizzata in questi ultimi anni, come una rassegna capace di mettere insieme in modo serio la produzione dei più [illegible] settori economici. Goitre ha così continuato: «*Se al grande pubblico aggiungiamo il numero sempre crescente degli espositori che quest'anno raggiungono il numero di 250, ci rendiamo* [illegible] *interesse che tale* [illegible] *suscita in forma sempre maggiore sul territorio provinciale e regionale. Le fiere per gli espositori rappresentano un importante strumento, un momento per concludere contratti e forniture, quanto per consolidare contatti con la clientela ed acquisirne della* [illegible]».

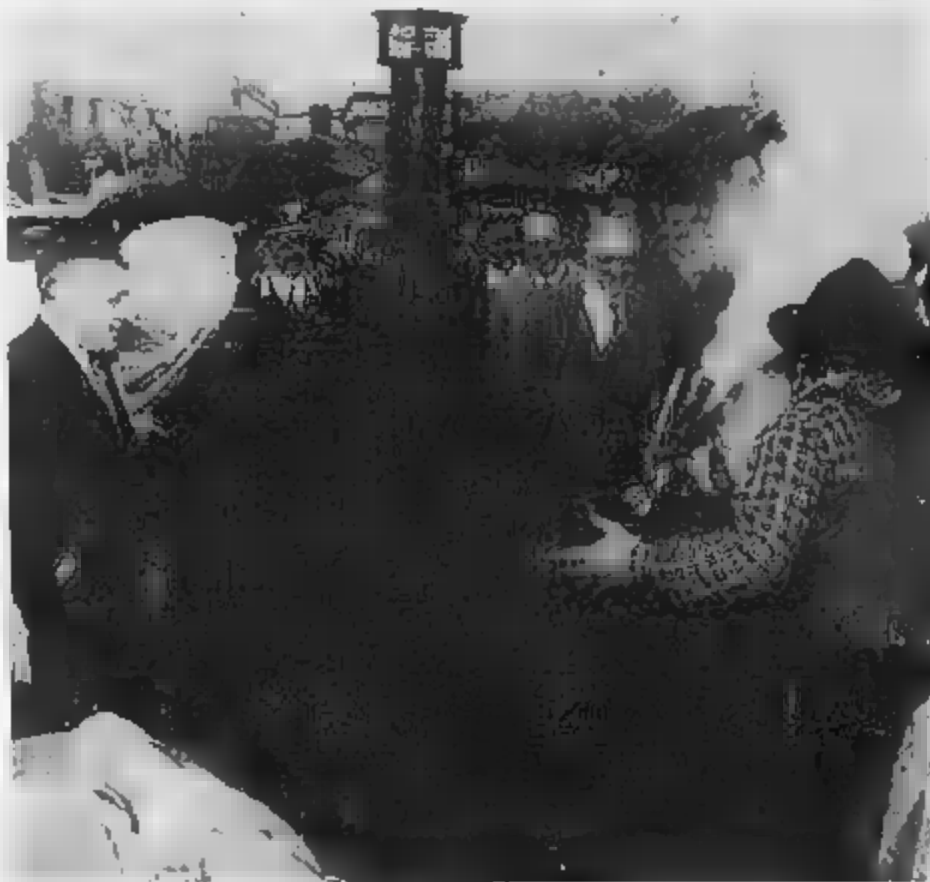
Tra le varie iniziative indette in occasione della Fiera di piazza Campo del Palio è da segnalare il convegno di venerdì 10 maggio sul tema: «*Igiene e sicurezza in agricoltura*». Relatori il presidente dell'Unità Sanitaria Guglielmo Berzano, il presidente dell'istituto professionale statale per l'agricoltura, Giacinto Occhionero, qualificati tecnici e docenti universitari. Si parlerà delle intossicazioni da anticrittogamici, ribaltamento dei mezzi agricoli, di malattie professionali nel campo agricolo.

Sabato 4 maggio. Il ministro Romita taglia il nastro della «Fiera città di Asti» inaugurando la 33ª edizione dell'importante [illegible] commerciale [illegible] in piazza Campo del Palio

Un lungo corridoio del padiglione coperto su cui si affacciano alcuni dei 161 stands «interni». Altri 78 si trovano all'esterno, su un'area espositiva di quasi diecimila metri quadrati

Servizi di Vittorio Marchisio, Franco Cavagnino, Laura [illegible]

## NELLA TERRA DEL VINO E DELLO SPUMANTE FA CAPOLINO LA BIRRA (ESPOSTA IN UNO DEI 251 STAND)

*Gli espositori sono quest'anno 239: 161 ospitati nell'area coperta (6816 metri quadrati), 78 in quella scoperta (9408 metri quadrati). Rappresentati tutti i settori merceologici dall'informatica all'arredamento, dal materiale per l'edilizia agli elettrodomestici. Particolare attenzione è dedicata all'agricoltura*

Qui accanto: una vecchia [illegible] babbiloirica, «curiosità» della Fiera

Ben 239 espositori, 161 ospitati nell'area coperta e 78 in quella scoperta, sono presenti alla 33ª edizione della «*Fiera città di Asti*» che ha ormai [illegible] una dimensione interregionale. La rassegna, ospitata nella piazza Campo del Palio, è stata inaugurata [illegible] scorso; si estende su di un'area di 16.624 metri quadrati e la fetta più consistente è riservata all'area scoperta (9408 metri quadrati), contro i 6816 di quella coperta e i 400 adibiti a spazio per lo spettacolo.

La Fiera è infatti anche occasione per appuntamenti culturali, incontri, spettacoli di teatro e musica. I visitatori hanno la possibilità di fare tappa davanti a 251 stand in cui [illegible] raccolti i prodotti dei più svariati settori merceologici, informatica, abbigliamento, arredamento, libri, elettrodomestici, materiali per l'edilizia, ed altri. Un panorama esauriente dell'industria e dell'artigianato per quanto riguarda alcuni dei [illegible] più importanti e conosciuti [illegible] pubblico.

A fianco degli stand «tradizionali» ve ne sono alcuni che presentano svariate iniziative di carattere culturale [illegible] informativo. La Biblioteca Consorziale Astense presenta le proprie iniziative culturali e promozionali, [illegible] il Comune di Asti ha a disposizione uno spazio ricco di fotografie ed altro materiale inerente alle città gemelle di Valence in Francia e Biberach in Germania.

Fra le [illegible] città esiste un legame che [illegible] corso dell'anno si concretizza con scambi culturali fra studenti, manifestazioni sportive e folcloristiche. Lo [illegible] implantato in Fiera [illegible] tutte queste tappe.

L'Italgas espone [illegible] apparecchi per l'utilizzo del [illegible] metano, nell'ambito della campagna di metanizzazione avviata in città a partire dallo scorso anno.

Nella [illegible] del [illegible] e [illegible] spumante, in occasione della trentennale rassegna, non [illegible] un'infiltrazione da parte [illegible] più temibile concorrente del nettare di Bacco, la birra, presentata da un'enoteca di Torino.

L'istituto Professionale per l'Agricoltura a sua volta affianca il proprio nome a quello della Fiera che anche quest'an[illegible] concede particolare attenzione al [illegible] dell'agricoltura; l'istituto presenta i suoi lavori di ricerca e i metodi didattici di studio sia teorici che pratici. Lo stand è compreso nell'area scoperta tradizionalmente occupata dalle macchine agricole [illegible] la Fiera ha riservato [illegible] quaranta stand. I prodotti ortofrutticoli della provincia astigiana sono invece ospitati [illegible] spazio «prenotato» [illegible] Ortofrutticolo di Asti.

Anche quest'anno [illegible] presenti la [illegible] Rossa con [illegible] stand dedicato al pronto soccorso, l'Automobile Club di Asti per informare gli automobilisti [illegible] servizi forniti dal club, la Cassa di Risparmio [illegible] i servizi di consulenza finanziaria.

Il viaggio all'interno [illegible] trentatreesima *Fiera città di Asti* porta [illegible] il visitatore a conoscere le produzioni [illegible] più noti artigiani mobilieri di Asti e provincia, [illegible] tralasciare un [illegible] esotico con i tessili e l'abbigliamento [illegible] tradizione asiatica ed africana, il bricolage, la fotografia, gli accessori per la [illegible] l'auto e l'arredamento, gioielleria, abbigliamento, articoli da regalo, auto e motociclette, gli impianti stereofonici più moderni e sofisticati, la produzione dolciaria artigianale di Asti.

La Società Italiana per l'Esercizio Telefonico [illegible] infine un salto nel futuro presentando i sistemi di [illegible]municazione telefonica e materiale telematico.

Quindi la meccanizzazione agricola che tanta importanza riveste nell'economia locale e, per chi è a caccia dell'ultima curiosità, un pizzaiolo illustra l'arte di fare la pizza secondo i canoni della cucina napoletana.

*Spettacoli e intrattenimenti per i visitatori*

## A [illegible] ALZA IL [illegible]

*In programma teatro, cabaret, operetta, sfilate di moda*

Rassegna merceologica, ma anche spettacolo. Così gli organizzatori della 33ª *Fiera Città di Asti* intendono proporre al pubblico che visiterà la vasta [illegible] espositiva una [illegible] di spettacoli, intrattenimenti e «*performances*» che già nella passata [illegible] edizione ottennero ampio successo. Il cartellone prevede qualcosa di interessante per ciascuna delle giornate, con appuntamenti che vanno dalla [illegible] al teatro, dal cabaret all'operetta.

Oggi, martedì, giorno di San Secondo, la fiera prevede nel teatro appositamente allestito (scenografo l'architetto astigiano Ottavio Coffano, responsabile artistico Livio Musso) un'accoppiata Asti-Romagna, con lo spettacolo «*Riccione, amore mio*». Ballerini e orchestra di liscio romagnolo [illegible] ore 17,30 si esibiranno dal palco, reclamizzando in [illegible] accordi presi tra le amministrazioni comunali delle due città, il mare e il turismo adriatico. A luglio toccherà ad Asti essere capite della cittadina balneare. [illegible] 21, esibizione degli acconciatori [illegible] «*Quando i capelli fanno spettacolo*». In serata sarà di scena Felice Andreasi, il cabarettista torinese che da anni ha fatto dell'Astigiano la sua «terra adottiva».

Domani, mercoledì, giornata della Fiera Carolingia, dalle [illegible] in poi sfilata di moda e «*Omaggio a Carlo Artuffo*» nel centenario della nascita, [illegible] gli attori della compagnia teatrale Angelo Brofferio di Asti.

Giovedì toccherà al popolarissimo imitatore televisivo Franco Rosi intrattenere il pubblico con lo spettacolo «*Le mille voci*».

Venerdì il compositore-cantante astigiano Piero Cotto porterà ad [illegible] Augusto Martelli, [illegible] recital di canzoni intitolato «*La strana coppia*».

Con sabato 11 si entra nel mondo dell'operetta: dopo la consueta sfilata di moda (ogni sera ce n'è [illegible] in programma) gran [illegible] dell'operetta, con le più celebri arie e romanze.

Domenica sarà la volta [illegible] «caccia al tesoro» automobilistica organizzata dall'Automobile club in collaborazione con «Radio Montecarlo» che dalle 21 porterà sul palco del Teatrofiera i suoi animatori più noti, insieme con la cantante torinese Giorgia [illegible].

[illegible] finire, lunedì 13, «*Magia e mistero*», col prestigiatore-mago Giucas Casella; martedì musica e simpatia dal complesso cittadino «Gli Aspirinas», composto esclusivamente da medici astigiani, e una selezione da «*Non tutti i ladri vengono per nuocere*» di Dario Fo, presentata dalla compagnia Teatro del Vapore di Asti.

*Oggi pomeriggio «Riccione, amore mio», ballerini e orchestra di liscio romagnolo. Alle 21 esibizione degli acconciatori astigiani. Domenica grande caccia al tesoro automobilistica*

Il simbolo della rassegna riprodotto sull'annullo speciale

## «GROSSO TORNESE» PER FILATELICI

**[illegible] ufficio postale in [illegible] 21,30**

Anche in occasione della trentatreesima edizione [illegible] *Fiera* [illegible] di [illegible], si ripete la consuetudine dell'annullo postale. Il timbro ha come simbolo lo «stemma» della fiera raffigurante il «grosso tornese» l'antica moneta, e porterà la dicitura: *14100 Asti – Fiera città di Asti*. La data è quella di domani, 8 maggio 1985.

Proprio in questo giorno, che coincide [illegible] lo svolgimento dell'antica Fiera di istituzione carolingia, funzionerà all'interno dell'area espositiva un ufficio postale per il rilascio dell'annullo filatelico. L'orario di apertura [illegible] dalle 9 alle 21,30.

Per i giovanissimi la Fiera può [illegible] un'interessante occasione di svago e di apprendimento. L'iniziativa «*Bimbinfiera*» si ripete anche quest'anno e prevede in cinque dei dodici giorni di apertura, una serie di visite g[illegible] per gli [illegible] elementari e medie del Comune di Asti. Ai giovani vengono distribuiti pieghevoli illustrativi contenenti fra l'altro cenni storici [illegible] fiere e i mercati [illegible] e sono proiettati documentari [illegible] preparati da alcuni espositori (Italgas, [illegible], Mondadori, Olivetti).

Al momento dell'ingresso in fiera, gli studenti ricevono pure [illegible] scheda [illegible] alcune domande riguardanti il computer a cui potranno rispondere subito oppure a casa o a scuola dopo aver raccolto qualche utile informazione negli stand di informatica dei concessionari Mezzza e Vico della Olivetti, [illegible] De Agostini e Mondadori e della ditta Torchio. Fra tutti i partecipanti verranno estratti ricchi premi.

Per tutti i visitatori della Fiera c'è poi l'occasione di prendere parte ad un'allettante estrazione; è sufficiente rispondere alla domanda: «*Qual è lo stand migliore della Fiera*» compilando un'apposita cartolina che è in distribuzione all'ingresso. Il pubblico dovrà indicare il nome dello stand che ritiene migliore e imbucare quindi la cartolina in appositi contenitori all'interno della rassegna. In palio una Fiat Panda, una crociera per due persone con soggiorno di otto giorni in Tunisia e due ciclomotori Piaggio «Ciao».

## Migliaia di persone attese in città, centro storico vietato alle auto

# ... E DOMANI UN REVIVAL CAROLINGIO

### A PASSEGGIO TRA I BANCHI DELLA MILLENARIA FIERA DI SAN SECONDO

*Intitolato al martire astigiano, questo «mercato», che per un giorno trasforma la città in un immenso bazar, fu istituito dall'imperatore Carlo Magno in persona. Vi partecipano oltre 400 «ambulanti». Oggi rivive un'altra antica cerimonia: la consegna del palio*

[illegible] destra: un momento della «Fiera carolingia» 1984

Domani, secondo mercoledì di maggio, si rinnoverà l'antica tradizione [illegible] «Fiera carolingia», nota agli astigiani come «Fiera [illegible] San Secondo», patrono della città. La fiera de[illegible] al martire astigiano (da [illegible] confondersi con la moderna rassegna [illegible]ciale intitolata «Città [illegible] Asti») è tra [illegible] più note del Piemonte. Si svolge in una sola giornata alla presenza di migliaia di persone fra [illegible]mercianti, forestieri e abitanti del «[illegible]», gente dei paesi della provincia che, immancabilmente, non perdono l'occasione di trascorrere la giornata fra i banchi variopinti della rassegna, istituita nientemeno che [illegible] Carlo Magno.

Nella *Storia di Asti*, Lodovico Vergano, uno dei maggiori storici della città, afferma che fiere e mercati astigiani *«dovevano essere di remota origine e il loro sviluppo doveva essere parallelo al potenziamento economico [illegible] città. In merito a tali fiere [illegible] formulavano speciali statuti, che andarono arricchendosi di [illegible] disposizioni, allo scopo di raggiungere [illegible] sempre maggiore attività economica»*.

[illegible] oltre quattrocento i commercianti ambulanti provenienti da varie città (anche da [illegible], Napoli, Brescia) che esporranno [illegible] loro mercanzie. Tutto il centr[illegible] cittadino sarà per l'intera giornata «isola pedonale». Il comando dei vigili urbani quest'an[illegible] ha fatto un notevole sforzo per improvvisare alcuni parcheggi riservati agli ambulanti e per sistemare ogni tipo [illegible] automezzo, [illegible] scopo [illegible] avere abbondanti spazi riservati sia ai venditori che ai compratori. Le zone interessate comprendono [illegible] piazza Alfieri, [illegible] Garibaldi, parte del campo del Palio, parte di via Cavour, il lungo anello di [illegible]so Einaudi e altre strade secondarie.

Per l'intera giornata gli automobilisti astigiani sono invitati a non servirsi dei propri mezzi allo scopo di evitare ingorghi.

[illegible] già [illegible] Asti rivive un'altra antica cerimonia: quella della consegna del palio alla Collegiata di San Secondo. [illegible] gli astigiani il 7 maggio è giorno [illegible] festa, chiusi i negozi, chiuse le scuole. A mezzogiorno le campane della Collegiata hanno annunciato l'inizio [illegible] rito che [illegible] appunto la consegna del palio da parte del sindaco [illegible]an Piero Vigna al parroco don Mignatta e l'offerta [illegible] monete antiche «in segno di pace». Alla cerimo[illegible] prendono parte autorità, invitati, rappresentanti delle due città gemellate con Asti: la tedesca Biberac e la francese Valance.

Come vuole [illegible] la banda cittadina è [illegible] allo scandire di mezzogiorno nella Collegiata suonando una marcia militare. In testa al corteo la bandiera dell'Ordine degli Avvocati donata da Carlo Alberto.

*Un mese ricco di appuntamenti sportivi*

## CON LE MOTO ANNI VENTI IL CIRCUITO DEL MONFERRATO

Come vuole la tradizione le feste patronali di maggio concedono ampio spazio alle manifestazioni sportive. Un tempo prima dell'ultima guerra mondiale, erano gli sport aferistici, i tornei di bocce, gli appassionanti circuiti ciclistici e [illegible]ciclistici, i trofei ippici, a destare l'attenzione degli astigiani di ogni età. Nelle varie discipline militavano molti campioni locali i cui [illegible] per anni, resteranno legati a imprese di grande risonanza.

Da [illegible] edizioni il pro[illegible]mma sportivo del mese dedicato [illegible] San Secondo, patrono della città, [illegible] è arricchito di nuovi appuntamenti come il calcio, con un[illegible] di riguardo per le formazioni giovanili, il karate, la canoa, ma anche il [illegible] e il motociclismo, sono riusciti a conservare un posto di primo piano in virtù di un passato ricco [illegible] trionfi.

La «prima» è per sabato 11 maggio (ore 20,30) al Comunale per il *Memorial Giuseppe Pontacolone* [illegible] calcio giovanile, organizzato dalla società calcistica Valentino Mazzola; sul terreno [illegible] stadio astigiano si incontreranno le rappresentative giovanili [illegible] Italia, Germania, Spagna e Svizzera. [illegible] stessa ora al palazzetto, con il patrocinio del Comune, scenderanno in pedana decine [illegible] [illegible]pioni del karate [illegible] la tradizionale *Coppa città [illegible] Asti* intitolata a Roberto Amoruso, un giovane karateka, scomparso tragicamente alcuni anni or sono.

Guglielminetti e Olearo [illegible]oni Anni Venti

Il giorno successivo, domenica 12, alle 14,30, proseguirà allo stadio [illegible] *Memorial Pontacolone* con le finali.

Domenica 19 un simpati[illegible] tuffo nel passato che non mancherà di suscitare ancora curiosità e stupore: nello scenario di piazza Alfieri il Cameu (Club auto moto d'epoca astigiano) allestisce un *Raduno* [illegible] *auto d'epoca*. In passerella, curata dalla passione e [illegible] competenza [illegible] decine di collezionisti, sfileranno le veterane a quattro ruote, dalle Buga[illegible] alle Alfa, alle Lancia alle Isotta Fraschini, che hanno fatto la storia della motorizzazione.

Martedì 28 maggio nuovamente [illegible] ribalta [illegible] calcio giovanile con l'edizione n. 20 del *Trofeo don Alfredo Marcos* riservato al[illegible] categoria allievi. L'organizzazione è affidata alla società Don Bosco, il cui vivaio giovanile è fra i più interessanti della provincia. Le finali della manifestazione si disputeranno in notturna allo stadio, giovedì 30.

Gli ultimi appuntamenti sconfinano nel mese di giugno e precis[illegible]te domenica 9 con tre appuntamenti di grande interesse. Alle [illegible] in piazza Alfieri prenderà il via la rievocazione del *Circuito motociclistico del Monferrato* nuovamente organizzato dal Cameu. Con questa iniziativa rivive [illegible] delle pagine più gloriose [illegible] sport [illegible]no: a cominciare dagli Anni Venti, il circuito del Monferrato era la vetrina ideale per i campioni del motociclismo astigiano come Gianoglio, Guglielminetti e Perosino. Lungo [illegible] strade polverose della periferia cittadina, migliaia di astigiani si accalcavano per assistere al passaggio dei «bolidi» a due ruote. Ad Asti sono attese moto anche dall'estero (Svizzera e Francia). Nello stesso giorno tradizionale *Incontro col Tanaro*, competizione canoistica organizzata [illegible] Canoa Club Asti: un modo per fare sport ma anche per riavvicinare [illegible] [illegible]giani al loro fiume. Infine, [illegible] il ciclismo col [illegible] *Premio San Secondo*, [illegible] per amatori Udace a carattere nazionale.

## LO SHOW DEGLI SBANDIERATORI APRE I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO

*La Collegiata di San Secondo ospiterà numerosi concerti. A fine mese «Primo concorso nazionale degli spumanti» in piazza Alfieri. Il 29 l'incontro «Città-Caserma» e il 2 giugno il «Marcà busiard», mostra d'antiquariato. Chiuderà le manifestazioni la «Giornata del campeggiatore» (domenica 9 giugno)*

Qui a [illegible]: un'esibizione dei famosi «sbandieratori» di [illegible]

[illegible] di manifestazioni, rassegne, appuntamenti culturali per festeggiare San [illegible], patrono della città, [illegible] protrarranno da oggi sino alla seconda domenica di giugno. Stamane in piazza San Secondo (ore 11,30) concerto della banda municipale a cui fa seguito un'esibizione degli sbandieratori dell'Asta, che con le loro tournée in Italia e all'estero si sono guadagnati l'appellativo di ambasciatori del Palio di Asti nel mondo. Fa da sfondo ai volteggi delle bandiere con i colori dei borghi cittadini la stupenda facciata della Collegiata di San Secondo, [illegible] dei monumenti più insigni della città. Alle 17, [illegible] giardini pubblici [illegible] nuovamente di scena [illegible] banda con un ricco repertorio.

Venerdì 10 (ore 21,15), nella Collegiata [illegible] San Secondo, concerto polifonico della corale [illegible] San Secondo, che ha in[illegible] la sua attività nel 1970 sotto la direzione del maestro Gai.

Un appuntamento tradizionale è fissato per mercoledì 15 con la mostra [illegible] bestiame, giunta [illegible] trentaquattresima edizione, e [illegible] mostra-mercato [illegible] cavallo (diciottesima edizione); entrambe verranno ospitate nel nuovo mercato del bestiame presso il Centro Carni.

Fine settimana musicale [illegible] 18 (ore 21,15) ancora in San Secondo con un concerto per organo e coro (all'organo Letizia Romiti).

*«L'importanza degli ordini ecclesiastici minori in [illegible] fra il Duecento e il Trecento»* è [illegible] tema di un convegno organizzato dal Gruppo Ricerche Astigiane [illegible] palazzo Ottolenghi lunedì 20 maggio ([illegible] 21). Relatore il professor Grado Merlo dell'Università di Torino.

Fra mercoledì 22 e il 26 [illegible] [illegible] Asti ospiterà il «*Primo* [illegible] *nazionale* [illegible] *spumanti*» nell'Esposizione di piazza Alfieri. Le partecipazioni [illegible] [illegible] selezionate da un preventivo [illegible] nazionale. La manifestazione sarà arricchita da un convegno previsto per il 25 maggio sulla figura e l'opera di Fede[illegible] Martinotti, casalese, inventore [illegible] metodo [illegible] spumantizzazione, sfruttato [illegible] seguito dal francese Charmat: per 24 anni Martinotti ha anche diretto la stazione enologica di Asti.

Dopo il concerto [illegible] [illegible] di sabato 25 (ore 21,15) nella chiesa di San Secondo, l'attenzione si sposterà domenica 26 nel parco di villa Badoglio, a San Marzanotto, per la «*Sagra di Primavera*» con l'originale manifes[illegible]zione del maritaggio del Barbera col riso. In mattinata ad [illegible] nel palasport rassegna canina nazionale.

I festeggiamenti patronali proseguiranno quindi con un concerto da camera (palazzo Ottolenghi, ore 21, mercoledì 29), l'incontro «*Città-Caserma*», spettacolo canoro musicale e di arte varia organizzato giovedì 30 al Politeama dal battaglione di fanteria «Guastalla», un concerto di cembalo, sabato 1 giugno in [illegible] Secondo e domenica 2 giugno, [illegible] *Marcà busiard*, mostra-mercato di antiquariato in piazza Cattedrale.

Infine, lunedì 3 giugno convegno a Palazzo Ottolenghi [illegible] «*Asti nel panorama della storia* [illegible] [illegible] *Piemonte Basso Medievale*», nuovamente [illegible] concerto d'organo in Collegiata giovedì 6 e quindi, domenica 9 giugno, l'ennesimo tradizionale appuntamento con la giornata del campeggiatore in programma nel «Camping U. Cagni», in località Valmanera.

## Dove andiamo stasera in città

# SAL NISTICO

## *Dagli States [illegible] sassofonista jazz*

### Concerti

**Teatro Regio Torino.** Alle ore 21, all'Auditorium Rai di via Rossini, prosegue *Musica Società e Cultura* con una conferenza dal titolo «Musica, esecutori e pubblico nel secondo dopoguerra». Relatore Franco Fabbri. Dopo la conferenza il *Nuovo Ensemble Antidogma* diretto dal maestro Aldo Brizzi eseguirà brani di Stefan Niculescu (*Synchronie per strumenti*), Aldo Clementi (*Quattro versione per quattro strumenti*), Enrico Correggia (*Immense spaces of memory per sette strumenti*), Sylvano Bussotti (*RaRa dolce per flauto dolce*), Costin Miereanu (*Surdum corda trophum per sette strumenti*), Horatiu Radulescu (*Crystal gamma per cinque strumenti*). Il concerto è in collaborazione con Antidogma Musica. Ingresso libero.

[illegible] **Gran [illegible] di Dio.** Alle ore 21 terzo appuntamento con gli *incontri del martedì*, organizzati dal Centro Studi Aldo Moro in collaborazione con la 20ª Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po. Angelo Agazzani direttore della Camerata Corale La Grangia, parla sul tema «Folklore e tradizione nel canto popolare piemontese». In programma canti delle valli piemontesi. Ingresso libero.

**Centro Jazz Torino.** Alle ore 22, al Big Club, corso Brescia 26, nell'ambito della rassegna *Jazz per Torino*, si esibisce il quintetto di Sal Nistico, il celebre sassofonista è accompagnato da Joe Haider al pianoforte, Peter Frei al basso, Billy Brooks alla batteria. Il concerto chiude la stagione 1984/85 del Centro Jazz Torino che, iniziata nello scorso mese di ottobre, ha visto la partecipazione di numerosi musicisti italiani e stranieri in un programma che ha presentato alcune delle migliori espressioni della musica afro-americana. Fra gli ospiti si ricordano Lee Konitz, Barney Kessel, Archie [illegible], Paolo Conte, Enrico Rava, Sam Rivers, Ray Bryant, Massimo Urbani.

### Teatro

**Il riso e l'anima.** Nell'ambito della rassegna promossa [illegible] consigli di circoscrizione [illegible] San Salvario-Valentino e Pozzo Millefonti ed organizzata dal Baphometh Teatro, stasera alle ore 20,30, presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo, verrà presentato lo spettacolo «Ubu Roi», una rielaborazione satirica [illegible] Renato Giuliani, liberamente tratta dagli scritti originali di Alfred Jarry (con [illegible] shakespeariana).

**Cabiria.** [illegible] ore 21, in via delle Rosine 16: *Junk/Neon-un'ipotesi di [illegible] in scena* — Da un complesso script di Michael Kirby un [illegible] curato dal Laboratorio di Traduzione Visuale della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Si replica [illegible], dopodomani e venerdì.

**Vittorio Gassman.** [illegible] Teatro Alfieri, fino a domenica 12 maggio, sei [illegible] straordinarie con il celebre attore che presenta il suo ultimo lavoro «Non essere», recital in due tempi che comprende testi di Franz [illegible] (*Una relazione all'accademia*), Dumas/Sartre (*Kean/Kean*), Luigi Pirandello (*L'[illegible] dal fiore in bocca*), [illegible] Codignola (*Fa male il teatro*). Prevendita dei biglietti presso la cassa [illegible] Teatro. Prezzi: poltrona platea, lire 25 mila, poltroncina platea, lire [illegible] mila, poltrona galleria, lire 16 mila.

### Accade

**Torino: nove strade [illegible] conoscere la città.** Prosegue la mostra (partendo dall'Ufficio di via Palazzo Teatro Regio) della città durante l'età romana Medioevo Cinquecento, Seicento Settecento, Ottocento I Ottocento II, Novecento I Novecento II.

**Patrick Nagel.** Domani, [illegible] galleria La Rocca, in via Maria Vittoria angolo via della Rocca, inaugurazione di una mostra del più importante grafico americano degli ultimi tempi, il numero uno degli illustratori a livello mondiale, che comprende 26 pezzi tra manifesti originali e grafiche (alcune firmate). Nagel, che è stato illustratore ufficiale di Playboy ed ha lavorato anche per Harper's, la Universal Picture e alla Metro Goldwin Mayer, è stato stroncato da un attacco cardiaco [illegible] febbraio del 1984. Con [illegible] mostra [illegible] Galleria La Rocca festeggia il suo decimo anno (la prima esposizione avvenne il 7 maggio del '75) di attività nel settore del manifesti, creazioni grafiche originali (numerate e firmate dall'artista) oppure riproduzioni di opere famose dove l'abilità di chi stampa è particolarmente importante per [illegible] la [illegible] pittorica originariamente usata dall'artista per il suo quadro.

**Tuxedo.** Alle ore 21,30, in via Belfiore 8, festa del trio Gran balletto verde civico promossa dai candidati gay della lista verde civica. [illegible] corso della [illegible] sono [illegible] programma due spettacoli presentati da Assemblea Teatro e Pietro Del Vecchio in una performance di Nina Hagen. Danze di Enrica Patrito e Roberto Piana The ink [illegible] the Well. Musiche di David Sylvian. Ingresso gratuito.

### Cinema

[illegible] **le sbarre.** Domani, alle [illegible] 9,30, al cinema Charlie Chaplin, [illegible] Garibaldi [illegible] 22/E, e [illegible] 20,30, [illegible] sala Sapra, via Bertola 34, proiezione del film *Il buco*, di Jacques Becker, con Philippe Leroy, Michel Constantin, [illegible] Keraudy (Francia-1960). Informazioni e prenotazioni: tel. 011 - 871 000 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle [illegible]. Il film fa parte della 1ª Rassegna retrospettiva filmografica sulle carceri.

## In poltrona davanti alla TV

# IL BORGHESE SORDI

## *Piccolo, piccolo e [illegible] po' feroce*

### Raiuno

**Ore 17,05: Pomeridiana,** attualità. La trasmissione pomeridiana condotta [illegible] ideata [illegible] Luciano Rispoli continua ad occuparsi di temi riguardanti i giovani. I loro rapporti con la famiglia, la tenerezza e no con i giornali, la gelosia nell'ambito delle pareti domestiche e fuori di queste, l'interesse per varie forme di spettacolo, la conflittualità matrimoniale, il rapporto con gli amici bastano.

Negli ultimi giorni hanno preso parte al programma, tra gli altri, Gaspare Barbiellini Amidei, Gianni Letta, direttore del «Tempo», Enzo Biagi, Claudio Rinaldi, direttore di «Panorama», il presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, Dino Giovannini, psicologo e ricercatore del Dipartimento Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, [illegible] psicologo [illegible] Spaltro, il regista Ugo Gregoretti, Ottavia Piccolo.

I prossimi temi di «Pomeridiana» saranno: «andar via di casa», «di che si ride in famiglia», «la timidezza dei nostri figli», «belli e brutti: [illegible] vuol dire?».

[illegible] **20,30: Missouri,** [illegible] 1975. Jack Nicholson, che mentre girava *Missouri* si era stancato delle continue interviste, invitò tutti i giornalisti sul set per una conferenza stampa e asserì [illegible] essere diventato omosessuale e di aver iniziato una love story con Marlon Brando. Quest'ultimo trovò divertentissimo l'idea del collega e si affrettò a confermarne le dichiarazioni aggiungendo di aver trovato in Nicholson «l'uomo della mia vita» e di rammaricarsi solo di non potergli dare un figlio. L'episodio, in sè non eccezionalmente significativo, è comunque il più interessante fra quanti riguardano il film. Non solo, ma nell'intera pellicola è difficile trovarne [illegible] altrettanto divertente.

*Missouri* fu un disastro finanziario, e la critica riceró la [illegible] accusando tanto il film che il regista Arthur Penn di aver voluto [illegible] troppo l'intellettuale e disca-pno [illegible] linguaggio [illegible] spettacolo e tutto sommato dell'interesse stesso dell'opera.

Brando fa il bounty killer [illegible] genere, veste tutto di bianco, si lava e si profuma in continuazione. Jack Nicholson fa il ladro di cavalli allegro e feroce. Il primo dovrebbe [illegible] rappresentare una mentalità repressiva e sadomasochista, il secondo dovrebbe simboleggiare una mentalità più aperta e spregiudicata. Entrambi i personaggi sono odiosi, e il loro duello si prolunga [illegible] due ore e sei minuti di inutili sottolineature. Alla fine il nome del vincitore della partita rischia di non interessare più nessuno.

### Rete 4

**Ore 23: Italia Parla — Primo voto,** elettorale. Achille Occhetto, della direzione del pci e Ciriaco De Mita, segretario della dc, «ospiti» [illegible] corso della trasmissione elettorale di Maurizio Costanzo. Simile in tutto e per tutto [illegible] *Maurizio Costanzo Show*, attualmente [illegible] in attesa della fine della campagna elettorale, il programma è registrato in un teatro e vede in platea centinaia di diciottenni al loro primo voto e sul palco esponenti di primo piano di vari partiti politici. Il pubblico è invitato a porre le domande.

### Raitre

**Ore 17,05: Galleria di Dadaumpa,** varietà. L'*Antologia del varietà televisivo* di Raitre sarà dedicata da stasera a Gianni Morandi, cantante, [illegible] presentatore di diversi spettacoli [illegible] varietà Rai. Verranno riproposti due dei programmi serali di maggior successo del cantante, che negli Anni Settanta [illegible] svolse sempre [illegible] maggiormente il ruolo di conduttore di spettacoli musicali tv che quello di [illegible] tante: «Alle [illegible] della sera», del 1975, e «Rete Tre» del 1976.

«Alle [illegible] della sera» è [illegible] continuazione del fortunato «Alle sette della sera» [illegible] dopo sei mesi di trasmissione pomeridiane fu promossa alla prima [illegible], con conseguente modifica [illegible] titolo. Partner di [illegible] nella conduzione [illegible] la [illegible] tivetta Elisabetta Viviani. Ogni puntata prevede, [illegible] vuole tradizione, ospiti musicali di volta in volta per giovanissimi, per meno giovani e per non più giovani.

Dal 14 al 17 maggio sarà invece replicato «Rete Tre», programma in cui Morandi appare [illegible] Ombretta Colli, Arnoldo Foà ed [illegible] attori. Tutti [illegible], sotto la [illegible] zione di Enzo Trapani, i presentatori recitheranno il ruolo [illegible] una compagnia di teatranti fortunosamente impadronitisi del [illegible] Rai per trasmettere un'ora del proprio spettacolo.

### Canale 5

**Ore 21,30: Un borghese piccolo piccolo,** Italia drammatico 1977. La figura un po' fascista del cittadino che si fa giustizia da sé è il perno della pellicola sottolineata da una splendida interpretazione del protagonista Alberto Sordi, forse mai così calato nel personaggio. Lo vediamo fare i salti mortali (giunge a iscriversi alla Massoneria) per riuscire a fare assumere il figlio nello stesso ufficio ministeriale in cui lavora lui. Il giorno del concorso il giovane, ormai caldeggiatissimo e solidamente raccomandato, viene ucciso da [illegible] rapinatore che, [illegible] dopo, invece di incappare [illegible] polizia finisce nelle mani di Sordi, sconvolto dal dolore e massimamente desideroso solo di vendetta. Il padre affettuoso si trasforma in una sorta di belva che sequestra il bandito e giorno dopo giorno lo uccide un po' alla volta.

La critica non poté non apprezzare i molti valori della pellicola, primo dei quali l'interpretazione quasi perfetta. Più di [illegible] però sottolineò «*il rischio, naturalmente, che il pubblico segua Sordi nella sua aberrazione di giustiziere* [illegible] *molte e gli gridi bravo quando stringe il filo* [illegible] *ferro intorno al collo della sua vittima*». Nel [illegible], [illegible] di protagonista, troviamo Shelley Winters.

### Raiuno

Marlon Brando alle 21,25

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 [illegible] minuti di...** attualità
14,05 **Pronto Raffaella,** l'ultima telefonata
14,15 **Civiltà,** un punto di vista personale di Kenneth Clark. Documenti
15 — **Cronache italiane,** attualità. A cura di Franco Celta. Alla rubrica è abbinato il concorso **L'Italia vista da vicino**
15,30 **Schede di linguistica: L'accademia della Crusca,** documenti
16 — **Topo Gigio [illegible] viaggio con gli eroi [illegible] Cartone,** varietà e cartoni animati da Napoli
17 — **Tg1 flash**
17,05 [illegible], attualità e conversazioni telefoniche [illegible] diretta con Luciano Rispoli
18,05 **Clap Clap - applausi [illegible] musica,** varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,50 **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del gi[illegible] dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **elettorale**
FILM 21,25 **Missouri,** di Arthur Penn, con Marlon Brando, Jack Nicholson. Usa western 1976 — *Nel Montana della seconda metà dell'Ottocento una banda di ladri [illegible] cavalli comandata dal feroce Tom Logan minaccia la tranquillità del ranchero David Braxton che per difendersi da lui assolda il killer Robert Lee Clayton, personaggio strano, [illegible] della pulizia e dei profumi. Sfida fra i [illegible] all'ultimo sangue in un western troppo «intellettuale» che ebbe* [illegible] *successo* — Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,35 **Tg1 notte**
23,45 **Aspetti [illegible] nel [illegible] Europa,** documenti

### Raitre

14,15 **Castel Tesino: [illegible] ciclistico delle regioni**
15,35 **The King Cobbler,** storia [illegible] un emigrato meridionale che da Bonito conquista New York
16,05 **Gli strumenti musicali,** [illegible]cumenti
16,35 **La casa [illegible] Salomone,** l'organizzazione della scienza in Italia [illegible] Evo al Settecento. [illegible]
17,10 **Galleria [illegible] Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: [illegible] **nove della [illegible],** con Gianni Morandi
18,15 **L'Orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto [illegible]
19 — **Tg3**
19,30 **Tribune elettorale regionale**
20,05 **Artisti allo specchio,** documenti
20,30 **3 Sette,** rotocalco del Tg3 — Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, [illegible] spettacolo svolte dalle [illegible] dazioni centrale e regionali del Tg3
21,30 **Musica bianca e [illegible]: Dizzy Gillespie in concerto,** musicale
22,30 **Tg3**
23,05 **Theodor Chindler,** storia [illegible] famiglia [illegible] dal 1912 al 1918, sceneggiato

Gannie [illegible]

### Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi,** difendere gli handicappati
13,30 **Tribuna elettorale,** intervista flash a democrazia proletaria — Intervista flash a Liga Veneta - Alleanza Italiana Pensionati
13,40 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem,** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco [illegible] e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
14,45 **Musikit,** gioco a premi
16 — **Il cucciolo,** cartoni animati
16,25 **Scene da «I promessi sposi».** Documenti. Sesta parte: La notte dell'incubo dell'Innominato
16,55 [illegible] **e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La bufera,** con Marina Dolfin, Gabriele Lavia, Mariù Tolo. Regia di Edmo Fenoglio
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In diretta dallo studio [illegible] di Roma Vediamoci [illegible] due,** attualità. Con [illegible] Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Tre uomini da abbattere,** di Jacques Deray, [illegible] Alain [illegible], [illegible] Di Lazzaro. Francia poliziesco 1981 — *Un giocatore d'azzardo [illegible] professione soccorre una sera un uomo, apparentemente vittima [illegible] un incidente stradale. Si tratta invece di un dirigente d'industria ferito da due killer. Da quel momento anche il giocatore è nel loro mirino*

Dalila [illegible] Lazzaro alle 20,30

22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Le strade di San Francisco,** telefilm
23,05 **Quelli della notte,** spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, [illegible] Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

### Eurotv
Canali 24, 36, [illegible]

14 — **Marcia Nuziale,** sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta,** sceneggiato
15 — **Votare sì, ma per chi?,** attualità
15,15 **Victoria Hospital,** sceneggiato
16 — **Kiss Kiss,** telefilm
17 — **Jeeg robot,** cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati — **Belle et Sebastien,** cartoni animati — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,30 **Adolescenza inquieta,** sceneggiato
20 — **Marcia nuziale,** sceneggiato
FILM 20,30 **Amori miei,** di Stefano Vanzina, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Edwige Fenech, Enrico Maria Salerno. Italia commedia 1978 — *La non più giovanissima Annalisa si sente trascurata dal marito giornalista e si concede una relazione con un maturo psicologo. E' l'inizio di una difficile doppia esistenza che sarà ulteriormente complicata quando uno dei due la metterà incinta, ma che lei, tra trucchi e menzogne di ogni genere riesce comunque a condurre benissimo*
22,30 **Fuori dal palazzo,** attualità
23,10 **Votare sì, ma per chi?,** attualità
23,20 **Catch — Star Trek,** telefilm
FILM 1,20 **Mani insanguinate,** Usa avventuroso 1950

### Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips,** telefilm
14 — **Dee Jay Television,** musicale
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford and son,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun,** cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati — **C'era una volta...,** cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari,** telefilm
19 — **Charlie's Angels,** telefilm
20 — **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
20,30 **A-Team,** telefilm
21,30 **Simon & Simon,** telefilm
22,20 [illegible] **and McCormick,** telefilm
23,20 **Basket NBA '84/'85**
FILM 0,45 **Rivolta al blocco 11,** di Donald Siegel, con Neville Brand, Emile Meyer, Frank Faylen. Usa drammatico 1954 — *Il blocco 11 del penitenziario è quello in cui sono rinchiusi i delinquenti più pericolosi. Una notte scoppia la rivolta: i detenuti catturano alcune guardie carcerarie e cercano di servirsene [illegible] ostaggi per avviare una trattativa*

### Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
17 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
18 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
18,30 **Help!,** quiz musicale a premi presentato da Fabrizio Carminoli e Marco Columbro
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,30 **Dallas,** telefilm
FILM 21,30 **Un borghese piccolo piccolo,** di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Shelley Winters. Italia drammatico 1977 — *L'impiegato ministeriale Giovanni Vivaldi si abbassa a tutto pur di aiutare il figlio Mario a vincere un concorso ed entrare in forza al suo stesso ministero. Ci riesce, ma pochi giorni dopo l'erede gli viene ucciso da un rapinatore. Vivaldi si trasforma in una belva*
23,30 **Votare per chi,** attualità
[illegible] 0,45 **I bassifondi di San Francisco,** di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek. Usa drammatico 1949 — *Ingiustamente imprigionato, un onesto [illegible] ciante muore di dolore. Il figlio maggiore si unisce [illegible] una banda di teppisti e inizia a rubare. Dopo il riformatorio si sposa e si impiega, ma la calma dura poco: finirà giustiziato per omicidio. E' uno dei pochi film in cui Bogart fa il «cattivo»*

### Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyl[illegible] Moore,** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14,15 **Brillante,** telefilm
15,10 **Cleo Cleo: Superman,** cartoni animati — **Flash Gordon,** cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro,** telefilm
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 [illegible] **e paillette,** sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama,** quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **Spaghetti a mezzanotte,** di Sergio Martino, [illegible] Lino Banfi, Barbara Bouchet, Al[illegible] Chelli. Italia commedia 1981 — *L'avvocato Salvino [illegible] una [illegible], Celeste, [illegible] gli impone terribili diete dimagranti e lo tradisce [illegible] un architetto. Anche lui ha un'amante, Elvira, che gli procura altri guai. Il film fu girato ad Asti e sfociò in una lunga causa giudiziaria tra il produttore e il proprietario dell'albergo che ospitava la troupe che lo accu[illegible] di [illegible] aver pagato il conto*
22,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
23 — **Italia parla — Primo voto,** attualità
[illegible] 0,10 **La sposa sognata,** di Sidney E. Sheldon, [illegible] Cary Grant, Deborah Kerr, Walter Pidgeon. Usa commedia 1940
1,50 **Hitchcock,** telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92.1)

13,25 Master. La [illegible] giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Oblò di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno jazz '85 a cura [illegible] Mazzoletti
18,10 Direttore e solista U[illegible]hi
19,25 Audiobox Specus: Spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20 — Ora venji, su il sipario il teatro francese tra i [illegible] secoli 1850-1918
21,30 Poeti al microfono. Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Bianette la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

### DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto [illegible] un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto [illegible] l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domino, Roderi, Starace
15 — Il Gruppo [illegible] diretto [illegible] Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio [illegible] za meta, biglietto a [illegible]
18,32 Le ore [illegible] a cura di [illegible] Padellaro
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padule
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

### TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] carlo [illegible] e [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 Da Sassari Concorsi Pianistici internazionali - Vincitori 1984
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora [illegible] notte

## Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 Ellery Queen, telefilm
18,40 Voglia di musica, musicale
19,10 Telemenù, una [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
20 — Il [illegible] C'era una volta, cartoni animati
FILM 20,30 Il corridoio della paura, di Samuel Fuller, [illegible] Peter Breck, Constance Towers, Gene Evans. Usa drammatico [illegible] — *In un manicomio [illegible] avvenuto un misterioso delitto. Un ambizioso giornalista decide [illegible] primo [illegible] responsabile facendosi internare sotto mentite spoglie nello stesso istituto, ma dopo poco [illegible] perde*
22,15 Rugby Time - Campionato italiano [illegible] rugby — Al termine: [illegible] flash — Oroscopo — [illegible] rologico

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Edgar [illegible] telefilm
15,50 Bloome, telefilm
16,40 Boys and girls, telefilm
17,35 Cartoni animati: Super Mouse — Hurricane Pollmar — Il cartonissimo
19 — [illegible]gar Wallace, telefilm
20,20 [illegible]ngoo, tombolone musicale a premi [illegible] Renzo [illegible]lla
23,45 Nice price
FILM 2 — Sposale [illegible]
FILM 3,30 Cuore in ostaggio, di Bernard McEveety. Usa giallo 1977 — *Un multimilionario americano deve sottoporsi ad una delicata operazione al cuore. Mentre è sotto i ferri entrano alcuni terroristi nella clinica e la occupano. Si vivono momenti [illegible] suspense*
FILM 5 — Sotto [illegible] sole rovente - Diario di [illegible] condannato; [illegible] Raoul Walsh, con Rock Hudson. U[illegible] western 1953
FILM 6,30 La croce di fuoco, di John Ford, [illegible] Henry Fonda, Dolores Del Rio, Pedro Armendariz. [illegible] drammatico 1947

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra [illegible] e potere, sceneggiato
15 — [illegible] auto della settimana
15,30 Codice Garfoo, telefilm
16,30 Mommy fa per tre, telefilm
17 — Il [illegible]dalo Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 [illegible] Celeste, [illegible]to
19 — [illegible]
19,20 Primo piano
19,50 [illegible]
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 Andrea Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e [illegible] potere, sceneggiato
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
[illegible] Destino [illegible]

## Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio [illegible] passione, sceneggiato
15 — Cara a cara, sceneggiato
16 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: [illegible] Baseball — Ugo [illegible] judo — Gordian — Sampei [illegible] pescatore — Gachaman il ghier
18,45 Tra l'amore e il potere, [illegible]neggiato
19,15 Oisperatamente [illegible], telefilm
19,45 Brothers and sisters, telefilm
20,20 I cento giorni [illegible] Celeste, sceneggiato
FILM 21,20 Agente Newman, [illegible] Richard Heffron, con Roger Robinson, Eugene Roche. [illegible] poliziesco 1974 — *La malavita organizzata [illegible]ce a far incriminare l'agente [illegible]wman [illegible] spacciatore [illegible] droga costruendo false prove. Ma ci vuole altro per fermarlo*
FILM 23,20 Una matrimonio impossibil[illegible], con Patty Duke. Usa drammatico 1971 — Segue [illegible]

## Svizzera R1 tv

13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Va[illegible]
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 [illegible] tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 Teatro inglese
22,25 Telegiornale
22,35 Martedì sport
24 — Telegiornale

## Primantenna Canali 21, 37

14 — L'auto [illegible]
14,30 [illegible], telefilm
15,30 Telemarket
17 — Le stelle su di [illegible]
18,30 Furia, telefilm
19,30 Telesera
19,45 Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,20 Odio [illegible] biondo, [illegible] Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Corinne [illegible]ry. Italia - Francia - Germania commedia 1980
22 — L'auto della settimana
22,30 Aggiudicato a...

## Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana: il diritto [illegible] nascere, telenovela
FILM 15 — La figlia di Caino, [illegible] June Allyson, José Ferrer. Usa drammatico 1955
16,30 Aspettando [illegible] domani, [illegible]neggiato
17 — [illegible] doctors, telefilm
17,30 Isola perduta, telefilm
18 — Go go Gopher, cartoni [illegible]mati
18,30 Il [illegible] amico fantasma, telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
[illegible] Mariana il diritto [illegible] nascere, novela
FILM 21,30 La poliziotta a [illegible] York, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia 1981 — *Prodezze newyorkesi della poliziotta sexy. Un criminale italo-americano sposa una [illegible] sosia. Lei deve sostituirsi a lei per trovare [illegible] prove per incastrarlo. Ultimo film di un ciclo di tre pellicole di serie B*
FILM 23,30 Glas B[illegible], Italia commedia 1982

## Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 Lacrime di gioia, sceneggiato
13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Jenny [illegible] tennista, cartoni animati
14,30 Autoshow
15 — Commercial
15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Supertobot, cartoni animati
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Star Trek, cartoni animati
20 — Boys and girls, telefilm
[illegible] New York Police department, telefilm
FILM 21 — I cadetti della Terza Brigata, [illegible] Don Siegel, [illegible] John Derek. Usa guerra [illegible]
23 — Uppercut boxe
FILM 1 — I tre avventurieri, di R. Enrico, [illegible] Alain Delon, Serge Reggiani, Lino Ventura. Francia avventuroso [illegible]
FILM 3 — Lo [illegible] ricatto di una [illegible]gazza perbene, [illegible] Benjamin Lev, Brigitte Skay. Italia drammatico 1974

## Capodistria

16 — Ritratto di una donna velata, sceneggiato
16,15 Barbagianni, pavoncelli & Co., telefilm
17,15 [illegible] amici dell'uomo
18 — Telegiornale — Sport
19,50 Spazio serale
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Sulle orme degli antenati
20,25 L'apocalisse degli animali
21,25 In piedi o [illegible]
22,05 Shane, telefilm
23,30 Medico e paziente

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 [illegible] vergine [illegible] rubare, [illegible] Leonid Gaydard, con Nathalia Batlei, Alexander Demianenko
18 — Orizzonti sconosciuti
19 — In famiglia, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Noi siamo zinga[illegible]i, di J. W. Horne, con Stan Laurel, Oliver Hardy. U[illegible] comico
22 — Speciale RTS
23,05 Il regionale
23,30 Get smart, telefilm

## Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Fra l'amore e [illegible] potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Veronica [illegible] volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Barnaby Jones, telefilm
16,30 Dolakon, cartoni animati
17 — Il sergen[illegible] Preston, telefilm
17,30 Le spie, telefilm
18,30 Rubrica
19 — Piemonte sport
19,30 Notiziario — Abat-jour
19,55 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il [illegible] dell'amore, sceneggiato
21,30 J. [illegible]o, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, tele[illegible]
22,30 Lune piemontesi, di Giovanni Arpino
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Piemonte sport
FILM 0,30 [illegible] co[illegible]le di Lassie, di Fred [illegible] Leod, [illegible] Elizabeth Taylor, [illegible] Morgan, Tom Drake. Usa commedia 1946

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — L'inferno nel penitenziario, di R. G. Springsteen, con Gene Evans. Usa drammatico 1958
17,15 All music
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Fino all'ultima goccia, di Sergio Rezende, con José Dumont. Brasile documentario 1977
22,30 A tu per tu
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

## Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 La disperata notte, di Anatole Litvak, con Henry Fonda, Barbara Bel Geddes, Vincent Price. Usa drammatico 1947
15,30 Telemarket
16,15 Speciale basket
FILM 16,45 Eroi all'inferno
18,15 Cartoni animati
19,15 Speciale 68
20 — Documentario
FILM 20,35 [illegible] terrore dell'Ovest
22,10 Torino musica
23,20 Speciale elezioni
0,15 Rouge

## Quinta Rete Canale 47

14,45 Medical center, telefilm
16,30 Ritorna il latino
16 — Phantaman, [illegible] animati
16,30 Don Chuck story, [illegible] animati
17 — Gobrinton, cartoni animati
17,30 Gallon, cartoni animati
18 — The monkey, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Per un corpo di donna, di Ron Winston, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968
22,15 Soko, telefilm
FILM 23,45 Calibro 38, di Ch[illegible] Gérard, con [illegible] Hossein, Claude Mann. Francia drammatico 1967 — *Un giovane tenente [illegible] polizia [illegible] incaricato [illegible] indagare su diversi delitti. Usando come esca [illegible] moglie di uno degli assassini arriva al covo dell'intera banda. Nel solco del tradizionale poliziesco [illegible] un film stasato [illegible] ritmo ed eccentrico nella forma*
FILM 1,15 [illegible] re della notte, di H. Babenco, con P. José, [illegible]. Pera. Sexy

## Videouno Canali 53, 39, 26

17 — Le auto [illegible]
17,45 [illegible] cartone
18,30 Spazio verde
19 — La Provincia oggi
19,20 Videouno Notizie
19,50 [illegible]o del cartone: Braccio [illegible] Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
FILM 20,25 Doppia identità, di B. McEveety, con Paul Shenar, Barbara Bach. Usa giallo 1977
22 — Spazio aperto
22,30 Le auto della settimana

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16 — Curro Jimenez, telefilm
17,30 [illegible] per Cordoba, [illegible] Paul Wendoks, [illegible] George Peppard, Giovanna [illegible]. Usa western 1971
19,30 Tribuna aperta
20,25 Conto alla rovescia
[illegible] — Curro Jimenez, telefilm
22,15 Parliamone, [illegible] Giuditta Miscioscia
FILM 23,45 Rugantino, [illegible] Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia commedia [illegible]

## Nilus

## Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) La continua [illegible] di impeti emotivi sarà [illegible] di un cattivo umore del tutto inspiegabile. La fantasia provocherà pensieri sbagliati e controproducenti, mentre la fortuna se ne rimarrà in un canto, stupita che non la catturiate.

**[illegible]** (21 aprile - 21 maggio) L'intima coerenza [illegible] una [illegible]ne sicura vi indicherà la [illegible] giusta [illegible] seguire per rimediare ad un errore e per accettare [illegible] rinuncia [illegible] ormai [illegible] indispensabile. Lo stato d'animo [illegible] avrà il merito del [illegible] agire.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Con volontà [illegible] ben gestite farete e direte le cose giuste in [illegible] situazione e o[illegible] un successo. La fortuna diventa lecita in ogni campo e si basa sulla semplificazione di [illegible] con il [illegible] carattere, tendente a complicare.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Dispersione di energie emotive e intellettuali che mettono in crisi anche la situazione professionale per altro positiva; falso romanticismo, bugie in buona fede e possibili tradimenti che si ripercuotono nei rapporti d'amore.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto) [illegible] Stelle [illegible] opportunità tra [illegible] qualche tranello. [illegible] prima [illegible] agire, perché un errore di valutazione potrebbe compromettere la fortuna in ogni campo della vita. Se sarete in grado di bandire la presunzione, il successo è sicuro.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) [illegible] intima [illegible] intuizione ai [illegible] porre una barriera [illegible] contro [illegible] sorprese negative e i bruschi cambiamenti di rotta [illegible] Vergine. [illegible] occorre [illegible] vere e bada la tensione e affrontare [illegible]

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.) Martedì pieno di contrasti: da un lato, tendenza al cattivo [illegible] per alcune circostanze sgradevoli sia in amore sia nel campo lavorativo o [illegible] amicizie, dall'altro, possibilità di realizzare un desiderio con uno scatto della volontà.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Dovreste sempre ricordare che i cavilli capovolgono i valori, ma soprattutto domani sarà bene non scervellarsi troppo su di una situazione abbastanza semplice. Seguite i suggerimenti dell'intuito [illegible] eviterete parecchi errori.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) Soltanto il desiderio [illegible] cambiamenti e l'insofferenza per la routine potrebbe [illegible] negativa la giornata di domani. Perché la situazione presente è [illegible] vuoi sul [illegible] o dal punto di [illegible] finanziario, vuoi in amore.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) L'implacabilità [illegible] perseguire gli scopi vi sarà molto utile [illegible] non dar peso alle recriminazioni [illegible] partner o ad un piccolo contrattempo sul lavoro. Vi sentirete soddisfatti del vostro operato, guarderete al futuro e l'umore diventerà ottimo.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) Martedì positivo che potrebbe realizzare qualche speranza. Ma la fortuna va aiutata usando un comportamento logico, mentre voi tenderete all'irrazionalità. Ciò non toglie che la giornata di domani sia comunque gradevole.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Un po' di tensione nervosa, dovuta forse ad un evento che costringe a scuotersi dalla congenita pigrizia, non compromette [illegible] situazione fortunata e stabile. Anche perché l'intuito e la fantasia aiuteranno ad affrontare le novità.

Temperatura a Torino ore 8 + 8

[illegible] PREVISTO su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto, con sparse precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. [illegible]PERATURA: in lieve aumento dalla tarda mattinata.

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | n.p. |
| Alessandria | + 8 |
| Asti | +10 |
| Cuneo | +10 |
| Novara | + 9 |
| Vercelli | +10 |
| Gen[illegible] | +10 |
| Imperia | +11 |
| Savona | +10 |

# STAMPA SERA

## spettacoli

| In Italia ore 0,30 | |
|---|---|
| Venezia | +12 |
| Milano | +11 |
| [illegible] | +13 |
| Ancona | +14 |
| Roma | +14 |
| Napoli | +15 |
| Bari | +17 |
| Reggio C. | +15 |
| Palermo | +16 |
| Cagliari | +11 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +15 | +25 |
| Berlino | + 7 | +14 |
| Bruxell[illegible] | + 6 | +12 |
| Buenos Aires | +10 | +23 |
| Ginevra | + 2 | +13 |
| Lisbona | +14 | +18 |
| Londra | + 7 | +12 |
| Mosca | +15 | +22 |
| New York | + 7 | +20 |
| Parigi | + 8 | +16 |
| Tokyo | +13 | +24 |


*Anteprima cinema*

## GREGORY PECK IN VISITA A ROMA PROMETTE: «FARO' UN FILM CON SOPHIA LOREN»

Gregory Peck qui è monsignor O' Flaherty

Sophia ad una conferenza stampa

«Prossimamente dovrei tornare a fare un film con Sophia Loren. Ne abbiamo parlato l'altro giorno a Roma quando ci [illegible] incontrati in occasione della visita romana della signora Nancy Reagan».

L'ha detto ad un cronista Gregory Peck che [illegible] voluto rivisitare, tutto solo, accompagnato cioè soltanto dalla moglie Veronique e dalla figlia Cecilia, la mostra [illegible] Palazzo Strozzi de[illegible] a Salvatore Ferragamo 1898-1960 quale protagonista della moda, re delle calzature.

Gregory Peck ha poi [illegible] a lungo [illegible] servare una gigantografia che lo ritrae negli anni verdi fra Jeane Mansfield e Rita Hayworth e molto causticamente, sempre in [illegible]glese, ha esclamato: «Forse [illegible] mio figlio» e poi «Comunque ero veramente in buona compagnia».

Analoghe espressioni per una gigantografia con Audrey Hepburn [illegible] cui l' artista girò il famoso «Vacanze romane».

«La Hepburn era agli esordi [illegible] compresi subito che [illegible] una stella».

*INTERVISTA - I re dello show «privato»*

# STORIE DI GATTI

## NINI, FRANCO ED UMBERTO NEL VICOLO...

Assistere ad un loro spettacolo è sempre un piacere sull'orlo della [illegible]: surreali, sornioni, pienamente padroni [illegible] situazione — sul palco o sullo schermo televisivo — i tre Gatti [illegible] Vicolo Miracoli celebrano i loro quattordici anni di attività artistica sotto l'egida delle tv di Berlusconi («Drive In» dopo «Quo Vadis») pensando però ad una commedia musicale tutta [illegible] da portare nei teatri.

Due volte sette anni assieme, due «crisi settennali» superate: cos'è, virtù o neces[illegible]?

*«Direi una grande prova [illegible] coraggio* — commenta Umberto Smaila, il «grosso» del gruppo — *vivere assieme [illegible] un allenamento umano continuo, difficile e meraviglioso».*

Aggiunge Franco Oppini, lo «smilzo»: *«Tieni conto che prima [illegible] questi 14 anni [illegible] ne sono stati altri 5 di scuola [illegible]sieme, come [illegible] [illegible] [illegible]. Terribile! Abbiamo fatto tutto insieme: gavetta, fame, successi, insuccessi, matrimoni, divorzi, fidanzamenti. Purtroppo il nostro è un matrimonio riuscito».*

Ma non c'è il rischio di [illegible] poter dimostrare che, da solo, uno vale qualcosa?

*«E' un discorso strano. E lungo. Ti faccio un esempio: Mick Jagger ha inciso i suoi primi dischi [illegible] solista dopo 20 [illegible] [illegible] i Rolling Stones...».*

Ma oggi può esistere un gruppo [illegible] ragazzi che parte dalla provincia (voi, allora, da Verona, magari oggi da Cuneo) arriva a Milano, prova il pubblico al Derby e [illegible] firma con Berlusconi?

*«Sono cambiate le regole, gli ambienti, insomma tutto. Può sembrare un discorso da vecchi [illegible], questo; ma è [illegible]. Non si fa più gavetta e si vogliono bruciare [illegible] fretta tutte [illegible] tappe. Si prova [illegible] con la [illegible]: se funzioni hai qualche speranza, se no [illegible] bruciato. E' più urgente, spietato».*

La strada è questa?

*«Pensiamo di sì. Si prova con la tv del posto e poi si passa a quella più grande. Dei [illegible] nei locali non lavori se non hai il nome, e allora...».*

Ma è meglio [illegible] un [illegible]vinciale o un metropolitano?

*«Provinciale* — risposta [illegible]rale — *la provincia è più ricca [illegible] stimoli, più viva. E' la grande scuola degli artisti, la riserva naturale. Uno che nasce a Milano e [illegible] sviluppa qui si rivolge ad un pubblico necessariamente metropolitano, più limitato e magari più avanzato del resto d'Italia. Un provinciale che sbarca a Milano, invece, si porta dietro la sua cultura, se vuoi la sua ingenuità, e guarda tutto e tutti con più ironia e credibilità».*

Lavorate molto con le tv private: scelta o bisogno?

Risponde Nini Salerno, quello con la barba: *«Lavoriamo con "la" tv privata. Dopo 14 anni possiamo ben dire di essere dei mercenari dello spettacolo, andiamo con chi ci chiama. Cioè vogliamo bene a chi ci vuole bene. Insomma Berlusconi ci ha offerto un'importante occasione e noi l'abbiamo accettata perché, sul fronte della Rai...».*

Dicevate però di [illegible] com[illegible] musicale.

*«Sì. Sarà una grande cosa alla quale teniamo molto. Una commedia con musiche, testi e regia nostra, interpretata da noi con altri attori di prosa e [illegible] portare in tutti i teatri italiani. Lo faremo nell'86».*

Per fini[illegible]: cosa chiedereste l'uno all'altro di voi?

Umberto: *«Chiederei a Nini se [illegible] può prestare un po' di soldi perché devo cambiare i mobili».*

Nini: *«Io invece a Umberto farei una preghiera: [illegible] non prestarmi mai i suoi vestiti».*

Franco, improvvisamente serio: *«Di rimanere insieme, [illegible]».*

**Alberto [illegible]**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad Arci, dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
**Dominator**, di Mark Sentzman, con Robert Ginty, Deborah Goffner, Frankie Faison (Usa-Color) — In un futuro spaventoso e non troppo lontano nasce una classe di «dominator», dell'inaudita violenza. Viet. 18 — Fantascienza
15,40; 1..,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
**Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**, di [illegible]chman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che [illegible] di distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
[illegible]: 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localuccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. — Musicale
16,25; 17,20; 18; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

**CENTRALE D'ESSAI** — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
**La rivolta**, di Yilmaz Güney, con Tuncel Kurtiz, Ayse Emel Mesci, Malik Berrichi, Isabelle Tissandier (Francia-Color) — Un'alta drammatica storia collocata all'interno del duro ambiente carcerario e tratta da fatti veri. Viet. 14 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.346
**Je [illegible] salue, Marie**, di Jean-[illegible], [illegible] Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In [illegible] moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 — Dramm.
Precede Il libro di Maria, di A. M. Miéville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/●●●●

**[illegible] CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
**Il mistero del cadavere scomparso**, di Carl Reiner, con Steve Martin, Raquel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero) — Avventure di un detective privato ossessionato dal cinema del passato. N.v. — Giallo
15; 16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,50 — ★★/●●●

**CRISTALLO** — via Gobetti 5, Tel. 550.71.00
**Flamingo Kid**, di Gary M[illegible], con Matt Dillon, Richard Crenna, [illegible] Walter, Hector Elizondo (Usa-Color) — Affascinante ventenne alla vigilia di entrare all'università, si concede una prolifica [illegible] come bagnino. Non viet. — Commedia
16,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

**DORIA** — via Gramsci 5, Tel. 542.422
**Teachers**, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Jobeth Williams (Usa-Color) — Insegnanti più folli degli [illegible]: si addormentano in classe, non lavorano mai di lunedì e fanno scherzi di moda. [illegible] — Commedia
16; 18,20; 20,25; 22,30 — Prima visione

**[illegible] [illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**China blue (Crime of passion)**, di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, [illegible] Landham (Usa-Color) — Una [illegible] di str[illegible] [illegible] sboccia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; [illegible] — ★★★/●●●

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**Impiegati**, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Gio[illegible] Maldotti, Dario Parisini (Italia-Color) — I pregi e i difetti dell'impiegato [illegible] italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. — Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

**[illegible] ROSSO** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**Amadeus**, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

**FIAMMA** — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Chiuso per riposo

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31, Tel. 506.780
**La Medusa**, con Valerie Kaprisky, D. Giraudeau (Germania Occ.-Color) - La nuova star a luci rosse, divenuta nuovo simbolo dell'erotismo in una storia sconvolgente che rievoca il mito di Medusa. Vietato 18 — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

**IDEAL** — corso Beccaria 4, Tel. 541.320
**Il ritorno dei morti viventi**, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18 — Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Non recensito

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21, Tel. 839.76.02
**Il bacio di Tosca**, [illegible] Schmid, con anziani cantanti lirici (Svizzera-Color) — Sentimentale e gradevole incontro con gli ospiti della [illegible] di riposo per vecchi artisti lirici «Giuseppe Verdi» di Milano. Non viet. Ore 17,40; 19,20 — ★★★/● — Doc.
Out of the blue, di Dennis Hopper. Ore 21; 22,40

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
**Casablanca, [illegible]**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Proseguono gli scherzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «[illegible] Stavo». Non viet. L. 5000. [illegible]
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

**LUX** — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
**L'avventura degli Ewoks**, di John Korty, con Eric Walker, Aubree Miller, Warwick Davis (Usa-Color) — Un gruppo di bambini vive [illegible] fantastica avventura in compagnia dei simpatici e buoni orsetti spaziali, detti Ewoks. Non viet. — Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,35 — ★/●●●

**NAZIONALE** — via Pomba 7, Tel. 518.850
**Professione poliziotto**, di J. Deray, [illegible] Paul Belmondo (Francia-Color) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 14 — Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISACCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**OLIMPIA** — via Arsenale 31, Tel. 532.448
**Beverly Hills cop (Un piedipiatti [illegible]rly Hills)**, di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — [illegible]tective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola da la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 — Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

**REPOSI** — via [illegible] Settembre 15, Tel. [illegible]
**Blade runner**, di Ridley Scott, [illegible] Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante [illegible] futuro, un [illegible] [illegible]ciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. — Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

**ROMANO** — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
**Amadeus**, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●●

**STUDIO RITZ** — via Acqui 3, Tel. 530.321
**C'è... un fantasma tra noi due**, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma è molto debitrice al di tutto per metterai fra lei e lui. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible] visione

**VITTORIA** — via Roma 336, Tel. 511.780
**Urla del s[illegible]**, di Roland Joffé, con Sam Water[illegible], Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. — Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA TEATRO** — via C. Salute 77, Tel. 297.187
**Lui è peggio di me**, di Enrico Oldoini, [illegible] Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Color). Non viet. — Commedia
20; 22,30 — ★/●●●

**[illegible]** — via Po 30, Tel. 832.214
Chiuso per riposo

**FORTINO** — via Cigna 47, Tel. 494.580
Oggi chiuso

**MASSAUA** — piazza Massaua 9, Tel. 793.803 - Lire 3500
**Innamorarsi**, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color). Non [illegible] — Commedia
[illegible] — ★★★/●●●

**NUOVO [illegible]** — via Vanzetto 6, Tel. 749.2302 - Lire 3500
Oggi riposo - Domani, 1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg (Usa-Color)

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, tel. 874.171)
[illegible] o non essere, di [illegible] con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ore 20; 22,30 [illegible]

**MIRAFIORI STUDIO** (c. [illegible])
[illegible]

**[illegible]** (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club.

**CROSE** (via Nizza 56, tel. 657.566)
Oggi chiuso

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 617.138)
Oggi chiuso

**FALCHERA** (v. Tenaro 30, tel. 262.10.65)
Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Gioachi 18, tel. 511.293)
Josephine N.U., con Anneris Heron. Ore 14,05; 16,35; 18,45; 19,10; [illegible] 21; 22,35

**ARCO** (c. P. Oddone [illegible], tel. 484.621)
Eccessi erotici di una porno moglie e Video erotic fantasy. Ap. 14,00 ult. 22,30.

**[illegible]** (v. Pr. Calabria 16, t. 031.667)
Dalle [illegible] ore [illegible] continuato Anal sex. Novità [illegible] Ingresso riservato ai soci.

**[illegible]** (c. Regina Margherita 106, t. 851.590)
Le due bocche di Marina e Male carnal satisfaction, con Marina. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
[illegible] svergognata di mia moglie, con Gerd Ledin, Lidia Salutasch. Ap. 14,30; ult. 22,30

**MARCO** (l.rgo G. Cesare 100, t. 287.674)
Fuck me. Ap. 15; ult. 22,30

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Giocose calde e depravate, con Lisa De Lee, Jon Spade, Dale Meador. Ap. 14,30, ult. 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 9, tel. 520.236)
Marica quando l'amore non è perversione e Tiffany ecstasy Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5851)
Intimate sex appeal e Erotic interview (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

**[illegible]** (c. Reg. Margh. 186, t. 530.665)
Grandi [illegible]: incontri porno no stop, con Georgina Spelvin, Marry

**[illegible]** Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000

**[illegible] BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.185)
Voglie [illegible] un superdotato, con John [illegible] [illegible], [illegible] Lynn (New american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000

**SPEZIA** (via Nizza 110, tel. 696.3617)
Tentazioni superporno. Ap. [illegible]; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**TORINO** (via Duchi 8, tel. 530.253)
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Desirée [illegible]. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
[illegible] a luci rosse e Disco sex. No stop dalle ore 14 alle 24.

## TEATRI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI, ore 21 Musica Società e Cultura. Musica, esecutori e pubblico nel secondo dopoguerra a cura di Franco Fabbri. Seguirà un concerto del Nuovo Ensemble Antidogma. Musica di Niculescu, Clementi, Correggia, Bussotti, Manzoni, Radulescu. Concerto in collaborazione con Antidogma Musica. Ingresso libero.

ALFIERI: da stasera ore 20,30 (solo fino a domenica ore 15) Sei recite straordinarie di Vittorio Gassman «Non essere». Prev. cassa Teatro. Inf. 535 440

NUOVO SALA VALENTINO: [illegible] di [illegible] San Salvario-Valentino e Nizza-Millefonti; Baphomeh Teatro. Per la rassegna «Il riso e l'ansia» ore 20,30, il Baphometh Teatro, in collaborazione con il Cantiere, con il Teatro Immediato F. Aporti e con la Banda della Patchara, presenta «Ubu Rex», spettacolo patafisico-tangoelico liberamente tratto dagli Ubu di A. Jarry e dal Macbeth di W. Shakespeare. Replica unica. Ingresso lire 4000.

TEATRO MASSAUA BORGHESE (via C. Massaia 104): da domani ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta Ultimo atto di R. De Giorgio.

AGIU[illegible] AMICI DELLO SPETTACOLO: da 13 al 18 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, [illegible] che straordinario di Un Rivetto e Teatro Platone, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 374 3278

## FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Sette il vulcano.

CHIVASSO
MODERNO: Femme publique.
POLITEAMA: Intrecci caldi e duri, viet. 18

CIRIE'
ITALIA: Tamag. viet. 14.
NUOVO: Oggi chiuso

MONTANARO
VITTORIA: Superbella in amore - Perle piaceri di una governante. viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ritorno dei morti viventi.
ITALIA: Labbra avide, viet. 18
RITZ: Dove siamo i ragazzi.

RIVOLI
NUOVO: Fan per adulti.

VALPERGA
ALBUN: Dolci piccole labbra, viet. 18.



Vittorio [illegible] [illegible] al Teatro Alfieri

# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 105

**BORSE**

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - VIA 32 - TEL. 65.681 - C.A.P.
ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 7 Maggio 1985


**IL DOLLARO SCENDE A 2020**

MILANO — Improvviso scivolone del dollaro alla chiusura dei mercati valutari italiani. Al fixing — comunica Radiocor — è stato infatti fissato a 2022 lire contro le 2058 di ieri, stessa quotazione con la quale aveva aperto le contrattazioni questa mattina. Sono stati trattati 22.300.000 di dollari.

Critiche e indifferenza nei confronti del Presidente

# MADRID FREDDA DISAGIO DI REAGAN

**I socialisti: le dimostrazioni anti-americane vanno contenute**

Reagan Nancy e il re Carlos

MADRID — L'accoglienza al presidente Reagan plutlosto fredda, rileva stampa spagnola. Il re Juan e il primo ministro Felipe hanno dato mostra di cordialità, ma nel complesso prevalgono titoli come: «*Un benvenuto lero e freddo*» 16), «*Fredda accoglienza ufficiale*» (La Vanguardia), «*Ambiente proto- nell'accoglienza del governo*» (ABC). Gli americani dicono che l'accoglienza degli spagnoli è stata «*magnifica*», che ci sono state espressioni tangibili di adesione a Reagan che in un Paese libero è normale che un settore dell'opinione pubblica manifesti il suo dissenso, qualcuno, ad esempio «Diario 16», parla «*disagio*» americano per l'atmo- a Madrid, in senso metaforico e anche meteorologico. Su quasi tutta la Spagna infatti un freddo molto insolito per la stagione, e ieri addirittura in zone di Madrid è caduta leggerissima neve, che però si è sciolta subito.

I partiti conservatori e la confederazione dell'industria privata hanno criticato la freddezza ufficiale, accusando i socialisti di contribuire ad alimentare l'antiamericanismo, il partito socialista un comunicato rileva l'importanza visita del presidente Reagan, leader costituzionale Paese amico, e che le contro la politica americana debbono essere corrette e improntate a un autentico pacifismo. Di conseguenza vanno respinte quando comportano atti di violenza o offese, come il bruciare bandiere.

Fra le varie dimostrazioni, la più pittoresca è stata quella ieri notte, con la parola d'ordine di le luci per minuti e di fare rumore, soprattutto con casseruole. Mancano opinioni uniformi sull'estensione di dimostrazione, che in alcune zone di Madrid è passata del tutto inosservata, mentre in altre, soprattutto quelle più popolari, ha avuto grande risonanza. Per oggi, spiccano fra le varie manifestazioni anti-Reagan in programma, di americani residenti in Spagna davanti all'ambasciata degli Stati Uniti, e una di che daranno a Reagan burlesca «laurea honoris causa».

Non tutti i si mantengono fedeli alla linea di moderata cordialità o di corretta freddezza Reagan. Il vice primo ministro Alfonso Guerra mostra una totale indifferenza, mentre il sindaco di Madrid, Enrique Tierno Galvan, ha rivolto pesanti attacchi a Reagan, infastidito dal fatto che il presidente degli Stati Uniti non ha incluso nel programma una visita municipio di . «*Se a Reagan non interessa Madrid, neanche a interessa troppo Reagan*» detto il «*vecchio professore*» socialista Tierno Galvan, aggiungendo che Reagan è «*un reazionario*» ed è «*poco amico della libertà*», e deplorando il fatto che il protocollo sia stato imposto Reagan anziché ministero degli Esteri spagnolo.

La stampa non dà eccessivo ril al preannuncio che domani a Strasburgo Reagan farà importanti proposte all'Unione Sovietica, in materia di collegamenti diretti comandi militari delle due superpotenze e possibile firma di trattato di rinuncia della forza.

Questa mattina il presidente americano, in una conferenza tenuta a Madrid nella sede della fondazione Juan March, ha esaltato la libertà politica e l'economia di mercato.

In precedenza, Reagan aveva ricevuto nel palazzo del Pardo una visita del re Juan Carlos, con il quale conversato per una ventina di minuti nei giardini palazzo.

*Resa nota indagine della Doxa*

# DISOCCUPATI PRIMA PREOCCUPAZIONE DEGLI ITALIANI

ROMA — Tra i crucci maggiori che affliggono gli italiani, quello che occupa il primo posto è il problema della disoccupazione. Secondo una indagine della Doxa, infatti, oltre metà degli intervistati pone primo o al secondo posto il nodo del posto lavoro. Seguono la criminalità, l'inflazione, il pericolo di guerra, ingiustizie sociali, l'inflazione e i prezzi, le spese statali eccessive.

In particolare l'istituto ricerca ha posto agli intervistati una domanda precisa: per lei stesso e per l'Italia, quale di problemi la preoccupa di più e quale metterebbe al secondo posto?

Il ha risposto, appunto, che i pensieri e le ansie giorni sono rivolte alla disoccupazione (divise in percentuale in questo modo: il per i maschi e il 25,6% per le femmine).

La criminalità e la delinquenza occupano invece il secondo posto il 24,8% delle indicazioni questo sono più preoccupate le donne con il , rispetto ai maschi con il 24,6%). Il terzo posto nella graduatoria delle preoccupazioni l'ha il pericolo di guerra, il 21,2% anche qui il mondo femminile è più preoccupato, il 23,9%, rispetto agli uomini, con il 18,1%).

Sempre in tema di disoccupazione, significative la ripartizione e l'incidenza geografica, secondo le risposte fornite dal campione intervistato, che problema riveste per gli italiani. Mentre infatti nell'area nord-occidentale del l'indice di preoccupazione per questo nodo è del 28,8%, nella fascia nord-orientale sale al 36,8% per attenuarsi al Centro, con il 31,5% e toccare il vertice nazionale del nel Sud e nelle Isole.

Altro aspetto interessante e strano, diverso grado di preoccupazione per il problema occupazionale, deriva dall'appartenenza varie classi sociali. essere più in apprensione per l'occupazione non è infatti la categoria inferiore (quella che sembra più esposta e che gli ha dato preferenza 23,8% privilegiando invece, con il 33,5%, la criminalità e la delinquenza), la classe con il %, seguita da quella medio-inferiore il 29,4% e quella medio-superiore con il

Oggi il tentativo

# PIANO-ROMITA CONTRO IL REFERENDUM

— Riuscirà il ministro del Bilancio Romita a evitare il referendum sulla scala mobile? Una prima risposta è prevista entro oggi, durante incontri, in separata, fra il ministro, le confederazioni e la Confindustria.

Romita espone la proposta che ha elaborato in materia di riforma della struttura del salario. In linea si tratta di questo: indicizzazione percentuale delle retribuzioni contrattuali; grado di copertura della scala mobile, da stabilire d' fra governo e parti sociali; diversa cadenza dell'indicizzazione.

prossimi giorni incontrerà anche le altre organizzazioni di imprenditori: Intersind, Asap, Confapi, Confcommercio, Confagricoltura, Cna, Confartigianato, Claai.

Il sindacato, che sarà presente i segretari confederali, ha manifestato volontà andare confronto spirito costruttivo. «*Abbiamo accettato di buon grado l'invito del ministro del Bilancio, attenti come siamo a ogni proposta che possa essere utile ad affrontare i problemi sul tappeto*» ha detto Gabaglio, della Cisl.

«*Naturalmente* — ha proseguito — *ogni giudizio di merito non può che essere rinviato e messo in relazione a una dettagliata delle proposte stesse, che ci auguriamo riflettano l'orientamento collegiale del governo*».

riaccende, intanto, la «guerra dei decimali». Ieri l'I- ha accertato uno di 4 punti mobile, di cui uno determinato calcolo dei decimali accantonati. Nelle buste paga di fine maggio ci perciò 200 lire in più, salvo che per i dipendenti imprese fedeli direttive della Confindustria, ai quali verranno riconosciuti solo 3 punti.

Sempre sul terreno dei rapporti con la Confindustria il ministro del Tesoro Goria ha detto che «*ci tutte condizioni perché i tassi tornino a scendere*». Goria ha replicato al presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, fare, su questo tema, dell'inutile allarmismo. «*Le quantità denaro che oggi le imprese richiedono al mercato non elevate. Quindi siamo fronte ad una tendenza tutto a quello che si verificò nel settembre . Non ci sono quindi i presupposti un aumento del tasso sconto, e gli possono solo provocare effetti contrari a quelli voluti*».

*Dai guerriglieri in territorio pakistano*

# ALCUNI PRIGIONIERI RUSSI UCCISI DURANTE EVASIONE?

ISLAMABAD — Ventiquattro prigionieri di guerra sovietici e afghani sono stati uccisi mentre tentavano di fuggire da una base di guerriglieri afghani in territorio pakistano. Questa notizia non proviene da una fonte dubbia o di difficile verifica, ma è contenuta denuncia fatta dall'ambasciatore dell'Urss in Pakistan, V.S. Smirnov.

telefono con giornalista dell'Associated Press, Smirnov che il Paese intende presentare nota formale di protesta governo pakistano per il dato ai guerriglieri afghani di tenere alcuni russi prigionieri in Pakistan violando ogni legge internazionale.

«*Siamo perfettamente a conoscenza fatti che sono avvenuti ed il mio governo sta esaminando eventualità di presentare una protesta formale*» ha detto l'ambasciatore.

Smirnov è la prima autorità sovietica a con- che prigionieri guerra russi si trovano una base guerrigliera islamica vicino città pakistana di Peshawar.

Il tentativo di evasione con la conseguente prigionieri russi e comunisti afghani si è verificato il 27 aprile .

La settimana il governo pakistano ha negato che sul proprio territorio vi prigionieri sovietici trattenuti dai partigiani che, nel loro Paese, da cinque anni combattono contro il regime di Kabul sostenuto un spedizione dell'Armata Rossa forte uomini. L'incidente del aprile spiegato dal pakistano come un tra due fazioni partigiane opposte l'una con un bilancio di un morto e diversi feriti oltre ad deposito munizioni distrutto da una esplosione.

Smirnov ha precisato che 12 prigionieri sovietici e 12 prigionieri afghani detenuti nella ribelle, avuta ragione di una sentinella, riuscirono a fuggire. guiti, si rinchiusero in deposito di munizioni e armi, chiedendo agli inseguitori di essere consegnati all'ambasciata sovietica ad Islamabad. I guerriglieri per tutta risposta aprirono il fuoco automatiche e i prigionieri fecero saltare in aria il deposito, morendo nell'esplosione.

Questo episodio è l'ultimo una serie incidenti che hanno reso molto difficili i rapporti tra Pakistan e Sovietica. Mosca accusa i pakistani offrire protezione ai il di ha già inoltrato diverse proteste ufficiali i bombardamenti che le truppe sovietiche hanno effet- all'interno del territorio del nel tentativo colpire i «santuari» dei guerriglieri.

*A Mosca, disapprovazione del Politburo*

## FORAGGIO CARO PANE AL BESTIAME

— I sovietici, nonostante tutti i divieti, continuano a dar da mangiare bestiame il pane fresco. Lo ha rimproverato l'ufficio politico del Pcus sottolineando che «*negli ultimi tempi del genere divenuti ancora più frequenti*».

Quello che preoccupa maggiormente il «Politburo» — ieri si è tenuta riunione settimanale — è il fatto che «*a comprare grosse quantità di pane per foraggiare le bestie non sono soltanto gli alle- privati, come è sempre , ma anche aziende agricole statali e le cooperative*».

Del per gli allevatori, è più comodo ed economico sfruttare il mangimi a base di cereali. I mangimi non sono reperibili, soprattutto per i privati, mentre le panetterie esistono in tutti i centri abitati ed il pane si trova in abbondanza.

Va aggiunto che i cereali necessari per il foraggio costano ormai più del pane il cui prezzo, invariato dal 1947, è ormai del simbolico.

Il «Politburo» nel condannare questa «*prassi dilapidatrice, dannosa sia punto vista morale sia da quello economico, e reso possibile dall'atteggiamento troppo tollerante delle autorità locali*», ha incaricato gli organi competenti di «*stroncare con risolutezza tutti gli sprechi dei generi alimentari*».

Nello stesso tempo, il emesso termine della riunione dell'ufficio politico, «*sono state previste misure atte a migliorare la distribuzione foraggi, particolare riguardo a quelli destinati agli animali dei privati*».

# GIOVANNINI (PRESIDENTE DEGLI EDITORI) FA IL BILANCIO DEL DIFFICILE CONTRATTO FIRMATO CON I GIORNALISTI

ROMA — Interpellato dal GR-1 sul nuovo contratto lavoro dei giornalisti siglato domenica, il presidente della Federazione editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini ha detto, parlando dei costi del contratto, che la Fieg ha deciso di firmarlo «*anche per un senso di responsabilità, dato il momento che attraversiamo anche perché* — ha aggiunto — *alcune parti di cui non si parla rappresentano, a mio personale avviso, aspetti positivi. Cito la parte riguardante l'applicazione, l'impiego e regolamentazione delle nuove tecnologie dei giornali*».

Alla domanda se ha avuto problemi a far accettare questo contratto agli editori, Giovannini ha risposto: «*Ho avuto problemi e li ho in questo momento perché alcuni si rassegnano al fatto che abbiamo firmato un contratto che rappresenta il 50 per cento di onere in più quello che avevamo firmato con i poligrafici un paio di fa, e direi che rappresenta esattamente il doppio delle indicazioni che sono state date nelle famose guidelines governative*».

«*A questo punto devo dire* — ha rilevato Giovanni Giovannini — *che questo tratto ci ha stremati e stanno fermentando non mi piacciono: non sarebbe il caso davanti a questa situazione, per molti più che difficile, di cominciare a rivedere il problema dell'aumento del dei quotidiani? E' un tema che mi fa rizzare i capelli perché vi sono ostile*».

rilievo che molti giornalisti criticano il proprio sindacato per aver ottenuto troppo poco e che i miglioramenti richiesti vengono dai profitti ottenuti dagli editori ultimamente, il presidente della Fieg ha detto: «*Sui profitti dei giornali sono state scritte assurdità, parlando di attivi, ecc. E' una situazione difficile, per alcuni giornali difficilissima. Se ci sono ancora malcontenti* — *non voglio entrare negli affari interni degli altri — la risposta è che nessuno può considerarsi al di fuori del mondo, della azienda, del Paese in cui vive*».

• TORINO — Il consiglio direttivo dell'Associazione stampa Subalpina ha approvato a maggioranza un documento (ne pubblichiamo il testo integrale a pagina 9) in cui definisce «*accettabile*» l'ipotesi accordo per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico.

esprime comunque il rammarico perché «*alcuni punti rivendicativi non hanno trovato pieno accoglimento*». In particolare «*l'incremento salariale globale e mancata modifica dell'attuale meccanismo di contingenza non soddisfano del tutto le aspettative della categoria*».

il documento, te le difficoltà in cui è svolta la trattativa, «*è stata realizzata la continuità con l'ultimo rinnovo del tratto 1982 per un'accettabile rivalutazione delle retribuzioni*».

(• pagina 9)

• ROMA — L'ipotesi di contratto di lavoro giornalisti è respinta dalle assemblee dei redattori del «Corriere Sera», della « Sport», della «Gazzetta Sud», del «Corriere dello sport». I redattori del «Messaggero» hanno chiesto la convocazione di un congresso straordinario. L'ipotesi contratto è stata invece approvata dai redattori dell'agenzia Ansa.

L'approvazione è anche dalla consulta sindacale dei giornalisti del Trentino Alto Adige (*Alto Adige, Adige, Rai-Trento, Rai-Bolzano e Dolomiten*). In una nota si afferma che «*questo rinnovo è stato caratterizzato da uno scontro senza precedenti posizioni tendenti a maturare il ruolo del sindacato e le prerogative giornalisti*».

## VALTUR UTILE 1 MILIARDO

ROMA — L'assemblea della Finanziaria Valtur, riunita sotto la presidenza di Bagnasco, approvato il bilancio al 31 dicembre che espone un di un miliardo 85 milioni.

stati effettuati ammortamenti per milioni. «Il risultato conferma — dice — mento della oltre attività immobiliari turistiche, la villaggi di vacanza tutto compreso, e la Valtur casa che gestisce complessi residenziali in proprietà periodica».

*I maggiori investimenti contro l'inquinamento*

# IL PIEMONTE CHIEDE AL FIO QUASI 1000 MILIARDI

Il Piemonte chiede al Fondo investimenti occupazione quasi mille miliardi: è il conto '85. Nell'84 ne ha avuti 173 più una sessantina per il recupero delle Residenze Sabaude. E quest'anno? Lo si saprà in autunno. Intanto la Regione ha inviato al ministero del Bilancio alcuni pacchi di progetti: dettagliatissimi, suddivisi secondo una scala di priorità, disegni, prospettive. I plichi sono stati recapitati a Roma nei giorni scorsi (il termine ultimo era il 29 aprile) e ieri i rappresentanti della giunta hanno illustrato le scelte fatte. Nell'84 al primo posto c'erano gli acquedotti, per dare acqua a tutta la regione o rimettere in sesto vecchie strutture.

Ora l'attenzione maggiore viene riservata agli interventi possibili per il disinquinamento: 391 miliardi. Subito dopo gli acquedotti: per completare la rete idrica del Piemonte mancano ancora 230 miliardi. Dall'acqua ai trasporti: sarebbero necessari 90 miliardi per il grande interporto di Orbassano. Quindi 80 per l'irrigazione, 59 per l'innovazione tecnologica, 49 per impianti di depurazione in agricoltura, 45 per la forestazione. Questo il pacchetto globale delle richieste. Ma certamente non tutti i progetti del Piemonte potranno diventare realtà. Ecco perché la giunta pci-psi-psdi ha predisposto anche una scala di priorità dove al primo posto, quest'anno, c'è l'interporto di Orbassano. Ma subito dopo tornano gli acquedotti. Sarebbero infatti necessari i soldi per completare le grandi opere in cantiere nel Monferrato, nelle valli di Lanzo, nelle Langhe, nel Borbera Curone, nel Piemonte Nord. Al terzo posto, nei progetti degli amministratori piemontesi, la forestazione.

Quaranta miliardi del capitolo-fondi per la ricerca tecnologica servirebbero per l'area di ricerca del Cnr e per raggruppare i vari laboratori.

Altri diciannove permetterebbero la costituzione presso il Csi di un centro editoria elettronica capace di soddisfare le esigenze delle pubblicazioni scientifiche. «Così il Csi — spiega il vicepresidente della giunta Luigi Rivalta — *che ha già un fatturato di circa 20 miliardi potrebbe estendere la propria attività*».

«*Sono tutti progetti* — aggiunge il presidente della giunta, avvocato Aldo Viglione — *che possono portare in Piemonte nuovi posti di lavoro e possono diventare occasione di investimenti. Ecco perché non intendiamo certo perdere questa opportunità*». L'elenco delle priorità comporterebbe investimenti per 482 miliardi: una buona spinta per l'economia regionale. Con un bilancio di oltre quattromila miliardi la Regione conta molto sui finanziamenti del Fio. Infatti circa tremila miliardi del suo portafoglio '85 verranno assorbiti dalla sanità, altre centinaia da investimenti vincolati per l'agricoltura. Resteranno così poche centinaia di miliardi per investimenti liberi. Ecco perché, in questa situazione di carenza di risorse, assumono grande importanza i fondi che il Fio potrebbe mettere a disposizione del Piemonte. Nell'84 il Fio è stato generoso. Chissà quest'anno.

Il nuovo decantatore del Po dell'Acquedotto

## COMIZI DI OGGI IN CITTA'

Pci — Pajetta, ore 21, comizio di chiusura della campagna elettorale a Ivrea. Violante, ore 17, Parco Cavallotti, sul tema della droga. Alasia, ore 21, Moncalieri, su temi del commercio e artigianato. Ariemma, su sanità, ore 17 a Settimo. Mignosso, ore 20,30, chiusura campagna a Borgaretto. Montefalchesi, a Carignano, ore 21. Fassino, ore 21, Alpignano. Bresso, dibattito su «un nuovo rapporto fra politica e cultura per un progetto di trasformazione», alle ore 18, aula 3 di Magistero a Palazzo Nuovo.

Dc — Ore 17, piazza Dogana Vecchia, via Corte d'Appello, Chiaverino. Ore 16,30, via Barbaroux 30, Bodrato. Ore 17,30: via Bazzi 1, Bodrato. Ore 18: Tealdo, Cerchio; Gin, Costamagna. Ore 19, Chieri, via Piazza di Città, Cerchio; Concord, Galasso. Ore 20, Telerox, Canale 20, Costamagna. Ore 20,30, Beinasco, piazza Municipio, Cerchio. Ore 21: Rivarolo, Costamagna; via Lagrange 20, Montanaro; via Massena, Bracco; Susa, sezione dc, via Martiri della Libertà, Montabone. Ore 21,30: Villafranca, via Amendola, Cerchio; Beinasco Vinardi. Ore 22, Carmagnola, Vinardi; Beinasco, Alberton, Susa, via Palazzo di Città, Montabone; Telecity, De Andreis, Alpignano, Cerchio. Ore 18, convegno su «Il ... crisi e inefficienza», Hotel Concord, via Lagrange 47.

Verdi — Scobelo, ore 18, Palazzo Nuovo; Cavalla, ore 18, Avogadro, Alessandria, ore 20,30 Istituto Pininfarina; Salio, ore 21, Tesoriera, dibattito sull'obiezione fiscale alle spese militari.

Pli — Ore 18, Palaleni, piazza Risorgimento; Guerrini, corso Tassoni angolo via Cibrario; Plaspis, corso Carducci angolo via Nizza; ore 17: Tedeschi, piazza ...; Guelpa, via Cibrario angolo corso Tassoni; Altieri, corso Crispi; Grugni, via Mazzini angolo via Lagrange; Badini Confalonieri, piazza Lagrange. Ore 18: Trussoni, piazza Statuto; Neso, piazza Lagrange; Arberio, corso Fiume; Ba..., corso Vercelli 147. Ore 21: Bianco, corso Orbassano 58; Bassanini, Caluso, Centro Aperto.

Psi — Torino: ore 15,30, Amma, Sala 500, ... Trasporti, Re...: ore 16, Gasp, via San Francesco da Paola 17, Vallauri; ore 17, via Montevideo, Rulu; ore 19, Concorde, Cerini; ... Agnelli 117, Renacco; ore 19, Vella, via Villar. A Tavagnasco: ore 20,30, Francisco, Bruino, ore 21, Ristorante Gurala, La Malfa, Alfa ore 18, Jolly Hotel Ambasciatori, convegno su «terziario e nuove tecnologie per lo sviluppo del Piemonte».

Psdi — Ore 17,30, via San Tommaso 17, Gerace, ore 18, via San Francesco d'Assisi 15, Lauro. Ore 19, Hotel Concord, Magliano. Ore 19 ... Gramonte, Carlino. Ore 20,30: Condove, Benzi; corso Regio Parco, Furnari. Ore 21: Ivrea, via Arduino 130, Strobbia; via San Massimo 14, Lauro; case popolari, Falchera, Gerace; via San Tommaso 17, Magliano, Venaria, ... Matteotti, Granvolto. Ore 21,30, Porta Susa, Furnari. Ore 22, Poirino, Magliano.

Piemont — Ivrea, ... Autonoma di Soggiorno, ... Vercelli, ore 21, Gremmo.

Psi — Tappero, ore 13, porta 31 Mirafiori; ore 21, Villafranca.

Verde Civica — Club Tesido, via Bettoia 5, ore 21,30, «Gran ... Verde Civico».

Msi — Strambino, ore 18,30, Majorino, Volvera, ore ..., ... nal. Rete Piemonte, ... Martinat. Druento, ore 20,30, Carazzoni. Televax, ore 23, Rigon.

Dp — Dibattito su «Servizio sanitario pubblico e diritto alla salute», ore 21, via San Benigno 20. Dibattito su «obiezione fiscale», ore 21, Tesoriera. ... su «Cittadella giudiziaria», ore 21, ... Ferrucci .... Leganà Manzone, ore 16, piazza Castello angolo via Roma, Cogalo, ore 16, via Garibaldi angolo via Milano, Calazza, ore 13, Mirafiori, porta 17; Ini, ore ..., Mirafiori, porta 1; Stagliano, ore 13, Mirafiori, porta 20; Aditardi, ore 13, Michelin, corso Umbria; Leganà, ore 16,30, Italgas, corso Regina ...ro, Nizza Monferrato, ore 21, Calamida, ore 20,30 ... su «Lavoro che manca, lavoro che cambia».

**AI LETTORI**

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani la consueta rubrica dell'arte del martedì. Ce ne scusiamo con i lettori.

## oggi & domani

● Visita, ieri a Torino, del capo di stato maggiore dell'Esercito, il generale ... Cappuzzo. Questa mattina, al Circolo ufficiali di corso Vinzaglio 6, il generale ha incontrato ufficiali e comandanti della Regione militare Nord-Ovest. Nel pomeriggio sarà invece agli stabilimenti dell'Aeritalia.

● Per il decennale dello «Studio 16/a - G.R.M.», questa sera alle 21 in via Cardinal Maurizio 16/a, ... di poesia con Mario ... («Solo ciò che rimane è il poema») e con Boccuccibetro («Performusica»). La serata inaugura la mostra dei «performers» Ferruccio Ascari, Bodo Bernhelde, Gino Gini, Carlos Ginzburg, Santo Leonardo, Mutus ..., ... Neve, Jürgen O. Olbrich, Denys Santachiara e Luca Secchelli che rimarrà aperta fino al prossimo 14 giugno dalle 17,30 alle 20.

● Domani sera alle 21, presso la sede del comitato spontaneo di quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta (via Andorno 35b), dibattito sul ruolo ... i teologi ... al l'inferno». Ennio Sagetti parlerà sul ... «teologia della liberazione» e sulle posizioni della «Chiesa ufficiale» italiana.

● «Alessandro Antonelli e Giovan ... Ferrante Ri... e costruttori di Vanchiglia» è il titolo della conferenza con proiezione di diapositive che l'architetto Daniele Boccalatte terrà questa sera alle ... nella chiesa di Santa .... Il ... serata ... manifestazioni organizzate a latere ... «Santa Giulia in Vanchiglia, storia di un quartiere». Resterà in chiesa fino al 9 giugno ... bicentenario della ... della marchesa Giulia di Barolo. Orario di ...: dal ... alla domenica ore 9,30-11,30, ....

● Stasera alle ..., ... chiesa della Gran Madre di Dio, terzo ...mento degli «incontri del martedì» organizzati dal Centro studi Aldo Moro in collaborazione con la circoscrizione Cavoretto-Borgo Po. Angelo Agazzani, direttore della Camerata Corale «La Grangia», parlerà sul tema «Folklore e tradizione nel canto popolare piemontese». La Corale ...uirà poi un repertorio di canti ... valli piemontesi e, per la prima ... a Torino, inni e ... plainte valdesi. Ingresso libero.

● ... Vidyananda Saraswati, il Maestro dell'ortodossia Hindu, incontra stasera alle ... in via Magenta 12 bis (sede del Movimento sviluppo e pace) soci, amici e simpatizzanti ... del movimento ga... non-violento Sarvodaya. Saraswati colloquierà sui temi del gandhismo, dello sviluppo e ... propria esperienza spirituale.

● Giovedì alle 18 nel salone ... Azienda Energetica Municipale, ... 48, ... delle medaglie di ... ai dipendenti Aem che ... maturato ... 35 anni di servizio.

● «La comunità ... origini storiche ai giorni nostri» è il tema della relazione che il professor Stefano Piano dell'Università terrà giovedì alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20).

### RITROVI

**BELLE ARTI:** 15,30-21 Ingresso libero.
**CLUB 84:** ore 15,30 danze
**LA LUCCIOLA:** 15,30 discoteca.
**TROCADERO:** 15,30-21 Gli Okey Band

**... NIGHT:** 21,30-3 Attrazioni
**SHAKER CLUB - PIANO BAR** (via C. Balbo 2, 532.482) R. Cerino-Nadia.
**SHAKER CLUB DISCOTECA:** ore 21
**WHISKY NOTTE** (tel. 887.563), ore 22-3

### GALLERIE E MUSEI

**... CLUB** (v. Botticelli 3): N. Quaino
**CASTELLO DI RIVOLI** - Arte contemporanea: Mostra Generale. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito ... scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
... personale Franco Bernari.
**HELICON** (Mazzini 29): Hans Richter
**L'AFFICHE** (V. C. Alberto, ...): ... grafiche autentiche e grafica
**LA ROCCA** (via M. Vittoria ... della Rocca): Patric... - Manifesti originali e grafica.
**PIEMONTE ARTISTICO** (Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 15,30-19,30.
**ROSARIA ARTE:** Rosalba Magrini ... - Pinerolo (v. del Pino 54): personale Mario Borgna.

**ASSOCIAZIONE ... GALLERIE ...**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.
**DERMAN:** Tra '800 e '900: Avondo, ...tti, Bosia, Boschetti, Galleani, Follini, Ghiglia, Gueglio, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Mus, Pasini, Pasucci, Reycend, ..., Tavernier, Vellan, Zolla.
**CAVOUR** - Moncalieri: Franco Agosti.
**CITTADELLA** (Boriola 31): Anna Volpi - Mario D'Amato
**FOGLIATO** (v. Mazzini 9): Zucca.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Maestri del 900 e pittori contemporanei.
**LA GIOSTRA** - Arti. Maestri moderni.
**NARCISO:** Fulgensino a Torino.
**PIRRA CERAMICHE** (877 610). Tra vetro terra e oro - A. Perai.
**SANT'AGOSTINO** (tel. 535.965). A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20
**TUTTAGRAFICA** (Piazza Carlina 19 - Tel 839 2381) Mecca Rogge - Ossapri ... ore 18
**VIOTTI:** personale Gianni Castagneto.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12; 16-19, lunedì chiuso.

**... D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi). 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.
**MUSEO DI ANTICHITA':** chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
**MUSEO DI STORIA ... DON BOSCO** (viale Thones 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Scolari).
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
**PALAZZO REALE** (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

**MOSTRE PUBBLICHE**

**MOLE ANTONELLIANA:** mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dal 8 marzo al 16 giugno 1985. Orario feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19.

**STAMPA SERA**

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bruzzone vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 738 DEL 5-12-1984

*Due giorni di studi al Politecnico*

## INVENTARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Giovedì e venerdì, presso il Politecnico di Torino, si terrà un seminario sugli sviluppi nella sicurezza elettrica. Circa trecento esperti, provenienti da ogni parte d'Italia, con la partecipazione di relatori di cinque Paesi, discuteranno dei temi più attuali di sicurezza elettrica e dei metodi più avanzati per contenere i rischi.

Il seminario è stato promosso dal dipartimento di elettrotecnica il quale, unico in Italia, ha introdotto, già dal 1976, nel programma di studi un insegnamento ufficiale sulla sicurezza elettrica avente come docente il prof. Vito Carrescia, un esperto della materia a livello internazionale.

«In un momento in cui — si legge in un comunicato dell'Enel, cui l'argomento sta certamente a cuore — nella nostra città è in atto una artificiosa contrapposizione fra cultura e sicurezza, poiché la sicurezza sembra soffocare la cultura, il Politecnico ci indica la risposta giusta: formare la cultura della sicurezza». Che, fra l'altro, è quanto va sostenendo da alcuni mesi il comandante dei vigili del fuoco, ing. Giorgio Marini, sul capo del quale piombano gli anatemi dell'«intellighenzia» torinese ogni qualvolta una mostra o una manifestazione trova ostacoli da parte della commissione di sicurezza.

La sicurezza, d'altra parte, non si può improvvisare, deve nascere con l'edificio o l'opera che la riguarda. Inventarla da un giorno all'altro, come è stato necessario fare a Torino (ebbene sì, l'effetto-Statuto, ma non c'è niente di vergognoso nel volere che più di sessanta morti abbiano insegnato qualcosa...) è stato difficile, ha provocato conseguenze devastanti sul tessuto cittadino.

Ma la sicurezza, ormai, deve nascere sui banchi di scuola, in quelle stesse scuole che, magari, ad essere severissimi, andrebbero chiuse per un bel po'. Deve costituire bagaglio culturale, per il tecnico che dovrà curarla, far parte integrante dell'educazione del cittadino che dovrà pretenderla.

Il seminario del Politecnico vuol stimolare tutto questo. Sarà interessante seguirne gli sviluppi e vedere come la città sta imparando a «vivere con se stessa».

*Da stamane tolti gli «abusivi» su muri e tabelloni*

## LA GUERRA DEI MANIFESTI INTERVIENE IL COMUNE

La denuncia dei «verdi» della Lista civica sui manifesti elettorali affissi indiscriminatamente da quasi tutti i partiti e singoli candidati fuori degli spazi consentiti ha sortito i suoi effetti.

Ieri il sindaco ha convocato per mercoledì un'apposita riunione «*per l'esame delle gravi violazioni relative alle affissioni elettorali fuori degli spazi assegnati*», inviando ai segretari cittadini e provinciali dei partiti e ai rappresentanti di lista un telegramma dal tono non tenero: «*La invito a desistere da tale pratica illecita e a invitare i candidati della sua lista a comportarsi nello stesso modo. La informo che ogni violazione verrà denunciata e che i manifesti affissi irregolarmente verranno defissi a cura dell'Amministrazione comunale*».

Appunto a tale scopo l'organico dell'ufficio affissioni del Comune è stato integrato da ieri con quindici operatori addetti, unitamente ai dipendenti comunali di ruolo, alla defissione dei manifesti di propaganda elettorale collocati in modo difforme dai regolamenti di legge.

Il malcostume di ... (la denuncia dei «verdi» corredata da molte fotografie riguarda tutti i partiti tranne il pri e le ... liste dei pensionati e naturalmente se stessi) di coprire di slogan e sorrisi accattivanti anche i muri e gli spazi più impensati (la foto sorridente di un candidato campeggia anche su un vespasiano) non è una novità, ma in questa occasione si è superato ... il limite del buon gusto, fino a toccare la prevaricazione nei confronti dei «concorrenti» oltre al comportamento illegale.

Il provvedimento municipale, sia pure preso in ritardo e ...tazione di una circostanziata denuncia, dovrebbe rimettere ordine.

## Il processo rinviato a venerdì

# POLITICA E PETROLI IN TRIBUNALE

*Alla sbarra 48 persone per le cosiddette «protezioni politiche» nella vicenda dei contrabbandi e in particolare della nomina del generale Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza*

Raffaele Giudice

Donato Lo Prete

Don Francesco Quaglia

E' stato rinviato a venerdì prossimo il processo che vede, imputati [illegible] contrabbando di petrolio, quarantotto nomi, quasi tutti «eccellenti» negli anni '70: petrolieri, uomini politici, alti ufficiali della Guardia di Finanza.

La [illegible] centrale dell'aula era gremita dei più [illegible] nomi del Foro [illegible] Torino e di quello di Milano, che hanno [illegible] subito battaglia con una raffica di eccezioni, prime fra tutte quelle territoriali, chiedendo il trasferimento del processo in altra sede.

E' questo, infatti, il primo scoglio che dovrà superare questo processo il cui elemento centrale è rappresentato dalla discussione sulle protezioni politiche che hanno patrocinato la nomina del generale Raffaele Giudice al vertice della Guardia di Finanza.

Probabilmente, però, il processo sarà unito a quello di cui il giudice Vaudano ha appena ultimato l'istruttoria e che è soprannominato «Costieri Alto Adriatico» e che conta 180 imputati.

Oltre [illegible] generale Giudice, già condannato in altro processo, siedono oggi sul banco degli imputati [illegible] generale Donato Lo Prete (ex capo di stato maggiore della Finanza da sempre considerato uomo chiave dello scandalo, [illegible] più di Raffaele Giudice, [illegible] estradato dalla Spagna, dove era fuggito nell'80, appena tre mesi [illegible] e l'ex [illegible] dell'ufficio Utip [illegible] Milano, Egidio [illegible] Nilo, indicato tra le persone che avrebbero ottenuto una importante nomina grazie appunto alle «protezioni politiche». L'elenco degli accusati al processo prosegue con i nomi di uomini politici, [illegible] funzionari del ministero delle Finanze, ufficiali delle fiamme gialle e persino ecclesiastici. Tutti sono stati chiamati in ca[illegible] dalle confessioni, [illegible] in istruttoria, di alcuni imputati.

Allo scopo di far prosperare il contrabbando di prodotti petroliferi, iniziato nel 1970, si sarebbero «dati da fare» Sereno Freato, ex segretario di Aldo Moro, gli ex capi dell'ufficio Utif di Torino, Enrico Ferlito e Francesco Cotilli, oltre naturalmente [illegible] petro[illegible] Bruno Musselli, Franco Buzzoni e Primo Boltani.

Accanto [illegible] imputati «eccellenti» dovrebbero comparire in aula una serie [illegible] personaggi di ambienti politici e [illegible] che avrebbero avuto un ruolo preciso nel mettere in moto [illegible] far funzionare [illegible] macchina del contrabbando attraverso nomine, trasferimenti e promozioni della Guardia di Finanza e degli uffici Utif. Tra questi don Francesco Quaglia, parroco di Cerano, in provincia di Novara, monsignor [illegible] Duca, prelato romano, che per ottenere la libertà provvisoria pagò una cauzione di un miliardo di lire, e monsignor Agostino Bonadeo.

E poi [illegible] esponenti di ambienti politici romani, dei ministeri della Finanza e della Difesa: Danilo De Cocci, ex deputato dc, Ugo Pazzanese, Bruno Palmiotti, e [illegible] Silvestri, tutti e tre membri della segreteria dell'allora ministro delle Finanze Mario Tanassi; Dario Crocetta, ex segretario particolare dell'allora ministro Emilio Colombo, l'ex consigliere [illegible] della dc di Torino, Isidoro Aceto, l'ex parlamentare [illegible] Rolando Picchioni. Sul banco degli imputati [illegible] giudice istruttore Aldo Cuva avrebbe voluto anche Mario Tanassi e Giulio Andreotti, ma le ri[illegible] [illegible] autorizzazione [illegible] procedere sono state, non senza polemiche, respinte.

## «Stampa Sera»-Iveco: i vincitori del secondo premio

# PERTINI, POI WOJTYLA E IL CAMION DEL FUTURO

*I 21 scolari della quinta A della «Pellico», in via Madama Cristina, sono raggianti. Hanno finito il loro disegno un attimo prima della gita a Roma. Al ritorno il premio e due letterine, molto calorose, del Presidente e del Papa*

Ai [illegible] scolari di quinta A che frequentano l'el[illegible]re Pellico di via Madama Cristina si è recentemente aggiunto un nuovo arrivato che ha portato fortuna a tutti quanti. E' il piccolo pupazzetto protagonista del concorso, appena concluso, che Iveco e il nostro giornale han dedicato [illegible] «camion del futuro»: messo in bella vista qui, tra una tavola anatomica ed una carta geografica, con un sorriso che gli tocca le orecchie. [illegible]e lui, ridono i ragazzini nei banchi, e si capisce: conquistarsi il secondo posto nella categoria riservata alla propria categoria scolastica è davvero un traguardo di quelli che mettono l'argento vivo addosso.

Giusto dunque raccontare com'è andata; e approfondire una storia che non solo è bella ma ha un'immancabile morale. Quella per cui, prima o poi, la buona volontà viene sempre premiata. Spiega l'insegnante Enrica Francini, che si occupa della quinta A con la maestra d'appoggio Renata Carava: «*Da oltre due anni questi bambini si esercitano nel disegno con [illegible] nostra collega Angela Pellegrini, specializzatasi in questa materia dopo essere andata in pensione. Questo successo non arriva immotivato, insomma*».

Alla sua base, [illegible] buon lavoro e tanti affascinanti [illegible] greti del mestiere imparati giorno dopo giorno. Anche se alla tecnica, quando si punta a stravincere, [illegible] [illegible] aggiungere una buona [illegible] di intraprendenza e di fantasia.

Raccontano in coro i nostri eroi: «*Il concorso si è svolto mentre la nostra insegnante di disegno era assente e abbiamo dovuto far tutto [illegible] soli. Ci siamo arrivati dopo aver deciso di inventare [illegible] camion concretamente realizzabile, con massima capacità [illegible] trasporto e minimo [illegible] mo di carburante*».

Ed ecco tutti quanti a pensare, confrontarsi con i genitori, [illegible] e riprovare. Finché la proposta [illegible] Giulia, calibrata con l'aiuto di un provvidenziale cugino [illegible] prima liceo, ha avuto democraticamente la meglio e non è rimasto che metter su [illegible] il suo elegantissimo camion tanto aerodinamico quanto possente. Disegnando, come è ovvio, «*un pezzo a testa*»: Alessandro le ruote, Mauro la gran scritta «*Iveco domani*», Fabio le fiancate. Con gran fretta «*perché il lunedì fissato come termine per la consegna coincideva con la partenza della nostra gita a Roma*».

Meno male che, quasi dimenticato tanto capolavoro nel fervore del viaggio, il papà di Luana si è impegnato con uno sprint dell'ultima ora a recapitarlo a chi di dovere. Mentre Luana e i suoi compagni incontravano a Roma Pertini e papa Wojtyla e offrivano a quest'ultimo, con un disarmante «*Mangia[illegible] tutti, Vostra Santità*», un cesto di dolci torinesi. Ricevendo da entrambi questi importantissimi amici grossi abbracci e poi, tornati a casa, un'affettuosa letterina di ringraziamento.

«*Un anno davvero d'oro*», commenta ora con comprensibile orgoglio maestra Enrica. Anticipa Fabio, saggio portavoce di questa quinta coi fiocchi: «*Con il buono-premio di mezzo milione pensiamo di comperare qualcosa [illegible] intelligente che ci [illegible] nella scuola media, ricordandoci il lieto fine della nostra elementare*. [illegible] prossimo [illegible].

l. r.

La percentuale di omosessuali presenti nelle Liste Verdi Civiche è a livelli statunitensi: il 20 per cento infatti dei candidati [illegible] Regione Piemonte ed il 10 per cento nel comune di Torino sono omosessuali iscritti al «Fuori». Il dato è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa tenuta dallo [illegible] «Fuori». Il fatto, [illegible] movimento omosessuale italiano, è stato definito «senza precedenti». Torino dunque, almeno nel campo omosessuale, sarebbe all'avanguardia. Non a caso del resto proprio Torino è la città [illegible] quale [illegible] partite [illegible] iniziative più importanti del movimento negli ultimi anni. E sempre [illegible] Torino sono iniziate le prime [illegible] omosessuali, oggi diffuse anche in altre città. Nel corso della conferenza è stato illustrato il programma delle iniziative.

## Vincenzo Muccioli da San Patrignano a Torino

# «E' TROPPO FACILE LASCIARE CHE UN DROGATO SCIPPI E RUBI»

«*Non vi porto la verità [illegible] soluta, ma la mia verità... non voglio fare il prete, non sono tale... sono un [illegible] sociale e socializzato*». Vincenzo Muccioli, il patriarca di San Patrignano, è stato ieri a Torino, invitato da un partito amico, il pri, ad [illegible] dibattito sulla droga al Carignano e a «*pronunciare quattro parole*» alla festa organizzata dalla lista dell'edera al Palasport.

Ad un pubblico di duecento persone Muccioli ha riservato [illegible] saggio della sua filosofia: quattordici minuti stringati di discorso, subito dopo sviluppato e completato nel rispondere alle accorate preghiere di alcuni genitori. L'«*uomo di San Patrignano*» si è poi [illegible] all'intervista, abbandonando i toni ispirati del palco e sfoderan[illegible] la grinta [illegible] [illegible] personalità forte.

Prima domanda, lapidaria risposta e fulminea conversione di Muccioli [illegible] di [illegible] argomento che gli [illegible] più a cuore in quel momento, cercando un diverso interlocutore [illegible] nel piccolo pubblico supplementare che si era formato: [illegible] madre. Alla fine, con l'indice della mano destra puntato sul taccuino del cronista, ha fatidicamente aggiunto: «*Questo deve scrivere la stampa*».

A Muccioli premeva lasciare un messaggio a quanti lavorano [illegible] p[illegible]ema droga e, non condividendo i suoi me[illegible]i, si sono pronunciati pubblicamente: «*Sono contrari a trattenere un ragazzo in comunità [illegible] ogni mezzo, anche [illegible] poi quello va a scippare, a bucarsi, ad ammazzarsi. Certo che è più comodo fare così. E' come lavarsi le mani, non assumersi delle responsabilità*».

Nel rispondere [illegible] cronista aveva già attaccato pesantemente il tribunale di Rimini: «*Ora gli spacciatori mi denunciano, quelli che vogliono lasciare la comunità si servono della stessa minaccia. Sanno che la magistratura di Rimini è molto ben disposta*».

Il 29 maggio l'attende un nuovo processo: [illegible] considera [illegible] perseguitato o ritiene che sia nella logica delle cose essere denunciato dopo [illegible] sentenza che ha [illegible] una sua scelta coercitiva? Risposta: «*E' nella logica dell'ignoranza della gente che scappa da San Patrignano, livida per il [illegible] insuccesso e ansiosa di giustificare la propria fuga avvalendosi della magistratura. Naturalmente il processo del 29 me lo fanno a Rimini sulla base della denuncia di un ragazzo la cui moglie ha deciso di restare a San Patrignano. Anche il figlio è da noi, in affidamento. Il ragazzo vorrebbe riaverlo, [illegible] non è possibile...* ».

La scelta [illegible] coercizione «*quando è il caso*» che le divi[illegible] [illegible]e comunità storiche dell'accoglienza, in gran parte di matrice cristiana, blocca il confronto con esperienze importanti di lotta alla droga. Cosa fa per cercare il dialogo? Poco prima Muccioli aveva già parlato [illegible] «*quelli che mi hanno attaccato per gelosia, perché ammalati di protagonismo*». Davanti all'interrogativo ha completato il suo pensiero: «*La critica dev'essere fatta tra noi, [illegible] in piazza. Così rivela [illegible] atteggiamento di chiusura nella propria perfezione*».

A chi si riferisce? «*A chi mi [illegible] criticato*». E subito [illegible]po, con il colpo d'ala [illegible]: «*Dovrebbero saperlo proprio quelli che portano una veste nera*». Trasparente l'allusione a don Ciotti, amata figura di questa città.

al. ga.

## Il blitz anticrimine dopo le rivelazioni di un pentito

# MARSIGLIESI E 'NDRANGHETA CONTROLLAVANO DROGA, RACKET E TRAFFICO ARMI

Rapine, estorsioni, spaccio di droga, traffico d'armi, ricettazione, falsificazione di banconote: questa l'intensa attività svolta in collabora[illegible] — in Piemonte, Lombardia e Liguria — [illegible] «'ndrangheta calabrese» e «clan dei marsigliesi» fra il 1976 e il [illegible].

La [illegible] scoperta grazie [illegible] pentimento di un «malavitoso» arrestato un anno fa circa (ma il suo nome non è stato reso noto). E un anno è il tempo impiegato dalle questure [illegible] mezza Italia del Nord per ricostruire collegamenti e responsabilità.

[illegible] lavoro improbo, quello degli inquirenti, con indagini lunghissime e accertamenti che hanno portato, nelle ultime settimane, ad un blitz di notevoli proporzioni: [illegible] nuovi arresti e 49 provvedimenti giudiziari notificati a persone già in [illegible].

Fra i reati commessi [illegible] due «associazioni a delinquere», le rapine e le estorsioni messe in atto fra Torino e provincia non si contano.

Secondo le [illegible] proprio a Torino avrebbero operato tre boss quasi [illegible] della malavita internazionale, ora in carcere: Albert Bergamelli, Jacques Berenguer e Francesco Porcari.

I tre avrebbero imposto la loro «protezione» [illegible] proprietari [illegible] diversi locali notturni. Fra i più noti, il «Papilion», il «Florida» e lo «Swing».

Ancora con l'accusa di tentata estorsione, sono invece stati arrestati nei giorni scorsi due torinesi: Carmelo Iacomis e Giovanni Molo. Sarebbero stati loro ad organizzare l'esplosione in [illegible] bar di via Cherubini, [illegible] cui titolare si era rifiutato [illegible] [illegible] la tangente richiesta. Il Molo, fra l'altro, a suo tempo aveva avuto a che fare con il sequestro del pellicciaio Ravizza.

Scoperti da polizia e magistratura anche i respo[illegible] [illegible] rapine già c[illegible] compiute a Torino [illegible] ultimi anni. Tre trentenni piemontesi [illegible] in galera con l'accusa di aver assaltato [illegible] Facis nel luglio del '79 (bottino, 200 milioni), altri due [illegible] la rapina alla gioielleria [illegible] Giorgio Bresso a Pinerolo nel luglio 1980.

Cosimo Arena

Rocco [illegible]

Per l'irruzione a mano armata alla ditta Colmar di corso Unione Sovietica, avvenuta nel febbraio '82, per il colpo al negozio Servetti [illegible] febbraio '81 e [illegible] le rapine [illegible] Banco di Roma di Volpiano e al Jet Hotel [illegible] Caselle, sono stati notificati altri otto provvedimenti giudiziari, di [illegible] due a persone già in carcere. Ma non è finita.

Fra gli [illegible] figura anche [illegible] sedicente antiquario di via della Rocca. Si chiama Gianni Cassino ed è accusato di aver ricettato diamanti rubati e aver rifornito [illegible] armi (mitra, nella fattispecie) alcuni commandos.

Con lui, sono finiti in carcere il titolare di un autosalone di lungo Stura Lazio, Bruno Vai, e i due fratelli Rocco e Cosimo De Maci, il primo imputato di estorsione, detenzione d'armi e sequestro [illegible] persona, i secondi [illegible] interrogati e poi rilasciati per il sequestro Alessio) per traffico di banconote false e associazione per delinquere.

A Torino, il [illegible] è stato compiuto dagli uomini della Mobile guidati dal dott. Sassi e coordinato dai magistrati [illegible]lli, Caravelli e Poggi.

I lettori troveranno gli ultimi elenchi degli assegnatari [illegible] mutui regionali pubblicati a pagina 6.

## Stamane è stato aperto il cantiere per la linea 3 che correrà tutta in superficie

# IL VIA AI LAVORI DEL METRO' IN CORSO REGINA GLI AUTOMOBILISTI NON SOFFRIRANNO MOLTO

I nuovi [illegible] a pianale ri[illegible]

E' stato dato stamane il via ai lavori di costruzione [illegible]a linea 3 della metropolitana, che percorrerà in superficie corso Regina Margherita dall'incrocio con i corsi Tassoni e Svizzera fino a corso Gabetti, sull'attuale tracciato della linea tranviaria. All'apertura ufficiale del cantiere sono intervenuti, insieme con i dirigenti TT (il presidente Salerno, i direttori Coriandolo e Scamardella), il sindaco Cardetti e l'assessore ai Trasporti, Ravaioli.

I lavori, suddivisi in due lotti — da corso Tassoni al sottopasso della ferrovia Torino-Milano il primo, lungo 1050 metri, da via Denina a piazza Hermada il secondo, di circa 1850 metri —, dureranno approssimativamente 300 giorni. Entrambi saranno interessati nella prima fase nei tratti verso Sud. Non verranno creati, assicurano i responsabili del Con[illegible] Trasporti Torinesi, grossi intralci al traffico automobilistico, particolarmente intenso su tutto il corso Regina: il cantiere invaderà solo metà di una corsia, consentendo di mantenere percorribili entrambi i sensi di marcia. Per quanto riguarda le linee tranviarie interessate, la 3 e la 13 saranno gestite sull'attuale percorso (con autobus la prima, con tram la seconda), mentre la 16 sarà deviata nel primo tratto per via Cibrario, piazza Statuto e corso Principe Eugenio.

Stamane è stato presentato anche il nuovo tipo di tram a pianale ribassato che sostituirà nei prossimi mesi una parte del parco motrici Atm: la nuova motrice, costruita dalla Fiat Ferroviaria di Savigliano, ed acquistata dal TT in 54 esemplari, è caratterizzata da maggiore confort, silenziosità, velocità di marcia e soprattutto, finalmente, [illegible] facilità di accesso a bordo, essendo il pavimento della vettura alto appena 34 centimetri rispetto al piano del binario.

## La proprietaria metteva a disposizione il suo alloggio in corso Cosenza 52

# IRRUZIONE IN UNA CASA D'APPUNTAMENTI TARIFFE SALATE E CLIENTI DERUBATI

Antonietta Piscitelli

Gli incontri erano di prim'ordine anche se un po' [illegible] stosi. Con cifre fra le 200 mila e il mezzo milione una ospitale signora offriva il suo lussuoso alloggio e una o più ragazze. Tutte giovani e piacenti [illegible] non deludevano certo i loro clienti. E nessuno si [illegible] mai lamentato fino a quando alcuni dei frequentatori della casa, dopo aver pagato le [illegible]te tariffe, si sono accorti che dal portafogli erano stati sfilati alcuni biglietti [illegible] 50 o 100 mila.

Una situazione imbaraz[illegible] per uomini con famiglia e magari anche conosciuti in città che hanno dovuto [illegible] la beffa per evitare ogni scandalo. Ma c'è stato anche qualcuno che si è vendicato raccontando tutto alla polizia. Sono intervenuti gli uomini d[illegible] Buoncostume. In modo discreto si sono appostati sotto il palazzo, in corso Cosenza 52, seguendo l'andirivieni dei clienti. Quando hanno avuto la certezza dell'esistenza della casa d'appuntamenti hanno deciso l'irruzione.

Il dirigente dottor Pellegrino ha riconosciuto subito Antonietta Piscitelli, 61 anni, vecchia conoscenza della questura. Per lo stesso reato, sfruttamento della prostituzione, era già stata accusata dopo l'irruzione in un altro suo alloggio in corso Bramante 27.

Questa volta lei stava aspettando di incassare da un noto dirigente industriale, capite nella sua [illegible] da letto con una graziosa venticinquenne. Il suo triste com[illegible] le rendeva molto con poco impegno. Riceveva le prenotazioni soltanto nelle ore del pranzo e tenendo conto delle esigenze dei suoi clienti provvedeva [illegible] organizzare gli incontri.

La ragazza sorpresa in casa sua dalla polizia l'aveva incontrata in una tabaccheria.

Oggi pubblichiamo a pagina 2
l'ultimo tagliando per partecipare
al Bingo Gran Finale
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi
è il 14 maggio 1985
bingo
grande
finale
OLTRE
45 MILIONI
DI PREMI
Conserva
le cartoline del Bingo
con i numeri della fortuna.
Ritaglia il tagliando per
partecipare alla grande
estrazione finale e spediscilo in
fretta a Stampa Sera.
Ricorda:
più tagliandi spedisci più
possibilità hai di vincere!
1 LANCIA PRISMA 1600
LANCIA
5 MILIONI IN GETTONI D'ORO
1 BUONO DA L. 3.000.000
10 BUONI DA L. 1.000.000
16 BUONI DA L. 500.000
21 BUONI DA L. 200.000
la Rinascente
torino
VIA LAGRANGE 15
BINGO 2
STAMPA SERA
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

# COME VINCERE IL CANCRO? SCIENZIATI A SANREMO CONFRONTANO LE RICERCHE

*I maggiori oncologi del mondo hanno illustrato i progressi della medicina nella lotta ai tumori. Il convegno [illegible] presieduto dal premio Nobel Renato Dulbecco*

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ieri, durante [illegible] cerimonia d'inaugurazione, sono state consegnate le borse di studio della Fondazione Nobel, [illegible] casinò, del Comune di Sanremo e della Provincia d'Imperia a sei neolaureati in medicina che potranno seguire corsi di specializzazione in istituti di Londra, [illegible] Losanna e [illegible] Svezia.

Oggi [illegible] seconda Conferenza internazionale sui progressi nella ricerca sul [illegible] entra nel vivo [illegible] con nomi di altissimo livello nel mondo della scienza in un settore tanto [illegible] quello dell'oncologia. Durante la mattinata grande interesse [illegible] destato l'intervento di Hilary Koprosky, del Wistar Institute di Philadelphia, su «anticorpi monoclonali [illegible] ricerca sul [illegible]». Da anni lo scienziato lavora all'identificazione dei cosiddetti «marcatori» sulla superficie esterna delle cellule tumorali. [illegible] sulla [illegible]lità, per il ricercatore, di identificare inequivocabilmente cellule tumorali attraverso semplici test diagnostici.

Dopo di lui hanno preso la [illegible]la J. Taylor Papadimitriu, dell'Imperial Cancer Research [illegible] Londra, Uhr, del Dipartimento [illegible] microbiologia dell'Università di Dallas, e Antonio Bargellesi, dell'Istituto nazionale di ricerca [illegible] cancro di Genova.

Questa prima giornata di [illegible] è stata introdotta [illegible] Premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco che, tra l'altro, ha avviato un'intensa collaborazione [illegible] l'Istituto di Genova. Lo scienziato [illegible] detto che, soprattutto nel campo degli anticorpi monoclonali, si sono fatti apprezzabili passi avanti e che la ricerca tenta di percorrere la [illegible] della produzione [illegible] tali anticorpi nell'organismo umano.

Queste sostanze, prodotte [illegible] laboratorio, sono fondamentali per l'individuazione delle cellule tumorali e quindi per la diagnosi precoce e per la terapia.

Contro il cancro, oggi [illegible] oggi, [illegible] però [illegible] soltanto due [illegible] vie più seguite: quella chirurgica e quella farmacologica. Ogni [illegible] nel nostro Paese, muoiono circa 125 mila [illegible] di tumore. Negli Stati Uniti le morti [illegible] 820 mila all'anno. Dal [illegible] al 1980 i decessi per [illegible] sono aumentati del cinquanta per cento.

Si deve, purtroppo, registrare un incremento indiscriminato dei tumori senza, peraltro, che vi [illegible] denominatore comune fra [illegible] varie forme, [illegible] cui diventa difficile individuare [illegible] terapia più adatta.

Che [illegible] dire a chi, in famiglia, ha [illegible] e a chi un tumore [illegible] lo [illegible] addosso?

Il professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto per la ricerca sul [illegible] Genova e presidente della Lega per la lotta contro i tumori ha risposto: «Non illudiamoci [illegible] debellare il [illegible] poco tempo. Non dobbiamo, però, continuare ad abbinare l'[illegible] del cancro con quella che non esiste nessuna speranza. Dobbiamo abituarci a convivere [illegible] quest'idea». Santi ha poi ricordato [illegible] molto [illegible] può fare [illegible] certe [illegible] tumorali, come quella [illegible] mammella, diagnosticate precocemente. S'è tornato a parlare del fumo e dell'accer[illegible] maggior pericolo per i fumatori accaniti di ammalarsi [illegible] polmone. A [illegible] proposito Dulbecco ha citato un aneddoto: pare che il rappresentante di una nota multinazionale [illegible] gli av[illegible] detto, un giorno, che la casa [illegible] era disposta a collaborare per far scendere il tasso di mortalità per carcinoma del polmone. Indicasse, dunque, lo scienziato in che modo. «Levate la nicotina dalle sigarette», è stata la risposta, peraltro non accolta con entusias[illegible] da chi le sigarette le produce.

Quale dieta, che tipo di vita, che cosa fare, che [illegible] evitare per non rischiare di ammalarsi di cancro? Domande che, per ora, non han[illegible] risposte precise. Qualche consiglio, dettato forse più dal buonsenso che [illegible] scienza, nulla di più. Per il momento l'unico dato [illegible] è che non bisogna scoraggiarsi, bisogna continuare a credere nel lavoro [illegible] queste persone per il [illegible] della ricerca, smettere di chiamare il cancro «brutta malattia», «male incurabile» e tentare di capire dove affondano le radici più profonde di questo problema dai multiformi aspetti.

**Daniela Daniele**

Sanremo. Il professor Leonardo [illegible]

A Biella mossa a sorpresa del pli che spiazza la dc

# «IL PROSSIMO SINDACO DEVE APPARTENERE AL NOSTRO PARTITO»

BIELLA — Il risultato della consultazione del 12 maggio è, ipoteticamente, ancora chiuso nel segreto delle urne, ma nella capitale della lana la corsa [illegible] poltrona [illegible] primo cittadino ha già [illegible] toni frenetici. Ad aprire le ostilità per la conquista [illegible] più ambita poltrona di palazzo [illegible] Oropa è stato il partito liberale italiano che ha chiesto ufficialmente «un sindaco laico per la prima volta nella storia [illegible] Biella».

I liberali non hanno fatto mistero sul [illegible] del loro candidato: Stefano Forta, assessore anziano uscente, 1140 preferenze nella consultazione del 1[illegible] esponente dall'esperienza invidiabile. E il «numero uno» del pli (per la prima volta l'elenco presenta un capolista) ha confermato le sue intenzioni di diventare primo ministro del governo cittadino. «Sino ad ora — ha spiegato — a capo delle amministrazioni vi è sempre stato un democristiano. Un avvicendamento ci pare indispensabile. In tanti anni [illegible] vita politica ho immagazzinato l'esperienza per diventare sindaco. Ma il passaggio di consegne dev'essere indolore. Alla base di questo trapasso [illegible]rono i numeri: è indispensabile che il partito riconfermi almeno i sei seggi della passata consultazione e che io ottenga un discreto [illegible] elettorale».

Sulla candidatura Forta però non sono certo d'accordo gli altri gruppi della maggioranza (dc, psdi, pri, psi). La democrazia cristiana all'annuncio della proposta ha storto il naso e se confermerà i dodici seggi della passata legislatura (Luigi Squillario, primo cittadino uscente deve bissare il successo di cinque anni fa quando ottenne 7107 voti personali), il partito dello scudo crociato farà sicura[illegible] le [illegible] pur [illegible] non [illegible] sottrarre lo scranno più alto [illegible] parlamentino biellese.

«Ma se il sindaco dev'essere laico, perché noi dobbiamo essere esclusi dalle trattative?». E' quanto [illegible] domandano i socialisti che però non vogliono sentir parlare [illegible] palazzo [illegible] Oropa prima del 12 maggio.

[illegible] il segretario Giuliano Ramella: «Troppi gruppi stanno giocando in anticipo le loro carte. Più che di sindaco si dovrebbe discutere di programmi. Sarebbe meglio se ciascun partito facesse co[illegible] le proprie intenzioni. Anticiperemmo i tempi».

Ma se la [illegible] alla carica più prestigiosa può essere considerata la punta dell'iceberg, tra i vari gruppi è battaglia aperta per conquistare una fetta dell'elettorato vicino a Francesco Sapienza, [illegible] assessore socialdemocratico [illegible] Sport. L'esponente del [illegible] che nelle votazioni di cinque anni fa [illegible] risultato primo eletto, raccogliendo 431 preferenze, non ha più voluto ricandidarsi «a causa del caos esistente nella federazione [illegible]cialdemocratica».

L'uscita di Sapienza, esponente [illegible] buon seguito, [illegible] solo ha aperto qualche falla nel psdi (si sussurra che abbia creato una vera emorragia di nomi), ma ha anche [illegible]nificato una campagna elet[illegible] che sembrava [illegible] di spunti.

**Roberto Eynard**

*Danni nell'Oltrepò*

# [illegible] I [illegible] E I VIGNETI

VOGHERA — (e.g.) Gli agricoltori dell'Oltrepò stanno facendo il bilancio dei danni causati alle colture dall'imprevisto abbassamento della temperatura verificatosi il mese scorso seguito da una tardiva gelata. Le conseguenze più gravi sono state registrate nello Stradellino soprattutto a Volpara, Ruino e in Valle Staffora.

Nello Stradellino, come hanno accertato i tecnici dell'Ispettorato provinciale agricoltura, il freddo ha colpito in particolare i vigneti e le coltivazioni di pomodoro. Nella zona collinare della Valle Staffora i frutteti hanno subito danni considerevoli che potranno essere quantificati solo tra qualche settimana.

Lo scorso anno una brinata verificatasi nello stesso mese colpì i vigneti di pianura e fondovalle questa volta invece si è trattato di una gelata che ha avuto conseguenze più gravi sui vigneti che producono le uve migliori quelle di crinale e di versante. Non tutti hanno sofferto allo stesso modo; i vigneti esposti alla corrente fredda sono quelli che ne hanno risentito maggiormente.

Piccola rivoluzione tra i partiti del Cuneese

# LE CURIOSITA' DEL 12 MAGGIO

## Si preparano nuove alleanze politiche?

*CUNEO — Il primo presidente dell'amministrazione provinciale di Cuneo fu nel 1860 l'avvocato Giovanni Battista Michelini che durò in carica però appena un anno sostituito nel 1861 da Riccardo Sineo. L'ultimo [illegible] ordine di tempo e tuttora in carica per gli affari correnti è il dottor Giovanni Falco che dopo avere ricoperto il prestigioso incarico dal 1960 al 1970 e dal 1975 al 12 maggio prossimo ha rinunciato a ricandidarsi [illegible] appresta a lasciare la politica attiva. Uno [illegible] presi[illegible] dell'amministrazione provinciale più longevi fu lo statista Giovanni Giolitti che resse ininterrottamente la carica per 21 anni, dal [illegible] per guidare [illegible] nel frattempo più volte il governo [illegible] Sciolte dal regime nel 1927 [illegible] amministrazioni provinciali italiane risorsero nel 1951, sei anni dopo la guerra, quando cioè anche la Provincia «Granda» ebbe di nuovo [illegible] amministrazione democraticamente eletta [illegible] cittadini. Da 34 anni il presidente appartiene al partito democristiano; anche la [illegible] è stata sempre monocolore fino al 1980 quando venne stipulata l'alleanza con liberali, socialdemocratici, repubblicani. Le sinistre, socialisti e comunisti, dal 1951 sono sempre state all'opposizione. Per l'assemblea provinciale eletta con il voto di domenica [illegible] lunedì mattina si parla insistentemente di una possibile coalizione pentapartito ma se questa formula prevarrà alla Provincia dipende ovviamente dagli elettori e soprattutto dagli accordi che dovrebbero coinvolgere maggioranze [illegible] sindaci delle maggiori città del Cuneese, compreso il capoluogo che dal dopoguerra ha sempre avuto sindaci democristiani.*

*Per l'elezione dei 30 consiglieri che amministreranno l'amministrazione provinciale nel prossimo quinquennio [illegible] stati presentate [illegible] liste con 237 candidati, 207 dei quali ovviamente dovranno rimanere [illegible] casa, almeno [illegible] riferimento al collegio [illegible] cui si presenta. Perché potrà capitare [illegible] un candidato bocciato in un collegio venga eletto in un altro.*

*Il partito che presenta meno candidature plurime è la dc che schiera 29 aspi[illegible]ti consiglieri provinciali sui 30 collegi [illegible] cui [illegible] suddiviso il territorio della «Granda». Seguono il pri con 27, il psi e il psdi con 26, il pli con 25, il pci con 24, i verdi-occitani con 21, dp con 20, msi con 16, «Piemont» con 13 e infine la lista verde civica che presenta solo 10 candidati i quali però [illegible] tutti i collegi provinciali.*

*Nella dc solo l'attuale [illegible] provinciale all'Agricoltura Giacomo Oddero si presenta in due collegi, Cortemilia e Santo Stefano Belbo. Nel pri l'avv. Dino Giacosa esponente della Resistenza è candidato nei tre collegi di [illegible]. Tra i socialisti il presidente della Regione avv. Aldo Viglione viene presentato in tre collegi (Cabale, Dogliani, Mondovì II-Vicoforte). Gli esponenti degli altri partiti nazionali hanno come massimo due collegi ciascuno, ad eccezione di Michele [illegible] e Sergio Dalmasso [illegible] democrazia proletaria che tentano l'avventura in tre collegi [illegible]. Sono invece ben sei i missini candidati in tre collegi [illegible]. Il primato [illegible] candidature plurime spetta però [illegible] lista verde civica che con soli 10 candidati copre tutti i trenta collegi provinciali. Il candidato più anziano è il missino Oreste Molinaris, 75 anni, che si presenta a Santo Stefano Belbo; il più giovane è Luca Pesando, 21 anni a settembre che la [illegible] «Piemont-Liga Veneta» schiera nel collegio [illegible] Barge. Nel [illegible] la dc [illegible] 162.168 [illegible] ottenne 14 consiglieri; comunisti (49.168 voti) e socialisti (48.803 voti) ebbero ciascuno 4 consiglieri; due consiglieri ai repubblicani (19.757 voti) e altrettanti ai socialdemo[illegible] (26.175 voti); tre ai liberali (38.171 voti), [illegible] al Msi (7694 voti). Gli Occitani pur avendo ottenuto [illegible] voti non ebbero alcun rappresentante.*

**Gianni De Matteis**

# ANCORA ACCUSE, POLEMICHE E [illegible] PER I CONFINI DEL GRAN PARADISO

AOSTA — I [illegible] e nazionale del Gran Paradiso sono [illegible] oggetto di contese dopo l'at[illegible] dinamitardo compiuto la notte del 1° maggio, quando [illegible] fatto [illegible] con l'esplosivo un traliccio dell'Enel. [illegible] le indagini [illegible] riserbo, la giunta comunale di Rhêmes Saint Georges si è schierata energicamente contro il comportamento della direzione del parco. Si è rilevato come questo ente abbia provveduto ad apporre alcune tabelle con la dicitura «Parco Nazion[illegible] Gran Paradiso. Qui la natura è protetta — Divieto di caccia e pesca» sul versante orografico destro in prossimità con [illegible] pelinature [illegible] definite l'oasi di protezione istituita [illegible] legge regionale.

La giunta ha riaffermato il concetto secondo cui gli unici confini del parco nel territorio di Rhêmes Saint Georges sono esclusivamente quelli risultanti da oltre 60 anni e delimitati dalle tabelle previste nel 1947 con decreto legislativo del capo provvisorio [illegible] Stato, evidenziando [illegible] le operazioni di pali[illegible] dei confini [illegible] state sospese con [illegible] presidente della Regione.

[illegible] stato unanimemente deliberato [illegible] «condannare il comportamento e l'operato dell'ente Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso», ribadendo che gli unici confini sono quelli fissati [illegible] E' stato anche richiesto il pronto intervento del presidente della Regione affinché disponga l'immediata rimozione [illegible] tabelle sistemate il 2 maggio scorso. Dal canto [illegible] il [illegible] tato direttivo dell'Union Valdôtaine ha diramato un documento in cui si riafferma la volontà di conservare il parco, senza però creare problemi alle popolazioni che vivono nel territorio protetto, e sollecita [illegible] il governo della Valle [illegible] approvare [illegible] statale d'iniziativa regionale [illegible] di definire una volta per sempre l'annoso problema. Si ha infine notizia di una denuncia presentata dalla Comunità montana del [illegible] nei confronti del consi[illegible] regionale socialista Gianni Tornone, [illegible] responsabile di diffamazione a [illegible] stampa a seguito di un articolo pubblicato sul periodico del partito con il titolo: «Gli opposti fanatismi».

# NESSUNA TRACCIA DEI RAPINATORI DI 700 MILIONI

CUNEO — Negli Uffici della Posta sono proseguiti que[illegible] mattina i [illegible] contabili [illegible] stabilire l'entità e[illegible]ta del bottino realizzato ieri mattina all'a[illegible] dai due banditi [illegible] hanno rapinato alla stazione [illegible] Costigliole Saluzzo il [illegible] postale del treno Cuneo-Airasca che trasportava le pensioni. La cifra di 700 milioni, [illegible] cui però soltanto 40 milioni in contanti, è destinata probabilmente a salire. Anche [illegible] quaranta milioni sono un gruzzolo non [illegible] sprezzabile. I rapinatori in questo momento si mordono i pugni dopo avere [illegible] che nei sacchi c'erano ci centinaia di milioni [illegible] gni e vaglia postali che naturalmente non potranno mai incassare. Probabilmente vaglia e assegni saranno stati bruci[illegible] per evitare che il loro ritrovamento [illegible] mettere gli inquirenti sulle tracce dei responsabili del clamoroso colpo.

Carabinieri e agenti della [illegible]lizia postale dopo avere riesaminato le modalità della fulminea aggressione sono arrivati alla conclusione che [illegible] tratta di gente molto esperta e che probabilmente hanno avuto un'imbeccata anche se indiretta da qualcuno vicino all'amministrazione postale. Poiché è escluso che possano avere agito a caso, chi li ha informati che ieri mattina sul treno 3102 c'erano tanti valori? Il trasporto del contante, degli assegni e dei vaglia per pagare le pensioni avviene di norma ogni due [illegible] in coincidenza con la [illegible] Ma il viaggio verso [illegible] uffici postali va[illegible] di volta in volta sia pure di poco. Ieri mattina i banditi hanno eseguito l'assalto a colpo sicuro, cioè sapevano che avrebbero trovato un ingente bottino.

Inoltre, come hanno spiegato i messaggeri postali rapinati Pantaleo Mazzotta e Walter Cibrario, i malviventi oltre ad agire con determinazione e freddezza conoscevano i sacchi, sapevano del loro diverso contenuto, hanno cioè [illegible] da «competenti» i plichi che contenevano la normale corrispondenza e si sono impossessati solo di quelli che trasportavano i [illegible]lori.

Ieri è stata una giornata nera per [illegible] Poste della «Granda». Poche ore dopo la drammatica aggressione al treno Cuneo-Airasca, due giovani armati e a viso [illegible] perto sono entrati nell'ufficio [illegible]le di Roccaforte Mondovì e si sono impossessati di poco più [illegible] un milione di lire in banconote di piccolo taglio. Gli investigatori escludono però che si tratti degli stessi banditi che hanno assalito il treno.

g. d. m.

• VOGHERA — Il comitato locale per la lotta alla droga di Stradella si è fatto pro[illegible] dell'iniziativa di dotare la città di un centro sociale per offrire ai giovani una struttura per il loro tempo libero.

# borsa

## TORINO

### Diffuse perdite

TORINO — Il mercato azionario ha vissuto oggi una giornata abbast[illegible] stata. Iniziata in [illegible] positivo, la seduta odierna è stata poi caratterizzata da [illegible] cedimenti delle quotazioni in quanto l'offerta si è ripres[illegible] tata abbastanza in forze, questo ha provocato per molti valori perdite abbastanza seri[illegible]. Comunque, per molti valori la tendenza rimane ancora positiva.

Tra questi, da segnalare il progresso delle due Fiat, buono anche l'andamento della Bastogi, delle Ifi priv. nei finanziari. Perdono invece terreno le [illegible], le Cir risp. non convertibili e le Centrale. Negli industriali deboli appaiono anche le Olivetti. In recupero, invece, le Saclb. Il settore dei telefonici, molto attivo ieri, ha registrato una pausa.

Anche gli assicurativi denotano un andamento abba[illegible] alterno [illegible] pesanti per le Latina ord., meno consistenti per le Generali.

Irregolare, inoltre, anche l'andamento dei bancari. Titoli locali poco attivi, con prevalenti miglioramenti di [illegible]. Nel comparto obbligazionario scambi in aumento indirizzati sul set[illegible] dei Certificati di credito del Tesoro e dei Buoni del Tesoro. Fixing delle Fiat: ord. 2990, priv. 2518.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2794, Snia risp. 2910, Sip 1999, risp. 2115, Stet 2590, risp. 2605, Fiat 2988, warrant 1750, Fiat priv. 2512, warrant 1360, Generali 44.030, Montedison 1602.

| Cambi bancari | |
|---|---|
| quotazioni informative | |
| [illegible] (Milano) | |
| Dollaro Usa | 2030,00-2033,00 |
| Sterlina | 2424,00-2428,00 |
| Marco tedesco | 634,70-635,70 |
| Franco svizzero | 755,00-758,00 |
| Franco francese | 208,20-208,80 |
| Franco belga | 31,70-31,77 |
| Fiorino oland. | 561,50-562,00 |
| Scellino | 90,00-90,30 |
| Dracma | 14,38-14,43 |
| Peseta | 11,28-11,33 |
| Escudo | 11,05-11,10 |
| Yen | 8,00-8,05 |
| Ecu | 1421,00-1422,00 |

## MILANO

### Mercato tranquillo

MILANO — Borsa molto attiva [illegible] equilibrata, senza però registrare movimenti di particolare rilievo. In mattinata l'indice generale è sali[illegible] del +0,1 per cento, e si è mantenuto su questa base anche a mezzogiorno, confermando in pratica [illegible] tendenza del mercato della vigilia. Il volume degli scambi è risultato però molto intenso, in un clima di buon equilibrio.

I valori assicurativi e finanziari si sono mantenuti vicini alle posizioni della vigilia. Vicine a quota 3000 le Fiat, oggetto sempre di ampi scambi; inoltre buona tenuta di Montedison, di Viscosa, stabili le Pirelli. Poco mosse le Olivetti. Tra gli altri valori sempre sostenute le Alivar e in ripresa le [illegible] per le voci non confermate di possibile fusione con le Bastogi.

Attività infine limitata sul mercato dei premi. Chiusura molto stabile e dopolistino su basi resistenti, con attività ristretta a pochi valori.

In sintesi, nulla di nuovo in un mercato privo di particolari iniziative e sottoposto ai riflessi delle prossime elezioni. Reddito fisso con attività ristretta, variazioni minime sia per Bot, Carte di Credito e obbligazioni convertibili.

## [illegible]

### Apre [illegible]

LONDRA — L'oro ha aperto, dopo un giorno di chiusura per festività, a [illegible] 310,30 dollari l'oncia, [illegible] con la chiusura di Zurigo di ieri [illegible] 309,65, ma ben al disotto del 312,60-313 registrati alla chiusura di Londra di venerdì. L'argento ha aperto a 6,12-14 dollari contro 6,18-21 della chiusura di venerdì.

## BENZINAI ORARI [illegible]?

ROMA — Gli impianti di distribuzione di carburante in Italia restano aperti troppo poco rispetto a quanto avviene negli altri paesi europei: 280 giorni l'anno per nove ore al giorno contro, ad esempio, i 364 giorni dell'Inghilterra ([illegible] 16 ore al giorno). I turni di apertura inoltre sono troppo rigidi.

La Esso italiana perciò propone orari flessibili: ad esempio, un orario minimo e una turnazione obbligatoria con fasce di apertura facoltative decise in base a criteri commerciali dei gestori.

[illegible] presenta un suo «manifesto»

## DAGLI INDUSTRIALI [illegible] PER LA REGIONE

TORINO — *(m. tor.)* Alla vigilia [illegible] consultazione elettorale del 12 [illegible] quale usciranno i nomi [illegible] amministratori che guid[illegible] la Regione per la sua quarta legislatura, gli industriali piemontesi hanno presentato ieri un loro «manifesto», con il quale intendono sottolineare gli interventi indispensabili — a loro avviso — per un adeguato sviluppo della nostra economia.

*«L'industria piemontese* — spiega l'ingegner Sergio Pininfarina, leader della *Federpiemonte* (5500 aziende associate, oltre 500 mila addetti, il 70 per cento di tutto il settore), che ieri ha illustrato l'iniziativa unitamente agli [illegible] presidenti delle associazioni provinciali — *ha operato con tenacia in questi anni difficili, per far sì che il Piemonte non perdesse il passo con i rapidi mutamenti delle società industrializzate dell'Occidente. L'obiettivo è già stato conseguito in misura significativa, ma richiede ulteriore impegno. E' un compito al quale non può essere estranea la quarta legislatura regionale, che dovrà operare coraggiosa[illegible] per lo sviluppo economico, a vantaggio della collettività piemontese».*

Quali dovrebbero essere le linee-guida per il prossimo quinquennio? Gli imprenditori le hanno sintetizzate in otto punti: program[illegible] ed industria, urbanistica e territorio; trasporti, tutela della salute sui luoghi di lavoro, formazione professionale, ecologia, energia, industria estrattiva.

*«La Regione deve riscoprire la vera funzione della programmazione* — precisa Pininfarina — *pochi progetti strategici, ma fattibili ed adeguati alle reali esigenze della economia piemontese».*

Per ciò che riguarda il territorio, gli imprenditori chiedono senza mezzi termini di *«rifare la legge urbanistica ed approvare rapidamente i piani regolatori preparati dai Comuni».* La Regione, inoltre, dovrebbe fare maggiormente ricorso alla finanziaria regionale *Finpiemonte Spa*, per favorire i grandi progetti di investimento nelle infrastrutture.

Trasporti. Il *«manifesto»* della *Federpiemonte*, sollecita la realizzazione dei programmi stradali previsti dal piano decennale Anas, sia assicurando i collegamenti del Piemonte con l'esterno (Fréjus, autostrada dei trafori e collegamento con [illegible] Malpensa, autostrada di Savona), [illegible] migliorando la viabilità nella regione. Inoltre, *«è di fondamentale importanza per lo sviluppo della economia piemontese, il sistema dei centri merci, con dogana, magazzini, uffici e scali delle ferrovie».* Circa l'aeroporto di Caselle, *«deve essere attrezzato per nuovi ruoli nel trasporto delle persone e delle merci».*

Altro tema importante, la formazione professionale. La *Federpiemonte* chiede che essa venga attuata *«in stretto collegamento con l'industria e che guardi al futuro per rendere più facile ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro».*

L'energia. Alla costruzione della centrale nucleare deve accompagnarsi una azione regionale per lo sviluppo delle attività industriali ed edilizie, con adeguate commesse al nostro sistema produttivo. Inoltre, *«la Regione deve favorire lo sviluppo della metanizzazione».*

Infine, la *Federpiemonte* ritiene che *«le unità sanitarie locali siano troppe e troppo poco coordinate».*

## [illegible] REDDITI: [illegible] TROPPI ERRORI

ROMA — Occhio agli errori: continuano ad essere milioni i contribuenti italiani che ogni [illegible] sbagliano a compilare la dichiarazione dei redditi. In un'indagine svolta dagli uffici statistici del ministero delle Finanze, con l'obiettivo di mettere in evidenza i quadri e le voci delle dichiarazioni in cui gli sbagli sono maggiormente ricorrenti, risulta che, anche se in calo, gli errori, passati dai 4.415.000 del 1981 ai 3.768.000 del 1982, sono ancora troppi.

In vista del 31 maggio gli uffici di consulenza (presso tutte le Intendenze), sono stati quindi invitati a fornire informazioni [illegible] di compilazione in particolare del quadro «N», quello di riepilogo dei dati Irpef, nel quale è stato riscontrato il 41% dei [illegible] degli errori e del quadro «O», riepilogo dell'Ilor, con quasi il 20% di errori.

Un elevato livello di errori — circa 250.000 — è stato infine commesso nei quadri «A» e «B», relativi rispettivamente ai terreni e fabbricati, per i quali in particolare sono risultati sbagliati i dati dell'esenzione Ilor in più di 212.000 casi, e nel quadro «C», con 172.000 errori, nel quale si devono trascrivere i redditi da lavoro dipendente rilevandoli dal modello 101.

*Indagine Fim a Biella*

## ORARIO RIDOTTO: [illegible] COSA [illegible]

BIELLA — Ridurre a 35 ore la settimana lavorativa: se ne parla, se ne discute, si scontrano le forze politiche e sindacali in un clima in cui il fuoco della polemica si accende e si spegne ad intervalli quasi periodici. Ma il lavoratore che cosa ne pensa? Come utilizzerebbe il tempo libero [illegible] avrebbe a disposizione?

A Biella la Fim-[illegible] ha voluto ridisegnare l'immagine del metalmeccanico, distribuendo a 600 lavoratori di 11 complessi industriali, tra i quali la Lancia di Verrone, un questionario.

Spiegano i sindacati: *«Volevamo sapere il loro pensiero sulla riduzione dell'orario, come l'intendo[illegible] quali proposte avevano di [illegible]rire, quali bisogni esprimevano. Siamo convinti che per difendere i posti e crearne di nuovi la diminuzione a 35 ore settimanali è necessaria e inevitabile. [illegible] sviluppo prevedibile n[illegible] prossimi anni sarà tale da creare scarse opportunità di occupazione. L'inchiesta è servita a verificare quanto l'obiettivo della riduzione dell'orario sia corrispondente a bisogni e cultura dei lavoratori di oggi e quale linea politica seguire».*

In 530 hanno restituito il questionario e alla domanda: *«Cosa ti aspetti dall'impiego della tecnica moderna nella tua azienda»*, quasi la metà ha dichiarato di credere che con l'innovazione tecnologica si riducono i posti [illegible] impiego, mentre i[illegible] per cento parla di «effetto [illegible] tra crescita e occupazione».

Il [illegible] tempo libero consentirebbe al 58 per cento degli intervistati di avere a disposizione più tranquillità e tempo [illegible] dedicare alla famiglia e agli amici, mentre il 23 per [illegible] lo utilizzerebbe per il [illegible] e il riposo e il 31 per cento ad una maggior partecipazione alla vita sociale, politica e culturale.

Per le diverse soluzioni tecniche prospettate nel caso delle 35 ore, la maggioranza dei lavoratori (oltre il 38 [illegible] cento) [illegible] come scelta di lavorare meno giorni alla settimana, mentre il 28 per cento preferirebbe essere occupato quotidianamente meno ore.

Il 32 [illegible] cento dei metalmeccanici biellesi pensa che la strada migliore per [illegible] diminuzione di orario sia quella di formulare tale [illegible] in un'unica vertenza generale, mentre il 35 per cento è favorevole ad una soluzione legislativa.

[illegible] domanda: *«Cosa sei disposto a rinunciare per ottenere questo risultato?»* il 38 per cento ha risposto *«a niente»*, il 21 *«ad [illegible] re un orario di lavoro stabilito una volta per [illegible]»*, il 13 *«a svolgere sempre la [illegible] mansione»*, l'8 *«a [illegible] parte degli aumenti salariali contrattuali».*

**Roberto Eynard**

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7700 | 7600 |
| Eridania | 9400 | 9400 |
| Florio | 223 | 225 |
| Milanagr. Vittoria | 6650 | 6650 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 15500 | 15500 |
| C. Ass. Milano risp. | 10800 | 10800 |
| Comp. Latina ord. | 1290 | 1325 |
| Comp. Latina priv. | 1030 | 1050 |
| Generali | 44030 | 44300 |
| RAS | 64300 | 64200 |
| SAI ord. | 12600 | 12600 |
| SAI priv. | 12450 | 12450 |
| Toro Ass. ord. | 13900 | 13900 |
| Toro Ass. priv. | 10120 | 10120 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 17200 | 17200 |
| Banca di Roma | 14000 | 14000 |
| Credito Italiano | 2090 | 2090 |
| Interbanca priv. | 20950 | 20950 |
| Mediobanca | 64300 | 64300 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | [illegible] | 5600 |
| Burgo priv. | 5650 | 5650 |
| Burgo risp. | — | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi-Ginori ord. | 120 | 120 |
| Pozzi-Ginori risp. | 125 | 125 |
| Unicem ord. | 17500 | 17500 |
| Unicem risp. | 13800 | 13700 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1810 | 1800 |
| Mira Lanza | 32700 | 31900 |
| Montedison | 1602 | 1618 |
| Paramatti | 1390 | 1360 |
| Pierrel ord. | 1750 | 1800 |
| Pierrel risp. | 1100 | 1120 |
| Saffa ord. | 7450 | 7450 |
| Saffa risp. | 7350 | 7360 |
| SAIAG | 1180 | 1180 |
| Snia B.P.D. ord. | 2794 | 2788 |
| Snia B.P.D. risp. | 2810 | 2918 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 673 | 678 |
| Rinascente priv. | 580 | 575 |
| Silos Genova | 1220 | 1220 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 570 | 570 |
| Autostrade To-Mi | [illegible] | 4000 |
| Italcable | [illegible] | 11000 |
| NAI | [illegible] | 30 |
| SIP ord. | 1999 | 2001 |
| SIP risp. | 2115 | 2125 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 200 | 200 |
| Bi-Invest | 3390 | 3400 |
| Bi-Invest risp. | 3400 | 3400 |
| Borgosesia ord. | 10000 | 10000 |
| Borgosesia risp. | 3800 | 3800 |
| La Centrale ord. | 2980 | 3020 |
| La Centrale risp. | 2900 | 2900 |
| CIR ord. | 5040 | 5036 |
| CIR risp. | 4980 | [illegible] |
| Fidis | [illegible] | 6600 |
| Finsider | 70 | 70 |
| Fiscambi | 4200 | 4150 |

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| GIM ord. | 3800 | 3880 |
| [illegible] risp. | 2700 | [illegible] |
| IFI priv. | 7570 | 7470 |
| IFIL ord. | 6040 | 6040 |
| IFIL risp. | [illegible] | [illegible] |
| Mittel | 1500 | [illegible] |
| Pirelli & C. | 3770 | [illegible] |
| Pirelli SpA ord. | 2250 | 2250 |
| Pirelli SpA risp. | 2325 | 2325 |
| SERFI | 3525 | [illegible] |
| Schiapparelli | 373 | 372 |
| SME | 1380 | 1340 |
| SMI ord. | 2450 | 2450 |
| SMI risp. | 2450 | 2120 |
| STET ord. | 2590 | [illegible] |
| STET risp. | 2605 | 2645 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 3100 | 3100 |
| Cons. Acqua | 115 | 115 |
| I.P.I. | 1970 | 1990 |
| ISVIM | 13000 | [illegible] |
| Risanam. Napoli ord. | 8900 | 8900 |
| Risanam. Napoli risp. | 7300 | 7300 |
| SIPA | 2650 | 2650 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnetti | 3100 | [illegible] |
| Fiat ord. | 2986 | 2960 |
| Fiat Warrant ord. | 1750 | 1750 |
| Fiat priv. | 2512 | 2461 |
| Fiat Warrant priv. | 1360 | 1355 |
| Gilardini | 16700 | 16700 |
| Magneti Marelli ord. | 1920 | [illegible] |
| Magneti Marelli risp. | 1930 | [illegible] |
| Olivetti ord. | 6180 | 6160 |
| Olivetti priv. | 5600 | 5600 |
| Olivetti risp. | 6320 | [illegible] |
| Olivetti r. n.c. | 5200 | [illegible] |
| Saclb | 6200 | 6160 |
| Saclb priv. | 6000 | 6000 |
| Westinghouse | 24000 | 24000 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 512 | 512 |
| Talco Grafite | 10550 | 10550 |
| **[illegible]** | | |
| Cantoni | 4000 | 4050 |
| Fisac ord. | 4700 | 4500 |
| Fisac risp. | 3850 | 3850 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 2480 | 2490 |
| Ciga Hotels | 7590 | 7600 |
| Pacchetti | 76 | 76 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 335 | 335 |
| Burgo 13% 81/88 | 111 | 111 |
| Castagnetti 13,5% 82/91 | 207 | 207 |
| Centrale 13% 81/88 | 146 | 145 |
| CIR 13% 81/88 | 214 | 214 |
| Florio 15% 82/88 | — | — |
| Gilardini 13,5% 81/91 | 430 | 420 |
| IFIL 13% 81/87 | 248 | 248 |
| Italgas 14% 82/88 | 168 | 165 |
| Mediobanca 14% 83/88 | 916 | 915 |
| M. Fidis 13% 87/91 | 209 | 205 |
| M. Snia 13% 90 | 250 | 250 |
| Olivetti 13% 81/91 | 140 | 140 |
| Pirelli 13% 81/91 | 160 | 160 |
| SAIAG 14% 81/88 | 100 25 | 100 25 |
| Unicem 14% 81/87 | 145 | 145 |
| Unicem 15% 83/89 | 136 | 135 |

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89 | 110 | 110 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89 | 113 95 | 113 95 |
| C.C.T. ECU 11½% 83/90 | 107 15 | 106 50 |
| C. Cr. Tes. 1-6-85 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 10% 75/85 | 98 | 98 |
| C. Cr. Tes. 1-1-86 | 101 65 | 101 65 |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 101 60 | 101 50 |
| C. Cr. Tes. 1-4-86 | 106 | 106 |
| C. Cr. Tes. 1-5-86 | 102 90 | 103 30 |
| C. Cr. Tes. 16% 1-6-86 | 106 | 106 |
| C. Cr. Tes. 1-6-86 II | 102 70 | 102 20 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 | 102 40 | 102 40 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 II | 100 75 | 100 60 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86 | 101 90 | 101 90 |
| C.C.T. 1-8-86 II | 100 75 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-9-86 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1-9-86 II | 100 80 | 100 80 |
| C. Cr. Tes. 1-10-86 | 101 70 | 101 70 |
| C.C.T. 1-10-86 II | 100 90 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-11-86 | 102 25 | 102 55 |
| C. Cr. Tes. 1-12-86 | [illegible] | 102 50 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 102 50 | 102 30 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 102 70 | 102 70 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 102 80 | 102 80 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 102 50 | 102 50 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 102 50 | 102 60 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 103 | 103 |
| C.C.T. 1-11-87 | 101 40 | 101 10 |
| C.C.T. 1-12-87 | 101 40 | 101 45 |
| C.C.T. 1-1-88 | 100 90 | 101 10 |
| C.C.T. 1-2-88 | 101 30 | 101 20 |
| C.C.T. 1-3-88 | 100 60 | 100 50 |
| C.C.T. 1-4-88 | 100 90 | 100 90 |
| C.C.T. 1-5-88 | 101 30 | 101 30 |
| C.C.T. 1-6-88 | 101 45 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 103 | 103 |
| C.C.T. 1-8-88 | 103 15 | 103 05 |
| C.C.T. 1-9-88 | 102 90 | 102 90 |
| C.C.T. 1-10-88 | 103 | 103 |
| C.C.T. 1-11-88 | 103 65 | 100 65 |
| C.C.T. 1-12-88 | 104 20 | 103 90 |
| C.C.T. 1-1-91 | 104 20 | 104 |
| C.C.T. 1-2-91 | 104 10 | 104 20 |
| B.T.P. 13,50% 1-10-86 | 100 | 100 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 98 | 98 |
| B.T.P. 17% 1-7-85 | 100 35 | 100 35 |
| B.T.P. 17% 1-10-85 | 101 15 | 101 20 |
| B.T.P. 16% 1-1-86 | 101 10 | 101 10 |
| B.T.P. 14% 1-4-86 | 100 15 | 100 |
| B.T.P. 13,50% 1-7-86 | 100 40 | 100 40 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 indicizzate | [illegible] | 101 76 |
| Enel 82/89 indicizzate | [illegible] | 106 |
| Enel 82/89 II indicizzate | [illegible] | [illegible] |
| Enel 82/89 III indicizzate | [illegible] | 104 20 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | [illegible] | 104 90 |

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| Enel 83/90 I indicizzate | 106 80 | 106 50 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 104 20 | 104 80 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 106 80 | 104 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 104 | 104 |
| Enel 84/93 II indicizzate | 105 | 105 |
| Enel 84/93 III indicizzate | 103 30 | 103 60 |
| Autostrade 4% 66/86 I | 89 80 | 89 60 |
| [illegible] 6% [illegible] | 91 | 91 |
| Autostrade 7% 72/88 | 93 40 | 93 40 |
| C.C. OO. PP. 5% | 79 | 79 50 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 77 50 | 78 50 |
| C.C. OO. PP. 6% | 88 55 | 80 55 |
| C.C. OO. PP. 7% | 88 55 | 88 55 |
| C.C. Int. Si. 6% 68 I | 94 | 95 40 |
| C.C. Int. Si. 6% 67 II | 92 70 | 92 60 |
| C.C. Int. Si. 6% 68 III | 89 20 | 89 20 |
| C.C. Int. Si. 7% 70 I | 84 10 | 84 10 |
| C.C. Int. Si. 7% 71 II | 83 | 84 50 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 72 50 | 72 50 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 69 30 | 60 90 |
| FF.SS. 6% 66 I | 92 80 | 92 60 |
| FF.SS. 6% 67 | 91 80 | 91 80 |
| FF.SS. 7% 73 I | 90 50 | 90 50 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 85 80 | 85 60 |
| Amm. FF.SS. 10% 75 II | 95 | 95 |
| Amm. FF.SS. 13% 79 I | 99 60 | 99 60 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz. | 103 50 | 104 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz. | 103 60 | 102 90 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 102 95 | 103 30 |
| ICIPU vent. 6% | 88 | 88 |
| ICIPU 7% 71 I | 90 80 | 90 60 |
| IMI 81/88 indicizzate | 110 20 | 110 20 |
| IMI 81/88 indicizzate | 108 | 108 |
| IMI 81/88 II indicizzate | 100 50 | 100 50 |
| IMI 81/88 III indicizzate | 100 50 | 100 50 |
| IMI 81/88 IV indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/88 V indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/88 VI indicizzate | 104 | 104 |
| IMI 82/92 VII opt. indiciz. | 109 | 109 |
| Montedison 13,5% 78 | 222 50 | 222 50 |
| Olivetti 82/87 indicizzate | 103 10 | 102 60 |
| Pirelli 82/89 indicizzate | 102 40 | 102 40 |
| Fiat 81/88 indicizzate | 102 | 102 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 85 | 85 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 89 20 | 89 20 |
| Ist. S. Paolo c. conv. 6% | 81 80 | [illegible] |
| Ist. S. Paolo To 7% | 88 90 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 84 75 | 84 75 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 86 20 | 86 20 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 9% | 110 25 | 110 25 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic. | 101 50 | [illegible] 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic. | 103 30 | 103 30 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic. | 100 | 100 |
| Fondi Piemonte V.A. 6% | 69 50 | 69 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74 | 80 | 80 |

## LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7700 | [illegible] |
| Bonifiche Ferr. | [illegible] | 29200 |
| Eridania | 9399 | [illegible] |
| Ind. Buitoni ord. | [illegible] | 3780 ex |
| Buitoni risp. | 3101 | 3105 ex |
| Milanagr. Vittoria | 6499 | 6500 |
| Perugina ord. | 3790 | 3775 |
| Perugina risp. | 2840 | 2850 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 40000 | 39000 |
| Ausonia Ass. | 1113 | 1113 |
| C. Ass. Mi ord. | 15610 | 15600 |
| C. Ass. Mi risp. | 10780 | 10635 |
| C. Latina ord. | [illegible] | 1250 |
| C. Latina priv. | [illegible] | 1050 |
| FIRS ord. | 1340 | 1250 |
| FIRS risp. | 660 | 660 |
| Generali | 44200 | 44500 |
| Italia Assicurazioni | 12800 | 13120 |
| L'Abeille | 41400 | 40850 |
| La Fondiaria | 65000 | 65010 |
| La Previdente | 16555 | 16650 |
| Lloyd Adriatico | [illegible] | [illegible] |
| RAS | [illegible] | 64160 |
| SAI ord. | [illegible] | 12600 |
| SAI priv. | [illegible] | 12600 |
| Toro Ass. ord. | [illegible] | 13850 |
| Toro Ass. priv. | 10100 | 10145 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | [illegible] | 4090 |
| B. Comm. Ital. | [illegible] | 17250 |
| B. Naz. Agric. | [illegible] | [illegible] |
| B. Naz. Agric. pr. | 3090 | 3110 |
| Banco Roma | 13801 | 13885 |
| Banco Lariano | 3430 | 3448 |

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| Cred. Italiano | 2089 | 2071 |
| Cred. Varesino | 3875 | 3900 |
| Interbanca priv. | [illegible] | 20965 |
| Mediobanca | 64450 | 64400 |
| **CARTARI - [illegible]** | | |
| Burgo ord. | 5449 | 5470 |
| Burgo priv. | 5640 | 5651 |
| Burgo risp. | n.r. | n.r. |
| De Medici | 2745 | [illegible] |
| Ed. Espresso | 7890 | [illegible] |
| Mondadori ord. | 4500 | [illegible] |
| Mondadori priv. | 2100 | 2100 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 1560 | 1565 |
| Pozzi-Ginori ord. | 117 | 117 |
| Pozzi-Ginori risp. | 122 | 122 |
| Pozzi-Ginori risp. p.r. | n.r. | n.r. |
| Eternit ord. | sosp. | sosp. |
| Eternit priv. | sosp. | [illegible] |
| Italcementi ord. | 66856 | [illegible] |
| Italcementi risp. | 77800 | 77000 |
| Unicem ord. | 17810 | 17490 |
| Unicem risp. | 13800 | [illegible] |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| [illegible] | 5410 | 5400 |
| Caffaro ord. | 932 | 936 |
| Caffaro risp. | 890 | 880 |
| Farmit. Erba | [illegible] | [illegible] |
| Italgas | 1840 | 1836 |
| Fidenza Vet. | [illegible] | 6860 |
| Mira Lanza | 33300 | 32700 |
| Montedison | [illegible] | 1622 |
| [illegible] | [illegible] | 7100 |
| Pierrel ord. | 1729 | 1750 |
| Pierrel risp. | 1099 | 1100 |
| Pol | 2790 | 2792 |

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| Recordati | 9350 | 9360 |
| Saffa ord. | 7440 | 7440 |
| Saffa risp. | 7310 | 7310 |
| Siossigeno | 18180 | 19080 |
| Snia B.P.D. ord. | 2790 | 2789 |
| Snia B.P.D. risp. | 2900 | 2890 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | [illegible] | 678 |
| La Rinascente priv. | 581 | 587 |
| Silos | 1219 | 1212 |
| Standa ord. | [illegible] | 13790 |
| Standa risp. | [illegible] | 13850 |
| **COMUNICAZ. - [illegible]** | | |
| Alitalia priv. | 563 | 570 |
| Auxiliare | 3206 | 3360 |
| Autostrade To-Mi | 4000 | 3960 |
| Italcable | 10820 | 10020 |
| Italcable risp. | 10899 | 10000 |
| NAI | 27 50 | 28 |
| Nord [illegible] | 6870 | 6990 |
| SIP ord. | 1999 | 2005 |
| SIP risp. | 2129 | 2115 |
| Tripcovich | 6720 | 6780 |
| Selm | 3650 | 3650 |
| Tecnomasio | 800 | 801 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 2181 | 2201 |
| Agricola Fin. ord. | 14280 | 14320 |
| Agricola Fin. risp. | 18730 | 18735 |
| Bastogi IRBS | 208 75 | 202 |
| Bonif. Siele | 29900 | 29610 |
| Borgosesia ord. | 10040 | 10050 |
| Borgosesia risp. | 3830 | 3840 |
| Brioschi | 668 | 666 |
| Buton | 2141 | 2160 |

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| La Centrale ord. | 2995 | 3010 |
| La Centrale risp. | 2870 | 2890 |
| CIR ord. | 5050 | 5036 |
| CIR risp. | 4950 | 4960 |
| CIR risp. n.c. | 3810 | 3815 |
| Eurogest | 1385 | 1380 |
| Eurogest risp. | 1450 | 1450 |
| Eurogest risp. n.c. | 1200 | 1195 |
| Euromobiliare | 6800 | 6699 |
| Fidis | 6840 | 6850 |
| Fin. Breda | 4210 | 4250 |
| Fin. Breda p.r. | 4040 | 4058 |
| Fimpar | 1180 | 1180 |
| Finsider | 61 | n.r. |
| Fiscambi | 4210 | 4210 |
| Gemina ord. | 768 | 778 |
| Gemina risp. | 768 | 777 50 |
| GIM ord. | 3885 | 3930 |
| GIM risp. | 2781 | 2700 |
| IFI priv. | 7565 | 7460 |
| IFIL ord. | 6010 | 6000 |
| IFIL risp. | 4720 | 4740 |
| Invest | — | — |
| Italmobiliare | 78950 | 78730 |
| Mittel | 1559 | 1592 |
| Partec. Finanz. | 3710 | 3710 |
| Pirelli & C. | 3780 | 3785 |
| Pirelli SpA ord. | 2250 | 2260 |
| Pirelli SpA risp. | 2365 | 2310 |
| Reina ord. | 14800 | 14800 |
| Reina risp. | 14900 | 14800 |
| Riva Finanz. | 6430 | 6500 |
| Serfi | 3858 | 3929 |
| Schiapparelli | 378 | 374 |
| SME | 1355 | 1337 |
| SME p.r. | 1380 | 1294 |
| SMI ord. | 2410 | 2475 |

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| SMI risp. | 2060 | 2080 |
| SMI Metal p.r. | 2294 | 2300 |
| SOPAF | 1899 | 1898 |
| Stet ord. | 2615 | 2605 |
| Stet risp. | 2610 | 2615 |
| Terme Acqui | 1080 | 1080 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 8056 | 7965 |
| Attività Immobiliari | 3111 | 3101 |
| B.I. Invest ord. | 3370 | 3422 |
| B.I. Invest risp. | 3370 | 3400 |
| Cogefar | 2239 | 2230 |
| Cond. Acqua Roma | 111 25 | 112 |
| De Angeli Frua | 1599 | 1610 |
| Iniziative Edilizie | 43800 | 44210 |
| Inv. Imm. L. «A» | 2342 | 2340 |
| Inv. Imm. L. r. | 2301 | 2340 |
| Isvim | [illegible] | [illegible] |
| La Milano Centr. o. | [illegible] | 7320 |
| La Milano Centr. r. | [illegible] | 7500 |
| Risanamento ord. | 6720 | [illegible] |
| Risanamento risp. | 7300 | [illegible] |
| Sifa | 2875 | 2870 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aturia | [illegible] | 5000 |
| Danieli & C. | 6400 | 6500 |
| Fiat ord. | 2990 | 2950 |
| Fiat priv. | 2514 | [illegible] |
| Gilardini | [illegible] | [illegible] |
| Franco Tosi | [illegible] | 18500 |
| Magneti M. ord. | 1922 | [illegible] |
| Magneti M. risp. | 1930 | [illegible] |
| Olivetti ord. | [illegible] | 6180 |
| Olivetti priv. | 5610 | 5625 |
| [illegible] risp. | [illegible] | 6300 |
| [illegible] r. 1-7-85 [illegible] | [illegible] | 5180 |
| Saipem | 4080 | 4089 |

| Titoli | 7/5 | 6/5 |
|---|---|---|
| Saclb ord. | 6200 | 6210 |
| Saclb priv. | 6010 | 6000 |
| Westinghouse | 24000 | 24050 |
| Worthington | 2052 | 2051 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 5295 | 5200 |
| Dalmine | 508 | 510 50 |
| Falck ord. | 5740 | 5750 |
| Falck risp. | 4875 | 4891 |
| Iossa-Viola | 880 | 902 |
| La Magona | 6145 | 6105 |
| Partecelo | 559 | 552 |
| Trafilerie | 3040 | 3040 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 4000 | 4000 |
| Cucirini | 1661 | 1656 |
| Cascami 1978 | 6180 | [illegible] |
| Eliolona | 1410 | 1410 |
| FISAC ord. | 4470 | 4710 |
| FISAC risp. | 3875 | 3875 |
| Linif. e Can. o. | 1620 | 1620 |
| Linif. e Can. r. | 1480 | 1494 |
| Marzotto ord. | 3215 | 3380 |
| Marzotto risp. | [illegible] | 3375 |
| [illegible] | 14 | 95 25 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Zucchi | [illegible] | 4430 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 2700 | 2690 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2799 | 2765 |
| Acqua [illegible] | 2480 | [illegible] |
| CIGA Hotels | 7580 | 7590 |
| Jolly Hotel | 7890 | 7900 |
| Pacchetti | 75 | 74 75 |
| Tecnos | 19630 | [illegible] |

## MAGGIORANZA MENO DIVISA A 5 [illegible] DAL VOTO

# CRAXI ORA PROMETTE GIUNTE A CINQUE IN PERIFERIA

ROMA — Giunte locali a cinque, pentapartito esteso anche in periferia. Lo ha promesso Craxi [illegible] dc e il clima politico, che fino a ieri sembrava avviato alla tempesta, è tornato di colpo sereno. Il presidente del Consiglio ha informato [illegible] Mita che l'attuale [illegible] politico [illegible] confermato [illegible] 12 maggio, l'attuale maggioranza sarà [illegible] anche nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni.

Craxi, che [illegible] ha parlato a Perugia [illegible] segretario del psi, ha detto testualmente: *«Se [illegible] maggioranza e la coalizione che [illegible] il governo venissero, nel loro complesso, battute, si aprirebbe una stagione politica totalmente diversa, carica di incognite e di sviluppi imprevedibili».*

E ancora: *«L'invito che io rivolgo agli [illegible] è quello di rafforzare i partiti della maggioranza di governo e di premiare beninteso il psi che ha assolto e assolve il [illegible] difficile compito con impegno. E' inutile nascondere agli elettori che i rapporti tra le forze della maggioranza sono tutt'altro che ottimali, ma questo non deve spingerci ad immaginare una rottura della coalizione, con la confusione di prospettive che ne seguirebbe».*

Craxi [illegible] ha risparmiato critiche [illegible] comunisti: *«Il pci ha rifiutato [illegible] condurre una politica [illegible] opposizione che potesse accostarlo, almeno su molti terreni [illegible] interesse generale, alla maggioranza in [illegible] da creare condizioni per nuovi spazi [illegible] collaborazione. Cerca un primato che non so se avrà e che se avrà [illegible] so a quanto gli potrà servire. So di certo che ha già conquistato il primato della faziosità politica. Una faziosità che non ha risparmiato nessuno e di certo non ha risparmiato i socialisti con una esaltazione della polemica antisocialista che ha prece[illegible] solo [illegible] periodi più bui delle divisioni storiche della sinistra».*

Craxi e De Mita: [illegible] in estrema prima [illegible]

*Siglato con gli editori al ministero del Lavoro*

## CONTRATTO GIORNALISTI LA SUBALPINA APPROVA

TORINO — Il consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina, n[illegible] di ieri, ha [illegible] in esame l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico nel periodo 1985-1987.

In un documento si *«considera nel complesso accettabile l'intesa raggiunta, anche se alcuni punti rivendicativi non hanno trovato pieno accoglimento: in particolare, l'incremento salariale globale e la mancata modifica dell'attuale meccanismo di contingenza non soddisfano del tutto le aspettative della [illegible]ria. Si constata anche la mancata revisione delle norme sulle esclusive professionale e sull'arco d'impegno, e inoltre, l'inadeguata rivalutazione dei compensi per i pubblicisti, i corrispondenti e i collaboratori fissi».*

*«Tuttavia — prosegue la nota — va dato atto alla giunta esecutiva e alla commissione contrattuale dei giornalisti di aver operato al meglio [illegible] possibilità, visti l'estrema rigidità delle posizioni degli editori e l'atteggiamento della presidenza del Consiglio, tendente a porre limiti alle iniziative sindacali dei giornalisti della Rai».*

*«Il Consiglio direttivo — conclude il comunicato — sottolinea che è [illegible] nell'insieme, [illegible] le [illegible] ricordate, [illegible] la continuità con l'ultimo rinnovo del contratto (1982), per un'accettabile rivalutazione delle retribuzioni. Anche [illegible] si esprime compiacimento per la disponibilità [illegible] lotta [illegible] giornalisti in quella che è [illegible] una delle più dure battaglie sindacali [illegible] negli ultimi anni. [illegible] respinto il tentativo di costringere sulla difensiva il giornalismo italiano, mettendo addirittura in dubbio la funzione [illegible] controparte sindacale a pieno titolo».*

Il documento è [illegible] approvato con 10 sì, 2 astensioni. Nessun voto contrario.

# ASTENSIONISMO RECORD VERSO IL 20%?

ROMA — [illegible] statistiche parlano chiaro: nelle [illegible] di domenica l'astensionismo globale, cioè il numero dei [illegible] votanti più le schede bianche e nulle, potrebbe toccare punte vicine al 20% del [illegible] elettorale. E' una prospettiva a [illegible] molti guardano con preoccupazione, interrogandosi sul [illegible] che potrebbe avere sugli equilibri politici del Paese. Non a caso gli [illegible] statistici indicano che proprio la forza maggiore dell'attuale equilibrio democratico — la dc — sarebbe il partito più penalizzato dall'aumento dell'astensionismo.

Il «fenomeno» (ma ormai sarebbe più giusto definirlo la [illegible] [illegible] assunto, a partire dagli Anni [illegible], una tend[illegible] progressiva all'au[illegible]. Basti considerare che è passato dal 6,6% nelle politiche del '[illegible] [illegible] 19,2% delle europee [illegible] 1984, in una escalation costante, ma differenziata tra amministrative e politiche, che va dal 12,1% nelle regionali del '70 al 10% delle politiche del '72, dall'11,2% delle regionali del '75 al 9,4% delle politiche nel '76; dal 16,6% delle regionali nell'80 al 13,5% delle politiche [illegible] '79 e al 16,7% delle politiche dell'83.

Un dato emerge prepotente: è pari a 100 seggi di deputato il numero degli elettori astensionistici [illegible] 1983. Globalmente è un dato cospicuo che ormai da tempo è all'attenzione [illegible] varie forze politiche, le quali ad ogni scadenza elettorale si interrogano [illegible] cause, [illegible] terapie e sui riflessi che questo vero e proprio «terzo partito» può avere [illegible] equilibri politici singoli e generali. Sulle [illegible] tutti sembrano d'accordo: l'astensionismo è connesso al malessere [illegible] tempo pervade le istituzioni e, di conseguenza, [illegible] crescente disaffezione dei cittadini [illegible] [illegible] e per la politica in generale. Tuttavia, dalle statistiche emerge chiara anche un'altra costante: più il voto è politico o politicizzato e meno alta è la percentuale [illegible] astensionisti.

E' così che nelle regionali del '70 il tasso astensionistico è più alto dell'1,2% rispetto [illegible] politiche [illegible] e dell'1,6% rispetto a quelle [illegible] '72, nelle regionali del '75 è più alto dell'1,4% rispetto sia alle precedenti politiche del '72, sia alle successive politiche del '76. Nelle regionali dell'80 è più alto del 2% rispetto alle politiche del '79 e di circa l'[illegible] rispetto [illegible] politiche dell'83.

E' [illegible] presumere che tale diverso andamento sia imputabile prevalentemente [illegible] una più o [illegible] precisa percezione della differente importanza politica dei vari tipi di elezione. E' certo che all'elettore medio la Regione appare più importante della Provincia e meno importante della [illegible]mera; quest'ultima meno importante del Senato. Infatti, i dati indicano che il maggior tasso di assenteismo si registra nell'ordine: [illegible] provinciali, nelle regionali, in quelle per il Senato e, infine, in quelle per la Camera dei deputati.

[illegible] nell'analisi del fenomeno astensionistico va tuttavia fatta [illegible] do[illegible] distinzione: un conto è l'astensionismo vero e proprio, rappre[illegible] da coloro [illegible] non si recano a votare, altra [illegible] è «l'astensione» di coloro che si recano a votare, ma d[illegible] nell'urna [illegible] bianca o nulla, vuoi [illegible] ignoranza o per errore involontario, vuoi per deliberata intenzione.

[illegible] primo [illegible] infatti, si tratta di una manifestazione di scarso civismo, ma abbastanza «naturale» [illegible] un sistema democratico (solo nei regimi totalitari la percentuale [illegible] votano arriva vicino al [illegible] degli elettori).

Nel secondo caso, invece, il voto c'è, [illegible] esprime una vera e propria volontà contestativa e di [illegible] globale che [illegible] può non preoccupare ogni componente del sistema democratico. Infatti, seppure in termini quantitativi non particolarmente rilevanti, l'entità delle schede bianche e nulle raggiunge a [illegible] la consistenza [illegible] di un partito, ad [illegible]empio, come il pri. Le bianche e le nulle sono passate dal 3,3% nelle politiche del '68, al [illegible] nelle regionali del '70, [illegible] quegli livelli nelle successive elezioni per poi [illegible]are al 5,5% nelle regionali dell'80, al 5,1 [illegible] politiche [illegible] e al 4,5% [illegible] europee dell'84. E' per tutti un segnale che l'elettore manda al sistema dei partiti e che esprime [illegible] spesso una disaffezione, sfiducia, protesta e [illegible] che dissenso [illegible] confronti del sistema, [illegible] il che si innesta al discorso originario sul malessere politico ed istituzionale che tutte le forze politiche sottolineano e tentano di superare.

*Dopo due poliziotti di Pordenone*

# METRONOTTE AVVISTA ALTRI 6 UFO

TRIESTE — Sei oggetti volanti non identificati [illegible] stati avvistati [illegible] un metro[illegible] [illegible] Ancona, Ugo C., di 25 anni. L'avvistamento è avvenuto domenica mattina [illegible] le 4,40 e le 5,10. Il giovane si trovava su una collina ed era fra l'altro provvisto di un blocco[illegible]. [illegible] oggetti, che hanno compiuto una serie di evoluzioni quasi a pelo d'acqua, avevano forme diverse (rotondeggianti, a siluro ed a disco) [illegible] erano provvisti di luci di vari colori.

Il metronotte — la cui testi[illegible] è stata raccolta ol[illegible] che dagli ufologi locali [illegible] dal vicepresidente del [illegible] ufologico nazionale, professor Antonio Chiumiento di Pordenone, ha dichiarato di aver visto per prima tre «oggetti» che volavano in formazione e poi in momenti diversi gli altri tre.

Pochi giorni fa, il 30 aprile, *(come riportiamo le due serate a pagina 13)* due poliziotti, che percorrevano in macchina una [illegible] della periferia di Pordenone, hanno avvistato un oggetto che è passato a non più di 400 metri di altezza proprio sopra di loro a velocità [illegible] elevata. [illegible] molto lontano da questa zona, in località Castaldia, [illegible] strada del Piancavallo il 14 aprile due giovani si erano imbattuti nientemeno che in due extraterrestri. Ora c'è la testimonianza di un rappresentante trevigiano, Franco [illegible], che avalla quella [illegible] due giovani. Ha confermato di aver visto pure lui i due extraterrestri, alti circa un metro e 70, larghi uno e quaranta, che indossavano una [illegible] simile a quella degli astronauti. [illegible] trovavano immobili a 2-3 metri dalla sua auto il cui motore ha rallentato improvvisamente, ma senza fermarsi. La testimonianza coincide perfettamente [illegible] la descrizione [illegible] due giovani. Franco ha dichiarato di aver [illegible] l'avventura occorsagli soltanto ai suoi familiari [illegible] evitare di essere preso in giro.

*A Roma per l'uccisione di un agente nel 1976*

## CHIESTI TRE ERGASTOLI NEL PROCESSO AI NAP

ROMA — Il pubblico ministero [illegible] ha chiesto ai giudici della corte d'assise di [illegible] infliggere il [illegible]cere a vita a tre degli esponenti dei «nuclei armati proletari» accusati di aver partecipato, nel dicembre del 1976, all'attentato contro il vicequestore Alfonso Noce, [illegible]'epoca capo dell'antiterrorismo [illegible] Lazio.

All'ergastolo, secondo il rappresentante della pubblica accusa, dovrebbero essere condannati Giovanni Gentile Schiavone, Raffaele Piccinino e Ernesto [illegible] che, secondo il dottor Iori, parteciparono materialmente all'a[illegible] terroristica nel corso [illegible] quale [illegible] uccisi l'agente Prisco Palumbo e il terrorista Martino Zicchitella, colpito per errore [illegible] suoi [illegible] compagni.

Il magistrato ha chiesto inoltre la condanna a cinque anni di reclusione, per partecipazione a banda armata, di Salvatore Ciarullo. Sarebbe invece meritevole dei benefici previsti [illegible] legge dei «pentiti» [illegible] maggio 1982 l'imputato Libero Di Leo che ha collaborato con [illegible] inquirenti durante l'istruttoria. Per lui il pu[illegible] ha sollecitato al [illegible] la [illegible] punibilità.

Dopo l'intervento di Davide Iori sono cominciate le arringhe dei difensori. La sentenza è prevista nella tarda [illegible]rata di oggi o al massimo entro domani mattina.

I contributi della regione Piemonte per la costruzione

# MUTUI AGEVOLATI PER LA CASA

*Ultimi elenchi (gli altri sono stati pubblicati il 30 aprile)*

TORINO — Terminiamo [illegible] la pubblicazione dei nomi degli assegnatari di mutui agevolati (per la costruzione di case) della Regione [illegible].

**PUNTI 3**

Amorio Mario, via Garibaldi 15, Marta
Di Martino Pasqualino, via S. Rocco 4, Nona
Ditta Angelo, [illegible] E. Comelo 33, Casale Monferrato
Dolcemascolo Angelo, via Paleologi 48, Casale Mont.
Frassetti Giancarlo, frazione Mozio, 66, Crodo
Garberoglio Bruno, [illegible] Randaccio 63, Torino
[illegible] Renato, via Mazzini 31, Bardonecchia
Mirani Alberto, via Viotti 22, Massino
Piccinini Valentina, [illegible] Binda 151, Domodossola
Ramasso Bruno, via S. Croce 12, Piobesi
Rimedio Antonio, corso Europa 9, Mondovì
Romele Tiziana, via Scapaccino 35, [illegible]
[illegible] Giuseppe, via [illegible] 6, Chiusa di Pesio

**PUNTI 2**

Campia Lorenzo, regione Collatrale 30, Scalenghe
Canello Carlo, via Castelletto Stura 242, Cuneo
Cubeddu Antonio, via San Martino 42, Giaveno
Cuppone Aldo, via Gramsci Antonio 56, Domodossola
Di Mare Angela, [illegible] Sant'Antonio 3, Domodossola
Mazzanti Guido, via Pietro Lorenzi 6, Bussoleno
Mittatto Roberto, via Borgata 6, Bussoleno
Peguri Sergio, [illegible] Leoncavallo 8, Pino Torinese
[illegible], via Megolo Fondo 23, Pieve Vergonte
Sarzotti Tommaso, via della [illegible] 5, Bussoleno
[illegible] Luciano, p. Col. Caruzzano 5, Cassano Spinola
Scrocco Michele Arcangelo, v. S. Quinco 61, [illegible]

**PUNTI 1**

Actis [illegible] Secondino, fraz. Borgo Revel, v. Borgo Nuovo 25, Verolengo
Baldassarre Rocco, [illegible] Monte di [illegible] 20, Novi Ligure
Balterin Euclide, via Antica Alessandria 5, Felizzano
Baltaro Giacomo, via Alfieri 30, La Loggia
Bianco Luciano, [illegible] Roma 5, Pezz[illegible]
Colombo Fausto, v. Circonvallazione 8, Marano Ticino
Fiore Pietro, [illegible] Lago d'Orta 4, Arona
Fioretta Gisella, via Boccaccio 5, Carpignano Sesia
Garabello Caterina, via Stazione 24, Monticello d'Alba
Guglielmo Luciano, via Regione Nepoti 84, Pollone
Lupo Vittorio, via G. Albenga 22, Inciso Scapaccino
Minola Giampiero, piazza [illegible] 1, [illegible]land
Quinterno Silvio, via Mad [illegible] Campagna 2 A, Ceva
Ricci Ugo, via Vegno, Crodo
Rizzo Vito Giuseppe, via Fratelli Cairoli [illegible], Arona
Tamburi Gianni, via Castelgomberto 126/32, Torino
Verano Antonio, via Cavour 5, Crevoladossola

**PUNTI 0**

Abruzzese Annunziato, via Principale, Borgoticino
Acerboni Carolina, via XXIII Marzo 238, Novara
Aggio Marco, corso Vercelli 187, Gattinara
Albertinetti Gianmario, vc. Aureliano 2/A, Gattinara
Andreoletti Franco, via Aldo Moro 28, Armeno
Ancilotto Nunzio, via [illegible] 95, Arona
Arduini Marco, viale Pi[illegible] 7, Gattinara
[illegible] Antonio, corso Grosseto 353, Torino
Baldini Pietro, via C. Botta 102, Castellamonte
Ballotta Luigino, via Vetta d'Italia 10, Arona
Balocco Claudia, via [illegible] 10, Caresana
Banchero Carlo, via Vecchia Costa 5/A, Ovada
Bardi Paola, via Gianfrancesco Re 88, Torino
Basso Sandra, via Giraudo 1, Castellamonte
Baudin Rolando, via Pramotte 1, Bruzolo
Bavazzano Cesare, via S. Ruffini 44, Ovada
Beggi Santino, [illegible] [illegible] 149/D, Gattinara
Belardo Pasquale, via Acc. degli Innominati 58, Bra
Bellan Danilo, via Oberdan 25, Tornaco
Belloro Giuliano, [illegible] Pieve 38, Gattinara
Bergamo Pierantonio, via [illegible] 7, Novara
Bionda Anna, via Borta 35, Balangero
[illegible] Andreino, via San Carlo 10, Tornaco
Bonelli Giovanni, via Sella 26, [illegible]
Bonelli Stefano, [illegible] Oberdan 21, Tornaco
Borra Claudio, via Piramide 30, [illegible]
Boraotti Franco, [illegible] Novara, Casalino
Brunetti Francesco, via Martinotti 34, Oleggio
Bruno Candida, [illegible] Garibaldi 3, Alfredo
Bruno Napoleone, strada Genova 134, Moncalieri
Busso Bruna, via M. d'Azeglio 122/4, Castellamonte
Butera Carlo, via Garibaldi 10, Oleggio
Buttiglione Giuseppe, v. Gianfrancesco [illegible], Torino
Canavero Paolo, via Guido Reni 145/B, Torino
Cannatà Vincenzo, via Mulino 2/2, Belforte M.to
[illegible] Federico, via D. [illegible] 5, Alessandria
Carboni Antonio, via [illegible] 96, Castellamonte
Carla Edvige, corso Italia 1, Novara
Casciaro Francesco, v. S. Pietro d'Ollesia 7, Bussoleno
Casciaro Giuseppe, via Savellera 8, Sant'Ambrogio
Cattaneo Gino, [illegible] Garibaldi 1, Tornaco
Ceci Duilio, [illegible] Camposanto 3, Cuorgnè
Chiamele Pier Giorgio, v. C. Trattenero 35, Bussoleno
Cignetti Domenico Agost., p. Zucca 7, Castellamonte
Conte Anna Rita, viale G. Marconi 19, Gattinara
Conti Giovanni, strada Castino 20/3, Castellamonte
Copelli Giuseppe, via Don Lunati 7, Carpignano Sesia
Crocetti Paolo, via Traforo 6, Bussoleno
Curlone Domenico, strada Privata Mellier 8, Novara
Della Villa G. Battista, v. Veneto 20, Borgolavezzaro
De [illegible] Maurizio, via Guala 109, Torino
Desmicis Evo, corso Acqui 77, Alessandria
Di Nunno Patrizia, via Giolitti 10, [illegible]
[illegible] Dante, Via M. d'Azeglio 178, [illegible]
Digiandomenico Michele, via Sanpietrodolfeale 5, Bussoleno
Evola Giuseppe, via Morbio 8/8, Novara
Falchi Gianfranco, via Asti [illegible], Settimo Torinese
Faragiossa Giuseppe, [illegible] Vercelli 30, Casalino
Fazio Maria A., str. Ghiaro Sup. 14/3, Castellamonte
Ferrando Vincenzo, via [illegible] Paolo 128, Ovada
Ferravante Antonio, via Benvenuto 33, [illegible]
Fighera Leandro, via Massaro 9, Vallemosso
Fighera Roberto, via Massaro 9, [illegible]
Fioravanti Gianni, piazza Lazio 11, Ver[illegible]
Fiore Salvatore, via Genova 127, Moncalieri
Franciutti Vincenzo, via Cesare Battisti 2, [illegible]
[illegible] Gian Piero, via Muraglia 10, Castellamonte
Frigo Mario, via Torino, Rosolo
Frustieri Biagio, [illegible] [illegible] [illegible] Amicis [illegible] Condove
Galone Andrea, via Giosuè Carducci 64, [illegible]
Garagnani Roberto, v. Monte S. G[illegible] 42, Novara
Gastaldo Giovanni, via Tornaco 6, Borgolavezzaro
Gazzarata Mauro, via Roma 12, Castello [illegible] Annone
Giallorelo Assunta, via [illegible] [illegible] bd. [illegible]
Gianardi Guido, via P. Edue 54, Castellamonte
Giardullo Vito, via Portaromana 10, [illegible]
Giglio Salvatore, via Edoardo Brizio 69, Bra
Gigliotti Giancarlo, [illegible] [illegible] 83, Moncalieri
Granato Gabriele, via Don [illegible] 12 A, Novara
[illegible] Roberto, via E. Fermi 3, [illegible]
Graziano Domenico, via Gramsci 123, [illegible]
Greco Francesco, [illegible] Santa Maria 23, Scalenghe
Infantino Pietro, vicolo Cognengo 1, Castellamonte
Itallo Silvio, corso Pelrolo 17, Bussoleno
Lamanzi Maria, viale Francesco Baracca 49, Belgirate
Leone Domenico, [illegible] Gianni Michelangelo 78, Feletto
Leone Pompeo, via Angelo Barengo 25, Castellamonte
Lisotto Aldo, [illegible] Acqui 402, Alessandria
Lolacono Domenico, corso [illegible] 18, Novara
[illegible] Vincenzo, [illegible]. d'Azeglio [illegible], Castellamonte
Lubrano Angela, via Lungopò Antonelli 161, Torino
Luppino Agostino, via Cascina del Gallo 5, Bussoleno
Lutzu Guerino, viale Pasquali 26, Novara
Malorca Antonino Serio, corso Grosseto 81, Torino
Mancin Armando, via XXV Aprile, Vespolate
Mancin Daniele, via Gallarati 24, Tornaco
Marangon Gino, via XXV Aprile, Vespolate
Marchioro Bruno Mario, via Fara 11, Novara
Martinetti Franco, [illegible] Can. [illegible] 23, Cameri
Meloni Luigi, [illegible] Don S. Bertola 26, Castellamonte
Merlo Franco, [illegible] Norberto Rosa 24, Torino
Micheli Giuliano, via Sella [illegible], Tornaco
Miedani Cesare, via Venezia [illegible], Novara
Monari Luca Enrico, via Roma 15/A, [illegible]
Montoni Diego, corso Trieste 67, Moncalieri
[illegible] Roberto, corso Acqui 330, Alessandria
Mottura Pierino, v. Carmagnola 14, Ceresole Piem.
Navarra Vito, corso Corsica 4, Torino
Negra Pier Antonio, via G. Michardi 12, Oleggio
Nigra Silvana, piazza Repubblica 16, Castellamonte
Padoan Renato, via Granegna 8, Borgolavezzaro
Pallestro Virgilio, via [illegible] Gonella 10, Vercelli
Palma Mario, via Marmora 5, Torino
Pecora Amilcare, via Concia 7, Novara
Perfumo Giovanna, piazza XX [illegible] 3, Ovada
Pesce Eugenio, v. Quattro Stagioni 3/8, Belforte M.to
Petronella Vincenzo, via [illegible] 10, Torino
Piazza [illegible], via Moncucco 16/B, Arona
Piccardo Giuseppe, p. Martiri della L[illegible] [illegible] Ovada
Pingitore Bruno, via Papa [illegible] 13/B, [illegible]
Pintus Fiorenzo, [illegible] Negri 32, Grignasco
Piscopo Giuseppe, via San Marco 14, [illegible]
Pola Valter, piazza Medaglie d'Oro 13, Asti
Polla Elio, via F. Piani 61, Sparone
Politrone Pasquale, via Ponchielli 42, Moncalieri
Pollon Vittorio, via Sotto I [illegible] 43, Cannobio
Ponzetto G. Domenico, frazione S. Anna [illegible] 81, Castellamonte
Precisvalle Adriano, via Isola 2, Casalino
Pregnolato Natale, [illegible] Zara 20, Novara
Pronzato [illegible], [illegible] Roma [illegible] Orsara Bormida
Ramo Antonio, via Guido Bobba 21, Borgone [illegible] Susa
Rainponi Iraida, piazza Addis Abeba 2, Armeno
[illegible] Luigi, corso F. Ferrucci 108, Torino
Regis Ugo, via Giachetti 13, Cintano
Reo Sandro, v. Malsoriette 128, Sant'Antonino di [illegible]
Ricciardi Calderaro Salv., v. S. G. Bosco 4, [illegible]
Riliano Giovanni, [illegible] Stazione 21, Nazzole
Rizzato Valeriano, [illegible] [illegible] 15, Castellamonte
Romanello Alvisio, via [illegible] 29, Arona
Rondano Roberto, corso Siracusa 96, Torino
Rossato Vito, via Ghiberti Lorenzo 3, Novara
Russo Domenico, via G. Amati 115, Venaria
[illegible]len Giovanni, [illegible] Gemina 7, [illegible]vara
Salvatico Mario, località Revera 6, Novello
Santinon Antonio, piazza del Nord 2, Bussoleno
Sappa Angelo, via Lepelli 84, Garessio
Sartor Gabriele, via [illegible] S. Bertola 26, Castellamonte
Sala Giuseppe, via Torino [illegible], Sant'Antonino [illegible] [illegible]
Scaglione Domenico, v. Ex Internati 9, Castellamonte
Scarino Luigi, [illegible] Vivero 15/5, Moncalieri
Scavo Giuseppe, via Mercadante 74, Torino
Sciolla Luisa, [illegible] Carlo [illegible] 17, Torino
Sciutto Sebastiano, corso Saracco 218, Ovada
[illegible] Mauro, corso Monte Cucco 23, Torino
Senigaglieci [illegible]o, corso Trapani [illegible], Torino
Signorello Paolo, via Gravellona 14, Borgolavezzaro
Spagnolo Martino, via Augusto [illegible] 11, Chiomonte
Stati Luigi, [illegible] Martiri della Libertà 10/6, [illegible]
Sudiro Gaetano, via Sella 58, Tornaco
Tagini Giovanni, [illegible] Vittorio Veneto 115, Arona
Tamburelli Giovanni, via Mazzini 2, Tornaco
Tancillo Pasquale, via Monginevro [illegible], Torino
Tessin Gino, frazione S. Antonio 1/2, Castellamonte
Tina Marco, via Caluso [illegible] Rivoli
Tomati Angelo, [illegible] Marconi 17/9, Tagliolo M.to
Tragni Giuseppe, p. Montebono 3, Borgone di [illegible]
Tripi Pietro, corso Matteotti 1 bis, Venaria
Troiantello Salvatore, via Belmaloi 20, Bussoleno
Trovò Antonio, corso Kennedy 7, Collegno
[illegible] Michele, [illegible] Ferraris 15, Gattinara
Visconti [illegible], viale Dante Alighieri 27, Novara
Zulato Egidio, via Perlasinotto 9, Casapinta
Zunino [illegible] [illegible] Italia 43, [illegible]

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ennio Castagna**

di anni 38

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuliana Cresto con i figli Paola e Alberto, mamma, papà, suoceri, zii e parenti tutti. Si ringraziano il prof. Orlandi, in particolar modo i dottori [illegible] e [illegible], tutto il personale della [illegible] 3 ospedale S. Luigi per le cure prestate. Funerale in Feletto C.se il giorno 8 maggio alle ore 15,30.
— Torino, 7 maggio 1985

La [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

**Ennio Castagna**

da molti anni suo valido e prezioso collaboratore.
— Rivoli, 6 maggio 1985

I Dipendenti tutti della [illegible] si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico e compagno di lavoro

**Ennio Castagna**

— Rivoli, 6 maggio 1985

Consiglio d'Istituto, Preside, Docenti, non Docenti ed Allievi della Scuola Media di Volpiano partecipano al dolore della professoressa Germana Cresto e famiglia per la scomparsa del marito

**Ennio Castagna**

— Volpiano, 6 maggio 1985.

Sono vicini a Germana:
Fulvio ed Enrica Peradotto
Renzo e Mariella [illegible]

Cristianamente è mancato

**Paolo Mario Bocca**

ex capo divisione FF.SS.

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora e nipote. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'ospedale di Saluzzo.
— Saluzzo, 7 maggio 1985

Il 5 corr. è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 81

**Teresa Pedrazzini ved. Bolla**

Ne danno doloroso annuncio la figlia Olga col marito Franco Taverna e figlie Carla e Claudia col marito Franco [illegible], le cognate Maddalena [illegible] ved. Pedrazzini e Adelina [illegible] ved. Pedrazzini, i nipoti Pedrazzini, [illegible] e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 7 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.
— Alessandria, 7 maggio 1985

E' mancata

**Maria Teresa Boissone in Palmeri**

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 8,30 parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— Torino, 5 maggio 1985

Cristianamente è mancata

**Teresa Coletto ved. Molineri**

Addolorati lo annunciano: i fratelli, nipoti, cognate, cugini. La salma riposa nel cimitero di Villarbasse.
— Villarbasse, 7 maggio 1985

E' mancata

**Annamaria Bertagna in Carle**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario coi figli Massimo, Michela, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Pegoraro, personale medico e paramedico della Psicologia Universitaria prof. Pagano (Molinette). Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia SS. Sacramento. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1985

Le famiglie [illegible] e [illegible] ed i Colleghi della farmacia S. [illegible] e S. [illegible] partecipano al dolore di Mario per la perdita della MOGLIE.

E' serenamente mancato

**Lorenzo Accastello**

Lo annunciano la moglie Piera, le figlie Annamaria e Cristina e parenti tutti. Funerali in [illegible] mercoledì 8 corr. ore 14,30 da via Fontanone 4.
— [illegible], 6 maggio 1985

Emma, Renato, Antonella ed Andrea partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di RENZO.

## RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta

**Leonilda [illegible]**

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti, con fiori, scritti o di presenza hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 7 maggio 1985

La famiglia Bonaccorsi ringrazia quanti hanno affettuosamente partecipato al dolore per la morte di

**Gio' Maggiora Vergano Bonaccorsi**

— Asti, 6 maggio 1985

## ANNIVERSARI

[illegible] 1985

**Valentino Cus**

I parenti lo ricordano con profonda tristezza. Il 8 maggio Messa di suffragio ore 8,30 a 18 parrocchia Maria Madre di Misericordia.

1975 1985

**Celestino Testa**

perito industriale

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1980 1985

**geom. Guido Ferrara**

[illegible] lo ricordano. S. Messa 8 maggio, ore 18 [illegible]

**Pierantonio e Antoinette Gariazzo**

sono sempre vivi nel ricordo degli amici. Una Messa in suffragio avrà luogo oggi ore 18,30, Santa Cristina piazza S. [illegible]
— Torino, 7 maggio 1985

1979 7 maggio 1985

**Emma Ayer Belforte**

Con immutato affetto e rimpianto.

1984 1985

**Caterina Demosso ved. Balocco**

Ogni giorno ricordata con affetto e rimpianto [illegible]. S. Messa oggi, ore 18, parrocchia San Vincenzo de' Paoli, via Sospello 124.

1985 1985

**Andrea Demichelis**

Moglie e figlio lo ricordano [illegible] con grande affetto.

*Fallito l'ultimo tentativo di pacificazione*

# BOMBARDAMENTI A TAPPETO BEIRUT E' DI NUOVO UN INFERNO

*Le strade sono deserte, le radio invitano la popolazione a rimanere nei rifugi*

BEIRUT — Tutta la città di Beirut è rimasta ieri sera sotto un bombardamento di rara violenza. Fallito il tentativo di pacificazione di un «consiglio militare» convocato dal presidente Amin Gemayel, i cannoni hanno aperto il fuoco a tappeto sia sui quartieri cristiani sia su quelli musulmani. Le radio lanciano appelli ai donatori di sangue e invitano i cittadini a rimanere nei rifugi. Ma non ce ne sarebbe bisogno. Le strade sono deserte, mentre piovono cannonate che scuotono gli edifici dalle fondamenta.

Particolarmente colpiti il quartiere armeno di Burj Hammud e quello maronita di Ashrafie. Nel settore musulmano è stato un inferno, dalla periferia sud abitata da sciiti fino al porto, dove si è combattuto con armi di ogni calibro.

La polizia ha per ora notizia sicura di quattro morti, un cristiano e tre musulmani, che si aggiungono ai trenta dell'ultima settimana e una decina di feriti. Ma un conteggio preciso delle vittime non è possibile. Nemmeno le ambulanze sono in grado di circolare.

La battaglia è esplosa anche sulle alture a est della città, dove cristiani e drusi si affrontano sulla collina che domina l'aeroporto.

Il presidente libanese Amin Gemayel aveva convocato un «consiglio militare» formato da generali delle principali comunità in lotta nel tentativo di mettere fine agli scontri fra milizie.

Lungo la «linea verde» che divide i cristiani dai musulmani l'artiglieria delle due parti continua a sparare. La capitale rimane divisa e rischia di essere isolata dal resto del mondo, dopo che questa notte alcuni colpi di cannone si sono abbattuti sull'aeroporto.

La compagnia aerea austriaca, una delle poche che ancora facevano servizio per il Libano, ha immediatamente sospeso i voli. Lo scalo aereo è tuttavia rimasto aperto, anche per consentire la partenza del patriarca maronita cardinale Antonios Khoreiche che si è recato in Vaticano per informare il Papa sulla tragedia dei profughi cristiani nel sud del Libano. Ma non ci sono garanzie per i prossimi giorni. Le cannonate di questa notte, che hanno ferito quattro impiegati dello scalo e danneggiato alcuni aerei su una pista, vengono interpretate come un «avvertimento».

L'aeroporto di Beirut era stato riaperto l'8 luglio 1984, dopo 165 giorni di chiusura, quando il primo ministro Rashid Karame aveva varato il suo primo piano di sicurezza per la capitale patrocinato dalla Siria. Ora si è ricreata la stessa situazione: i cristiani non hanno più accesso allo scalo aereo, che si trova nel settore musulmano.

Il partito socialista progressista del leader druso Walid Jumblat ha accusato le «forze libanesi» cristiane del bombardamento e ammonito che se la situazione dovesse precipitare «anche i cristiani ne faranno le spese».

Dopo qualche mese di tregua i drusi hanno ripreso ieri la pressione su Suq El Gharb, bastione dei reparti cristiani dell'esercito sulla strada che conduce al palazzo del presidente della Repubblica a Baabda.

Del «consiglio militare» che si è riunito da Gemayel facevano parte il comandante cristiano dell'esercito Michel Aoun, il capo di stato maggiore druso Mahmud Abu Dergham e altri quattro ufficiali cristiani, sciiti e sunniti. L'obiettivo era di costituire una brigata accettabile per tutte le parti in campo e di farla intervenire sulla «linea verde» allontanando i miliziani per ottenere una tregua durevole. La riunione era ancora in corso quando un nuovo violentissimo duello di artiglieria si è scatenato.

## PORTOGALLO MORTO MOTA PINTO

LISBONA — Carlos Mota Pinto, ex primo ministro, e fino a pochi mesi fa vicepremier e presidente del partito socialdemocratico, è morto stamani a Coimbra per collasso cardiaco.

Mota Pinto, 48 anni, è morto per infarto mentre si trovava nella sua abitazione. Vani sono stati tutti i soccorsi. Professore universitario a Coimbra (insegnava giurisprudenza) ha avuto una partecipazione attiva e sempre di primo piano, nella vita politica portoghese dopo il 25 aprile del 1974: è stato primo ministro, vicepremier e ministro della difesa.

Non appena appresa la notizia della morte di Mota Pinto, il primo ministro Soares ha detto che la sua scomparsa «rappresenta una grande perdita per il Portogallo».

## ONDATA SU SCOLARESCA 4 MORTI

LONDRA — Quattro fanciulli di età tra i 10 e i 12 anni, sono dispersi in mare dopo che una ondata li ha strappati ieri pomeriggio, insieme a sette loro compagni, dalla costiera rocciosa di «Land's End» (*fine della terra*) sulla punta occidentale dell'Inghilterra. Una ragazzina di 12 anni è stata salvata fortunatamente da un insegnante gettatosi in mare in suo aiuto, mentre altri sei bambini sono riusciti a salvarsi a nuoto.

I bambini facevano parte di una scolaresca di 61 studenti delle scuole medie, in gita, insieme ad alcuni insegnanti, alla affascinante e paurosa scogliera di quello che secoli fa era considerato il confine estremo della terra, 32 chilometri a Ovest della capitale britannica.

## I VETERANI DEL VIETNAM

New York. Un veterano della guerra del Vietnam piange appoggiato al Memoriale in ricordo delle vittime. La città aveva accolto ufficialmente i veterani, ieri, con un grande fuoco d'artificio

## Cina-San Marino aboliti visti d'ingresso

PECHINO — La Repubblica Popolare Cinese e la Repubblica di San Marino hanno firmato a Pechino un accordo per l'abolizione dei visti d'ingresso tra i due Paesi. «Si tratta di un documento molto importante perché è la prima volta che la Cina firma un accordo del genere con un Paese europeo», ha detto il ministro degli Esteri di San Marino, Giordano Bruno Reffi, che si trova da domenica in visita ufficiale a Pechino.

Oggi il ministro Reffi si incontrerà con il primo ministro cinese Zhao Ziyang e con esponenti del ministero del Commercio estero, con i quali esaminerà la possibilità di rafforzare le relazioni commerciali tra il gigante asiatico e la piccola Repubblica di San Marino, che attualmente sono assai modeste.

## Afghanistan: la Tass accusa i cinesi di aiutare i ribelli

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica dà grande spazio ad una conferenza stampa, tenutasi a Kabul, nella quale è emerso che la Repubblica popolare cinese «partecipa alla guerra non dichiarata contro la Repubblica democratica dell'Afghanistan».

La «Tass» accusa la Cina di seguire in questa guerra le orme degli Stati Uniti e del regime militare del Pakistan. Nel corso della conferenza-stampa sono stati presentati due «controrivoluzionari» afghani che avrebbero confessato di essere stati addestrati in campi speciali da istruttori cinesi.

## Washington: ingiustificate le ritorsioni polacche

WASHINGTON — Un portavoce del Dipartimento di Stato ha definito «totalmente ingiustificata» la sospensione dei voli speciali tra Washington e Varsavia che le autorità polacche hanno deciso ieri per protestare contro l'espulsione di quattro diplomatici polacchi dagli Stati Uniti.

Il portavoce ha aggiunto di non essere in grado di precisare se gli USA adotteranno ora ulteriori misure di ritorsione nei confronti della Polonia. L'espulsione dei quattro diplomatici era stata decisa in seguito ad un analogo provvedimento adottato a Varsavia contro due diplomatici statunitensi.

Il portavoce ha affermato che lo speciale collegamento aereo con Varsavia serviva per il rapido inoltro di corrispondenza, pacchi e altro materiale di ufficio all'ambasciata americana nella capitale polacca.

## Ohio, condannato a morte accusato di assassinio

CINCINNATI — Un tribunale della contea di Hamilton (Ohio) ha condannato a morte, mediante sedia elettrica, Alton Coleman, accusato di avere ucciso una donna e sospettato di diversi altri omicidi compiuti l'estate scorsa nel Midwest.

Nell'emettere la condanna per il prossimo quattro settembre, il giudice Richard Niehaus ha detto che una donna assassinata, Marlene Walters di 44 anni, suo marito e la gente della sua comunità «invocano giustizia».

## Il Sudafrica ha liberato il mercenario Hoare

PIETERMARITZBURG (Sudafrica) — Il leader mercenario colonnello Michael Hoare, di 66 anni, noto anche come «Mad Mike», è stato liberato ieri dal carcere in seguito ad un'amnistia dopo meno di tre anni di detenzione. Hoare era stato condannato nel 1982 ad una pena detentiva di dieci anni per un atto di pirateria aerea, collegato ad un fallito tentativo di colpo di Stato ai danni del governo delle Seychelles.

## VANNO ALL'ASTA I PESCHERECCI ITALIANI SEQUESTRATI DAGLI JUGOSLAVI

*Non si sa ancora se potranno essere acquistati dai proprietari*

BELGRADO — A quasi un anno dal sequestro in Dalmazia di alcuni pescherecci italiani, sorpresi a pescare — secondo le autorità marittime locali — nelle acque territoriali jugoslave la magistratura suprema della Croazia ha «cassato» in parte le sentenze e nei giorni scorsi i giudici distrettuali di Zara e dell'isola di Lissa hanno disposto perché essi siano venduti all'asta. Non si conoscono ancora date e modalità delle gare e in particolare se potranno parteciparvi cittadini stranieri (come la legislazione jugoslava non esclude), in questo caso gli armatori italiani a cui i pescherecci furono sequestrati.

Il giudice distrettuale di Lissa ha disposto la vendita all'asta, che dovrà essere organizzata dal tribunale di Spalato, dei pescherecci «Santa Maria di Lourdes» e «Dario Primo» del compartimento marittimo di Manfredonia (che erano stati sequestrati il 30 giugno dell'anno scorso) nonché dell'«Angela Lucia» di Bisceglie e della «Marianna Rapalli» di Ortona (sequestrati l'11 luglio). Da parte sua il giudice distrettuale di Zara ha deciso la vendita all'asta, che sarà effettuata nella stessa città, della «Serena» del compartimento di Fano, sequestrata il 7 giugno 1984.

E' ancora controversa la posizione del peschereccio «Olimpia», del compartimento di Giulianova sequestrato a Sebenico, mentre non si è ancora pronunciato per la vendita all'asta — anche se sembra questione di giorni — il giudice di Parenzo per il «Calimero» del compartimento di Chioggia.

Il caso dell'«Olimpia» pare possa avere un'altra soluzione giudiziaria in quanto dall'istruttoria è emerso che le reti del peschereccio al momento del sequestro erano fuori dalle acque territoriali jugoslave. I legali dell'armatore di Giulianova si stanno dunque battendo per ottenere il dissequestro dell'imbarcazione.

Nei ricorsi alla Corte Suprema della Croazia i legali degli altri armatori italiani hanno sostenuto che i giudici distrettuali non potevano disporre l'assegnazione dei battelli sequestrati ad organizzazioni di pescatori jugoslavi, bensì a enti di beneficenza come ospedali (così peraltro avviene per il pesce sequestrato). Questa tesi è stata riconosciuta valida dalla suprema magistratura e da essa è scaturita la decisione di vendere all'asta i battelli.

La vicenda di questi sette nostri pescherecci, oltre ai pesanti risvolti giudiziari, sta avendo ripercussioni sullo stato delle relazioni fra i due paesi, che tuttavia dalle autorità jugoslave vengono definite «esemplari fra paesi di diverso sistema socio-politico». Le nostre autorità di governo e diplomatiche hanno più volte rappresentato la necessità di trovare ad essa una corretta e giusta soluzione.

I giudici dalmati dall'inizio di quest'anno applicano nuove norme che hanno reso facoltativo il sequestro dei battelli. Sono peraltro rimaste senza seguito le intese raggiunte a Roma all'inizio del 1984, dopo anni di negoziati, fra operatori dei due paesi per l'avvio di una cooperazione nel campo della pesca e la nascita di società miste e forniture di pescherecci.

*Parte questa notte dalla Guyana francese*

## NUOVO LANCIO PER ARIANE (LE SPERANZE DELL'EUROPA)

*Cresce ancora la «credibilità» commerciale del vettore francese*

PARIGI — *Continua la «sfida» spaziale fra l'Europa e gli Stati Uniti. Nelle prossime ore verrà lanciato dalla Guyana francese il vettore «Ariane» destinato, in questa sua tredicesima missione, a porre in orbita geostazionaria due satelliti per telecomunicazioni. Il lancio, previsto tra le 20,52 e le 22,28 ora locale (corrispondenti in Italia alle 01,52 e le 03,28 di mercoledì) è in particolare il quarto di un vettore «Ariane III» che ha una capacità di carico notevolmente maggiore rispetto alle precedenti versioni del vettore realizzato dalla «Arianespace», il consorzio europeo del quale fa parte anche l'Italia e che ha accettato con una serie di indubbi successi di porsi quale concorrente della NASA americana e quindi dello Shuttle per la messa in orbita geostazionaria di satelliti per telecomunicazioni e più in generale per il servizio di trasporto di carichi nello spazio.*

*L'Ariane III che verrà lanciato questa notte dalla Guyana francese dovrà mettere in orbita geostazionaria, ad una quota di circa 36 mila chilometri dalla Terra, il satellite francese «Telecom 1-B» ed il satellite per telecomunicazioni di fabbricazione americana, «G-Star 1». Nella «sfida» spaziale tra la Nasa e Arianespace sono in gioco commesse per miliardi di dollari che consentiranno ai due enti di procedere a pieno ritmo sino alla fine del secolo.*

*«Ariane» si è finora dimostrato vincente in dieci dei dodici lanci effettuati e i recenti insuccessi registrati dallo Shuttle (mancata messa in orbita di satelliti) potrebbero aver avvantaggiato il consorzio europeo, tenendo presente che i costi assicurativi dei satelliti che debbono essere messi in orbita geostazionaria sono notevolmente aumentati in questi ultimi quattro anni proprio per i passi falsi compiuti in questo settore specifico dalle missioni americane.*

*«Lo Shuttle si adatta alla perfezione ai voli umani ma in realtà non è mai stato progettato per porre i satelliti in orbita geostazionaria — ha spiegato Charles Bigot, direttore della Arianespace —. Quando uno Shuttle si prepara, in un'orbita relativamente bassa, a sganciare il satellite che trasporta inizia una sorta di mini-lancio, una operazione complessa che moltiplica la probabilità di incidente».*

*La popolarità dell'uomo che ha salvato dalla bancarotta la Chrysler è senza precedenti per un manager*

## IACOCCA E' DIVENTATO UN EROE NAZIONALE NEGLI STATI UNITI E ADESSO SI APPRESTA A PUNTARE ALLA CASA BIANCA

WASHINGTON — Iacocca superstar: già ricco e famoso, il titolare della Chrysler è divenuto una specie di eroe negli Stati Uniti. La sua recente autobiografia ha avuto un fenomenale successo e migliaia di americani, affascinati dal suo modo franco di parlare, dal suo buon senso e dalla sua spettacolare riuscita, lo incitano a presentarsi candidato alla Casa Bianca nel 1988.

«L'America adora ascoltare Lee», afferma la rivista «Time», che gli ha ultimamente dedicato una copertina. La sua autobiografia, scritta in collaborazione con William Nowak, figura in testa ai best-sellers da sei mesi e 1,5 milioni di esemplari ne sono già stati venduti.

La storia di questo «self-made man» di 60 anni, ex numero due della Ford diventato, in base ad un notevole piano di ristrutturazione, il «salvatore» della Chrysler (terza società costruttrice di automobili americana), non affascina soltanto gli Stati Uniti. In Giappone, 200 mila esemplari del libro si sono venduti in un mese, una edizione pirata circola a Bangkok e la lettura del libro è considerata indispensabile dai tecnocrati sauditi. In un lungo articolo, «Time» ritiene che Iacocca sia diventato «un eroe del folklore industriale in un'era presunta post-industriale, una eminenza terribile, ammirata tanto dalla classe operaia quanto dalla classe dirigente» e aggiunge che Iacocca potrebbe divenire «politicamente molto popolare».

Lee Iacocca

Decine di migliaia di lettori, di tutte le categorie sociali, sembrano di questo parere e sono divenuti suoi sostenitori. Centinaia di persone scrivono a Iacocca ogni giorno per chiedergli consigli, ma soprattutto lo pregano di presentarsi candidato alla presidenza degli Stati Uniti tra quattro anni. Influenti uomini politici come il presidente della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas O'Neill, ritengono che egli potrebbe essere uno dei candidati alla investitura del partito democratico per il 1988.

Grazie a inserti pubblicitari televisivi che reclamizzano la Chrysler, Lee Iacocca è divenuto una personalità familiare, secondo «Time», presso il 97 per cento delle famiglie americane, cosa importante negli Usa quando si vuol intraprendere una carriera politica. Iacocca scarta per ora modestamente queste proposte, affermando che se avesse dieci anni di meno forse potrebbe fare della politica.

Il presidente della Chrysler è un eroe così come l'America li concepisce: il suo vero nome è Lido Iacocca ed è figlio di immigrati italiani stabilitisi in America ai primi del secolo. Apprese ben presto ad apprezzare il lavoro e la famiglia e raggiunse i vertici del successo lottando duramente.

Con franchezza brutale, egli afferma nel suo libro: «Dopo essermi diplomato all'università, era chiaro che volevo divenire un miliardario. Un diploma snob non mi interessava. Ciò che volevo era il denaro».

Nel suo libro, Iacocca ricorda la sua carriera presso la Ford, dove restò più di 30 anni. Malgrado la sua formazione di ingegnere, egli si accorse rapidamente che la vendita era la sua vera vocazione. La sua energia e la sua insaziabile ambizione fecero miracoli: vendette vetture e autocarri dalla Pennsylvania alla Florida e fu alla fine chiamato al quartier generale della compagnia a Detroit, divenendo alla fine presidente nel 1970. Otto anni più tardi, venne licenziato da Henry Ford, che egli soprannomina «il re», in circostanze da cui non si è ancora ripreso.

Entrato alla Chrysler, allora in netto ribasso, Iacocca divenne l'incontestabile artigiano dello spettacolare risanamento della compagnia moribonda.

Questi fatti raccontati nel libro danno luogo a veri e propri pezzi di bravura in cui Iacocca si attribuisce la parte del leone. Di fronte alla sua improvvisa popolarità, molti sono gli industriali che gli rimproverano il suo egocentrismo e la sua mancanza di umiltà. «Non sa tacere, vuole essere dovunque, è un millantatore» si dice di lui.

Tuttavia, la sua popolarità non sembra risentire di tutto ciò.

## Il libero granata elogia la squadra e ignora l'arbitro Baldi

# ZACCARELLI SPIEGA IL PROGRAMMA DEL TORO «DUE PUNTI E SIAMO IN COPPA UEFA»

*Il capitano parla anche della sua seconda giovinezza: «Non ci sono segreti, basta lavorare in tranquillità e imporsi sacrifici. Solo così si resta competitivi, anche quando si comincia a pensare che l'ora del commiato potrebbe venire da un anno all'altro».*

Renato Zaccarelli vive la sua seconda giovinezza. Fresco come un giovincello di primo pelo, si destreggia in campo con i gesti atletici di chi ha riposto nel cassetto la carta d'identità. E, come tanti vini doc, con il trascorrere degli anni migliora.

Anche domenica contro l'Atalanta ha disputato un'ottima partita, sbrogliando nel primo tempo un paio di situazioni critiche davanti a Martina, e togliendo a Galbiati la possibilità di recriminare per essere stato dirottato in tribuna. Insomma, un libero con i fiocchi in un Torino vivo e vegeto (anche se sfortunato). C'è un segreto in tutto ciò?

«*Nessun segreto* — dice Renato con un sorriso che denota modestia accoppiata a sincerità — *l'esperienza maturata in tanti anni di carriera mi permette di tenere sul campo una posizione vantaggiosa, utile a me ed alla squadra. Poi la preparazione. Gli anni passano e più che mai il fisico ha bisogno di attenzioni particolari. Lavorare con serenità, con l'aiuto della sorte per tenere lontani gli infortuni. Realizzare questi programmi diventa sempre più difficile, poiché i sacrifici aumentano in proporzione alle primavere che si accumulano sulle mie spalle. Se non si affrontano i sacrifici non si può restare competitivi*».

Anche Danova, come lei, si mantiene fresco e pieno di voglia di vincere. Come dire che vecchia guardia non mente.

«*Come me, Gigi si renderà conto che ad ogni campionato si pensa, inconsciamente, che sia per arrivare l'ultima stagione, quella dell'addio. Non si è più spensierati, quasi al limite dell'incoscienza, come accade quando si hanno vent'anni. E allora ci si impegna di più, e io penso che questo lavoro bellissimo può darci ancora molto*».

Parliamo di Gigi Radice. Con lui al timone il Torino si aggiudicò lo scudetto '75-76. Ora ha riportato il club granata al vertice dei valori nazionali ed a 180 minuti... dall'Europa. Un parere?

«*Con Radice il Torino visse una svolta importante negli anni 75-76-77, e anche grazie a lui il sottoscritto ha ritrovato gli stimoli giusti per mantenersi ad un certo livello. Comunque, devo aggiungere di essermi trovato bene anche con Bersellini*».

Con l'Atalanta il Torino ha sbagliato molto in fase di esecuzione, ma ha pagato pure gli sbagli dell'arbitro...

«*Dopo un primo tempo durante il quale abbiamo avuto due opportunità per fare gol e che ha visto l'Atalanta impegnarci con un buon pressing, siamo venuti fuori con perentorietà, schiacciandola nella sua metà campo. Abbiamo tentato ogni strada per segnare, ma non c'è stato verso. Io però non drammatizzerei, poiché la zona Uefa è sempre alla nostra portata. Basta fare due punti nelle prossime due gare, considerando che domenica ci sono due scontri diretti fra pretendenti all'Uefa, cioè Juventus-Sampdoria e Roma-Inter. Comunque a noi interessa guardare soprattutto a noi stessi; aver giocato a ritmi elevatissimi per i secondi quarantacinque minuti con l'Atalanta è garanzia di tranquillità, oltre che una lampante prova di freschezza e di forza proprio sul finire del campionato*».

Per quanto concerne il signor Baldi di Roma, Junior ha dichiarato che simili arbitri andrebbero chiusi in un frigorifero...

«*Non voglio entrare nel merito* — conclude Zaccarelli — *poiché una giornata negativa capita a tutti, giocatori e arbitri. Questa volta è successo al direttore di gara. E non voglio aggiungere altro*».

Il Torino archivia dunque la disavventura vissuta domenica contro l'Atalanta e si prepara ad affrontare la Fiorentina. Basterà strapparle un punticino e i giochi sono fatti. O no?

**Angelo Caroli**

Gigi Danova

Anche contro l'Atalanta Zaccarelli è stato fra i migliori

## TENTATA TRUFFA AL TOTOCALCIO

**BERGAMO — Finirà in tribunale la storia di una presunta vincita di 400 milioni al totocalcio: vincita reclamata da quattro giocatori, ma frutto di un imbroglio secondo il Coni e il giudice istruttore. Il magistrato bergamasco, Enrico Fischetti, ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di furto, falsità materiale e tentativo di truffa in danno dello Stato quattro giocatori che avevano reclamato una vincita di 400 milioni presentando una schedina con un «13» relativa al concorso del 2 marzo 1980.**

**Dallo spoglio delle schedine fatto dal Coni non risultava però la relativa scheda madre e quindi la vincita venne respinta. I quattro giocatori insistettero per ottenerla, ma il Coni si rivolse alla magistratura. Dopo un'inchiesta protrattasi per quasi quattro anni, il giudice istruttore è giunto alla conclusione che i quattro giocatori tentarono di truffare il totocalcio. Secondo l'accusa, avrebbero rubato alcuni contrassegni presso una ricevitoria, compilando poi le schedine dopo essere stati a conoscenza dei risultati.**

## Esplode la rabbia dei tifosi

## TUMULTI AD ASCOLI GIOCATORI SCORTATI

*Il torpedone della squadra inseguito a tarda notte lungo le vie del centro. Hernandez, Perrone Dell'Oglio Marchetti e Cantarutti salvati dagli agenti*

ASCOLI — Ore agitate per Ascoli calcistica. La rabbia degli sportivi, già in fermento, è esplosa dopo la sconfitta subita a Milano e che ha reso quasi certa la retrocessione in serie B della squadra marchigiana.

L'assalto al pullman che ha trasportato i giocatori, il tragicomico carosello compiuto nella notte per le vie cittadine dal grosso mezzo che cercava di sfuggire all'inseguimento degli scatenati «contestatori», i tafferugli dei quali sono stati protagonisti 300 «ultras» delusi venuti a contatto con le forze dell'ordine, sono gli episodi che hanno sconvolto quella che sembrava l'inattaccabile calma della città e che continuano a tenere banco nelle conversazioni della gente.

Mentre dalla società non si levano segnali di sorta e neppure stigmatizzazioni dell'accaduto, perfino Costantino Rozzi tace. Il presidente, noto per le sue «sparate» e sfuggito per puro caso all'ira dei tifosi che domenica notte hanno teso l'«agguato» alla comitiva bianconera di ritorno da Milano, non si lascia trovare. Primo tifoso per antonomasia della sua squadra, Rozzi preferisce evidentemente attendere che la tempesta si plachi prima di ricomparire in pubblico.

Totale anche il silenzio da parte dei giocatori e soprattutto dei più contestati ovvero Hernandez, Cantarutti, Marchetti, Perrone, Dell'Oglio, considerati i maggiori responsabili della probabile retrocessione. Fortunatamente per loro, all'arrivo ad Ascoli sono stati accompagnati a casa dalle macchine della polizia, una misura prudenziale ritenuta indispensabile per evitare attentati all'incolumità dei cinque bersagli dell'ira popolare.

Mentre qualcuno si rifiuta di considerare l'Ascoli già spacciato (è il caso di Boskov il quale non esclude due sconfitte da parte del Como il quale potrebbe di conseguenza essere raggiunto) si intrecciano previsioni sul futuro della squadra e soprattutto sui nomi dei tecnici chiamati a rilanciarla. Se l'Ascoli cadrà in B, Boskov se ne andrà, questo è certo e Rozzi è consapevole che per la «ricostruzione» non potrà contare sul famoso tecnico slavo. Si dice comunque che il presidente non stia perdendo tempo e si sia già messo al lavoro per varare una buona formazione cadetta in grado di cancellare velocemente la pesante delusione di quest'anno.

## Dopo il sequestro delle azioni ordinato dal giudice, il presidente Mantovani ha precisato

# «IL VOLTO DELLA SAMP NON CAMBIA»

*«E' una vicenda vecchia — aggiunge il dirigente doriano — avevo già detto al giudice, in previsione di un provvedimento del genere, che non mi sarei disfatto delle azioni del club calcistico».*

Nella foto a fianco il presidente Mantovani in tribuna con i tifosi

GENOVA — Dopo la sconfitta subita dall'Inter, arriva la notizia del sequestro delle azioni del presidente Mantovani, ordinato da un giudice istruttore di Torino. Mantovani non si scompone e rilascia una breve dichiarazione per tranquillizzare l'ambiente: «*Il sequestro risale a quaranta giorni fa e comunque non muta l'assetto azionario della società, né dà diritto al voto in sede di assemblea. Avevo già detto al giudice in previsione di un provvedimento del genere che non mi sarei mai disfatto delle azioni della Sampdoria. Non ho mai pensato di venderle, per cui questo provvedimento non cambia niente per quanto riguarda il club calcistico*».

Il sequestro, è cosa ormai risaputa, non arriva inatteso, dopo che lo Stato si era costituito parte civile nel procedimento a carico di Mantovani e di due soci per una storia di petroli.

E' evidente a questo punto che il giudice istruttore ha inteso cautelare la parte civile nel caso in cui, al termine del processo, ci fossero multe da pagare o danni da risarcire.

La vicenda per il presidente della Sampdoria comincia nel 1977 quando la sua società, la Pontoil, acquista da Renzo Musselli il 50 per cento del capitale della Icip di Mantova. Fino al 1979 questa società è però gestita, almeno dal punto di vista operativo, ancora dal Musselli e siccome i fatti per i quali Mantovani è sotto processo risalgono appunto al periodo che va dal '77 al '79, è facile per i suoi legali sostenere che non esiste alcuna responsabilità penale del petroliere genovese. A conforto di questa tesi c'è il fatto che nei confronti di Mantovani e dei suoi soci il giudice Vaudano ha emesso soltanto un mandato di comparizione, per il quale è stato già interrogato lo scorso anno. L'inchiesta, che ogni anno si arricchisce di nuovi atti istruttori, è avviata comunque verso la conclusione.

Genova blucerchiata è in fermento anche per la sconfitta subita domenica contro dall'Inter. C'è la zona Uefa in pericolo. «*Per conquistarla, occorre ancora lottare fino all'ultimo minuto dell'ultima domenica; poi si vedrà. E comunque domenica prossima, contro la Juventus, sarà durissima*».

Così Eugenio Bersellini sintetizza la situazione della Sampdoria. Il trainer blucerchiato non è solito piangere sul latte versato: quel che è stato è stato, l'importante è reagire nel migliore dei modi, sul campo.

Inutile, quindi, chiedergli che cosa sarebbe potuto accadere se Francis non avesse fallito il rigore e soprattutto quello che avrebbe potuto fare la Sampdoria se fosse scesa in campo al completo, anziché dover sostituire per squalifica tre elementi del calibro di Souness (che sarà assente anche a Torino), Vialli e Mannini.

«*Sapevamo già in settimana* — è la sua secca risposta — *che ci sarebbero mancati questi tre uomini, per cui non si può dire niente su questo argomento*».

Sta di fatto che le tre assenze, ma soprattutto quella di Souness, sono state giudicate determinanti dalla critica agli effetti del risultato negativo. Mancando il centrocampista scozzese, la Sampdoria ha perduto il suo uomo-faro nella zona nevralgica del campo, tant'è vero che l'Inter ha costruito il suo contropiede proprio e sempre sfruttando errori in fase di appoggio dei blucerchiati. Ci fosse stato Souness questo non sarebbe accaduto.

«*Non avevamo un punto di riferimento* — osserva Scanziani — *e forse abbiamo anche pagato più del dovuto le altre assenze*».

Il guaio è che Souness mancherà anche a Torino contro la Juventus, in un'altra partita di estrema importanza per il futuro della Sampdoria, che una terza sconfitta consecutiva potrebbe eliminare dalla zona Uefa.

«*Basta fare i calcoli* — osserva Bordon — *per comprendere la delicatezza del momento. Milan e Juventus ci insidieranno fino in fondo. Se penso che neppure conquistando tre punti nelle ultime due partite si può essere sicuri di arrivare alla Coppa Uefa, mi si accapponа la pelle. A Torino sarà una battaglia autentica: qual a lotteria*».

Ma Bersellini e i suoi uomini non demordono. Già da oggi pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, i blucerchiati lavoreranno a fondo in vista della trasferta di Torino; ma è soprattutto il morale della squadra, che attualmente è un po' depresso.

**Giorgio Ilidano**

## Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

## MARADONA OFFENDE MATARRESE E IL PRESIDENTE LO PUNISCE

*L'argentino lo ha accusato di non sapere nulla di calcio ed è stato deferito. Ma non rinuncia alla Nazionale e salta da un aereo all'altro*

Nelle foto a fianco Maradona in azione: farà il «pendolare» tra Napoli e Buenos Aires

Quindici giorni di black out potevano rivitalizzare il «Processo», invece, se possibile, è stato peggio del solito. Con «Gli amici della notte» di Arbore in agguato sulla Rete Due, anche per i più incalliti biscardiani la tentazione di schiacciare il pulsantino del telecomando deve essere stata fortissima. Ma il neo «Premio Coni» per la letteratura (proprio così, non avete letto male), va avanti imperterrito per la sua strada e propone un «Processo» improponibile. L'accusa coinvolge i dirigenti: da una parte quelli europei, per aver condannato l'Inter, e dall'altra quelli italiani che hanno stipulato con i giocatori stranieri contratti capestro. Sullo sfondo del circolo tennis Parioli di Roma, una Falcetti senza gesso o cerotti, ma arrugginita tanto da dimenticarsi di presentare gli ospiti. E per punizione Biscardi non si ricorderà più di lei fino a mezzanotte.

Caso Inter. Dal Cin ammette: «*Abbiamo poca credibilità internazionale*». Aggiunge un giornalista milanese: «*L'Inter paga il suo passato poco edificante a livello disciplinare*». Milord Desan, Lapalisse di corso Sempione, si chiede se sul giudizio dell'Uefa non abbia influito la cattiva fama del calcio italiano all'estero. Questo lo dice lui, perché altre squadre italiane non hanno proprio nulla da farsi perdonare ed il discorso non può essere generalizzato.

Seconda parte del «Processo» dedicato al problema degli stranieri convocati per le rispettive nazionali. Altobelli, che deve aver appreso solo ieri il significato della parola «presupposto», la mette da tutte le parti (meglio se a sproposito) e si schiera dalla parte degli stranieri, cioè contro la Lega che li vorrebbe in Italia fino a campionato ultimato. Del resto i contratti di Maradona e compagni sono depositati da tempo in viale Filippetti e se c'erano delle obiezioni da fare, andavano fatte prima non adesso che si pone il problema.

Così per colpa di Matarrese Maradona deve fare il pendolare tra Napoli e Buenos Aires, scaricando la sua ira contro il presidente della Lega e dicendo che non capisce nulla di calcio. Matarrese si offende e lo fa deferire: allora si arrabbia anche l'avvocato Campana che prende le parti dell'argentino. Insomma un gran pasticcio.

Nel finale risorge la Falcetti, sempre in attesa di un ospite annunciato all'inizio e mai arrivato. Tutto regolare anche questo: il «Processo» non cambia ed una delle poche certezze della vita. Pietrangeli e Bertolucci cercano di mettere un po' di pepe sulla coda della trasmissione attaccando i calciatori coccolati e superpagati (loro come tutti sanno hanno sempre giocato per beneficienza) e ne viene fuori una polemica stucchevole su chi fatica di più, e se in aereo è più comodo viaggiare in prima classe o in turistica. Persino Biscardi capisce che si degenera e liquida la Falcetti ed i suoi ospiti. All'Alitalia il compito di dirimere la vertenza.

f. v.

| Temperatura a Torino ore 12 +10 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto, con sparse precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: in lieve aumento dalla tarda mattinata. | |

| Regioni ore 12 | |
|---|---|
| Aosta | +10 |
| Alessandria | +12 |
| Asti | +10 |
| Cuneo | +11 |
| Novara | +10 |
| Vercelli | +11 |
| Genova | +12 |
| Imperia | +14 |
| Savona | +12 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 8 | |
|---|---|
| Venezia | +12 |
| Milano | +12 |
| Bologna | +11 |
| Ancona | +12 |
| Roma | +12 |
| Napoli | +14 |
| Bari | +15 |
| Reggio C. | +14 |
| Palermo | +13 |
| Cagliari | + 9 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +15 | +26 |
| Berlino | + 7 | +14 |
| Bruxelles | + 6 | +12 |
| Buenos Aires | +10 | +23 |
| Ginevra | + 2 | +13 |
| Lisbona | +14 | +16 |
| Londra | + 7 | +12 |
| Mosca | +15 | +22 |
| New York | + 7 | +20 |
| Parigi | + 8 | +15 |
| Tokyo | +15 | +24 |


*Anteprima cinema*

## GREGORY PECK IN VISITA A ROMA PROMETTE: «FARO' UN FILM CON SOPHIA LOREN»

Gregory Peck qui è monsignor O' Flaherty

Sophia ad una conferenza stampa

«Prossimamente dovrei tornare a fare un [illegible] con Sophia Loren. Ne abbiamo parlato l'altro giorno a Roma quando ci siamo incontrati in occasione della visita romana della signora Nancy Reagan».

L'ha detto ad un cronista Gregory Peck che ha voluto rivisitare, tutto solo, accompagnato cioè soltanto dalla moglie Veronique e dalla figlia Cecilia, la mostra di Palazzo Strozzi dedicata a Salvatore Ferragamo 1898-1960 quale protagonista della moda, re delle calzature.

Gregory Peck ha poi sostato a lungo ad osservare una gigantografia che lo ritrae negli anni verdi fra Jeane Mansfield e Rita Hayworth e molto causticamente, sempre in inglese, ha esclamato: «Forse [illegible] mio figlio» e [illegible] «Comunque ero veramente in buona compagnia».

Analoghe espressioni per una gigantografia con Audrey Hepburn con cui l' artista girò il famoso «Vacanze romane».

«La Hepburn era agli esordi ma compresi [illegible] che era una stella».

*INTERVISTA - I re dello show «privato»*

# STORIE DI GATTI

## NINI, FRANCO ED UMBERTO NEL VICOLO...

Assistere ad un loro spettacolo è sempre [illegible] piacere sull'orlo della demenza: surreali, sornioni, pienamente padroni della [illegible] — sul palco o [illegible] schermo televisivo — i [illegible] Gatti di Vicolo Miracoli celebrano i loro quattordici anni di attività artistica sotto l'egida [illegible] tv di Berlusconi («Drive in» dopo «Quo Vadiz») pensando però ad una commedia musicale tutta loro da portare nei teatri.

Due volte sette anni assieme, due «crisi settennali» superate: cos'è, virtù o necessità?

*«Direi una grande prova di coraggio* — commenta Umberto Smaila, il «grosso» del gruppo — *stare assieme è un allenamento umano continuo, difficile e meraviglioso».*

Aggiunge Franco Oppini, lo «snello»: *«Tieni conto che prima di questi 14 anni ce ne sono stati altri 5 di scuola assieme, come dire un ventennio. Terribile! Abbiamo fatto tutto insieme: gavetta, fame, successi, insuccessi, matrimoni, divorzi, fidanzamenti. Purtroppo il nostro è un matrimonio riuscito».*

Ma [illegible] c'è il rischio di non poter dimostrare che, da solo, [illegible] vale qualcosa?

*«E' un discorso strano, [illegible] lungo. Ti faccio un esempio: Mikck Jagger ha inciso i suoi primi dischi da solista dopo 20 anni [illegible] i Rolling Stones...».*

Ma oggi può esistere un gruppo di ragazzi che parte dalla provincia (voi, allora, da Verona, magari oggi da Cuneo) arriva a Milano, prova il pubblico al Derby e poi firma con Berlusconi?

*«Sono cambiate le regole, gli ambienti, insomma tutto. Può sembrare un discorso da vecchi tromboni, questo, ma è così. Non si fa più gavetta e si vogliono bruciare in fretta tutte le tappe. Si prova subito [illegible] la tv: se funzioni hai qualche speranza, se [illegible] sei bruciato. E' più urgente, spietato».*

La strada è questa?

*«Pensiamo di sì. Si prova con la tv del posto e poi si passa a quella più grande. Del resto nei locali non lavori se non hai il nome, e allora...».*

Ma è meglio essere un provinciale o un metropolitano?

*«Provinciale* — risposta corale — *la provincia è più ricca di stimoli, più viva. E' la grande scuola degli artisti, la riserva naturale. Uno che nasce a Milano e si sviluppa qui [illegible] rivolge ad un pubblico necessariamente metropolitano, più limitato e magari più [illegible] del resto d'Italia. Un provinciale che sbarca a Milano, invece, si porta dietro la [illegible] cultura, se vuoi la sua ingenuità, e guarda tutto e tutti con più ironia e credibilità».*

Lavorate molto [illegible] le tv private: scelta o bisogno?

Risponde Nini Salerno, quello con la barba: *«Lavoriamo con "la" tv privata. Dopo 14 anni possiamo ben dire di essere dei mercenari dello spettacolo, andiamo con chi ci chiama. [illegible] vogliamo bene a chi ci vuole bene. Insomma Berlusconi ci ha offerto un importante occasione e [illegible] l'abbiamo accettata perché, sul fronte della Rai...».*

Dicevate però di una commedia musicale.

*«Sì. Sarà una grande [illegible] alla quale [illegible] molto. Una commedia con musiche, testi e regia nostra, interpretata da noi con altri attori di prosa e da portare in tutti i teatri italiani. Lo faremo nell'86».*

Per finire: cosa chiedereste l'uno all'altro di voi?

Umberto: *«Chiederei a Nini se mi può prestare [illegible] po' di soldi perché devo cambiare i mobili».*

Nini: *«Io invece a Umberto farei una preghiera: di non prestarmi mai i suoi vestiti».*

Franco, improvvisamente serio: *«Di rimanere insieme, ancora».*

**Alberto Gedda**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
**Dominator**, di Mark Buntzman, con Robert Ginty, Deborah Geffner, Frankie Faison (Usa-Colori) — In un futuro spaventoso e non troppo lontano nasce una classe di «dominator», dall'inaudita violenza. Viet. 18. Fantascienza
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Prima visione

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
**Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**, di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,00; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

**CENTRALE D'ESSAI** — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
**La rivolta**, di Yilmaz Güney, con Tuncel Kurtiz, Ayse Emel Mesci, Malik Berrichi, Isabelle Tissandier (Francia-Colori) — Un'altra drammatica storia collocata all'interno del duro ambiente carcerario e tratta da fatti veri. Viet. 14. Drammatico
14,15; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
**Je vous salue, Marie**, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm.
Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,[illegible]; 16,35; [illegible]; [illegible],45; 22,50 ★★★/●●●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
**Il mistero del cadavere scomparso**, di Carl Reiner, con Steve Martin, Rachel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero) — Avventure di un detective privato ossessionato dal cinema del passato. N.v. Giallo
15; 16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,50 ★★/●●●

**CRISTALLO** — via Gioito 5, Tel. 650.71.00
**Flamingo Kid**, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Hector Elizondo (Usa-Colori) — Affascinante ventenne alla vigilia di entrare all'università, si concede una proficua estate come bagnino. Non viet. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●

**DORIA** — via Gramsci 3, Tel. 542.422
**Teachers**, Arthur Hiller, con [illegible] Nolte, Jobeth Williams (Usa-Colori) — Insegnanti più folli degli allievi: si addormentano in classe, non lavorano mai di lunedì e fanno scherzi [illegible]. Non [illegible]. Commedia
16; 18,20; 20,25; 22,30. Prima visione

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**China blue (Crime of passion)**, di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**Impiegati**, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**Amadeus**, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

**FIAMMA** — corso Trapani 57, Tel. 372.067
Chiuso per riposo

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
**La Medusa**, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star a luci rosse, divenuta nuovo simbolo dell'erotismo in una storia sconvolgente che rievoca il mito di Medusa. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

**IDEAL** — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
**Il ritorno dei morti viventi**, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18. Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Non recensito

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21, Tel. 839.75.02
**Il bacio di Tosca**, di [illegible] Schmid, con anziani cantanti lirici (Svizzera-Color) — Sentimentale e gradevole incontro con gli ospiti della casa di riposo per vecchi artisti lirici «Giuseppe Verdi» di Milano. Non viet. Ore 17,40; 19,30 ★★★/● Doc.
**Out of the blue**, di Dennis Hopper. Ore 21; 22,40

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
**Casablanca, Casablanca**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000. Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

**LUX** — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
**L'avventura degli Ewoks**, di John Korty, con Eric Walker, Aubree Miller, Warwick Davis (Usa-Colori) — Un gruppo di bambini vive una fantastica avventura in compagnia dei simpatici e buoni orsetti spaziali, detti Ewoks. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,35 ★/●●●

**NAZIONALE** — via Pomba 7, Tel. 519.860
**Professione poliziotto**, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 14. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**OLIMPIA** — via Arsenale 31, Tel. 532.448
**Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills)**, di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola tutta la polizia che lo malsopporta. N.V. L. 6000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

**REPOSI** — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
**Blade runner**, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

**ROMANO** — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
**Amadeus**, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●●

**STUDIO RITZ** — via Acqui 2, Tel. 830.681
**C'è ...un fantasma tra noi due**, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prima visione

**VITTORIA** — via Roma 336, Tel. 511.789
**Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA TEATRO** — via C. Salute 77, Tel. 287.197
**Lui è peggio di me**, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori). Non viet. Commedia
20; 22,30 ★/●●●

**FARO** — via Po 30, Tel. [illegible]
Chiuso per riposo

**FORTINO** — via Cigna 47, Tel. 486.888
Oggi chiuso

**MASSAUA** — piazza Massaua 9, Tel. 785.903 - Lire 3500
**Innamorarsi**, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●

**NUOVO ODEON** — via Venaria 8, Tel. 749.2362 - Lire 3500
Oggi riposo - Domani **1941 allarme a Hollywood**, di Steven Spielberg (Usa-Colori)

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, tel. 874.171)
**Essere o non essere**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ore 20; 22,30. Avventuroso

**MERAVIGLIE STUDIO** (c. Cosenza 88, telefono 399.720)
Oggi chiuso

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club.

**CUORE** (via Nizza 56, tel. 687.668)
Oggi chiuso

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 619.130)
Oggi chiuso

**FALCHERA** (v. Tanaro 30, tel. 262.16.60)
Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.500)
**Josephine N.U.**, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 16,10; 19,35; 21; 22,25.

**ARCO** (c. P. Oddone 31, tel. 404.621)
**Eccessi erotici di una porno moglie e Video erotic fantasy**. Ap. 14,30 ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal sex**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 108, t. 851.004)
**Le due bocche di Marina e Male carnal satisfaction**, con Marina. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
**Quella svergognata di mia moglie**, con Gerd Ledin, Licia Salubisch. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 108, t. 287.074)
**Fuck [illegible]**. Ap. 15; ult. 22,30

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
**Giocose calde e depravate**, con Lisa De Lee, Jim Steele, Gale Mesder. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. [illegible])
**Marisa quando l'amore non è perversione e Tiffany estasy**. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.6051)
**Infinite sex appeal e Erotic interview (2 hard core 2)**. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. [illegible])
Grandi [illegible]. **Incontri porno no stop**, con Georgina Spelvin, Mary [illegible] Reems. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.769)
**Voglia di un superdotato**, con John Holmes, Seka, May Lynn (New american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617)
**Tentazioni superporno**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.352)
**Dolce Alice (Sweet Alice)**, con Seka, John Holmes, Desirée Cousteau. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442)
**Sandrine e Isabelle e Disco sex**. No stop dalle ore 14 alle 24.

## TEATRI

**TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI**, ore 21 **Musica Società e Cultura**. Musica, esecutori e pubblico nel secondo dopoguerra a cura di Franco Fabbri. Seguirà un concerto del **Nuovo Ensemble Antidogma**. Musica di Niculescu, Clementi, Correggia, Bussotti, Mereanu, Radulescu. Concerto in collaborazione con Antidogma Musica. Ingresso libero.

**ALFIERI**: da stasera ore 20,30 (solo fino a domenica ore 16) Sei recite straordinarie di Vittorio Gassman «Non essere». Pren. cassa Teatro. Inf. 538.440.

**NUOVO GALA VALENTINO**: Consigli di Circoscrizione San Salvario-Valentino e Nizza-Millefonti, Baphometh Teatro. Per la rassegna «Il riso e l'anima» ore 20,30, il Baphometh Teatro, in collaborazione con **il Carillon**, con il Teatro Immediato F. Aporti e con la Banda delle Falchera, presenta: «Ubu Roi», spettacolo patafisico-bandistico liberamente tratto dagli Ubu di A. Jarry e dal Macbeth di W. Shakespeare. Replica unica. Ingresso lire 4000.

**TEATRO MASSAIA BORGHIERE** (via C. Massaia 104): da domani ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta Ultimo atto di R. De Giorgio.

**ACUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO**: da 13 al 16 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, repliche straordinarie di **Un Mosaico a Teatro: Platone**, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 274.3276.

## FUORI CITTA'

**CHIERI**
SPLENDOR: Sotto il vulcano.

**CHIVASSO**
MODERNO: Femmine pubbliche.
POLITEAMA: Intrecci caldi e duri, viet. 18.

**CIRIE'**
ITALIA: Tamag, viet. 18.
NUOVO: Oggi chiuso.

**MONTANARO**
VITTORIA: Superbestia in amore - Perversi piaceri di una governante, viet. 18.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Il ritorno dei morti viventi.
ITALIA: Labbra avide, viet. 18.
RITZ: Dove stanno i ragazzi.

**RIVOLI**
NUOVO: Film per adulti.

**VALPERGA**
AMBRA: Dolci piccole labbra, viet. 18.



Vittorio Gassman [illegible] al Teatro Alfieri